

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 31 del 02-08-2023

Supplemento n. 163

mercoledì, 02 agosto 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SEZIONE I</b> .....	<b>8</b>
<b>GIUNTA REGIONALE</b>	
- Dirigenza-Decreti .....	9
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore .....	
<b>DECRETO 20 luglio 2023, n. 15762 - certificato il 21 luglio 2023</b>	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/r del 16/08/2016 e s.m.i. - Procedimento/Pratica SiDIT n. 6804/2022- 4907/2022; Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico di derivazione di acque pubbliche nel Comune di Pelago (FI) Località Diacetto. .....	9
<b>DECRETO 20 luglio 2023, n. 15764 - certificato il 21 luglio 2023</b>	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/r del 16/08/2016 e s.m.i. - Procedimento/Pratica SiDIT n. 3336/2023- 1790/2021; Variante sostanziale di derivazione di acque pubbli- che nel Comune di Empoli (FI), Località Terrafino. .....	14
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale .....	
<b>DECRETO 20 luglio 2023, n. 15774 - certificato il 21 luglio 2023</b>	
R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Rinnovo concessione per lesecuzione dei lavori per realizzazione del pon- te stradale in attraversamento al Torrente Vingone, in località Centola, nel comune di Campi Bisenzio (FI) e della relativa oc- cupazione demaniale ad uso cantieristico. pratica 3441 (Sidit: Pratica: 3235/2023 -Procedimento: 4719/2023). .....	18
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore .....	
<b>DECRETO 21 luglio 2023, n. 15806 - certificato il 21 luglio 2023</b>	
RD nr. 523/1904 - LR nr. 80/2015. Concessione porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato MV39851, in loc. Via Virginio Nuova / S.P. n. 80 KM 10+800 del Comune di Montespertoli per attraversamento in sub alveo con elettrodot- to BT. Pratica SiDIT 1997/2023. .....	22

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore . . . . .	
DECRETO 19 luglio 2023, n. 15848 - certificato il 21 luglio 2023 R.D. 523/1904 L.R. 80/2015 - Pratica Sidit n. 3062/2023 - Procedimento di Concessione temporanea per la durata di 60 giorni con contestuale rilascio di autorizzazione idraulica per l'occupazione ad uso cantieristico di area del demanio idrico in sinistra idraulica del Fiume Arno in loc. Ponte della Cittadella nel Comune di Pisa, per una superficie di mq 95. Richiedente: Comune di Pisa. . . . . .	28
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
DECRETO 24 luglio 2023, n. 15957 - certificato il 25 luglio 2023 R.D. 523/1904 L.37/1994 L.R. 41/2018 Pratica n. 3895 - SI- DIT n. 3053/2023. Concessione ed autorizzazione idraulica per la realizzazione di estensioni fognarie e rinnovamento della rete dellacquedotto, con attraversamenti e percorrenze nelle fasce di rispetto di vari corsi dacqua siti in zona Focette nel Comune di Pietrasanta (LU). . . . . .	36
DECRETO 24 luglio 2023, n. 15958 - certificato il 25 luglio 2023 R.D. 523/1904 - L.R. 41/2018 Pratica idraulica n. 3930 SI- DIT 3054/2023. Concessione idraulica di due attraversamenti del Canale Soccorso (TN 36613) ed un attraversamento del Condotto Pubblico nei tratti (TN37518 TN 36600) per la posa in opera di metanodotto denominato Allacciamento Cartiere Modesto Cardella Spa ubicato in via dellAcquacalda nella Fraz. San Pietro a Vico nel Comune di Lucca (LU). . . . . .	73
DECRETO 24 luglio 2023, n. 15960 - certificato il 25 luglio 2023 R.D. 523/1904 L.R.41/2018 Pratica idraulica n. 2292 SIDIT n. 196973/2020. Concessione idraulica per l' opera di sostegno della viabilità e relativa area demaniale di pertinenza in pros- simità della località Fiantone nel Comune di Galliciano (LU). . . . . .	81
DECRETO 24 luglio 2023, n. 15963 - certificato il 25 luglio 2023 R.D. 523/1904 L. 37/1994 Reg. 60/R/2016 - L.R. 41/2018 Pratica idraulica n. 3634 - SIDIT n. 1013/2023 Variante alla concessione ed autorizzazione idraulica rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 4565 del 10/03/2023 per la realizzazione di una condotta fognaria in pressione con attraversamento del corso dacqua denominato Gora Lazzari (TN39630) lungo la via Nuova per Pisa, in loc. San Michele in Escheto, nel Comune di Lucca (LU). . . . . .	88
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale . . . . .	

DECRETO 24 luglio 2023, n. 15967 - certificato il 25 luglio 2023  
 R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016, Concessione per posa di linea BT interrata in attraversamento in soletta stradale sul rio della Dogana, lungo la Strada Regionale 435 Lucchese, nel Comune di Pescia (PT). Pratica 4374A (pratica SIDIT n. 3294/2023).

..... 143

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

DECRETO 24 luglio 2023, n. 15974 - certificato il 25 luglio 2023  
 R.D. n. 1775/33 - rinnovo derivazione acqua pubblica sotterranea mediante pozzo, ad uso produzione di beni e servizi, nel Comune di Barga (LU) fraz. Ponte all'Ania, loc. Pedone (prat. Sidit n. 180896/2020 C.L. n. 2366 LU).

..... 151

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

DECRETO 24 luglio 2023, n. 15976 - certificato il 25 luglio 2023  
 Pratica SiDIT n. 592/2023 (Proc. n. 907/2023) Concessione di opere di difesa idraulica (tip. 9), consistenti in un muro di ml 93 per difesa della sponda sinistra del fosso del Perale (TS78189), in località Campone Porto Santo Stefano nel comune di Monte Argentario (GR). Concessionario: Comune di Monte Argentario.

..... 156

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

DECRETO 24 luglio 2023, n. 15980 - certificato il 25 luglio 2023  
 R.D. 523/1904, L. 37/1994, L.R. 80/2015. Pratica idraulica n. 3836 pratica SIDIT n.3109/2023. Concessione di un'area appartenente al Demanio Idrico dello Stato, occupata da uno sbarramento di ritenuta, nel bacino marmifero di Torano (cava n°22), nel comune di Carrara (MS).

..... 164

DECRETO 24 luglio 2023, n. 15982 - certificato il 25 luglio 2023  
 RD 523/1904 - L. 37/1994 - L.R. 41/2018 - Pratica idraulica n. 3893 - SIDIT n. 3071/2023. Concessione per l'utilizzo di un'area del Demanio dello Stato-Ramo Idrico di pertinenza del corso d'acqua denominato Fosso del Paduletto (TN42946), per la realizzazione di un ponte carrabile per attraversamento dello stesso per l'accesso al fabbricato uso residenza continuativa per persone disabili, in Loc. Capezzano Pianore, nel Comune di Camaiore (LU).

..... 169

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale .....

<p>DECRETO 24 luglio 2023, n. 15986 - certificato il 25 luglio 2023  R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Concessione per per posa di nuova linea in fibra ottica in attraversamento staffato a linea elettrica aerea esistente al fosso di Cagnano e al fosso di Mignandola e in subalveo al corso dacqua BV2077, nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT). Pratica 4341 (pratica SIDIT n. 3291/2023).</p>	178
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord</p> <p>DECRETO 24 luglio 2023, n. 15993 - certificato il 25 luglio 2023  R.D. 523/1904 L. 37/1994 L.R. 41/2018 Pratica idraulica n. 3926 pratica SIDIT n. 3055/2023. Concessione ed Autorizzazione idraulica per la messa in sicurezza del bacino Fosso della Torre (TN39738) in Loc. Ripafratta nel Comune di S. Giuliano Terme (PI).</p>	186
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore</p> <p>DECRETO 25 luglio 2023, n. 16019 - certificato il 25 luglio 2023  RD nr. 523/1904 - LR nr. 80/2015. Concessione porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato Fiume Arno del Comune di Firenze per realizzazione di pista di accesso per apertura paratia della pescaia delle Cascine. Pratica SiDIT 3006/2023.</p>	238
<p>.....</p>	
<p>DECRETO 25 luglio 2023, n. 16063 - certificato il 26 luglio 2023  T.U. 11/12/33 n. 1775 Concessione di acque pubbliche sotterranee per uso CIVILE - prelievo ubicato nel comune di Reggello (FI), N.C.T. foglio 102 particella 288 Richiedente: F.lli Alterini Srl - Pratica sidit 424263/2020 procedimento 2586/2023 codice locale 4191.</p>	244
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord</p> <p>DECRETO 25 luglio 2023, n. 16066 - certificato il 26 luglio 2023  R.D. 523/1904, L.R. 41/2018. Pratica Settore n.2438, Sidit n. 422/2021. variante alla concessione idraulica rilasciata con decreto dirigenziale n.2628 del 17.02.2022 e concessione di aree appartenente al Demanio dello Stato, di pertinenza del fosso del Moretto, in località Polvaccio-Ravaccione, nel comune di Carrara (MS), occupate per uso cantieristico e da una vasca di raccolta delle acque meteoriche dilavanti.</p>	249
<p>.....</p>	
<p>DECRETO 25 luglio 2023, n. 16073 - certificato il 26 luglio 2023  R.D. 523/1904, L 37/1994, L.R. 80/2015. Pratica idraulica n. 3335, pratica SIDIT n. 3263/2023. Concessione di aree appartenenti al Demanio Idrico dello Stato, nel comune di Carrara (MS), occupate da attraversamenti a raso con la strada di accesso al sito estrattivo Cava n°133 Tacca, nel bacino marmifero di Colonnata.</p>	255
<p>.....</p>	

<p>DECRETO 25 luglio 2023, n. 16075 - certificato il 26 luglio 2023  R.D. n. 1775/33 - conclusione con esito negativo, della Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona e Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14, c.1 legge n. 241/1990, per acquisire i pareri, nulla osta e atti di assenso necessari per la definizione del procedimento di nuova concessione di utilizzo acqua superficiale dal Fosso Macava e dal limitrofo fosso S.N., in località Fontana Baisa, nel Comune di Vagli di Sotto (LU) per uso produzione beni e servizi (prat. Sidit n. 5360/2022).</p>	260
<p>DECRETO 25 luglio 2023, n. 16079 - certificato il 26 luglio 2023  R.D. 523/1904 L.R.41/2018 Pratica idraulica n. 3801 Pratica SIDIT n. 3244/2023 Concessione idraulica per la realizzazione di un attraversamento pedonale del Corso dacqua non denominato (TN38416) ed Autorizzazione idraulica per un attraversamento di un fosso campestre ricadente nella fascia di rispetto del corso dacqua non denominato (TN38416) in Viale Einaudi nella Fraz. S. Anna nel Comune di Lucca (LU).</p>	263
<p>DECRETO 25 luglio 2023, n. 16082 - certificato il 26 luglio 2023  R.D. n. 1775/33 - rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica dal sottosuolo attraverso un pozzo ad uso produzione di beni e servizi, nel Comune di Borgo a Mozzano (LU) fraz. Diecimo loc. Mandrione (prat. Sidit n. 183594/2020 C.L. n. 5166).</p>	271
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore</p>	
<p>DECRETO 26 luglio 2023, n. 16146 - certificato il 26 luglio 2023  R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/r del 16/08/2016 e s.m.i. - Procedimento/Pratica SiDIT n. 4540/2023-411620/2020; Codice locale n. 511. Concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), Località Renacci.</p>	275
<p>DECRETO 26 luglio 2023, n. 16148 - certificato il 26 luglio 2023  R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/r del 16/08/2016 e s.m.i. - Procedimento/Pratica SiDIT n. 4555/2023-411633/2020; Codice locale n. 526. Concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), Località Renacci.</p>	279
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord</p>	
<p>DECRETO 25 luglio 2023, n. 16156 - certificato il 26 luglio 2023  R.D. n. 1775/33 - variante sostanziale alla concessione di utilizzazione acqua pubblica derivata mediante due pozzi nel Comune di Pietrasanta (LU) loc. Pontestrada, ad uso produzione di beni e servizi (prat. Sidit n. 194383/2020 C.L. n. 3267).</p>	283

DECRETO 24 luglio 2023, n. 16162 - certificato il 26 luglio 2023  
R.D. n. 1775/33 - concessione derivazione acqua pubblica mediante pozzo nel Comune di Seravezza (LU) loc. Mignano, ad uso civile (prat. SIDIT n. 1576/2023).

..... 288

**SEZIONE**

**I**



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Gennarino COSTABILE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15762 - Data adozione: 20/07/2023**

Oggetto: R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/r del 16/08/2016 e s.m.i. - Procedimento/Pratica SiDIT n. 6804/2022-4907/2022; Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico di derivazione di acque pubbliche nel Comune di Pelago (FI) Località Diacceto .

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017468

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni sulle acque e impianti elettrici";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana 25 gennaio 2005 n. 6 "Approvazione del piano di tutela delle acque";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

VISTI i regolamenti della Regione Toscana:

- 21 aprile 2015, n. 51/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80. Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni";

- 16 agosto 2016, n. 61/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al D.P.G.R. 51/R/2015";

VISTA la delibera della Giunta regionale 21/01/2019 n. 58, pubblicata nel Burt il 30/01/2019, recante "Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di gestione delle Acque delle autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana";

VISTE le delibere della Giunta Regionale del 1 ottobre 2018 n. 1068 "Delibera di determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque per l'annualità 2018" e del 2 novembre 2022 n. 1219 "Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l'annualità 2022";

CONSIDERATO che con domanda in data 03-12-2022 al numero protocollo 0470178 il richiedente E.C.E. DI GEOM. CAPALBO EMANUELE con sede in Comune di Pelago (FI, via Poggio, n° 22, C.F. 06127700489 ha fatto richiesta di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico di derivazione di acqua pubblica nel Comune di Pelago (FI), Località Diacceto nel terreno individuato al N.C.T nel foglio n. 6, particella n. 75-326 ad uso CIVILE ;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 1186 del 26/01/2023 della Regione Toscana con il quale è stata autorizzata ai sensi dell'art. 95 del R.D.1775/1933 la ricerca di acque sotterranee;

VISTA la relazione di fine lavori a firma della Dott.ssa Duranti Daria acquisita dalla Regione Toscana con prot. 320108 del 03/07/2023;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta dall'Ufficio e le caratteristiche della derivazione che possono essere

così sintetizzate:

- la quantità di acqua da derivare, sulla quale è calcolato il canone di concessione, è fissata in misura della portata media di 0,05 l/s, per un fabbisogno di 1.500 metri cubi annui, destinati ad uso CIVILE ;

CONSIDERATO CHE la società richiedente ha versato, tramite bonifico su C/C bancario IBAN IT41 X 07601 02800 001031581018 intestato a Regione Toscana, la somma di €104,86 (centoquattro *virgola* ottantasei) come rateo canone 2023, € 40,00 (quaranta) contributo ex art. 7 R.D. 1775/1933 e € 251,67 (duecentocinquantuno *virgola* sessantasette), a titolo di cauzione a garanzia del pagamento del canone di concessione di derivazione d'acqua pubblica ai sensi dell'art. 60 della D.P.G.R. 61/R/2016 e della D.G.R.T. n. 1068/2018 e degli obblighi assunti con il disciplinare di concessione, somma che sarà restituita alla scadenza della concessione senza rinnovo;

DATO ATTO CHE il richiedente E.C.E. DI GEOM. CAPALBO EMANUELE nella persona del legale rappresentante Sig. CAPALBO EMANUELE ha sottoscritto il Disciplinare conservato agli atti e allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;

DATO ATTO CHE il Disciplinare in questione è conforme allo schema tipo approvato con Delibera G.R.T. n. 194 del 16/03/2016;

RITENUTA l'istanza presentata meritevole di approvazione;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque", Ing. Carmelo Cacciatore;

DATO ATTO CHE l'imposta di bollo relativa al presente atto è stata regolarmente assolta;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di rilasciare, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, al richiedente E.C.E. DI GEOM. CAPALBO EMANUELE con sede in Comune di Pelago (FI), via Poggio, n° 22, C.F. 06127700489 la concessione di acque sotterranee, tramite POZZO ubicato al foglio n. 6, particella n. 75 in Comune di Pelago (FI), Località Diacceto per uso CIVILE per una portata media di 0,05 l/s di acqua sulla base della quale sarà calcolato il canone di concessione;
2. di stabilire la durata della concessione in anni 20 con decorrenza dalla data del presente atto;
3. di approvare il Disciplinare conservato agli atti dell'ufficio scrivente e allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;
4. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito nel Disciplinare di Concessione richiamato e approvato al precedente punto 3;
5. di dichiarare che ai sensi delle D.G.R. n. 1068/2018 e n. 1219/2022, il canone annuo è stabilito nella misura di € 251,67; (duecentocinquantuno *virgola* sessantasette);
6. di dichiarare che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Concessionario e al Comune di Pelago;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*disciplinare firmato*

*088bf494b197164c24d610c81a19c46d5ab0d421658bd041b320486d23147c43*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Gennarino COSTABILE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15764 - Data adozione: 20/07/2023**

Oggetto: R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/r del 16/08/2016 e s.m.i. - Procedimento/Pratica SiDIT n. 3336/2023-1790/2021; Variante sostanziale di derivazione di acque pubbliche nel Comune di Empoli (FI), Località Terrafino.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017474

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni sulle acque e impianti elettrici";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana 25 gennaio 2005 n. 6 "Approvazione del piano di tutela delle acque";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

VISTI i regolamenti della Regione Toscana:

- 21 aprile 2015, n. 51/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80. Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni";

- 16 agosto 2016, n. 61/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al D.P.G.R. 51/R/2015";

VISTA la delibera della Giunta regionale 21/01/2019 n. 58, pubblicata nel Burt il 30/01/2019, recante "Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di gestione delle Acque delle autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana";

VISTE le delibere della Giunta Regionale del 1 ottobre 2018 n. 1068 "Delibera di determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque per l'annualità 2018" e del 2 novembre 2022 n. 1219 "Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l'annualità 2022";

CONSIDERATO che con domanda in data 05-05-2023 al numero protocollo 0212140 il richiedente MATILDA RICAMI S.R.L. con sede in Comune di EMPOLI (FI), via Partigiani d'Italia, n° 101, C.F. 06219110480 ha fatto richiesta di Variante sostanziale di derivazione di acqua pubblica nel Comune di Empoli (FI), Località Terrafino nel terreno individuato al N.C.T nel foglio n. 28, particella n. 1129 ad uso CIVILE;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta dall'Ufficio e le caratteristiche della derivazione che possono essere così sintetizzate:

- la quantità di acqua da derivare, sulla quale è calcolato il canone di concessione, è fissata in misura della portata media di 0,028 l/s, per un fabbisogno di 900 metri cubi annui, destinati ad uso CIVILE;

CONSIDERATO CHE la società richiedente aveva versato in data 25/05/2022 la somma di € 227,10

(duecentoventisette *virgola* dieci) tramite bonifico su C/C bancario IBAN IT41 X 07601 02800 001031581018 intestato a Regione Toscana, a titolo di cauzione a garanzia del pagamento del canone di concessione di derivazione d'acqua pubblica ai sensi dell'art. 60 della D.P.G.R. 61/R/2016 e della D.G.R.T. n. 1068/2018 e degli obblighi assunti con il disciplinare di concessione, somma che sarà restituita alla scadenza della concessione;

DATO ATTO CHE il richiedente MATILDA RICAMI S.R.L. nella persona del legale rappresentante Sig.ra ORLANDO GIULIA ha sottoscritto il Disciplinare conservato agli atti e allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;

DATO ATTO CHE il Disciplinare in questione è conforme allo schema tipo approvato con Delibera G.R.T. n. 194 del 16/03/2016;

RITENUTA l'istanza presentata meritevole di approvazione;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque", Ing. Carmelo Cacciatore;

DATO ATTO CHE l'imposta di bollo relativa al presente atto è stata regolarmente assolta;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di rilasciare, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, al richiedente MATILDA RICAMI S.R.L. con sede in Comune di EMPOLI (FI), via Partigiani d'Italia, n° 101, C.F. 06219110480 la variante alla concessione di acque sotterranee tramite POZZO ubicato al foglio n. 28, particella n. 1129 in Comune di Empoli (FI), Località Terrafino per uso CIVILE per una portata media di 0,028 l/s di acqua sulla base della quale sarà calcolato il canone di concessione;

2. di stabilire la durata della concessione in anni 5 con decorrenza dalla data del presente atto;

3. di approvare il Disciplinare conservato agli atti dell'ufficio scrivente e allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;

4. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito nel Disciplinare di Concessione richiamato e approvato al precedente punto 3;

5. di dichiarare che ai sensi delle D.G.R. n. 1068/2018 e n. 1219/2022, il canone annuo è stabilito nella misura di € 247,39; (duecentoquarantasette *virgola* trentanove);

6. di dichiarare che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Concessionario e al Comune di Empoli;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A           disciplinare firmato*

*56a5f6a41b2ca0985c541fbbd28f622d5af46ae1b78096176fc181a2e356c92e*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

**Responsabile di settore Fabio MARTELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15774 - Data adozione: 20/07/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Rinnovo concessione per l'esecuzione dei lavori per realizzazione del ponte stradale in attraversamento al Torrente Vingone, in località Centola, nel comune di Campi Bisenzio (FI) e della relativa occupazione demaniale ad uso cantieristico. pratica 3441 (Sidit: Pratica: 3235/2023 -Procedimento: 4719/2023)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017684

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i) e lett. g);

VISTA la D.C.R.T. 103/2022, con cui, ai sensi della L.R. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;

VISTO il decreto del direttore n. 463 del 12/02/2016 recante “Approvazione degli schemi di decreto per l’esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa di competenza della Direzione Difesa del suolo e protezione civile”;

VISTO il d.p.g.r. n. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

VISTO il D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 “Regolamento di attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 80 del 28/12/2015” e le successive modifiche ed integrazioni, intervenute con D.P.G.R. 45/R del 08/08/2017;

VISTA l’istanza di rinnovo presentata da Manifattura Maiano spa, con sede in Maiano n.207, Campi Bisenzio, P.iva 00384310488, avente ad oggetto “realizzazione ponte e marezzane per il passaggio mezzi manutenzione”, sul Torrente Vingone Lupo, nel comune di Campi Bisenzio acquisita agli atti di questo settore con protocollo n. 340081 del 13/07/2023;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto al pagamento di Euro 200,00, mediante bonifico del 11/07/2023 per oneri istruttori ed ha assolto al pagamento di due marche da bollo da Euro 16,00 per la presentazione dell’istanza e la pubblicazione del decreto, mediante Modello F23 agenzia delle Entrate del 12/07/2023;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è il Geol. Andrea Salvadori, nominato con Ordine di Servizio n. 64 del 10 novembre 2022 e che l’istruttoria della pratica è stata effettuata dall’Ing. Annamaria Innocenti;

DATO ATTO che l’istanza costituisce un rinnovo alla pratica n. 3441 (Sidit: Pratica: 3235/2023 - Procedimento: 4719/2023)

VISTO che, ai fini della presente autorizzazione, rilevano gli elaborati trasmessi e conservati agli atti dell’ufficio, relativi alla pratica 3441;

DATO ATTO che con il Decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 11189 del 23/07/2020, avente ad oggetto “R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Concessione per l’uso e la gestione di aree appartenenti al demanio idrico del torrente Vingone Lupo per realizzazione del ponte stradale, nel comune di Campi Bisenzio (FI). Pratica 3441”, veniva rilasciata la concessione per la realizzazione di un nuovo ponte stradale sul torrente Vingone Lupo e contestualmente autorizzati i lavori con relativa cantierizzazione;

DATO ATTO che i lavori sono iniziati nel 2021 e che sono trascorsi i termini per la loro esecuzione stabiliti nel decreto sopra richiamato e pertanto il presente decreto è finalizzato al rinnovo di tali termini;

DATO ATTO che restano validi gli aspetti concessori e le prescrizioni tecniche già stabiliti nel sopracitato Decreto Dirigenziale n.11189/2020 e che la presente autorizzazione con concessione

ridefinisce unicamente le tempistiche di cui alle prescrizioni generali relative alla realizzazione delle opere sopra descritte;

DATO ATTO che il Torrente Vingone (detto Vingone Lupo) è appartenente al reticolo idrografico e di gestione individuato ai sensi della L.R. 79/2012, approvato con D.C.R.T. 55/2023, censito con MV23734;

#### PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione con concessione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'uso del suolo demaniale e l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- l'autorizzazione ai lavori di cui al presente atto ha validità di 36 mesi dalla data del presente atto, a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;
- il richiedente dovrà comunicare a questo ufficio la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 5 giorni, anche tramite le caselle di posta elettronica: [annamaria.innocenti@regione.toscana.it](mailto:annamaria.innocenti@regione.toscana.it) e [stefano.barchielli@regione.toscana.it](mailto:stefano.barchielli@regione.toscana.it), riportando nell'oggetto il numero della pratica, il richiedente ed il Comune dove si svolgono i lavori;
- il richiedente, ai sensi dell'art. 11 del d.p.g.r. 42/R/18, entro 60 (sessanta) giorni dovrà dare comunicazione del termine dei lavori attestando che le opere e gli interventi sono stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto autorizzato e alle successive varianti autorizzate e nel rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento autorizzativo;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente.

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di rinnovare a Manifattura Maiano spa, con sede in Maiano n.207, Campi Bisenzio, P.iva 00384310488, l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori per realizzazione del ponte stradale in attraversamento al Torrente Vingone, in località Centola, nel comune di Campi Bisenzio (FI) e della relativa occupazione demaniale ad uso cantieristico;
2. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 così come descritto e rappresentato negli elaborati di cui al decreto dirigenziale n. 8289 del 08/06/2020;
3. che gli aspetti concessori e le prescrizioni tecniche, relativi all'intervento in oggetto sono disciplinati dal decreto dirigenziale n. 11189 del 23/07/2020, mentre il presente atto è finalizzato unicamente alla ridefinizione dei termini per l'esecuzione dei lavori come stabiliti nelle prescrizioni generali;
4. di disporre che la realizzazione delle opere in argomento sia sottoposta alle prescrizioni tecniche individuate dal decreto dirigenziale n. 11189 del 23/07/2020 e dalle prescrizioni generali individuate in premessa;
5. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito dal decreto dirigenziale n. 11189 del 23/07/2020;
6. di dare atto che l'autorizzazione con concessione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
7. il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente concessione non possono iniziare i lavori;

8. di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità giudiziaria competente o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Gennarino COSTABILE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15806 - Data adozione: 21/07/2023**

Oggetto: RD nr. 523/1904 - LR nr. 80/2015. Concessione porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato MV39851, in loc. Via Virginio Nuova / S.P. n. 80 KM 10+800 del Comune di Montespertoli per attraversamento in sub alveo con elettrodotto BT. Pratica SiDIT 1997/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017646

## IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 93 del R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche";

VISTA la L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994";

VISTA la D.C.R.T. n. 103 del 6/12/2022: "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81.";

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTA la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014";

RICHIAMATO il DPGR 60/R del 12/08/2016 "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell'8/8/2017;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1555 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016";

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)."

VISTA l'istanza di concessione del demanio idrico di cui alla pratica SiDIT n. 1997/2023, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 196133 del 26-04-2023 presentata da e-distribuzione S.p.A., c.f. 05779711000, con sede legale in Comune di Roma, Ombrone, n. 2 e l'allegata documentazione progettuale a firma del tecnico Malandrini Matteo, costituita dai seguenti elaborati in formato digitale:

1. Relazione tecnico descrittiva;
2. Localizzazione planimetrica dell'elettrodotto su CTR - scala 1:25.000;
3. Localizzazione planimetrica dell'elettrodotto su CTR - scala 1:10.000;
4. Planimetrie catastali - scala 1:2000;
5. Caratteristiche costruttive e tecnologiche dell'opera;
6. Documentazione fotografica;
7. Schede tecniche e particolari costruttivi dell'elettrodotto.

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Piero Paliotta nominato con Ordine di Servizio n. 19 del 14/11/2022;

PRESO ATTO che il progetto prevede:

- lavori nelle pertinenze del corso d'acqua denominato MV39851, loc. Via Virginio Nuova/S.P. n. 80 KM 10+800 in Comune di Montespertoli, presso la particella 57 del Foglio 97 per l'esecuzione dell'opera n. 15045 - Attraversamento in sub alveo con elettrodotto BT, così come descritto e rappresentato negli elaborati di progetto;

CONSIDERATO che le opere e attività sopra descritte comportano l'utilizzo di porzione di area del demanio idrico del suddetto corso d'acqua;

DATO ATTO che le suddette opere rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 comma 1 del Regolamento 60/R/2016 e s.m.i e pertanto si può procedere ad assegnazione diretta dell'area demaniale senza procedura in concorrenza;

RICORDATO che ai sensi dell'art. 24 comma 6 del Regolamento 60/R, la concessione può essere rilasciata senza il disciplinare;

DATO ATTO che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra questa Amministrazione e il concessionario;

DATO ATTO che la documentazione progettuale che descrive l'esecuzione dei lavori e le caratteristiche più significative delle opere con evidenziate le aree demaniali impegnate e la finalità dell'occupazione, è quella agli atti del procedimento n. 3026/2023;

ACCERTATO che:

- il progetto presenta i requisiti per esser autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate in quanto:
  - non altera il buon regime delle acque;
  - non interferisce con esigenze di regimazione idraulica, accessibilità e manutenzione del corso d'acqua ed è compatibile con la presenza di opere idrauliche;
  - non interferisce con la stabilità del fondo e delle sponde del corso d'acqua;
  - non vi è aggravio del rischio in altre aree derivante dalla realizzazione dell'intervento;
  - non vi è aggravio del rischio per le persone;
- la realizzazione dei lavori non è in contrasto con la disciplina dal Capo VII del R.D 523/1904 e con la normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione e gestione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

PRESCRIZIONI TECNICHE

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua e dovranno essere comunque rimosse prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative;
- le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati da questo Ufficio;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di questo Ufficio e del Consorzio di Bonifica o altri da tali Enti individuati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli;
- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- non è consentito il transito dei mezzi pesanti su argini imbibiti;

PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione
- i lavori dovranno iniziare entro dodici mesi dalla data di rilascio del presente atto pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente Ufficio;
- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di anni tre dalla data del presente atto a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio salvo richiesta di rinnovo da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza ;

- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 5 giorni, ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e trasmettere, entro sessanta giorni dal termine dei lavori, copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;
- il Richiedente, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;
- con il presente Decreto s'intendono autorizzati, per tutta la durata della concessione, tutti gli interventi manutentivi ordinari che si rendessero necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento;
- il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

STABILITO che ai sensi dell'art. 22 del DPGR 60/R del 12/08/2016, il Concessionario si obbliga:

- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltreché delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere né sub concedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;
- a consentire, in ogni momento l'accesso e/o il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;
- a ripristinare, a proprie spese i luoghi alla scadenza della concessione per decorrenza del termine di durata sotto indicato e in caso di revoca o rinuncia, fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'Amministrazione;

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la

messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

DATO ATTO che l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica anche nei casi di.

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari;
- b) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale dell'immobile;
- c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

RICORDATO che:

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'immobile e al ripristino dei luoghi;
- nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;
- per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

DATO ATTO che il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, fatte salve le sanzioni penali per l'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporta il pagamento di una sanzione, nel rispetto dei limiti minimo e massimo previsto dall'articolo 9 della l.r.80/2015;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 la durata della concessione e potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine della concessione;

DATO ATTO che nel periodo di validità della concessione, il canone dovrà essere corrisposto anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione e che, in caso di rinuncia, il pagamento del canone è dovuto fino alla data di presentazione della relativa richiesta;

RICHIAMATO l'articolo 1 della L.R. 30/12/1971 n. 2, così come modificato dall'art.1 della L.R. 74/2018, che istituisce l'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, situati nell'ambito territoriale della Regione commisurandola al 50% del canone di concessione;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 28 comma 6 del Regolamento regionale 12 agosto 2016, n. 60/R per le concessioni di durata superiore ad un anno il canone sarà aggiornato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato;

RITENUTO di commisurare a una annualità del canone il deposito cauzionale di cui all'art. 31 del Regolamento, versato dal concessionario a garanzia del regolare pagamento del canone e/o a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione e da reintegrare fino alla suddetta misura nel caso di prelievi parziali di somme, nel corso della concessione;

DATO ATTO che il presente atto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

DATO ATTO che l'imposta di bollo relativa al presente atto è stata assolta dal richiedente mediante pagamento con modello F23 in data 08/05/2023

DATO ATTO infine che il richiedente ha provveduto al versamento a favore della Regione Toscana dei seguenti importi:

- € 268,80 a titolo di deposito cauzionale definitivo infruttifero mediante versamento sul conto Banco Posta, codice IBAN IT41 X076 0102 8000 0103 1581 018;
- € 179,20 a titolo di primo canone concessorio, corrispondente a 8 dodicesimi del canone annuale di € 268,80 riferito al 2023 mediante versamento sul conto Banco Posta, codice IBAN IT41 X076 0102 8000 0103 1581 018;
- € 89,60 a titolo di imposta regionale sul canone di concessione sul conto Banco Posta codice IBAN IT70 J 0760102800 000011899580.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e dell' art. 93 del R.D. 523/1904 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;
2. di stabilire che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ha validità di anni 3 dalla data del presente atto, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di rinnovo da parte del richiedente;
3. di accordare a e-distribuzione S.p.A., c.f. 05779711000, con sede legale in Comune di Roma, Ombrone, n. 2 la Concessione per l'occupazione di:
  - porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato MV39851, loc. Via Virginio Nuova / S.P. n. 80 KM 10+800 in Comune di Montespertoli, presso la particella 57 del Foglio 97 con l'opera n. 15045 - Attraversamento in sub alveo con elettrodotto BT;
4. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 dalla data del presente atto e che il canone di concessione è pari a € 268,80, secondo quanto riportato al p.to 11 dell'Allegato A della D.G.R. 1555/2022, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni emanate dalla Regione Toscana, da pagarsi entro il 31 Dicembre dell'anno di riferimento, sino alla scadenza della presente concessione anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso in tutto o in parte della concessione;
5. di disporre che la realizzazione dell'opera e la gestione dell'area demaniale siano sottoposte alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
6. di non procedere alla registrazione fiscale del presente provvedimento, considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta per l'intera durata della concessione risulta inferiore alla misura fissa di Euro 200,00, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del D.P.R. 131/1986. Resta ferma comunque la possibilità da parte del concessionario, in caso d'uso, ai sensi del suddetto articolo, di provvedere alla sua registrazione;
7. di dare atto che:
  - il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.
  - il Concessionario è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente autorizzazione non possono iniziare i lavori.
8. di trasmettere per via telematica il presente provvedimento all'indirizzo pec e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it e matteo.malandrini@geopec.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

**Responsabile di settore Francesco PISTONE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15848 - Data adozione: 19/07/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904 - L.R. 80/2015 - Pratica Sidit n. 3062/2023 - Procedimento di Concessione temporanea per la durata di 60 giorni con contestuale rilascio di autorizzazione idraulica per l'occupazione ad uso cantieristico di area del demanio idrico in sinistra idraulica del Fiume Arno in loc. "Ponte della Cittadella" nel Comune di Pisa, per una superficie di mq 95. Richiedente: Comune di Pisa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017504

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 93, 95, 96, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 56/2000 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e semi-naturali della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla L.R. 23 gennaio 1998 n.7 - Modifiche alla L.R. 11 aprile 1995, n.49”;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni) Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”, nel suo testo vigente;

VISTA la L.R. 22/2015 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n.56” che dispone in ordine al trasferimento alla Regione Toscana della gestione del demanio idrico e dell’introito dei relativi proventi;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i);

VISTI il reticolo idrografico e il reticolo di gestione di cui alla L.R. 79/2012, nel loro ultimo aggiornamento vigente;

VISTO il D.P.G.R. n. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n.80 (Norma in materia di difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa e degli abitanti costieri)”;

VISTO il D.P.G.R. 60/R del 12/08/2016 nel suo testo vigente avente ad oggetto “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni”, d’ora in poi denominato “Regolamento”;

VISTA la D.G.R.T. n.1315 del 28-10-2019 “Direttive regionali per la manutenzione dei corsi d’acqua e per la protezione e conservazione dell’ecosistema toscano - art. 24bis L.R. 80/2015-art.22, comma 2, lettera b) L.R. 79/2012. Sostituzione della D.G.R. 293/2015”;

VISTA la Legge 241/1990 e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 463 del 12/02/2016 con il quale sono stati approvati gli schemi di decreto per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e della tutela della costa;

VISTA l'istanza di concessione presentata dal Comune di Pisa, con sede legale in Via degli Uffici, n.1 Pisa (PI), Partita Iva 00341620508, acquisita agli atti di questo Settore con prot. 0303462 del 26/06/2023, pratica Sidit n. 3062/2023, costituita dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica descrittiva;
- corografia 1: 5000;
- estratto di mappa catastale;
- documentazione fotografica;
- tavola progettuale;

DATO ATTO che nell'istanza si chiede la concessione temporanea della durata di 60 gg di un'area demaniale presso il ponte della Cittadella in golena sinistra del Fiume Arno, nel comune di Pisa (PI), (Foglio 27-37 p.lla 68);

DATO ATTO che la concessione è riferita ad un'area dove è prevista l'installazione di un ponteggio ad uso cantieristico, per permettere la sostituzione delle tubazioni della fognatura per un'area di circa 95 mq;

PRESO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di elevata qualificazione "Gestione attività e procedure tecnico autorizzative per la difesa del suolo Valdarno Inferiore";

DATO ATTO che è abilitato ad emanare il provvedimento finale il Dirigente del Genio Civile Valdarno Inferiore competente per territorio;

PRESO ATTO che la Concessione richiesta comporta l'occupazione di aree demaniali per le quali è necessario, così come previsto dall'articolo 6 del Regolamento in attuazione dell'art.5 della L.R. 80/2015, il rilascio di un unico decreto di concessione;

PRESO ATTO che la concessione in argomento è rilasciata senza procedura di assegnazione in concorrenza perché rientrante nella fattispecie descritta all'art. 13, comma 1 al punto d) del Regolamento D.P.G.R. 60/R 2016;

RILEVATO che gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, che descrivono l'occupazione in argomento, ed ai quali si riferisce il seguente atto, sono quelli sopra ricordati;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 24, comma 6, del Regolamento, la presente concessione è rilasciata senza il disciplinare, e pertanto il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, da qui Concedente, ed il richiedente Società Gestioni Generali, da qui Concessionario;

CONSIDERATO che:

- la verifica di compatibilità idraulica ha avuto esito positivo, con prescrizioni;
- l'occupazione richiesta presenta i requisiti per essere autorizzata e concessionata con le prescrizioni di seguito riportate;

DATO ATTO che l'area oggetto di concessione, meglio localizzata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, è disponibile per il suo utilizzo a partire dalla data del 01 Agosto al 18 Settembre 2023;

DATO ATTO che, nell'occupazione e nella gestione dell'area dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali di seguito specificate:

**PRESCRIZIONI TECNICHE:**

- data l'ubicazione dell'area demaniale in questione, soggetta a possibili allagamenti in caso di eventi di piena, il Concessionario dovrà tenersi costantemente informato a propria cura e spese sulle previsioni meteo e sugli eventuali stati d'allerta presso il CFR della Regione Toscana e, in caso che le previsioni indicassero un aumento dei livelli idrici del Fiume Arno, il Concessionario dovrà prendere contatto con il personale addetto alla vigilanza del Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa, per seguire l'evoluzione dei livelli suddetti e, se è il caso, come da indicazioni del predetto Genio Civile, sgomberare l'area dalle persone ed attrezzature presenti;
- l'area dovrà essere mantenuta nello stato in cui si troverà al momento del rilascio della presente concessione, senza l'esecuzione di interventi, ad eccetto del taglio della vegetazione erbacea presente;
- in merito all'eventuale allaccio di servizi, energia elettrica e acquedotto, gli impianti dovranno avere carattere provvisorio, essere installati senza modifiche alle attuali opere idrauliche, spalletta e rivestimento di sponda, e facilmente rimovibili nei tempi brevi al pari delle strutture sopra indicate;
- per quanto riguarda eventuali reflui liquidi, acque nere o grigie, non potranno essere riversate in Arno, nemmeno dopo un processo di depurazione, ma, come eventuali rifiuti solidi, trasportati al di fuori dell'area e smaltiti secondo le vigenti normative in materia;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso al personale del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica, od altro da tali Enti comandati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- per quanto riguarda l'attività svolta nell'area, compresa la frequentazione di persone, il Concessionario dovrà ottenere le previste autorizzazioni dagli Enti competenti e sarà unico responsabile di eventuali danni o molestie derivanti dallo svolgimento dell'attività;
- il Concessionario non ha diritto ad avanzare alcuna richiesta di indennizzo o risarcimento di sorta o proroga della data di scadenza della concessione, sia nei confronti l'amministrazione concedente, sia verso le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel sistema di allerta o di tutela del superiore interesse pubblico, quando, per effetto della piena, l'area e i manufatti siano stati danneggiati;
- ogni eventuale danno prodotto all'argine, alla sponda, ed alle pertinenze idrauliche verrà sanzionato e il richiedente autorizzato sarà chiamato al ripristino dei danni;

**PRESCRIZIONI GENERALI:**

- la concessione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'uso del suolo demaniale indicato in premessa, per cui ogni variazione od ogni attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- il soggetto autorizzato dovrà contattare preventivamente il dipendente regionale addetto alla vigilanza idraulica al fine di concordare le modalità di accesso all'area e ogni altro aspetto connesso alle prescrizioni contenute nel presente atto;

Il Soggetto richiedente inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dalla presente concessione;

- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n.523/1904, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente concessione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente Autorità idraulica;

- è tenuto all'osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n.523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

- è obbligato a custodire l'atto concessorio in argomento al fine della sua esibizione agli organi preposti al controllo del rispetto di quanto in esso previsto;

DATO ATTO che la Concessione è regolata secondo i diritti ed obblighi delle parti stabilite nel Regolamento in materia, nel suo testo vigente, approvato con D.P.G.R. 60/R del 12/08/2016 in parte richiamati nei seguenti paragrafi;

#### ONERI ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO:

Il Concessionario è tenuto a:

- munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti ai fini dell'uso previsto e dell'esercizio delle attività;

- assumere, a proprie spese, la custodia dell'area data in concessione e delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e di manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;

- consentire, a proprie spese, l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione delle aree e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della concedente, per garantire il buon regime delle acque e l'efficienza idraulica delle opere interessate;

- sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;

- rispettare le leggi, i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904, nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

- non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al Demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;

- non cedere né sub-concedere, neppure parzialmente, l'area oggetto di concessione;

- è obbligato al ripristino dell'area e degli spazi occupati entro i termini assegnati quando, per cessazione, decorrenza del termine di durata della concessione, revoca, rinuncia, decadenza, la concessione si risolve automaticamente. Qualora il Concessionario non vi ottemperasse, si procederà d'ufficio all'esecuzione in suo danno, salvo che, su istanza di questi, la Concedente ritenga di non procedere; in questo caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e verrà fatta comunque salva la facoltà della Concedente di far acquisire le opere al Demanio, senza per Lei oneri ulteriori;

#### CANONE:

- il Concessionario è obbligato al pagamento del Canone di Concessione che è stato determinato in base a quanto previsto dalla D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 Allegato A punto 13, con riferimento alle concessioni con durata inferiore al semestre;

- in assenza di diversa decisione da parte dell'Amministrazione Regionale, il suo importo che ammonta ad euro € 89,60 (ottantanove/60), è stato parametrato a quello dovuto per l'anno 2023;

#### DURATA DELLA CONCESSIONE:

- la concessione è rilasciata per la durata di 60 gg dall'emanazione del presente decreto;

#### DECADENZA DELLA CONCESSIONE:

- la concessione decade, fermo restando le sanzioni penali previste dalla normativa statale, nei seguenti casi di:

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel presente decreto di concessione;
- b) esecuzione dei lavori in difformità dal progetto autorizzato;
- c) violazione del divieto di cessione o sub-concessione a terzi compresi gli enti pubblici;
- d) ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o di pubblico interesse;
- e) mancata realizzazione dei manufatti, ove previsti, nei tempi e con le modalità prescritti nel presente decreto di concessione;

- la decadenza è dichiarata con apposito Decreto e, in presenza dell'accertamento di una delle fattispecie di cui sopra, è immediata; prima di dichiararla comunque la Concedente assegnerà al concessionario un termine, non inferiore a 30 giorni, entro il quale egli potrà presentare le proprie deduzioni;

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso sia per le opere eseguite, sia per le spese sostenute;

- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è obbligato al rilascio ed al ripristino dell'area;

#### REVOCA DELLA CONCESSIONE:

- la concessione può essere revocata, sospesa o modificata, anche parzialmente, in qualsiasi momento dalla Concedente per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e comunque al verificarsi di quegli eventi che a suo tempo avrebbero determinato il diniego dell'istanza; sono fatte salve le previsioni di legge per i miglioramenti ambientali costituiti;

- con la revoca parziale della concessione il Concessionario ha la possibilità di continuare il rapporto;

- la revoca della concessione è notificata al Concessionario con espresso atto con il quale gli è contestualmente assegnato un congruo termine per l'esecuzione dei lavori di rimozione dell'occupazione e per la rimessa in pristino dell'area e degli spazi occupati;

- il provvedimento di revoca interviene anche quando una domanda di concessione risulti incompatibile con una concessione, precedentemente rilasciata, per un'utilizzazione di minore rilevanza sotto il profilo del pubblico interesse;

#### RINVIO A LEGGI E REGOLAMENTI:

- per quanto non espressamente previsto nel presente Decreto si applicano le disposizioni, di legge e di regolamento, statali/regionali vigenti in materia;

- la definizioni di eventuali controversie tra le parti derivante o connessa al presente atto è demandata in via esclusiva al competente Foro di Firenze;

CONSIDERATO che il rilascio della presente concessione è regolamentata dalle norme dettate dalla L.R. 80 del 2015, dal D.P.G.R. 60/R/2016 e dal D.P.G.R. 42/R/2018 in materia di polizia idraulica;

VISTO che con nota n. prot. 0337854 del 12/07/2023 è stato richiesto al soggetto istante di effettuare i seguenti adempimenti propedeutici al rilascio della concessione:

- versamento dell'importo di € 89,60 (ottantanove/60) come canone concessorio per la durata di 60 gg;

- versamento dell'importo di € 44,80 (euro quarantaquattro/80) dovuto a titolo di imposta sulle concessioni statali demaniali;

CONSIDERATO che è stata trasmessa la documentazione attestante il versamento del canone anticipato e del bollo virtuale effettuati in data 18/07/2023;

DATO ATTO che il richiedente è esente dall'obbligo di pagamento del bollo virtuale di € 16,00 per il rilascio del presente provvedimento;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F,

#### DECRETA

1. il rilascio al Comune di Pisa, con sede legale in Via degli Uffizi, n.1 Pisa (PI), Partita Iva 00341620508, della Concessione temporanea per l'utilizzo di un'area del Demanio Idrico dello Stato di mq 95, per l'occupazione ad uso cantieristico in sinistra idraulica del Fiume Arno in loc. "Ponte della Cittadella" nel Comune di Pisa (PI), (Sidit n. 3062/2023);

2. di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'occupazione della suddetta area con l'installazione di strutture semplicemente appoggiate e removibili per l'utilizzo a scopo commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 93, 95, 96, 97 e 98 del R.D. 523/1904, così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;

3. di disporre che l'installazione delle strutture mobili removibili sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;

4. di disporre che la Concessione sia regolata secondo i diritti ed obblighi delle parti stabilite nel regolamento in materia, nel suo testo vigente, approvato con D.P.G.R. 60/R del 12/08/2016 e secondo quanto indicato in premessa ai punti: prescrizioni tecniche, prescrizioni generali, oneri ed obblighi del Concessionario, canone, durata, decadenza, revoca, rinvio a leggi e regolamenti;

5. di dare atto che l'autorizzazione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15957 - Data adozione: 24/07/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904 - L.37/1994 - L.R. 41/2018 - Pratica n. 3895 - SIDIT n. 3053/2023. Concessione ed autorizzazione idraulica per la realizzazione di estensioni fognarie e rinnovamento della rete dell'acquedotto, con attraversamenti e percorrenze nelle fasce di rispetto di vari corsi d'acqua siti in zona Focette nel Comune di Pietrasanta (LU).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017145

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”;

RICHIAMATO il Regolamento emanato con D.P.G.R. 12 agosto 2016 n. 60/R “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della Legge Regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, e successiva modifica con regolamento emanato con D.P.G.R. 08/08/2017 n. 45/R;

VISTA la D.G.R.T. n. 1414 del 17/12/2018 – Disposizioni in materia di concessioni per l’occupazione del Demanio idrico – Modifiche alla D.G.R.T. 888/2017 “Determinazione dei canoni per l’uso del demanio idrico”;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

VISTA la D.C.R.T. n. 103 del 06/12/2022: "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81.”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1219 del 02/11/2022 “Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l’annualità 2022, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 ”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016 ”;

VISTA l’istanza, sia di Concessione idraulica, presentata dalla Società GAIA S.p.A. con sede legale in Via G. Donizetti n.16 a Marina di Pietrasanta (LU) - C.F. 01966240465, per attraversamenti e percorrenze nelle fasce di rispetto di vari corsi d’acqua siti in zona Focette nel Comune di Pietrasanta (LU), così come indicati nell’Allegato A facente parte integrante e sostanziale del

presente Atto, che di autorizzazione allo svolgimento dei lavori per la realizzazione di estensioni fognarie e rinnovamento della rete dell'acquedotto in zona Focette nel Comune di Pietrasanta (LU), recepita al protocollo Regionale AOGRT al n. 0198110 del 27/04/2023 con la quale è stata trasmessa la documentazione progettuale costituita dai seguenti elaborati a firma dell'Ing. Giovanni Craparo, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Massa al n. 928:

- Relazione tecnica descrittiva comprensiva di estratti vari;
- Dichiarazione di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 3 comma 5 LR 41/2018;
- Documentazione fotografica;
- Tav. 1: planimetrie e sezioni – zona via delle Lare e via Sannio;
- Tav. 2: planimetrie e sezioni – zona via Bugneta, via Olmi e via Vaiana;

DATO ATTO che la richiesta è volta ad ottenere l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area appartenente al Demanio dello Stato – Ramo idrico di pertinenza dei corsi d'acqua indicati nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente Atto, relativa ai lavori realizzazione di estensioni fognarie e rinnovamento della rete dell'acquedotto in zona Focette nel Comune di Pietrasanta (LU) – individuati al NCEU nei Fogli e mappali indicati nel sopra menzionato All. A, del Comune di Pietrasanta (LU);

PRESO ATTO che il richiedente ha provveduto al versamento di € 100,00 (euro cento/00), per oneri istruttori ed € aver assolto alla imposta di bollo di € 16,00 (euro sedici/00) sulla domanda, tramite Aut. Ag. Entrate n. 18493 del 01/04/2005;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Scatena, nominato con Ordine di servizio n. 23 del 25/11/2022;

CONSIDERATO che il tecnico progettista ha attestato le condizioni di compatibilità idraulica dell'uso richiesto dell'area del demanio idrico, di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 41/18;

DATO ATTO che la concessione dell'area demaniale può essere assentita con assegnazione diretta in quanto rientra tra quelle previste dall'art. 13 del Regolamento 60/R/2016 e successiva modifica;

VISTO in particolare l'art. 24 comma 6 del succitato Regolamento, ai sensi del quale la Concessione è rilasciata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente (di seguito denominata "Concedente") e Concessionario;

RILEVATO che gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, quelli che descrivono l'esecuzione delle opere per la richiesta in oggetto, ed ai quali si riferisce il seguente atto sono quelli sopra riportati e che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, è stato assegnato alla Pratica il n. 3895 – Pratica SIDIT n. 3053/2023;

CONSIDERATO che:

- gli interventi previsti rientrano tra quelli autorizzabili ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 41/2018;
- il progetto delle opere in oggetto presenta i requisiti per essere autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate;
- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche, prescrizioni tecniche particolari e generali di seguito riportate e le disposizioni disciplinate dal Capo VII del RD. 523/1904 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento:

**PRESCRIZIONI TECNICHE:**

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di vigilanza del Genio Civile Toscana Nord od altro da tali Enti individuati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree che hanno visto il passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;

**PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI:**

- Il rilascio della concessione per gli attraversamenti è condizionato al regime concessorio dei ponti/condotture di regimazione corsi d'acqua esistenti, pertanto, qualora gli stessi dovessero essere rimossi o adeguati anche le condotte potranno essere conseguentemente modificate a totale onere del richiedente la concessione;

**PRESCRIZIONI GENERALI:**

- la concessione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati dovrà essere sottoposta ad ulteriore esame del Settore Genio Civile per la nuova eventuale autorizzazione prima della esecuzione;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 (dodici) mesi dalla data di rilascio del presente atto pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione devono essere considerate automaticamente decadute senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente ufficio;
- l'autorizzazione ai lavori di cui al presente atto ha validità di 3 (tre) anni dalla data di adozione del presente atto a pena di decadenza del presente atto senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno giorni 15 (quindici), la data di fine lavori entro giorni 15 (quindici) dalla loro ultimazione e trasmettere copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;
- il Concessionario, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;
- è consapevole che il rilascio della concessione per l'attraversamento in progetto è condizionato al regime concessorio della copertura esistente, pertanto, qualora la stessa dovesse essere rimossa o adeguata, anche l'attraversamento potrà essere conseguentemente modificato a totale onere del richiedente la concessione;

DATO ATTO che l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica anche nei casi di.

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari;
- b) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale dell'immobile;
- c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

RICORDATO che:

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'immobile e al ripristino dei luoghi;
- nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;
- per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

DATO ATTO che il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 (diciannove) la durata della

concessione, che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine di concessione;

DATO ATTO che il canone demaniale annuo (Uso 11.0 – Attraversamento, sotterraneo o utilizzando manufatti esistenti) - determinato secondo la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016 ”, è determinato in € 336,00 (euro trecentotrentasei/00) per singolo attraversamento, e la riduzione del canone concessorio nella misura del 20% (art. 29 c.5 del Regolamento di attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 80 del 28 dicembre 2015, approvato con D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 e successiva modifica con D.P.G.R. n. 45/R dell'11/08/2017), per un totale del canone demaniale per n. 2 (due) attraversamenti pari a € 537,60 (euro cinquecentotrentasette/60);

CONSIDERATO che con nota protocollo AOOGR Prot. 0239279 del 24/05/2023 è stato richiesto al soggetto istante, per il rilascio della Concessione/Autorizzazione, di effettuare il versamento di € 313,60 (euro trecentotredici/60) quale rateo (7/12) canone anno 2023, versamento di € 537,60 (euro cinquecentotrentasette/60) quale deposito cauzionale richiesto a garanzia del pagamento del canone e degli adempimenti relativi alla concessione ed € 156,80 (euro centocinquantesi/80) quale imposta regionale anno 2023 ed € 252,29; (euro duecentocinquantedue/29) per spese registrazione atto;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto in data 01/06/2023 ad effettuare il versamento su conto IBAN IT41 X076 0102 8000 0103 1581 018 di:

- € 313,60 (euro trecentotredici/60) quale rateo (7/12) canone anno 2023;
- € 537,60 (euro cinquecentotrentasette/60) quale deposito cauzionale richiesto a garanzia del pagamento del canone e degli adempimenti relativi alla concessione;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto in data 01/06/2023 ad effettuare il versamento su conto IBAN IT70 J076 0102 8000 0001 1899 580 di:

- € 156,80 (euro centocinquantesi/80) quale imposta regionale anno 2023;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto in data 01/06/2023 ad effettuare il versamento tramite Mod. F24 di € 252,29; (euro duecentocinquantedue/29) per spese registrazione del presente atto;

DATO ATTO che l'imposta di bollo di € 16,00 (euro sedici/00) da apporre sul presente atto è stata assolta tramite Aut. Ag. Entrate n. 18493 del 01/04/2005;

PRESO ATTO di tutta la documentazione tecnica, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, consistente in: Relazione Tecnica (All. B), Dichiarazione (All. C) Tavola 1 (All. D), Tavola 2 (All. E);

DATO ATTO che il presente decreto è soggetto a registrazione fiscale, ai sensi di legge (art. 5 D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131);

DATO ATTO che il presente decreto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F);

## DECRETA

1. DI RILASCIARE a favore della Società GAIA S.p.A. con sede legale in Via G. Donizetti n.16 a Marina di Pietrasanta (LU) - C.F. 01966240465, la concessione, per l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area appartenente al Demanio dello Stato Ramo Idrico di pertinenza dei corsi d'acqua indicati nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente Atto , relativa ai lavori realizzazione di estensioni fognarie e rinnovamento della rete dell'acquedotto in zona Focette nel Comune di Pietrasanta (LU) – individuati al NCEU nei Fogli e mappali indicati nel sopra menzionato All. A, del Comune di Pietrasanta (LU), così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati Pratica idraulica n. 3895 – Pratica SIDIT n. 3053/2023;
2. DI AUTORIZZARE la Società GAIA S.p.A. allo svolgimento dei lavori realizzazione di estensioni fognarie e rinnovamento della rete dell'acquedotto in zona Focette nel Comune di Pietrasanta (LU) – individuati al NCEU nei Fogli e mappali indicati nel sopra menzionato All. A, del Comune di Pietrasanta (LU), ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2, 93, 95, 97 e 98 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati allegati alla Pratica idraulica n. 3895 – Pratica SIDIT n. 3053/2023;
3. DI DARE ATTO che la concessione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
4. DI PRENDERE ATTO di tutta la documentazione tecnica, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, consistente in: Relazione Tecnica (All. B), Dichiarazione (All. C) Tavola 1 (All. D), Tavola 2 (All. E);
5. DI DISPORRE che la realizzazione delle opere sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e prescrizioni generali individuate in premessa, e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
6. DI STABILIRE che l'autorizzazione all'esecuzione delle opere ha validità di anni 3 dalla data di adozione del presente atto;
7. DI STABILIRE che la concessione ha durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data di adozione del presente Decreto, e verso il pagamento del canone demaniale da corrispondere entro il 31 dicembre di ogni anno di riferimento dell'importo stabilito con appositi atti dalla Giunta regionale, determinato in € 537,60 (euro cinquecentotrentasette/60), salvo aggiornamento Istat, così come dettagliato in premessa;
8. DI NOTIFICARE il presente atto tramite PEC al soggetto richiedente;
9. DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 5*

- A*            *Elenco Attraversamenti*  
*d0af118728dc5eb4aeca3715fb2d6f888ec00b95c20272b7c130904ad990a6e4*
- B*            *Relazione Tecnica*  
*782d0b2c0df74485f96de01fb8a630018b1752d6a44e95e1478df04696ceaa28*
- C*            *Dichiarazione*  
*3e6593c5513545325986340b4a3817aeb7e638c84e39450f3c0c975b3d5529f9*
- D*            *Tav. 1*  
*94bcb3a997a9c8cf54602a0f6fa32888b4b2bdf10157fa69cacd6ccbd0c0138f*
- E*            *Tav. 2*  
*d4fc200c51ec343e83290010b74774585d12dd1912074b289632c9ed230da252*

## ALLEGATO A - ELENCO ATTRAVERSAMENTI

Interferenza e Tipologia	Reticolo e Catastale	Descrizione Interferenza con il Corso d'acqua
A-1Catastale ATTRAVERSAM. SOTTERRANEO	Reticolo: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Catastale: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No foglio 15 adiac. part. 48-49	<u>n. 1 condotta fognaria in attraversamento sotterraneo in subalveo</u> , del <b>corso catastale</b> , sito in via delle Iare
A-1 ATTRAVERSAM. SU MANUFATTO ESISTENTE	Reticolo: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Catastale: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No fog. 15 adiac. part. 1993-2194	<u>n. 1 condotta fognaria in attraversamento su manufatto esistente</u> , in sopraveo del <b>Canale dei Frati (TN31966)</b> , sito in via Sannio
P-1 PERCORRENZA NELLA FASCIA DI RISPETTO	Reticolo: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Catastale: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No f. 15 strada tra part. 577-850	<u>n. 1 condotta fognaria in percorrenza</u> (lunghezza circa 500m) nella fascia di rispetto del <b>corso senza nome (TN31934)</b> , sito in via delle Iare
P-2 PERCORRENZA NELLA FASCIA DI RISPETTO	Reticolo: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Catastale: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No f. 15 strada tra part. 2194-1783	<u>n. 2 condotte fognarie in percorrenza</u> (lunghezza circa 110m) nella fascia di rispetto del <b>corso senza nome (TN31967-TN31982-TN31996)</b> , sito in via Sannio
P-3 PERCORRENZA NELLA FASCIA DI RISPETTO	Reticolo: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Catastale: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No f. 15 strada adiac. part. 2194	<u>n. 2 condotte fognarie in percorrenza</u> (lunghezza circa 20m) nella fascia di rispetto del <b>Canale dei Frati (TN31966)</b> , sito in via Toniolo
P-4 PERCORRENZA NELLA FASCIA DI RISPETTO	Reticolo: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Catastale: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No f. 23 strada tra part. 2092-1539	<u>n. 2 condotte fognarie e n. 1 condotta acquedotto in percorrenza</u> (lunghezza circa 390m) nella fascia di rispetto del <b>corso senza nome Bugneta</b>
P-5 PERCORRENZA NELLA FASCIA DI RISPETTO	Reticolo: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Catastale: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No f. 13 strada adiac. part. 1142	<u>n. 1 condotta fognaria e n. 1 condotta acquedotto in percorrenza</u> (lunghezza circa 670m) nella fascia di rispetto del <b>corso senza nome (TN31922)</b> , sito in via Olmi
P-6 PERCORRENZA NELLA FASCIA DI RISPETTO	Reticolo: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Catastale: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No f. 13 strada tra part. 295-288	<u>n. 2 condotte fognarie e n. 1 condotta acquedotto in percorrenza</u> (lunghezza circa 310m) nella fascia di rispetto del <b>corso senza nome (TN31883)</b> , sito in via Olmi e via Vico
P-7 PERCORRENZA NELLA FASCIA DI RISPETTO	Reticolo: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Catastale: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No f. 13 strada adiac. part. 134	<u>n. 1 condotta fognaria e n. 1 condotta acquedotto in percorrenza</u> (lunghezza circa 20m) nella fascia di rispetto del <b>Fosso Spera (TN31696)</b> , sito in via Olmi
P-8 PERCORRENZA NELLA FASCIA DI RISPETTO	Reticolo: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Catastale: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No f. 13 strada adiac. part. 121	<u>n. 1 condotta fognaria e n. 1 condotta acquedotto in percorrenza</u> (lunghezza circa 20m) nella fascia di rispetto del <b>Fiume Versilia (TN31351)</b> , sito in via Lungo Fiume Versilia



GAIA S.p.A.  
 Sede legale: via Donizetti n.16  
 55045 Marina di Pietrasanta LU  
 C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465  
 Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.  
 Sito web: [www.gaia-spa.it](http://www.gaia-spa.it)

**Comune di Pietrasanta**  
 PROVINCIA DI LUCCA

REALIZZAZIONE ESTENSIONI FOGNARIE E  
 RINNOVAMENTO RETE ACQUEDOTTO NEL COMUNE  
 DI PIETRASANTA, IN ZONA FOCETTE IN PROSSIMITA'  
 DEL FOSSO MOTRONE

**PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**

<b>REL 01</b>	<b>RELAZIONE TECNICA</b>
---------------	--------------------------

**Il Progettista**

*Ing. Giovanni Craparo*

**Il R.U.P.**

*Ing. Gianfranco Degl'Innocenti*

**I Collaboratori**

*Ing. Michael Palumbo  
 Geom. Alessandro Del Freo*

.....

CONTROLLO DI GESTIONE		APRILE 2023			
Sottocommissa		REV N.	DATA	NOTE	FIRMA
CDC					
Articolo					
Codice ID COMM	822-885-862				
CUP		CIG			

AOGGRT / AD Prot. 0198110 Data 27/04/2023 ore 10:15 Classifica P.080.075.



## Sommario

1	ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO .....	3
1.1	PREMESSA.....	3
2	OPERE OGGETTO DI CONCESSIONE.....	4
2.1	ATTRAVERSAMENTO A1 IN VIA SANNIO – TN31966.....	4
2.2	ATTRAVERSAMENTO A1CATASTALE IN VIA DELLE IARE – ATTRAVERSAMENTO CATASTALE.....	6
3	OPERE OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE .....	8
3.1	PARALLELISMO P1CATASTALE IN VIA DELLE IARE .....	8
3.2	PARALLELISMO P1 IN VIA DELLE IARE – TN31934 .....	10
3.3	PARALLELISMO P2 IN VIA SANNIO -TN31967 .....	12
3.4	PARALLELISMO P3 IN VIA TONIOLO – TN 31966.....	14
3.5	PARALLELISMO P4 IN VIA BUGNETA – TN32480.....	16
3.6	PARALLELISMO P5 IN VIA OLMI - 31922.....	18
3.7	PARALLELISMO P6 IN VIA OLMI / VIA VICO – TN31883.....	20
3.8	PARALLELISMO P7 IN VIA OLMI – TN 31696 .....	22
3.9	PARALLELISMO P8 IN VIA LUNGO FIUME VERSILIA – TN31351 .....	24



## 1 ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO

### 1.1 PREMESSA

Il progetto riguarda nuove estensioni fognarie e sostituzioni acquedottistiche in varie Vie del Comune di Pietrasanta.

Le vie in cui verrà effettuato l'intervento, oggetto della richiesta, saranno:

- Via Delle Iare
- Via Sannio
- Via Toniolo
- Via Bugneta
- Via Olmi
- Via G.B. Vico
- Via Lungo Fiume Versilia.

La presente relazione contiene la documentazione tecnica necessaria al fine dell'ottenimento della Concessione in area demaniale inerente a n. 1 attraversamento del reticolo idraulico significativo della Regione Toscana, n.1 attraversamento del reticolo Catastale, n.8 parallelismi del reticolo idraulico significativo della Regione Toscana e n.1 parallelismo del reticolo Catastale, così come individuato all'interno della L.R. 79/2012.

*Tabella 1 Elenco di attraversamenti e parallelismi oggetto di richiesta di autorizzazione e concessione*

ID	CORSO D'ACQUA	VIA	NOTE	TIPO AUTORIZZAZIONE
A1	TN 31966 CANALE DEI FRATI	VIA SANNIO		ATTRAVERSAMENTO
A1 Catastale	CANALE CATASTALE	VIA DELLE IARE		ATTRAVERSAMENTO
P1 Catastale	CANALE CATASTALE	VIA DELLE IARE		PARALLELISMO
P1	TN 31934	VIA DELLE IARE		PARALLELISMO
P2	TN 31967	VIA SANNIO		PARALLELISMO
P3	TN 31966 CANALE DEI FRATI	VIA TONIOLO		PARALLELISMO
P4	TN 32480	VIA BUGNETA		PARALLELISMO
P5	TN 31922	VIA OLMI		PARALLELISMO
P6	TN 31883	VIA OLMI / VIA VICO		PARALLELISMO
P7	TN 31696 FOSSO SPERA	VIA OLMI		PARALLELISMO
P8	TN 31351 FIUME VERSILIA	VIA LUNGO FIUME VERSILIA		PARALLELISMO

AOGGRT / AD Prot. 0198110 Data 27/04/2023 ore 10:15 Classifica P.080.075.



## 2 OPERE OGGETTO DI CONCESSIONE

### 2.1 ATTRAVERSAMENTO A1 IN VIA SANNIO – TN31966

Su Via Sannio, in corrispondenza del corso d'acqua canale dei Frati (TN31966) la condotta fognaria in pressione di tipo PE100 RC DE90 necessita dell'attraversamento del corso d'acqua sopra menzionato appartenente al Reticolo idrografico della Regione Toscana ai sensi della L.R. 79/2012.

L'attraversamento verrà effettuato in sopralveo mediante scavo a mano e successiva posa della condotta. La stessa sarà protetta meccanicamente con un controtubo in acciaio DN125. La lunghezza dell'attraversamento è circa 3,40m. Si rimanda alla tavola grafica allegata per i dettagli grafici.

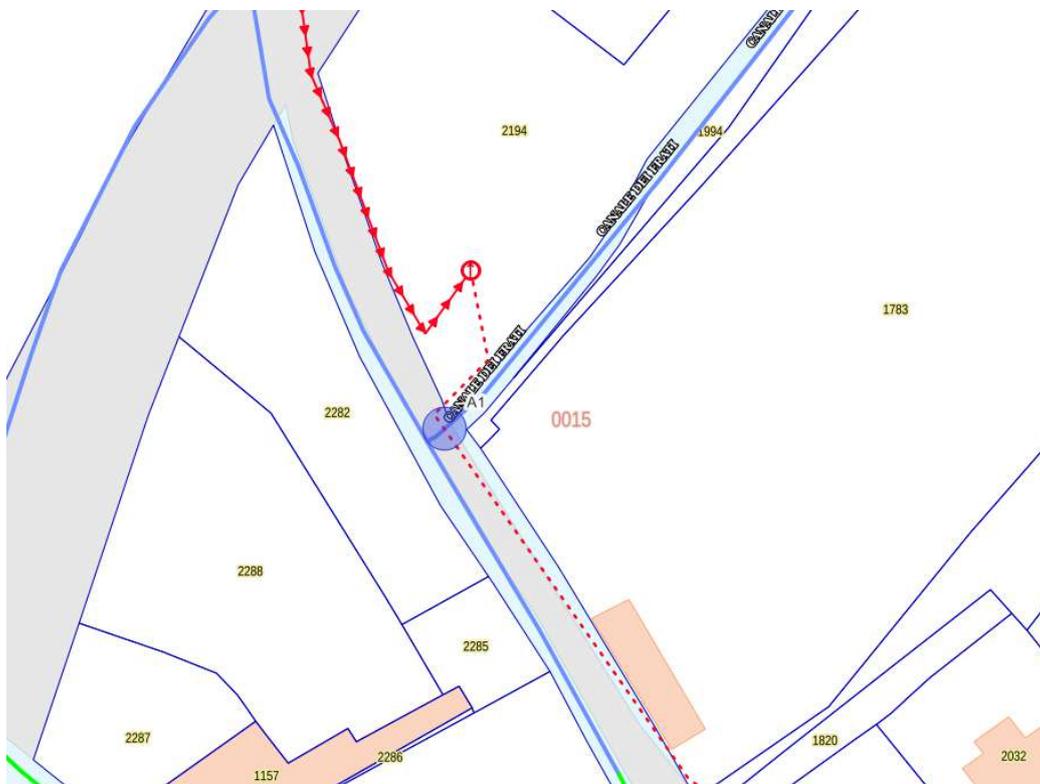


Figura 1 Estratto di mappa catastale



Figura 2 Estratto reticolo idrografico

AOGGRT / AD Prot. 0198110 Data 27/04/2023 ore 10:15 Classifica P.080.075.



## 2.2 ATTRAVERSAMENTO A1CATASTALE IN VIA DELLE IARE – ATTRAVERSAMENTO CATASTALE

Lungo Via delle Iare la nuova condotta fognaria a gravità in PVC DE200 SN8 sarà in attraversamento ad un fosso catastale. L'attraversamento verrà effettuato in subalveo. La lunghezza dell'attraversamento è di circa 0.2 m. Si rimanda alla tavola grafica per ulteriori dettagli.

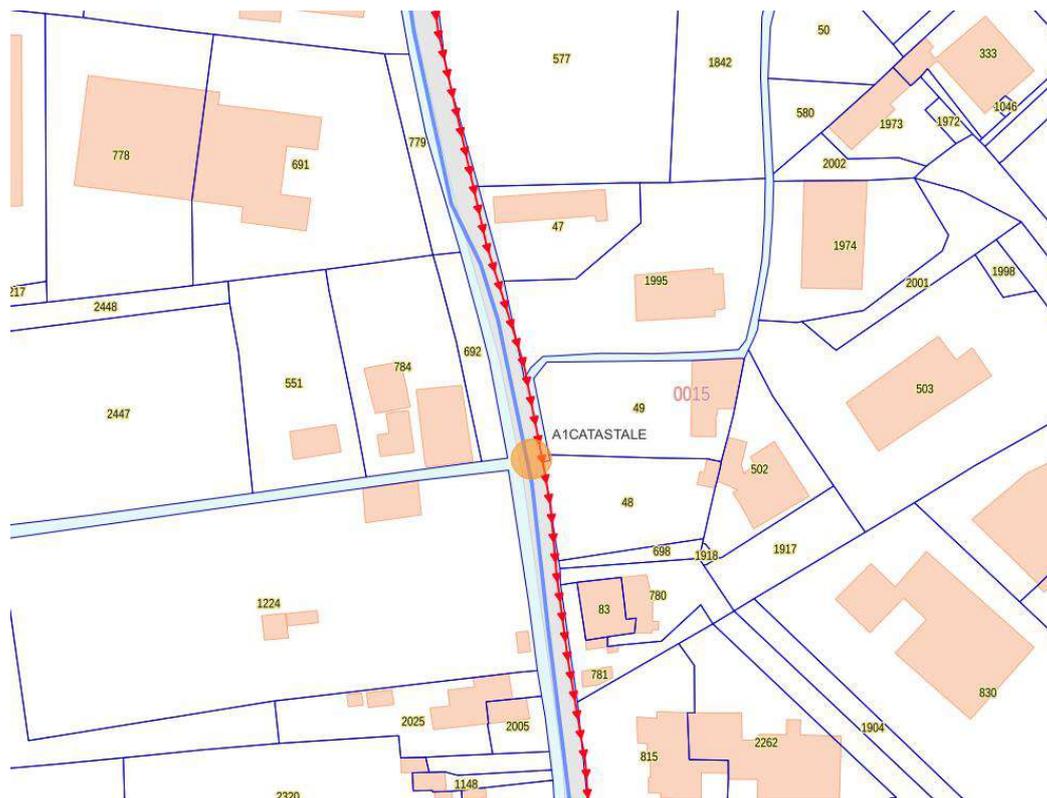


Figura 3 Estratto di mappa Catastale

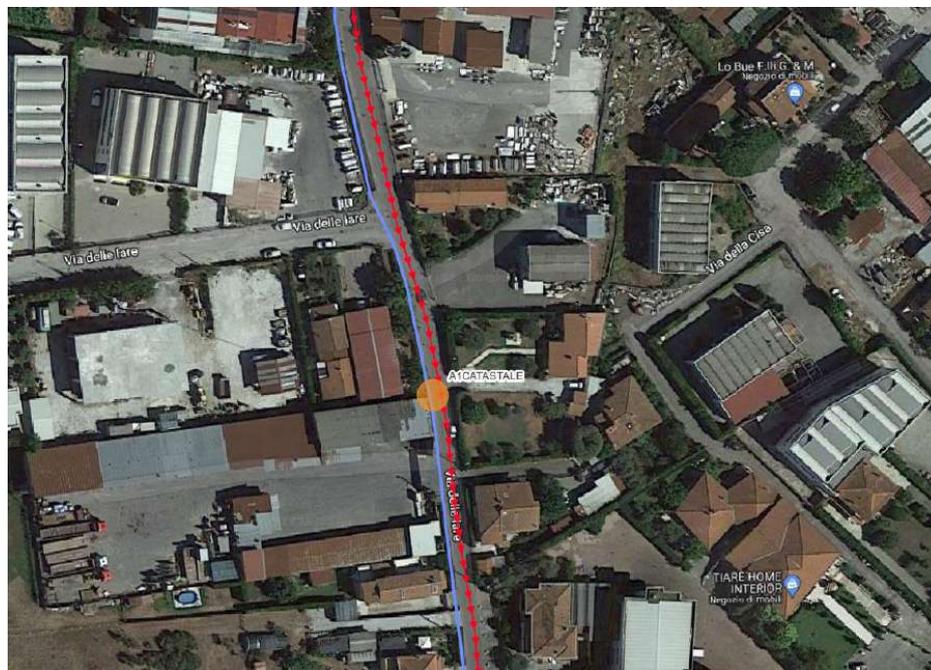


Figura 4 Estratto di reticolo idrografico



Figura 5 Foto sul canale TN31934 nell'area dove si ipotizza la presenza del Canale catastale

AOGRT / AD Prot. 0198110 Data 27/04/2023 ore 10:15 Classifica P.080.075.



### 3 OPERE OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

#### 3.1 PARALLELISMO P1CATATALE IN VIA DELLE IARE

Lungo Via delle Iare la nuova condotta fognaria a gravità in PVC DE200 SN8 sarà in parallelismo ad un fosso catastale, ad una distanza dal ciglio di sponda di almeno 2m. Tale ridotta distanza è imposta dalla natura dei luoghi. La lunghezza totale del parallelismo è di circa 61 m. Per ulteriori dettagli si rimanda alla tavola grafica allegata.

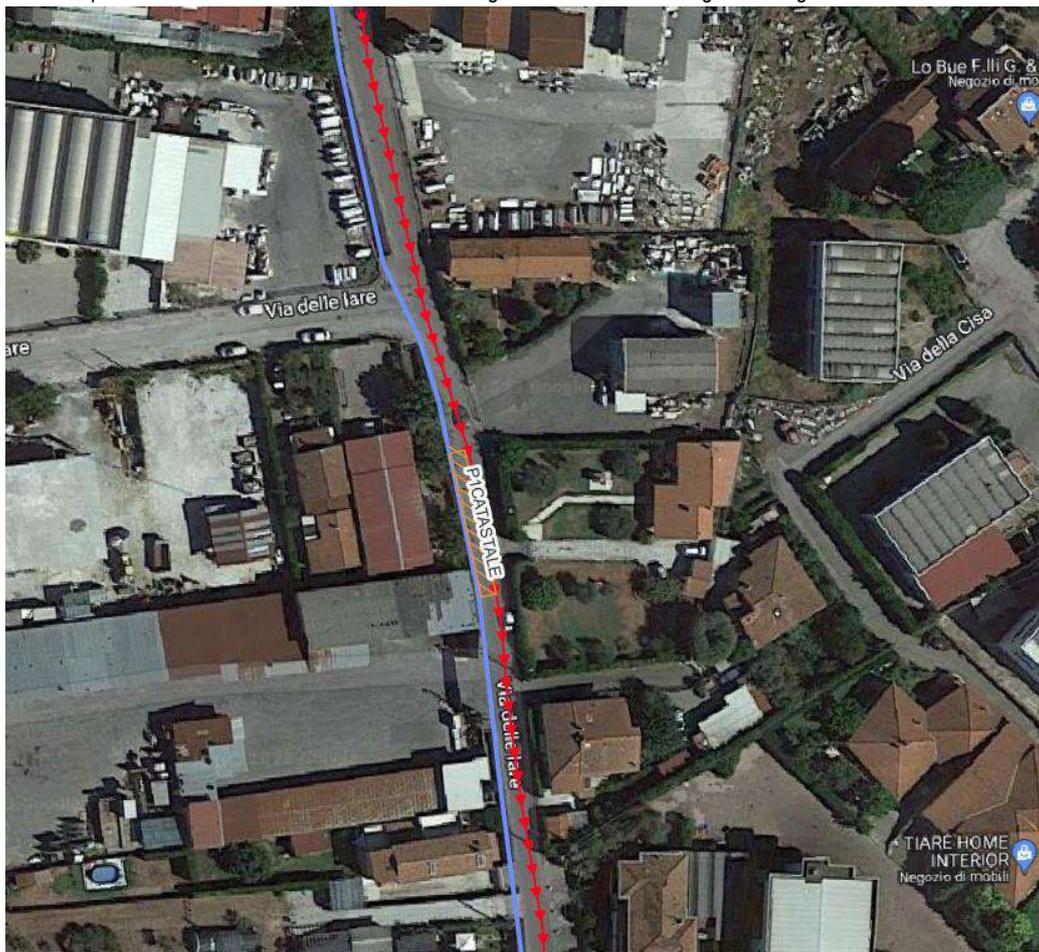


Figura 6 Estratto del reticolo idrografico

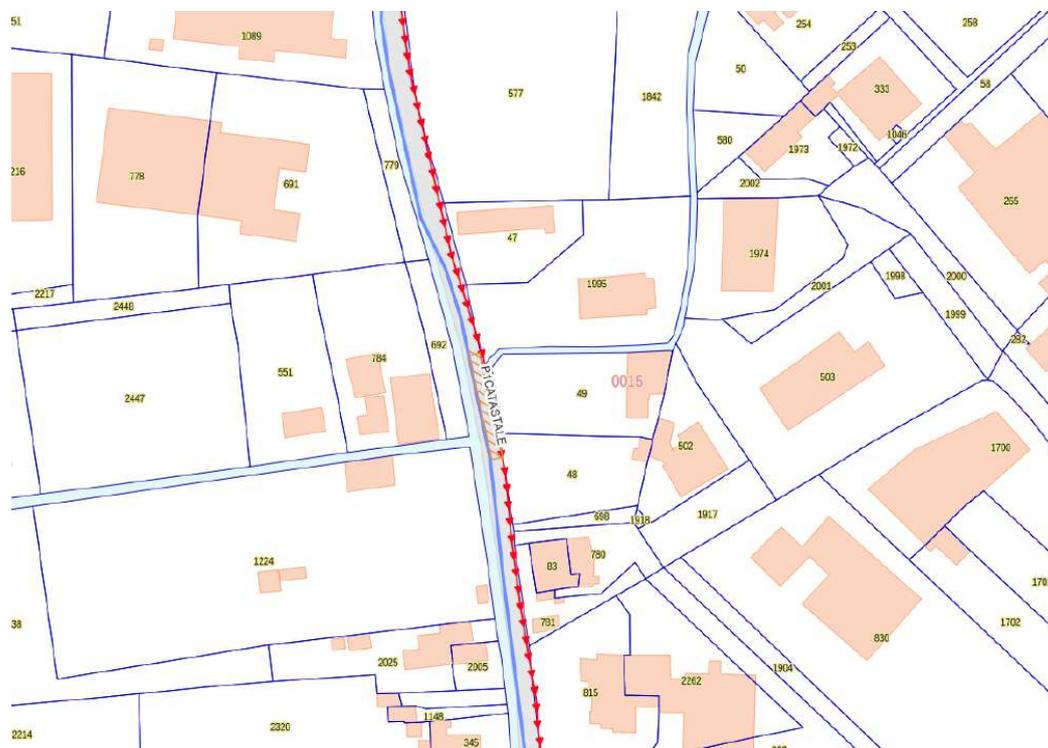


Figura 7 Estratto mappa catastrale

AOGRT / AD Prot. 0198110 Data 27/04/2023 ore 10:15 Classifica P.080.075.



### 3.2 PARALLELISMO P1 IN VIA DELLE IARE – TN31934

Lungo Via delle Iare la nuova condotta fognaria a gravità in PVC DE200 SN8 sarà in parallelismo ad un canale appartenente al Reticolo idrografico della Regione Toscana ai sensi della L.R. 79/2012 individuato con codice TN 31934, ad una distanza dal ciglio di sponda di almeno 2m. Tale ridotta distanza è imposta dalla natura dei luoghi. La lunghezza totale del parallelismo è di circa 500 m. Per ulteriori dettagli si rimanda alla tavola grafica allegata

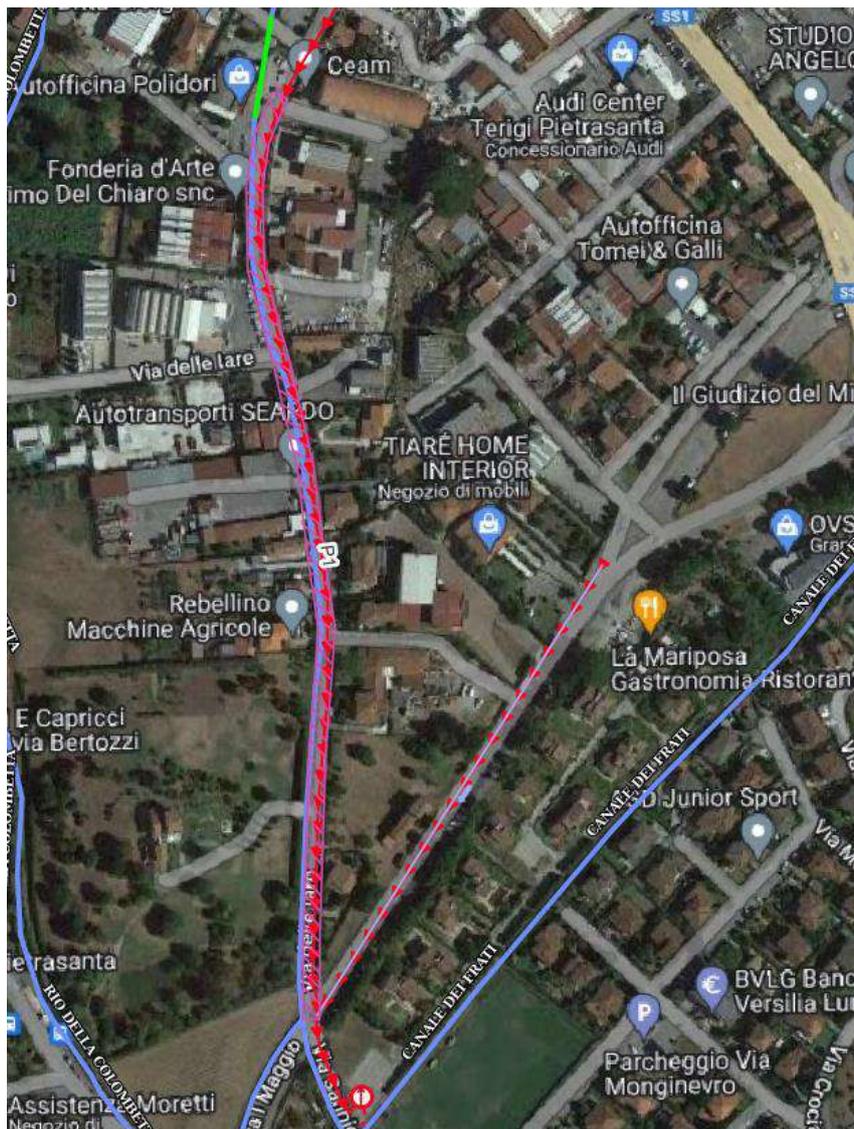


Figura 8 Estratto del reticolo idrografico

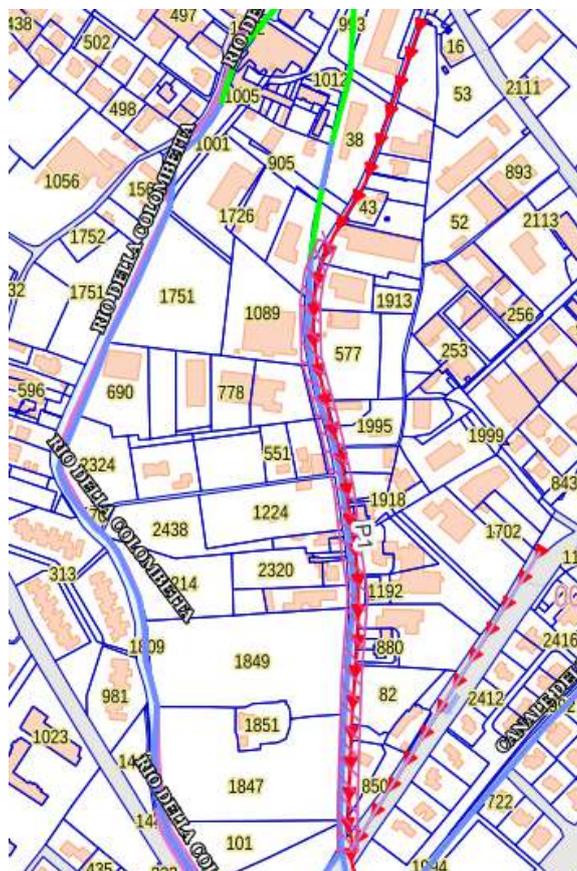


Figura 9 Estratto di mappa catastale

AOGRT / AD Prot. 0198110 Data 27/04/2023 ore 10:15 Classifica P.080.075.



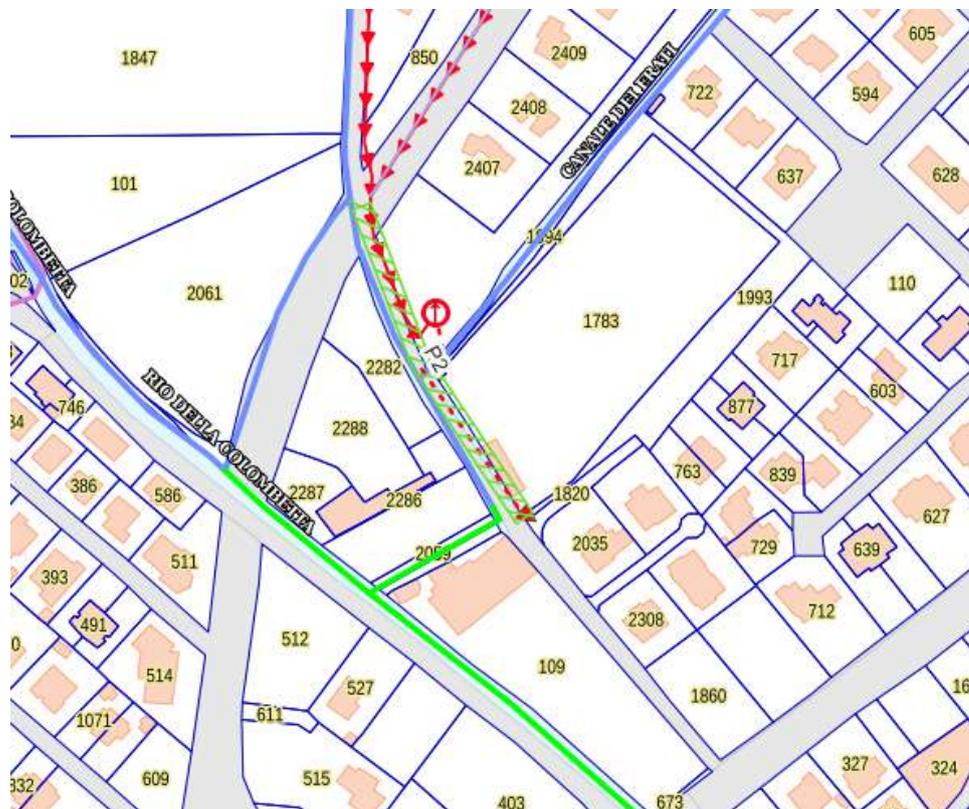


Figura 11 Estratto di mappa catastale

AOGRT / AD Prot. 0198110 Data 27/04/2023 ore 10:15 Classifica P.080.075.



#### 3.4 PARALLELISMO P3 IN VIA TONIOLO – TN 31966

Lungo Via Toniolo verranno posate due nuove condotte fognarie: una condotta fognaria a gravità in PVC DE200 SN8 ed una condotta fognaria in pressione in PE100 RC PN 10 DE90. Entrambe saranno in parallelismo ad un canale appartenente al Reticolo idrografico della Regione Toscana ai sensi della L.R. 79/2012 individuato con codice TN 31966 (Canale dei Frati), ad una distanza dal ciglio di sponda di almeno 2 m. Tale ridotta distanza è imposta dalla natura dei luoghi. La lunghezza totale del parallelismo tra fosso e tubazioni è di circa 20 m. Per ulteriori dettagli si rimanda alla tavola grafica allegata.

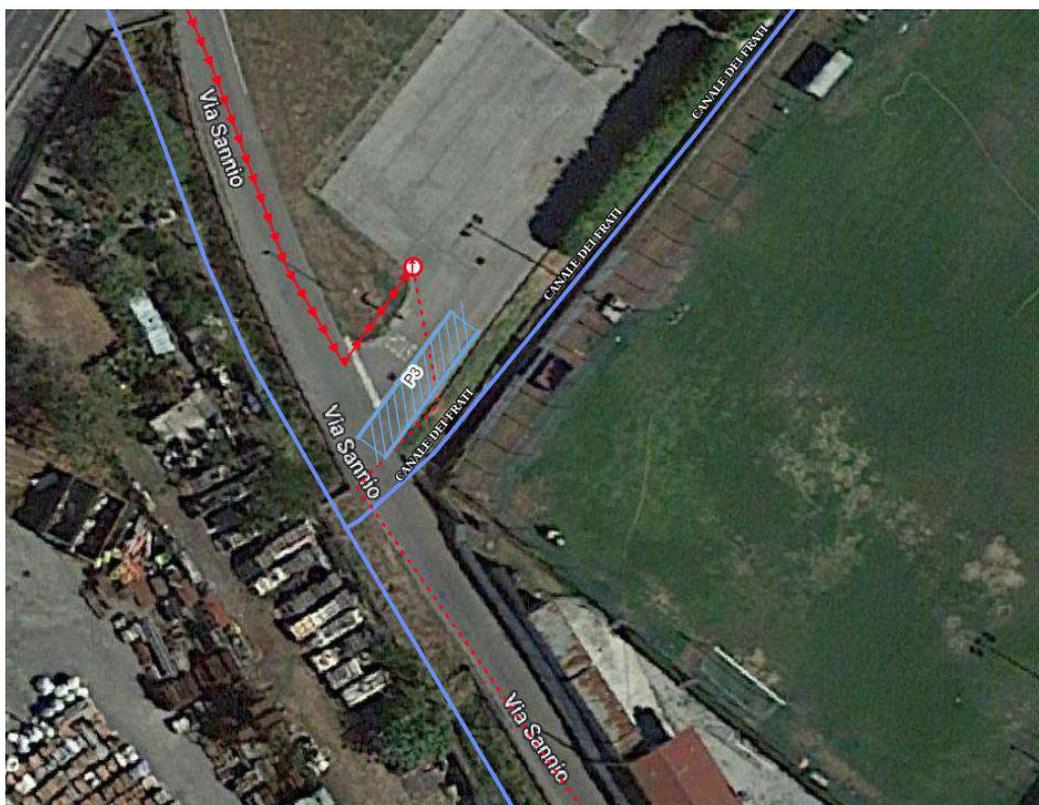


Figura 12 Estratto di reticolo idrografico

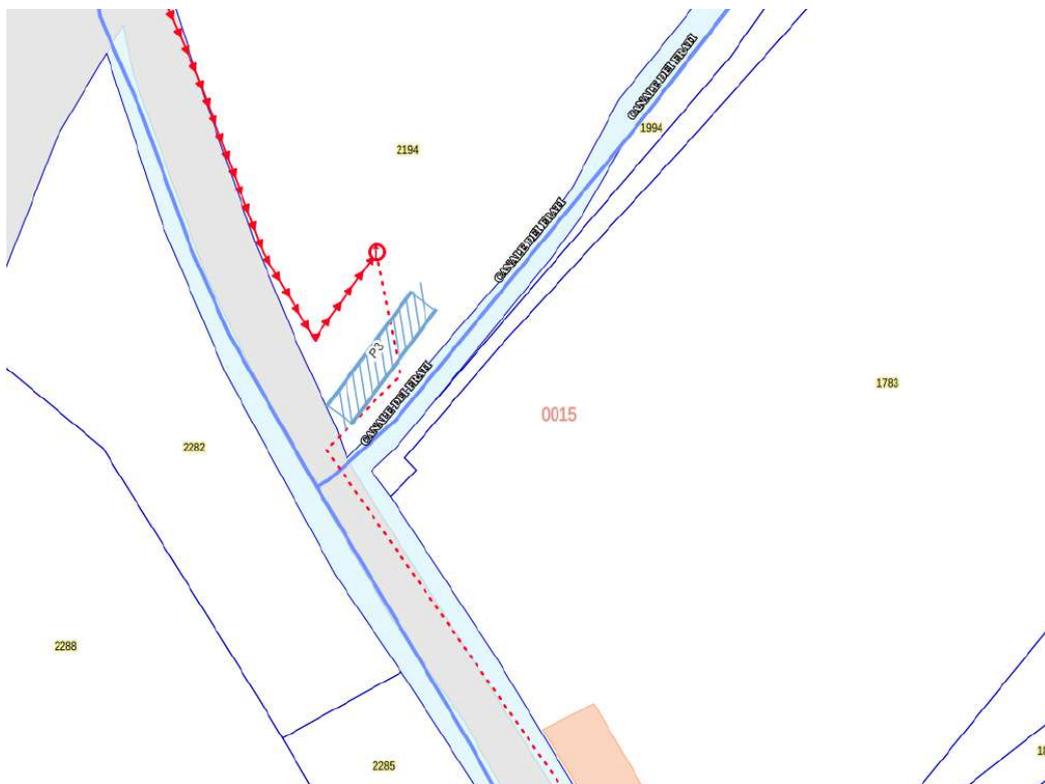


Figura 13 Estratto di mappa catastale

AOGRT / AD Prot. 0198110 Data 27/04/2023 ore 10:15 Classifica P.080.075.



### 3.5 PARALLELISMO P4 IN VIA BUGNETA – TN32480

Lungo Via Bugnetta verranno posate due nuove condotte fognarie ed una condotta acquedottistica. Più nel dettaglio il progetto prevede: una condotta fognaria a gravità in PVC DE200 SN8, una condotta in pressione in PE100 RC PN 10 DE110 ed una condotta acquedottistica in PE100 RC PN16 DE110. Tali condotte saranno in parallelismo ad un canale appartenente al Reticolo idrografico della Regione Toscana ai sensi della L.R. 79/2012 individuato con codice TN 32480, ad una distanza dal ciglio di sponda di almeno 2 m. Tale ridotta distanza è imposta dalla natura dei luoghi. La lunghezza totale del parallelismo tra fosso e tubazioni è di circa 390 m. Per ulteriori dettagli si rimanda alla tavola grafica allegata.

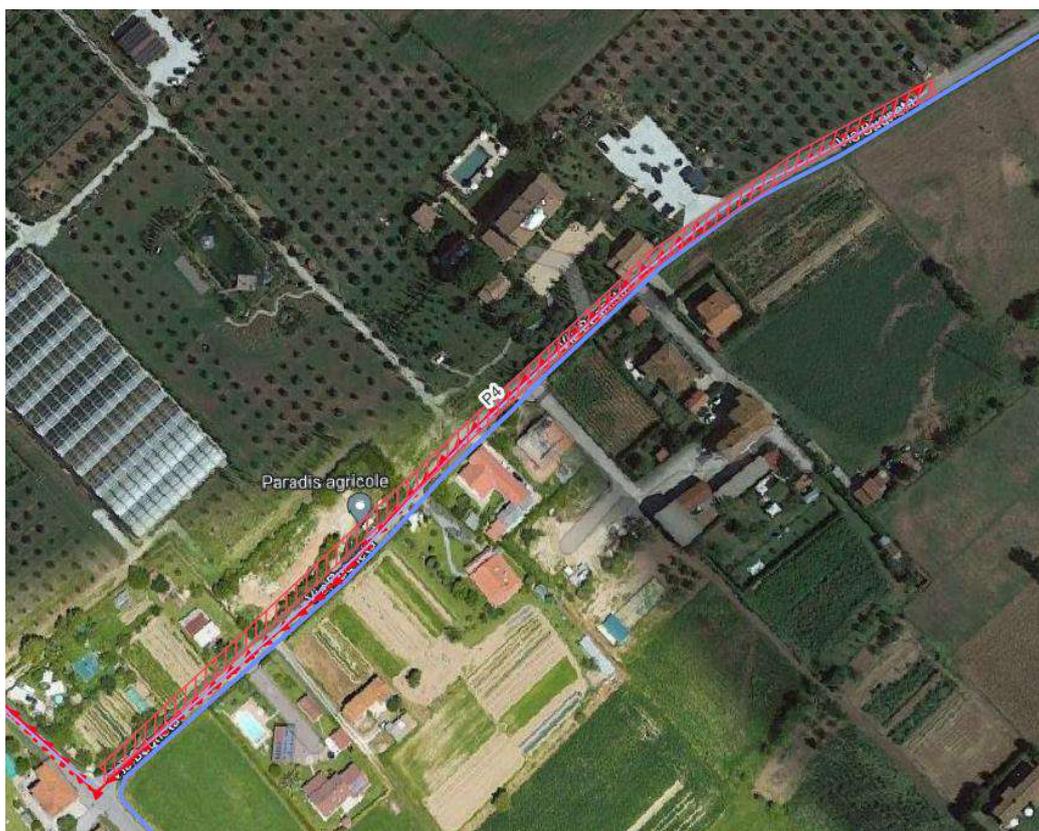


Figura 14 Estratto di reticolo idrografico

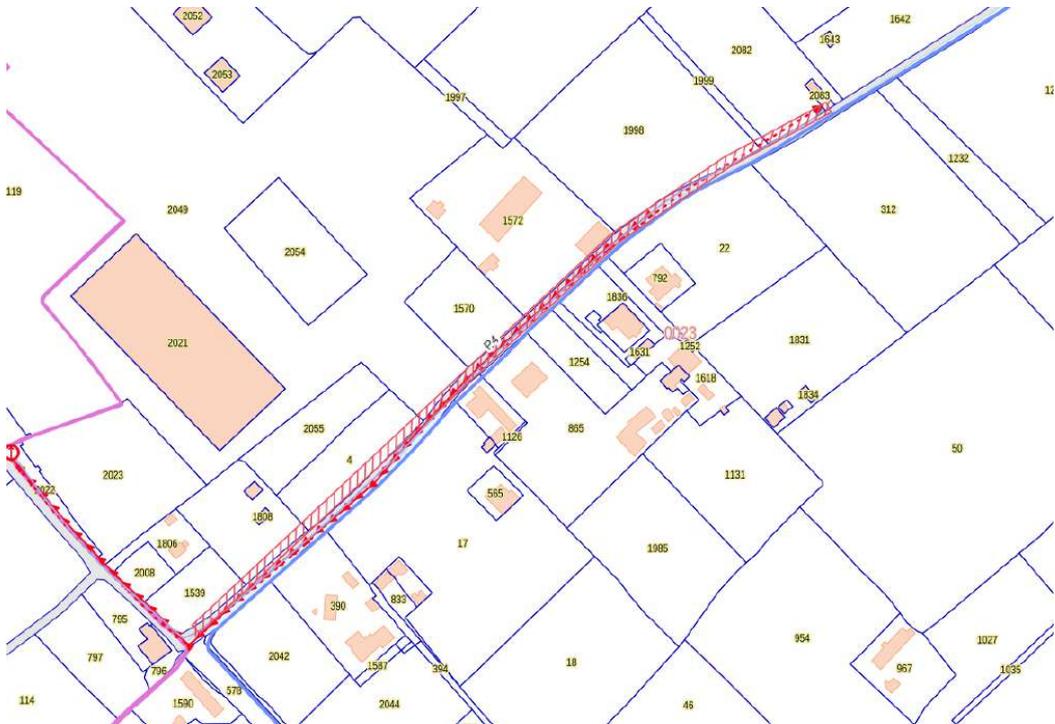


Figura 15 Estratto di mappa catastale

AOGRT / AD Prot. 0198110 Data 27/04/2023 ore 10:15 Classifica P.080.075.



### 3.6 PARALLELISMO P5 IN VIA OLMI - 31922

Lungo Via Olmi verrà posata una nuova condotta fognaria ed una condotta acquedottistica. Più nel dettaglio il progetto prevede: una condotta fognaria a gravità in PVC DE200 SN8 ed una condotta acquedottistica in PE100 RC PN16 DE110. Tali condotte saranno in parallelismo ad un canale appartenente al Reticolo idrografico della Regione Toscana ai sensi della L.R. 79/2012 individuato con codice TN 31922, ad una distanza dal ciglio di sponda di almeno 2 m. Tale ridotta distanza è imposta dalla natura dei luoghi. La lunghezza totale del parallelismo tra fosso e tubazioni è di circa 670 m. Per ulteriori dettagli si rimanda alla tavola grafica allegata.



Figura 16 Estratto di reticolo idrografico



Figura 17 Estratto mappa catastale

AOGRT / AD Prot. 0198110 Data 27/04/2023 ore 10:15 Classifica P.080.075.



### 3.7 PARALLELISMO P6 IN VIA OLMI / VIA VICO – TN31883

Lungo Via Olmi e Via Vico verranno posate due nuove condotte fognarie ed una condotta acquedottistica. Più nel dettaglio il progetto prevede: una condotta fognaria a gravità in PVC DE200 SN8, lungo Via Vico e Via Olmi, una condotta acquedottistica, in PE100 RC PN16 DE110 in Via Olmi e in PE100 RC PN16 DE63 in Via Vico, ed una condotta acquedottistica in PE100 RC PN16 DE110 lungo Via Olmi. Tali condotte saranno in parallelismo ad un canale appartenente al Reticolo idrografico della Regione Toscana ai sensi della L.R. 79/2012 individuato con codice TN 31883, ad una distanza dal ciglio di sponda di almeno 2 m. Tale ridotta distanza è imposta dalla natura dei luoghi. La lunghezza totale del parallelismo, tra fosso e tubazioni, è di circa 120 m lungo Via Olmi e di circa 190 m lungo Via Vico. Per ulteriori dettagli si rimanda alla tavola grafica allegata.



Figura 18 Estratto reticolo idrografico



Figura 19 Estratto di mappa catastale

AOGRT / AD Prot. 0198110 Data 27/04/2023 ore 10:15 Classifica P.080.075.



### 3.8 PARALLELISMO P7 IN VIA OLMI – TN 31696

Lungo Via Olmi verrà posata una nuova condotta fognaria in pressione ed una condotta acquedottistica. Più nel dettaglio il progetto prevede: una condotta fognaria in pressione in PE100 RC PN10 DE110 ed una condotta acquedottistica in PE100 RC PN16 DE110. Tali condotte saranno in parallelismo ad un canale appartenente al Reticolo idrografico della Regione Toscana ai sensi della L.R. 79/2012 individuato con codice TN 31696 (Fosso Spera), ad una distanza dal ciglio di sponda di almeno 2 m. Tale ridotta distanza è imposta dalla natura dei luoghi. La lunghezza totale del parallelismo tra fosso e tubazioni è di circa 20 m. Per ulteriori dettagli si rimanda alla tavola grafica allegata.



Figura 20 Estratto del Reticolo idrografico

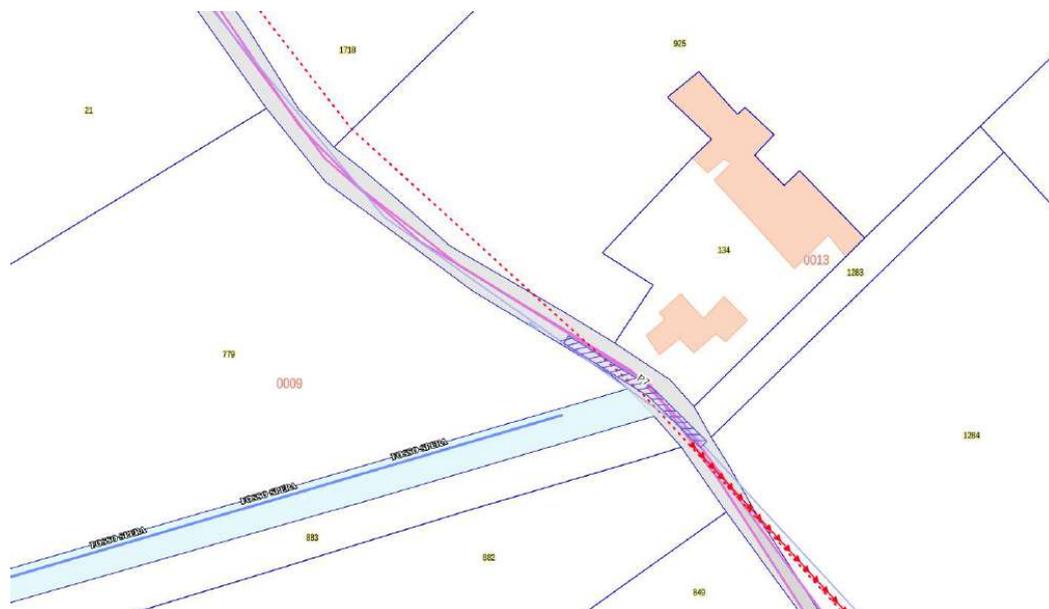


Figura 21 Estratto di mappa catastale

AOGRT / AD Prot. 0198110 Data 27/04/2023 ore 10:15 Classifica P.080.075.



### 3.9 PARALLELISMO P8 IN VIA LUNGO FIUME VERSILIA – TN31351

Lungo Via Lungo fiume Versilia verrà posata una nuova condotta fognaria a gravità ed una condotta acquedottistica. Più nel dettaglio il progetto prevede: una condotta fognaria a gravità in PVC DE200 SN 8 ed una condotta acquedottistica in PE100 RC PN16 DE110. Tali condotte saranno in parallelismo ad un canale appartenente al Reticolo idrografico della Regione Toscana ai sensi della L.R. 79/2012 individuato con codice TN 31351 (Fiume Versilia), ad una distanza dal ciglio di sponda di almeno 2 m. Tale ridotta distanza è imposta dalla natura dei luoghi. La lunghezza totale del parallelismo tra fosso e tubazioni è di circa 20 m. Per ulteriori dettagli si rimanda alla tavola grafica allegata.



Figura 22 Estratto di reticolo idrografico

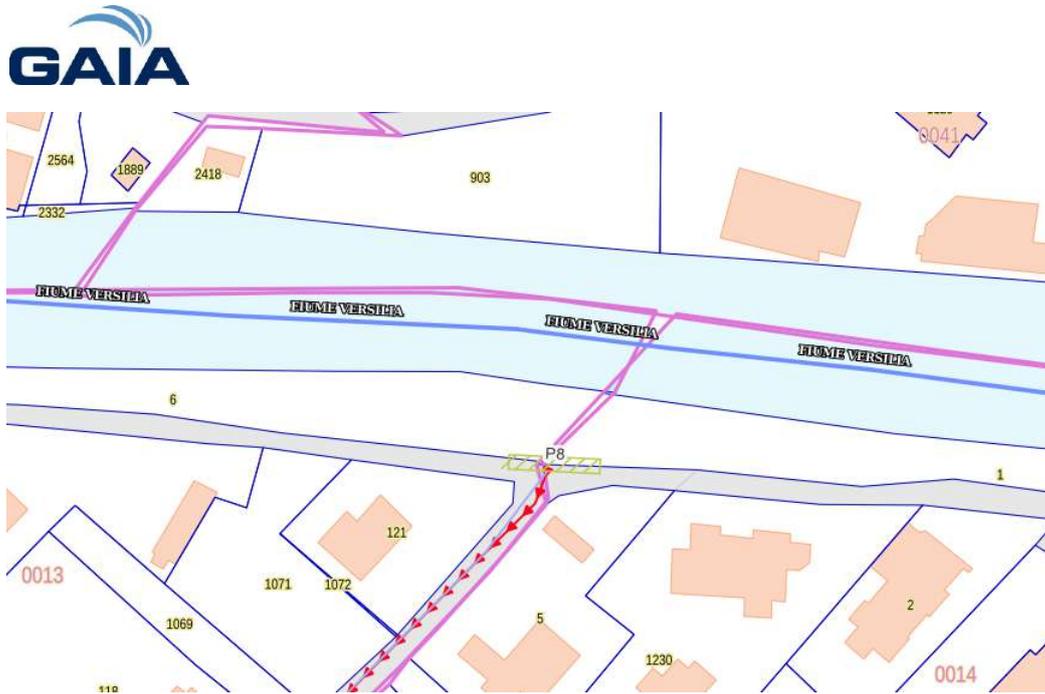


Figura 23 Estratto di mappa catastale

AOOGR / AD Prot. 0198110 Data 27/04/2023 ore 10:15 Classifica P.080.075.



GAIA S.p.A.  
Sede legale: via Donizetti n.16  
55045 Marina di Pietrasanta LU  
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465  
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.  
Sito web: [www.gaia-spa.it](http://www.gaia-spa.it)

Massa  
27/04/2023

**OGGETTO: Richiesta di Concessione di Area del Demanio Idrico per la realizzazione di estensioni fognarie e rinnovamento rete acquedotto nel Comune di Pietrasanta, in zona Focette in prossimità del Fosso Motrone**

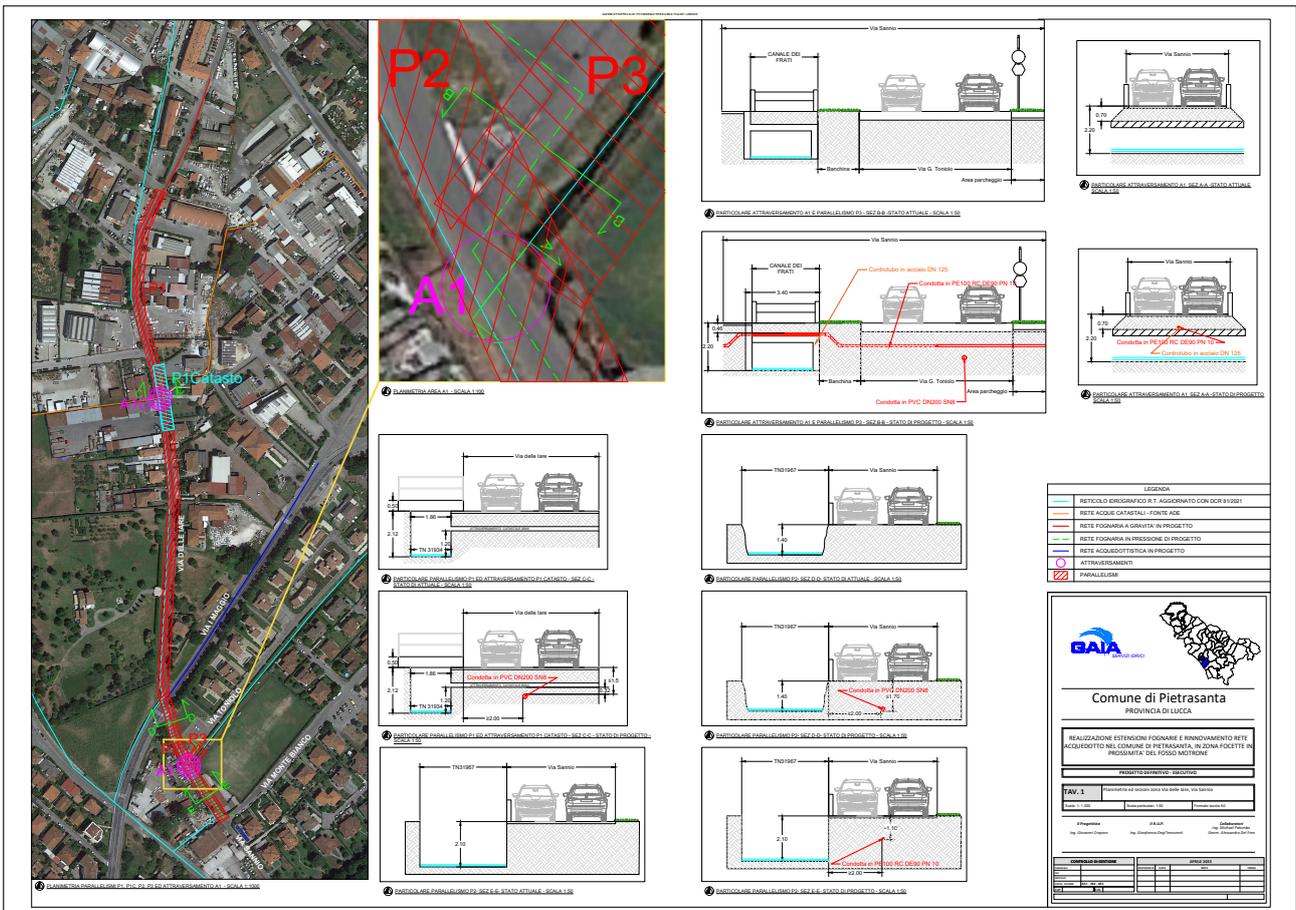
Il Sottoscritto Ing. Giovanni Craparo, per conto della Società GAIA. S.p.A., Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nel territorio dell'ex AATO1 Toscana Nord, con sede legale in Marina di Pietrasanta (LU) – 55045 – Via G.Donizetti n°16 ed in qualità di direttore lavori delle opere di cui all'oggetto, con la presente

DICHIARA

che gli interventi proposti rientrano tra quelli consentiti ai sensi dell'art.3, comma 2 della L.R. 24.07.2018 n.41 (interventi di cui lettera b) e le opere non sono in contrasto con quanto dettato dal comma 5, lettere a, b, c, d ed e del medesimo articolo.

Il Progettista  
Ing. Giovanni Craparo  
  
SERVIZI IDRICI

A00GRT / AD Prot. 0198110 Data 27/04/2023 ore 10:15 Classifica P.080.075.







**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15958 - Data adozione: 24/07/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904 - L.R. 41/2018 - Pratica idraulica n. 3930 - SIDIT 3054/2023.  
Concessione idraulica di due attraversamenti del Canale Soccorso (TN 36613) ed un attraversamento del Condotto Pubblico nei tratti (TN37518 - TN 36600) per la posa in opera di metanodotto denominato "Allacciamento Cartiere Modesto Cardella Spa" ubicato in via dell'Acquacalda nella Fraz. San Pietro a Vico nel Comune di Lucca (LU)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017372

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i);

RICHIAMATO il Regolamento emanato con D.P.G.R. 12 agosto 2016 n. 60/R “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della Legge Regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, e successiva modifica con regolamento emanato con D.P.G.R. 08/08/2017 n. 45/R;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1414 del 17/12/2018 – Disposizioni in materia di concessioni per l’occupazione del Demanio idrico – Modifiche alla D.G.R.T. 888/2017 “Determinazione dei canoni per l’uso del demanio idrico”;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1219 del 02/11/2022 “Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l’annualità 2022, ai sensi dell’articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 ”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016 ”;

VISTA l’istanza, presentata dalla Società SNAM Rete Gas S.p.A. con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (MI), codice fiscale/partita IVA 10238291008, per la richiesta di concessione per l’uso a titolo esclusivo e temporaneo dell’area appartenente al Demanio dello Stato Ramo Idrico di pertinenza Canale Soccorso (TN 36613) e del Condotto Pubblico nei tratti (TN37518 – TN 36600) relativa alla posa in opera di metanodotto denominato “Allacciamento Cartiere Modesto Cardella Spa”, in attraversamento dei canali sopra menzionati, ubicato in via

dell'Acquacalda nella Fraz. San Pietro a Vico nel Comune di Lucca (LU), recepita al protocollo Regionale AOOGR al n. 221673 del 11/05/2023 con la quale è stata trasmessa la documentazione progettuale costituita dai seguenti elaborati a firma dell' Ing. Claudio Dell'Acqua, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Matera al n. B39:

- Relazione tecnica;
- Tav. DICW-172939-03 Planimetria Dettaglio punto di arrivo- Sezioni stato di fatto e Stato di Progetto;
- Tav. DICW-172939-02 Planimetria Attraversamento Canale Soccorso e Condotto Pubblico - Sezioni stato di fatto e Stato di Progetto ;
- Dichiarazione tecnica di compatibilità idraulica L.R. 41/2018;  
Elenco elaborati integrativi pervenuti con nota prot. n. 480424 del 13/12/2021:
- Relazione tecnica;
- Relazione idrologica – idraulica;
- Documentazione fotografica;

Elenco documentazione integrativa pervenuta con nota pec n. prot. 263797 del 06/06/2023

PRESO ATTO che la concessione richiesta comporta l'occupazione di area demaniale;

DATO ATTO che la richiesta è volta ad ottenere l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area appartenente al Demanio dello Stato - Ramo idrico di pertinenza Canale Soccorso (TN 36613) e del Condotto Pubblico nei tratti (TN37518 – TN 36600) relativa alla posa in opera di metanodotto denominato "Allacciamento Cartiere Modesto Cardella Spa", in attraversamento dei canali sopra menzionati, ubicato in via dell'Acquacalda nella Fraz. San Pietro a Vico nel Comune di Lucca (LU) individuato al NCEU sul Foglio 94 nei pressi del mappale 44 del Comune di Lucca (LU);

PRESO ATTO che il richiedente ha provveduto al versamento di € 100,00 (euro cento/00) del 26/04/2023 per oneri istruttori tramite versamento su IBAN IT8900760102800001031575820 intestato alla Regione Toscana ed ha assolto l'imposta di bollo di € 16,00 (euro sedici/00) mediante marca da bollo Id. n. 01211210311636 del 03/09/2022;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Scatena, nominato con Ordine di servizio n. 23 del 25/11/2022;

CONSIDERATO CHE le condizioni di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 41/18 sono state verificate dal tecnico progettista;

DATO ATTO che la concessione dell'area demaniale può essere assentita con assegnazione diretta in quanto rientra tra quelle previste dall'art. 13 del Regolamento 60/R/2016 e successiva modifica;

VISTO in particolare l'art. 24 comma 6 del succitato Regolamento, ai sensi del quale la Concessione è rilasciata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente (di seguito denominata "Concedente") e Concessionario;

RILEVATO che gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, quelli che descrivono l'esecuzione delle opere per la richiesta in oggetto, ed ai quali si riferisce il seguente atto sono quelli sopra riportati che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, è stato assegnato alla Pratica il n. 3930 – Pratica SIDIT 3054/2023;

CONSIDERATO che:

- gli interventi previsti rientrano tra quelli autorizzabili ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 41/2018;

- il progetto delle opere in oggetto presenta i requisiti per essere autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate;
- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche prescrizioni tecniche particolari e prescrizioni generali di seguito riportate e le disposizioni disciplinate dal Capo VII del RD. 523/1904 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento:

#### PRESCRIZIONI TECNICHE:

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di vigilanza del Genio Civile Toscana Nord od altro da tali Enti individuati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree che hanno visto il passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- i lavori dovranno essere realizzati così come rappresentati negli elaborati grafici presenti;

#### PRESCRIZIONI GENERALI:

- la concessione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati dovrà essere sottoposta ad ulteriore esame del Settore Genio Civile per la nuova eventuale autorizzazione prima della esecuzione;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 (dodici) mesi dalla data di rilascio del presente atto pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione devono essere considerate automaticamente decadute senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente ufficio;
- l'autorizzazione ai lavori di cui al presente atto ha validità di 3 (tre) anni dalla data di adozione del presente atto a pena di decadenza del presente atto senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno giorni 15 (quindici), la data di fine lavori entro giorni 15 (quindici) dalla loro ultimazione e trasmettere copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a

quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;

- il Concessionario, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;
- dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area demaniale e delle opere autorizzate anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del fosso interessato;
- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltreché delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere la Concessione né subconcedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;
- l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:
  - a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative,

regolamentari e nel presente Decreto;

b) violazione del divieto di cessione della Concessione e di sub-concessione anche parziale dell'area;

c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

- Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
- Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato;
- Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;
- Per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 (diciannove) la durata della concessione, che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine di concessione;

DATO ATTO che il canone demaniale annuo per l'uso richiesto (Uso 11.0 – Attraversamenti sotterranei o utilizzando manufatti esistenti), determinato secondo D.G.R.T. n. 1414 del 17/12/2018 "Disposizioni in materia di concessioni per l'occupazione del demanio idrico - Modifiche alla D.G.R.T. n. 888/2017" e D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016", è determinato in € 336,00 (euro trecentotrentasei/00), per un totale per n. 2 attraversamenti pari a € 672,00 (euro seicentotrentadue/00) e per l'Uso 4.2 (Attraversamenti con ponti, passerelle, tombini e guadi per Attività produttive) determinato secondo D.G.R.T. n. 1414 del 17/12/2018 "Disposizioni in materia di concessioni per l'occupazione del demanio idrico - Modifiche alla D.G.R.T. n. 888/2017" e D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016", è determinato in € 336,00 (euro trecentotrentasei/00) per un totale del canone demaniale per n. 3 (tre) attraversamenti, al netto della riduzione del canone concessorio nella misura del 20% per i concessionari di pubblici servizi (art. 29 c.5 del Regolamento di attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 80 del 28 dicembre 2015, approvato con D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 e successiva modifica con D.P.G.R. n. 45/R dell'11/08/2017), pari ad € 806,40 (euro ottocentosei/40);

PRESO ATTO che in base agli artt. 3 e 4 della Convenzione registrata all'Agenzia delle Entrate in data 27/12/2017 Atto n. 9699 Serie 3 tra la Regione Toscana e la Società SNAM Rete Gas S.p.A., in applicazione di quanto previsto dal DPGR 60/R/2016, per le interferenze con corsi d'acqua del Reticolo Idrografico la Società si è impegnata a corrispondere i canoni dal 01/01/2016 fino al 31/12/2020 e per il quadriennio successivo l'importo aggiornato annualmente delle nuove interferenze;

PRESO ATTO che il canone per le occupazioni di fatto verrà corrisposto al momento della revisione dell'accordo unitamente all'imposta se dovuta per ciascuna annualità;

DATO ATTO che l'imposta di bollo di € 16,00 (euro sedici/00) da apporre sul presente atto è stata assolta con marca da bollo Id n. 01211210311647 del 03/09/2022;

DATO ATTO che il presente decreto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F);

#### DECRETA

1. DI RILASCIARE a favore della Società SNAM Rete Gas S.p.A. con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (MI), codice fiscale/partita IVA 10238291008, la concessione per l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area appartenente al Demanio dello Stato Ramo Idrico di pertinenza Canale Soccorso (TN 36613) e del Condotto Pubblico nei tratti (TN37518 – TN 36600) relativa alla posa in opera di metanodotto, in attraversamento dei canali sopra menzionati, denominato "Allacciamento Cartiere Modesto Cardella Spa" ubicato in via dell'Acquacalda nella Fraz. San Pietro a Vico nel Comune di Lucca (LU) individuato al NCEU sul Foglio 94 nei pressi del mappale 44 del Comune di Lucca (LU), ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2, 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati allegati alla Pratica idraulica n. 3930 – SIDIT 3054/2023;
2. DI AUTORIZZARE la Società SNAM Rete Gas S.p.A. all'esecuzione dei lavori di posa in opera del metanodotto denominato "Allacciamento Cartiere Modesto Cardella Spa", in attraversamento dei canali sopra menzionati, ubicato in via dell'Acquacalda nella Fraz. San Pietro a Vico nel Comune di Lucca – individuato al NCEU sul Foglio 94 nei pressi del mappale 44 del Comune di Lucca (LU), ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2, 93, 95, 97 e 98 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati allegati alla Pratica idraulica n. 3930 – SIDIT 3054/2023;
3. DI DISPORRE che la realizzazione delle opere sia sottoposta alle prescrizioni tecniche, prescrizioni tecniche particolari e prescrizioni generali individuate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
4. DI STABILIRE che la concessione ha durata di anni 19 (diciannove) secondo le condizioni e le clausole previste in premessa e che il canone di concessione, pari a € 806,40 (euro ottocentosei/40), comprensiva della riduzione del 20% per i concessionari di pubblici servizi (art. 29 c.5 del Regolamento di attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 80 del 28 dicembre 2015, approvato con D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 e successiva modifica con D.P.G.R. n. 45/R dell'11/08/2017), soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Toscana, da pagarsi entro il 31 Dicembre dell'anno di riferimento, sino alla scadenza della presente concessione anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso in tutto o in parte della concessione;
5. DI DARE ATTO che gli effetti della concessione decorrono dalla data di adozione del presente decreto;

6. DI INVIARE il presente atto tramite pec alla Società richiedente nonché al Consorzio di Bonifica 1 - Toscana Nord ed alla Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi Pubblici Locali Energia, Inquinamento e Bonifiche;
7. DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15960 - Data adozione: 24/07/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904 - L.R.41/2018 - Pratica idraulica n. 2292 - SIDIT n. 196973/2020.  
Concessione idraulica per l' opera di sostegno della viabilità e relativa area demaniale di pertinenza in prossimità della località Fiantone nel Comune di Galliciano (LU)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD016778

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”;

RICHIAMATO il Regolamento emanato con D.P.G.R. 12 agosto 2016 n. 60/R “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della Legge Regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, e successiva modifica con regolamento emanato con D.P.G.R. 08/08/2017 n. 45/R;

VISTA la D.G.R.T. n. 1414 del 17/12/2018 – Disposizioni in materia di concessioni per l’occupazione del Demanio idrico – Modifiche alla D.G.R.T. 888/2017 “Determinazione dei canoni per l’uso del demanio idrico”;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

VISTA la D.C.R.T. n. 103 del 06/12/2022: "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81.";

VISTA la D.G.R.T. n. 1219 del 02/11/2022 “Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l’annualità 2022, ai sensi dell’articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 ”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016 ”;

VISTA l'istanza Concessione idraulica, presentata dalla Provincia di Lucca (LU) con sede legale in Piazza Napoleone – 55100 Lucca (LU), C.F. 80001210469, per l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area appartenente al Demanio dello Stato Ramo Idrico del Fiume Serchio (TN22427 e TN22085) relativa all' opera di sostegno della viabilità e area demaniale di pertinenza in prossimità della località Fiantone nel Comune di Galliciano (LU), recepita al protocollo Regionale AOOGR al n. 381026 del 05/11/2020 con la quale è stata trasmessa la documentazione progettuale costituita dai seguenti elaborati a firma dell'Ing. Gimmi Dini, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Lucca al n. A1302:

- Relazione tecnica descrittiva con calcolo della superficie demaniale occupata;
- Corografia 1:10.000 con indicazione del luogo dei lavori;
- Calcoli idraulici;
- Documentazione fotografica;
- Tavole Stato Attuale;
- Tavole Stato Progetto;
- Relazione geologica;
- Relazione Tecnica Strutturale;

DATO ATTO che la richiesta è volta ad ottenere l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area appartenente al Demanio dello Stato – Ramo Idrico del Fiume Serchio (TN22427 e TN22085) relativa all' opera di sostegno della viabilità e area demaniale di pertinenza in prossimità della località Fiantone nel Comune di Galliciano (LU) individuata al NCEU sul Foglio 208 mappali 1467-1920-2400 del Comune di Galliciano (LU)

PRESO ATTO che la concessione richiesta comporta l'occupazione di area demaniale;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Scatena, nominato con Ordine di servizio n. 23 del 25/11/2022;

CONSIDERATO che le condizioni di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 41/18 sono state verificate dal tecnico progettista;

DATO ATTO che la concessione dell'area demaniale può essere assentita con assegnazione diretta in quanto rientra tra quelle previste dall'art. 13 del Regolamento 60/R/2016 e successiva modifica;

VISTO in particolare l'art. 24 comma 6 del succitato Regolamento, ai sensi del quale la Concessione è rilasciata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente (di seguito denominata "Concedente") e Concessionario;

RILEVATO che gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, quelli che descrivono l'esecuzione delle opere per la richiesta in oggetto, ed ai quali si riferisce il seguente atto sono quelli sopra riportati e che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, è stato assegnato alla Pratica idraulica il n. 2292 – SIDIT n. 196973/2020;

TENUTO CONTO del rilascio dell'Autorizzazione in via preliminare effettuato con nota pec. n. 20712 del 19/01/2021 mediante la quale a quale sono stati autorizzati i lavori di cui sopra;

Considerato che i lavori hanno avuto inizio in data 01/02/2021, come da comunicazione Prot. 0039383 Data 01/02/2021, e sono terminati in data 14/06/2021 come dichiarato nella Determina n. 838 del 02/09/2021;

DATO ATTO che, nella gestione delle aree demaniali dovranno essere osservate le prescrizioni generali ed ulteriori obblighi ed oneri di seguito riportati e le disposizioni disciplinate dal Capo VII del RD. 523/1904 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento:

**PRESCRIZIONI GENERALI:**

- la concessione di cui al presente atto riguarda le opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati dovrà essere sottoposta ad ulteriore esame del Settore Genio Civile per la nuova eventuale autorizzazione prima della esecuzione;
- il Concessionario è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;
- dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area demaniale e delle opere autorizzate anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del fosso interessato;
- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltreché delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere la Concessione né subconcedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente

concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

- l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:
  - a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari e nel presente Decreto;
  - b) violazione del divieto di cessione della Concessione e di sub-concessione anche parziale dell'area;
  - c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;
- Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
- Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato;
- Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;
- Per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 (diciannove) la durata della concessione, che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine di concessione;

DATO ATTO che il canone demaniale annuo per l'uso richiesto (Uso 2.5 – Utilizzazione Aree per Pubblica Utilità o destinati ad attività Sociali ed all'erogazione di Pubblici Servizi), determinato secondo D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 "Disposizioni in materia di concessioni per l'occupazione del demanio idrico", è determinato in € 280,00 (euro duecentottanta/00) per singolo attraversamento, e la riduzione del canone concessorio nella misura del 20% (art. 29 c.5 del Regolamento di attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 80 del 28 dicembre 2015, approvato con D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 e successiva modifica con D.P.G.R. n. 45/R dell'11/08/2017), per un totale del canone demaniale per l'anno 2023 pari a € 224,00 (euro duecentoventiquattro/00);

CONSIDERATO che con nota protocollo AOOGR n. 0175572 del 20/04/2021 è stato richiesto al soggetto istante, per il rilascio della Concessione, di effettuare il versamento di € 200,00 (euro duecento/00) quale canone demaniale anno 2021, il versamento di € 101,25 (euro centouno/25) per imposta regionale anno 2016 più quota interessi, il versamento di € 1.006,65 (euro millesei/65) per le indennità di occupazione pregresse risalenti agli anni 2016-2020 compreso quota interessi;

CONSIDERATO che con nota protocollo AOOGR n. 0493463 del 21/12/2021 è stato sollecitato il soggetto istante, per il rilascio della Concessione, di effettuare il versamento di cui al punto precedente in aggiunta al versamento di € 100,00 (euro cento/00) per imposta regionale anno 2021;

CONSIDERATO che con nota protocollo AOOGR n. 0354076 del 16/09/2022 è stato sollecitato il soggetto istante, per il rilascio della Concessione, di effettuare il versamento di € 200,00 (euro duecento/00) quale canone demaniale anno 2022, il versamento di € 100,00 (euro cento/00) per imposta regionale anno 2021, ed il versamento di € 100,00 (euro cento/00) per imposta regionale anno 2022;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto, in data 21/09/2021 mediante mandato n. 3734/2021, ad effettuare il versamento su conto di Tesoreria Unica acceso c/o Banca d'Italia n. 30938 sez. 311 intestato a Regione Toscana rispettivamente di:

- € 1.006,65 (euro millesei/65) per le indennità di occupazione pregresse risalenti agli anni 2016-2020 compreso quota interessi;
- € 200,00 (euro duecento/00) quale canone demaniale anno 2021;
- € 101,25 (euro centouno/25) per imposta regionale anno 2016 più quota interessi;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto, in data 20/03/2023 mediante mandato n. 5376/2022, ad effettuare il versamento su conto di Tesoreria Unica acceso c/o Banca d'Italia n. 30938 sez. 311 intestato a Regione Toscana rispettivamente di:

- € 200,00 (euro duecento/00) quale canone demaniale anno 2022;
- € 100,00 (euro cento/00) per imposta regionale anno 2021;
- € 100,00 (euro cento/00) per imposta regionale anno 2022;

DATO ATTO che il presente decreto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F);

#### DECRETA

1. DI RILASCIARE a favore della Provincia di Lucca (LU) con sede legale in Piazza Napoleone – 55100 Lucca (LU), C.F. 80001210469, la concessione, per l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area appartenente al Demanio dello Stato Ramo Idrico del Fiume Serchio (TN22427 e TN22085) relativa all'opera di sostegno della viabilità e all'area demaniale di pertinenza in prossimità della località Fiantone nel Comune di Galliciano (LU) individuata al NCEU sul Foglio 208 mappali 1467-1920-2400 del Comune di Galliciano (LU), così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati allegati alla Pratica idraulica n. 2292 – SIDIT n. 196973/2020;
2. DI STABILIRE che la concessione ha durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data di adozione del presente decreto, secondo le condizioni e le clausole previste in premessa e che il canone di concessione, per l'attraversamento di pubblica utilità, è nullo, in base all'art. 4 della D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022, fatte salve modifiche future da parte dell'organo esecutivo regionale;
3. DI DARE ATTO che gli effetti della concessione decorrono dalla data di adozione del presente decreto;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento concessorio è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;

5. DI NOTIFICARE il presente atto tramite pec al soggetto richiedente;
6. DI DARE, ALTRESÌ, ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15963 - Data adozione: 24/07/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904 - L. 37/1994 - Reg. 60/R/2016 - L.R. 41/2018 - Pratica idraulica n. 3634 - SIDIT n. 1013/2023 Variante alla concessione ed autorizzazione idraulica rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 4565 del 10/03/2023 per la realizzazione di una condotta fognaria in pressione con attraversamento del corso d'acqua denominato Gora Lazzari (TN39630) lungo la via Nuova per Pisa, in loc. San Michele in Escheto, nel Comune di Lucca (LU)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017505

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 93,95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

## RICHIAMATI:

- il DPGR 60/R del 12/08/2016 “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell’8/8/2017;
- il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri).”;

VISTA la D.G.R.T. n. 888 del 07/08/2017 “determinazione dei canoni per l’uso del demanio idrico” e ss.mm.ii;

VISTA la D.C.R.T. n. 103 del 6 dicembre 2022 “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 28 luglio 2021, n.81”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1219 del 02/11/2022 “Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l’annualità 2022, ai sensi dell’articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 ”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016 ”;

VISTA l’istanza di Variante alla Concessione ed Autorizzazione Idraulica rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 4565 del 10/03/2023, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 0228371 del 17/05/2023 a cui è stato attribuito il numero di pratica idraulica n. 3634 e pratica SIDIT n.1013/2023 presentata dalla Società TARABORI S.r.l., con sede legale in Comune di Montecarlo (LU), loc. Gossi, in via Romana 170 - CF. 01470450469, tramite il tecnico incaricato Geom. Marco Regoli, iscritto all’Ordine dei Geometri della Provincia di Lucca al n. 1356, costituita dai seguenti elaborati in forma digitale:

- relazione tecnica;
- estratti cartografici (reg. urbanistico e catastale);
- relazione idraulica;
- elaborato grafico stato autorizzato;
- elaborato grafico stato di progetto;
- documentazione fotografica;

DATO ATTO che la richiesta è volta ad ottenere l’uso a titolo esclusivo e temporaneo dell’area appartenente al Demanio dello Stato – Ramo idrico di pertinenza del corso d’acqua denominato Gora Lazzari (TN39630), identificata catastalmente nella partita speciale acque prospiciente al Foglio 173, Particelle 289 e 711, in località

San Michele in Escheto, nel Comune di Lucca (LU), per la realizzazione di una condotta fognaria in pressione con attraversamento dello stesso corso d'acqua;

PRESO ATTO che in primo luogo per la realizzazione delle opere autorizzate con D.D. n. 4565 del 10/03/2023, il richiedente ha ottenuto il nulla osta per l'allaccio alla fognatura comunale dalla Geal S.p.A., società gestore del servizio idrico integrato, e la stessa Geal S.p.A. ha chiesto al richiedente di provvedere alla realizzazione di un pozzetto da inserire all'interno del lotto per il definitivo collegamento e attivazione dello scarico;

PRESO ATTO che sono previste la realizzazione delle protezioni di sponda del corso d'acqua come prescritto con D.D. n. 4565 del 10/03/2023, e la realizzazione dell'area a verde, erroneamente rappresentata nella prima istanza, ma allo stato attuale il resede è asfaltato;

PRESO ATTO che il confine nord della proprietà è delimitato da una recinzione composta da un cordolo in bozze di cemento su cui sono stati collocati i pali in ferro e la rete metallica e che la stessa ricade per cinque metri all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua;

PRESO ATTO che le opere a variante del Decreto Dirigenziale n. 4565 del 10/03/2023 sono:

- la modifica dei pozzetti precedentemente autorizzati al fine di migliorare l'operatività dello scarico, eliminando quello previsto lungo il bordo della via Nuova per Pisa e mantenendo quello all'interno della proprietà dove materialmente sarà posta un'ispezione per eventuali interventi manutentivi;
- destinare a verde l'area del resede prospiciente la sponda della Gora Lazzari, smantellando la pavimentazione in asfalto e ricreando un manto erboso bordato da una cordonatura in cemento;
- demolire la porzione di cordolo in bozze di cemento che ricade in fascia di rispetto mantenendo la recinzione metallica soprastante;

DATI ATTO che dagli accertamenti istruttori si rileva:

- la modifica sostanziale è la realizzazione del pozzetto in area privata come prescritto da Geal S.p.A., ricadente in fascia di rispetto della Gora Lazzari;
- dal punto di vista idraulico, come indicato nella relazione idraulica redatta dall'Ing. Andrea Francesco Chines, sul corso d'acqua in esame immediatamente a monte dell'attraversamento in progetto è presente un sifone per il passaggio sotto il Rio Guappero che determina una riduzione della portata in progetto, mentre a valle è presente un tombino per l'attraversamento della strada provinciale che comporta un profilo di rigurgito tale da influenzare il tirante idraulico nella sezione di progetto, pertanto in base alle condizioni al contorno sopra richiamato il progettista ha stabilito di progettare la tubazione in attraversamento con un franco di 50 cm rispetto alle sponde attuali del canale;
- nella variante viene previsto la realizzazione delle protezioni di difesa delle sponde, e viene precisato che l'area a verde permeabile autorizzata, si tratta di un errore grafico, in quanto allo stato attuale il resede è pavimentato, pertanto è previsto di includere nella variante la realizzazione dell'area a verde, unitamente al mantenimento della porzione di recinzione che ricade in fascia di rispetto posta sul confine a nord della proprietà;

PRESO ATTO che il richiedente ha provveduto al versamento di € 100,00 (euro cento/00) del 09/05/2023 per oneri istruttori, tramite bollettino postale su c.c.p. n. 1031575820 intestato alla Regione Toscana ed aver assolto alla marca da bollo di € 16,00 (sedici/00) con id. n. 01211289670161 del 30/03/2023;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Francesco Scatena, nominato con ordine di servizio n. 23 del 25/11/2022;

CONSIDERATO che il tecnico progettista ha attestato le condizioni di compatibilità idraulica dell'uso richiesto dell'area del demanio idrico, di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 41/18;

DATO ATTO che la concessione dell'area demaniale può essere assentita con assegnazione diretta in quanto rientra tra quelle previste dall'art. 13 del Regolamento 60/R/2016 e successiva modifica;

VISTO in particolare l'art. 24 comma 6 del succitato Regolamento, ai sensi del quale la Concessione è rilasciata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente (di seguito denominata "Concedente") e Concessionario;

RILEVATO che gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, quelli che descrivono l'esecuzione delle opere per la richiesta in oggetto, ed ai quali si riferisce il seguente atto sono quelli sopra riportati e che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, è stato assegnato alla Pratica idraulica il n. 3634 – Pratica SIDIT n. 1013/2023;

CONSIDERATO che:

- gli interventi previsti rientrano tra quelli autorizzabili ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 41/2018;
- il progetto delle opere in oggetto presenta i requisiti per essere autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate;
- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche, prescrizioni tecniche particolari e generali di seguito riportate e le disposizioni disciplinate dal Capo VII del RD. 523/1904 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento:

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale del Genio Civile Toscana Nord od altro da tali Ente individuato, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree che hanno visto il passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- i lavori dovranno essere realizzati così come rappresentati negli elaborati grafici presenti;

PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI:

- installazione di valvola di sicurezza per l'impianto di sollevamento che da pressione per l'immissione dei reflui nel tubo in progetto, al fine di prevenire danni alla tubazione ed eventuali sversamenti in alveo, o fenomeni di erosione;

PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati dovrà essere sottoposta ad ulteriore esame del Settore Genio Civile per la nuova eventuale autorizzazione prima della esecuzione;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 (dodici) mesi dalla data del D.D. n. 4565 del 10/03/2023 pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente ufficio;
- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di 36 (trentasei) mesi, dalla data del D.D. n. 4565 del 10/03/2023 a pena di decadenza senza ulteriori comunicazione da parte dello scrivente Ufficio, salvo richiesta di rinnovo da presentarsi almeno 30 giorni prima della scadenza;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno giorni 15 (quindici), la data di fine lavori entro giorni 15 (quindici) dalla loro ultimazione e trasmettere copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;

- il richiedente, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;
- con il presente Decreto si intendono autorizzati, per tutta la durata della concessione, tutti gli interventi manutentivi ordinari che si rendessero necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento;
- il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione, la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

STABILITO che ai sensi dell'art. 22 del DPGR 60/R del 12/08/2016, il Concessionario si obbliga:

- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltreché delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere né sub concedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;
- a consentire, in ogni momento l'accesso e/o il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;
- a ripristinare, a proprie spese i luoghi alla scadenza della concessione per decorrenza del termine di durata sotto indicato e in caso di revoca o rinuncia, fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'Amministrazione;

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;

- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

DATO ATTO che l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari e nel presente Decreto;
- b) violazione del divieto di cessione della Concessione e di sub-concessione anche parziale dell'area;
- c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

RICORDATO che:

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
- qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;
- per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

DATO ATTO che il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 9 (nove) la durata della concessione, che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine di concessione;

PRESO ATTO di tutta la documentazione tecnica, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, consistente in: Relazione tecnica (All. A), Estratti cartografici (reg. urbanistico e catastale) (All. B), Relazione idraulica (All. C), Elaborato grafico stato autorizzato (All. D), Elaborato grafico stato di progetto (All. E), Documentazione fotografica (All. F);

DATO ATTO che il canone demaniale annuo per l'uso richiesto (Uso 1.6 – attraversamenti aerei con elettrodotti – altri attraversamenti), determinato secondo D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016”, è determinato in € 280,00 (euro duecentottanta/00) per singolo attraversamento;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto ed effettuare i seguenti versamenti per il rilascio del D.D. n. 4565 del 10/03/2023 agli atti del Settore scrivente:

- € 256,67 (euro duecentocinquantesi/67) quale rateo mensile di 11/12 per il canone 2023;
- € 128,34 (euro centoventotto/34) per l'imposta regionale anno 2023;
- € 280,00 (euro duecentottanta/00) quale deposito cauzionale richiesto a garanzia del pagamento del canone e degli adempimenti relativi alla concessione;
- 

DATO ATTO che l'imposta di bollo di € 16,00 (euro sedici/00) da apporre sul presente atto è stata assolta tramite marca da bollo Id. n 01211289660933 del 03/05/2023;

DATO ATTO che il presente atto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F);

## DECRETA

1. DI RILASCIARE a favore della Società TARABORI S.r.l., con sede legale in Comune di Montecarlo (LU), loc. Gossi, in via Romana 170 - CF. 01470450469, la concessione, per l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area appartenente al Demanio dello Stato Ramo Idrico di pertinenza del corso d'acqua denominato Gora Lazzari (TN39630), relativa alla variante per la realizzazione di una condotta fognaria in pressione con attraversamento del corso d'acqua denominato Gora Lazzari (TN39630), lungo la via Nuova per Pisa, in loc. San Michele in Escheto, nel Comune di Lucca (LU), così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati della Pratica idraulica n. 3634 – Pratica SIDIT n. 1013/2023;
2. DI AUTORIZZARE la Società TARABORI S.r.l. allo svolgimento dei lavori relativi alla variante per la realizzazione di una condotta fognaria in pressione con attraversamento del corso d'acqua denominato Gora Lazzari (TN39630), lungo la via Nuova per Pisa, in loc. San Michele in Escheto, nel Comune di Lucca (LU), ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2, 93, 95, 97 e 98 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati allegati alla Pratica idraulica n. 3634 – Pratica SIDIT n. 1013/2023;
3. DI PRENDERE ATTO di tutta la documentazione tecnica, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, consistente in: Relazione tecnica (All. A), Estratti cartografici (reg. urbanistico e catastale) (All. B), Relazione idraulica (All. C), Elaborato grafico stato autorizzato (All. D), Elaborato grafico stato di progetto (All. E), Documentazione fotografica (All. F);
4. DI DARE ATTO che la concessione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
5. DI DISPORRE che la realizzazione delle opere sia sottoposta alle prescrizioni tecniche, tecniche particolari e prescrizioni generali individuate in premessa, nonché a quanto stabilito con D.D. n. 4565 del 10/03/2023 e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
6. DI STABILIRE che i lavori di cui alla presente autorizzazione dovranno iniziare entro 1 (uno) anno dalla data di adozione del D.D. n. 4565 del 10/03/2023, e che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ha validità di anni 3 (tre) sempre dalla data di adozione del D.D. n. 4565 del 10/03/2023 e che superati tali termini ne decade automaticamente la validità senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte di questo Settore, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di rinnovo da parte del richiedente;
7. DI STABILIRE che la concessione ha durata di anni 9 (nove) a decorrere dalla data di adozione del D.D. n. 4565 del 10/03/2023, e verso il pagamento del canone demaniale da corrispondere entro il 31 dicembre di ogni anno di riferimento dell'importo stabilito con appositi atti dalla Giunta regionale, determinato in € 280,00 (euro duecentottanta/00) salvo rivalutazione ISTAT, così come dettagliato in premessa, e che la concessione è sottoposta alle condizioni e prescrizioni in premessa;
8. DI TRASMETTERE il presente atto tramite PEC al richiedente;
9. DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 6*

- A*            *Relazione Tecnica*  
53497c6c5ba8bbdc53d2204b47aafcb5867a87a1bfe5b9936c5a334e4d8796d4
- B*            *Estratti cartografici*  
095932c13d5dee133d5a346cf1045b5d4ac982d18d1c5113b469abea46ea2451
- C*            *Relazione Idraulica*  
61b9e68063925447bc6aef165ede651720e55332c231882d68f5bed94a907c56
- D*            *Stato Autorizzato*  
aef63efd3cac3c4061479999432ac03639c6ec6bd28841bd1669608977ac4b30
- E*            *Stato Progetto*  
a77bcd3ade9c8f4ce844b1de392a52f0091a8936e09e6723c4b0b60ae0ecfd3f
- F*            *Documentazione fotografica*  
5bcd67bf604117cc425c660804859781b13553a17e10f8e4940d3b217b44b1b

Spett.le Regione Toscana  
Settore Genio Civile Toscana Nord

## RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto Geom. Marco Regoli, iscritto al n. 1356 del Collegio dei Geometri della Provincia di Lucca, con studio ad Altopascio in via S. Jacopo al n. 11, tecnico incaricato della presentazione di una richiesta di Autorizzazione Idraulica e Concessione di Suoli per la posa di una tubazione di scarico sulla Gora Lazzari lungo la via Nuova per Pisa all'altezza del civico 363

### PREMESSO

- Che l'immobile in oggetto, di proprietà della società Tarabori s.r.l. con sede a Montecarlo in via Romana al n. 170, è sprovvisto di un allaccio alla pubblica fognatura comunale e che attualmente il suo sistema di smaltimento non risulta adeguato alle vigenti normative in materia;
- Che la società Tarabori s.r.l. ha ottenuto dal Genio Civile Toscana Nord l'autorizzazione alla realizzazione di condotta fognaria in pressione con attraversamento del corso d'acqua denominato Gora Lazzari lungo la via nuova per Pisa, loc. San Michele in Escheto nel Comune di Lucca, Determina Dirigenziale pratica 3634;
- Che la linea della condotta fognaria è gestita dalla società Geal s.p.a e che la stessa ha realizzato il collegamento tra la rete privata e quella pubblica a seguito di Domanda di Allaccio Fognatura n. 2023/28594;
- Che su indicazione di Geal s.p.a., la proprietà dovrà provvedere alla realizzazione di un pozzetto da inserire all'interno del lotto per il definitivo collegamento e attivazione dello scarico;
- Inoltre, come prescritto nel DDCR n. 8656 del 21/05/2021, sarà installato un dispositivo di protezione delle sponde del corso d'acqua denominato Gora Lazzari, in corrispondenza delle tubazioni in corso di realizzazione al fine di prevenire ed evitare fenomeni di erosione della sponda stessa;
- Che l'area del resede prospiciente la sponda della Gora Lazzari, attualmente autorizzata con finitura in asfalto, è stata graficamente rappresentata a verde permeabile nella prima istanza di autorizzazione suddetta; questo in virtù di un errore che ha portato a raffigurare lo stato di progetto futuro anziché lo stato dei luoghi presente;
- Che sul confine nord della proprietà è presente una recinzione composta da un cordolo in bozze di cemento su cui sono stati collocati i pali in ferro e la rete metallica e che la stessa ricade per cinque metri all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua,

## TUTTO CIO' PREMESSO, CHIEDE

la variante alla Determina Dirigenziale pratica 3634 per poter effettuare le seguenti modifiche:

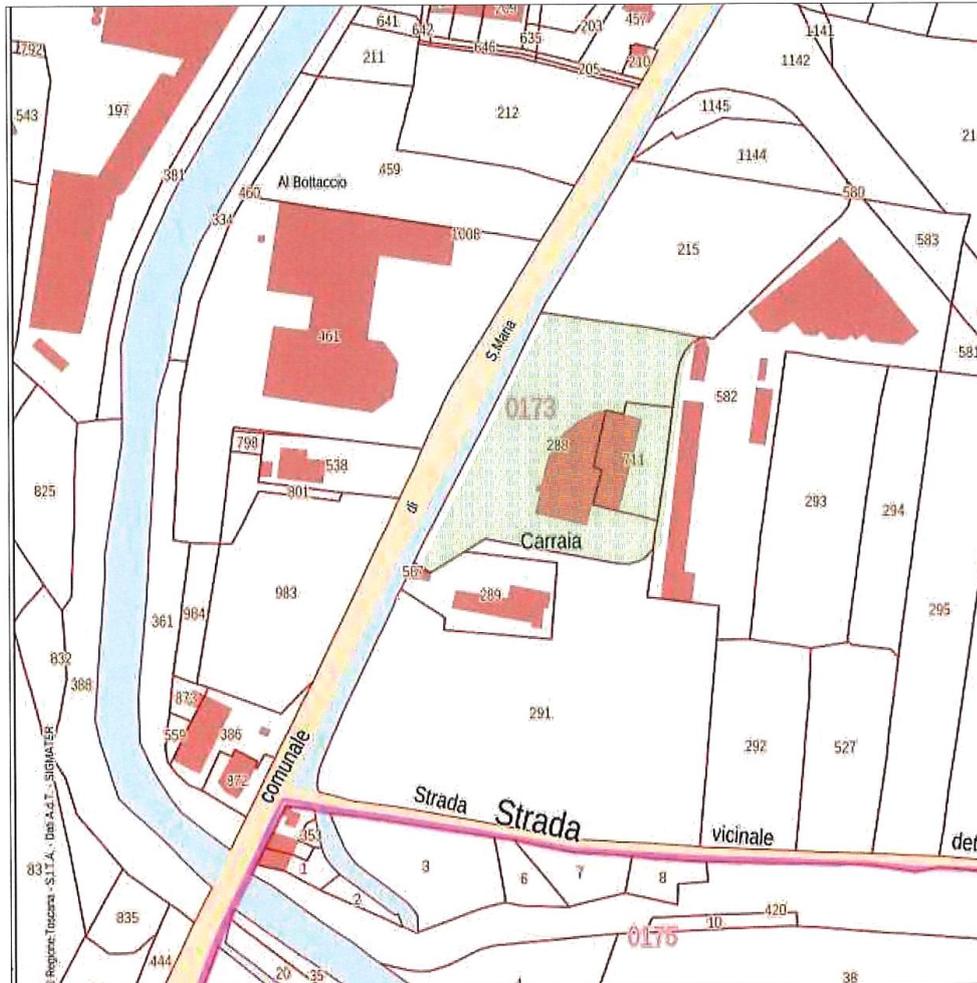
- su proposta della stessa Geal s.p.a, a seguito di ulteriore sopralluogo, modificare i pozzetti precedentemente concordati e autorizzati al fine di migliorare l'operatività dello scarico, eliminando quello previsto lungo il bordo della via Nuova per Pisa e mantenendo quello all'interno della proprietà dove materialmente sarà posta un'ispezione per eventuali interventi manutentivi;
- destinare a verde l'area del resede prospiciente la sponda della Gora Lazzari, smantellando la pavimentazione in asfalto e ricreando un manto erboso bordato da una cordonatura in cemento; quest'ultima sarà mantenuta quasi a filo dell'asfalto della restante porzione di resede per consentire un ottimale deflusso delle acque meteoriche su tutta la superficie del resede stesso;
- demolire la porzione di cordolo in bozze di cemento che ricade in fascia di rispetto mantenendo la recinzione metallica soprastante.

Per una maggior comprensione di quanto richiesto si rimanda agli elaborati grafici allegati.

Altopascio, li 15/05/2023

Il Tecnico

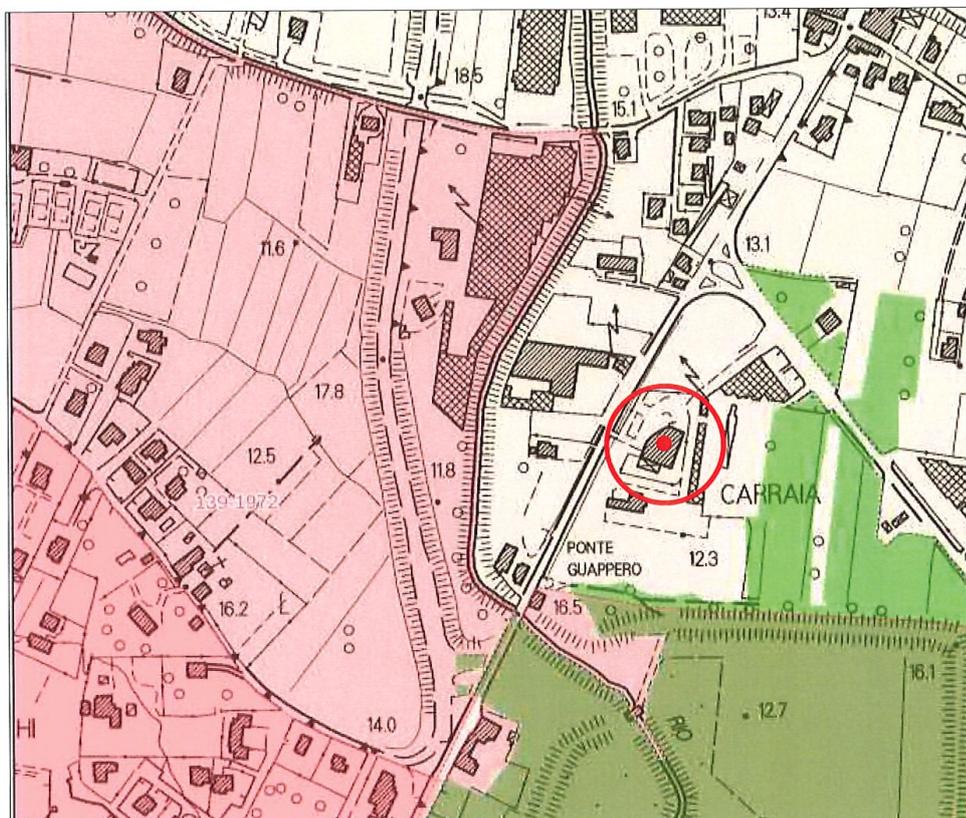
## ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Scala 1: 2000

- Foglio 173  
 mappali 288 sub 4,5,6,7,8,9,10,11,12  
 mapp 711 sub 2,3,7,8,9,10,11,12,13

**ESTRATTO DI PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE**

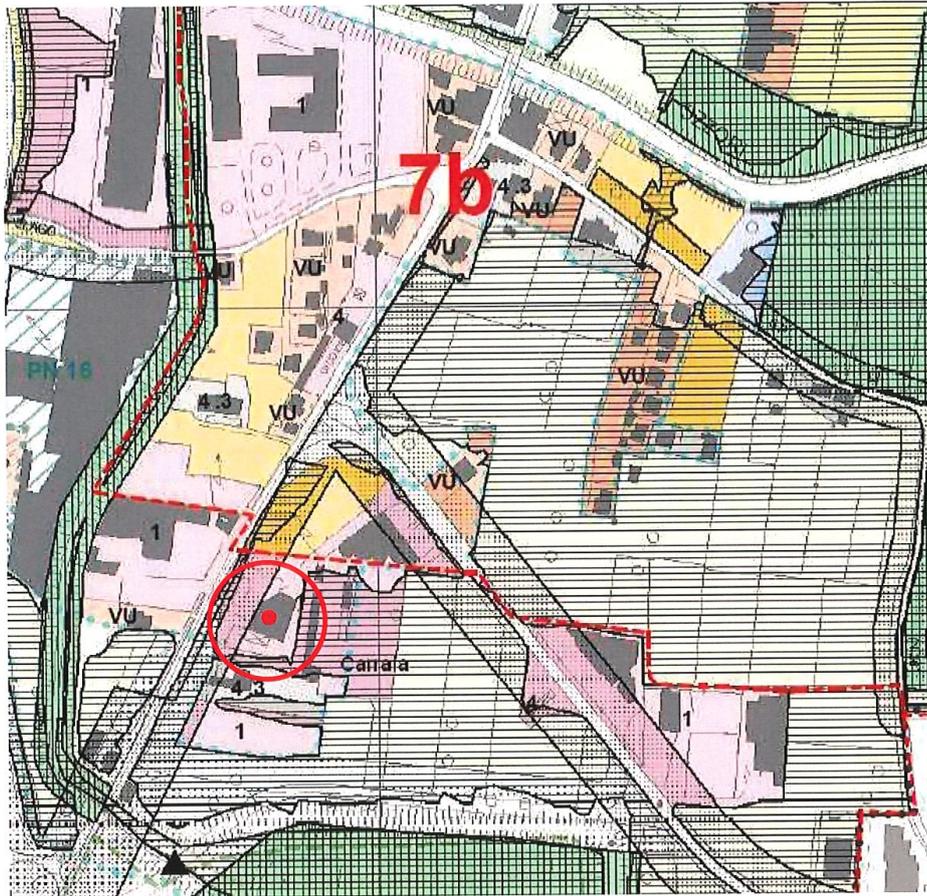


Scala 1: 5000



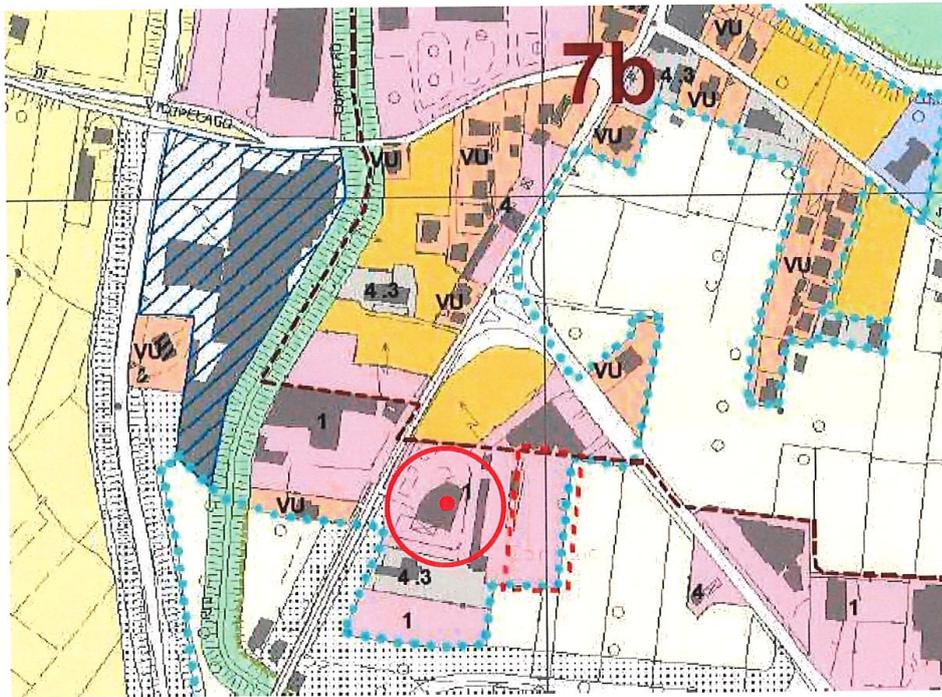
Fabbricato oggetto d'intervento

**ESTRATTO DI R.U.C.**  
**URB13 – Carte ricognitive dei vincoli**  
Scala 1:5000



-  AREE CON FATTIBILITA' IDRAULICA 4
-  VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I. RELATIVA AL BACINO DELL'OZZERI  
CONDIZIONAMENTI DI NATURA IDRAULICA SETTORE 1 (art. 18.1) - SETTORE 2 (art. 18.2) - SETTORE 3 (art. 18.3)
-  LIMITE DI RISPETTO STRADALE
-  LIMITE UTOE

**ESTRATTO DI R.U.C.**  
**URB13 – Destinazioni urbanistiche**  
**Scala 1:5000**



**AREE INSEDIATIVE**

- AREE RESIDENZIALI (UI art. 105) (UR art. 106) (PM art. 107) (PL art. 108)  
 (VU art. 109) (CU - OU - QU - DU art. 110)
- AREE RESIDENZIALI IN TERRITORIO AGRICOLO (VC, OC, CC, QC, PP, SP art. 111)
- AREE PRODUTTIVE RICONVERTIBILI (UI art. 113) (UR art. 114) (PM art. 115)
- AREE PRODUTTIVE ISOLATE (P art. 116) (V - O - C - Q art. 117) (D art. 118)
- \* AREE PRODUTTIVE CONCENTRATE (UR art. 119) (PM art. 120)
- PUI AREA EX STABILIMENTO BERTOLLI art. 121
- ▲ AREE PRODUTTIVE PER LA DELOCALIZZAZIONE art. 122
- n AREE TERZIARIE
 

1 - commerciali	art. 124	3 - ricettive	art. 126
2 - direzionali	art. 123	4 - distributori	art. 125

Art. 124 427 - Aree per attività commerciali

## Estratto N.T.A.

### Art. 124 ~~127~~ Aree per attività commerciali

**124.1 ~~127.1~~** - Si tratta di aree aventi, in relazione alla loro collocazione nel sistema urbano, una vocazione ad un uso edificatorio per funzioni di natura commerciale.

**124.1.1** Nelle aree disciplinate dal presente articolo di RU, l'edificabilità del singolo lotto è condizionata alla verifica positiva in punto di sussistenza di una *capacità edificatoria residua* relativa alla destinazione d'uso considerata e con riferimento all'UTOE in cui ricade il lotto medesimo. La verifica della *capacità edificatoria residua* del singolo lotto deve essere effettuata in base ai dati di cui alla Tabelle Riepilogative della Edificabilità Residua di cui all'articolo 142. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale predisporre apposito sistema per monitorizzare la disponibilità a scalare a seguito della presentazione delle domande di Permesso di Costruire e del rilascio dei Permessi richiesti. Il certificato attestante la disponibilità residua costituirà documento essenziale da allegare alla presentazione delle domande di Permesso di Costruire.<sup>(20)</sup>

**124.2 ~~127.2~~** - Le destinazioni ammesse sono quelle della categoria *B1, B2, B3 e C4*. ~~sono ammesse anche, sempre connesse e a condizione che siano complessivamente contenute entro il 20% del volume interessato dall'intervento o previsto dal piano attuativo, le destinazioni di cui alle categorie: *A1, C1.1, B4.4, B4.5.1, B4.5.2, B4.6, B6.1, B6.2, B7.* <sup>(45)</sup> L'utilizzazione *C1.2*, anche non connessa ad attività commerciali, è ammessa limitatamente alle superfici aventi tale destinazione alla data del 8/4/2002.~~

**127.3** - ~~Ferma restando quanto disposto e prescritto dall'articolo 146 della presente variante è consentito l'intervento edilizio diretto fino alla ristrutturazione edilizia, compresa (esclusa la demolizione e ricostruzione), gli altri interventi hanno la seguente disciplina:~~ <sup>(8) (45)</sup>

**124.3 ~~127.3.1~~** - Ove sussistano le condizioni di edificabilità ai sensi dell'art. 124.1.1, in caso di ampliamento <sup>(37)</sup>, o di demolizione con ricostruzione <sup>(22)</sup>, anche se nella forma della ristrutturazione edilizia, ricostruzione ed accorpamento di volumi esistenti anche in diversa posizione sul lotto di appartenenza, si applicano i parametri e gli indici di cui appresso<sup>(9)</sup>, ~~sono consentiti gli interventi edilizi diretti fino alla sostituzione edilizia, di cui all'articolo 78 comma 1 lettera h) della L.R. 1/2005 nonché ampliamenti fino a saturazione dell'indice If di cui al successivo comma 3, quando l'intervento insista sulla superficie fondiaria di pertinenza di un fabbricato esistente<sup>(8)</sup> ad esclusione della nuova costruzione e sostituzione edilizia, quando la superficie fondiaria (Sf) di pertinenza del fabbricato esistente, secondo l'assetto proprietario e catastale alla data dell'08/04/02 sia pari o inferiore a 5000 mq. Il progetto ~~so~~ ~~ggetto a permesso a costruire convenzionato,~~ <sup>(10) (28) (1)</sup> ~~deve comunque~~ essere corredato, oltre che da un'attestazione analoga a quella di cui al precedente art. 7.2 ~~13.2~~, da specifica relazione che illustri il sistema degli accessi ed il relativo collegamento con la rete viaria principale e dia dimostrazione della loro idoneità rispetto al prevedibile traffico in entrata e in uscita.~~

**127.3.2** - ~~Ai fini della corretta applicazione delle norme si richiamano espressamente le disposizioni e le prescrizioni degli articoli 145 e 146 della presente variante. Gli interventi edilizi per i quali non è consentito l'intervento diretto sono consentiti solo se disciplinati da piano attuativo in cui siano definiti:~~

gli spazi, porticati o meno, su cui si affacciano gli stabilimenti, gli uffici, i locali di vendita, gli esercizi pubblici, gli sportelli bancari e, in genere, le attività aperte al pubblico;

gli spazi pedonali a verde alberato attrezzato per il gioco ed il verde di arredo stradale e urbano;

i collegamenti pedonali, alberati o meno, con i servizi pubblici;

gli accessi carrai ed i parcheggi per i veicoli di rifornimento e per quelli dei clienti, separandoli e dosandoli opportunamente;

i parcheggi, anche con soluzioni a più livelli, e gli altri standard nella misura indicata dal precedente art. 11.<sup>(7)</sup>

124.3.1 ~~127.3.3~~ - ferma restando la possibilità di mantenere -se superiore- il volume esistente alla data del 8/4/2002, debbono essere rispettati i seguenti indici e parametri:

- o H = 11 m.
- o If o It = 2,5 mc./mq.
- o Q = 40%

124.4 ~~127.4~~ - Non sono ammessi interventi che comportino attivazione di nuove strutture medie o grandi di vendita al dettaglio (categorie B2.2 e B2.3) o l'ampliamento di queste fatti salvi i casi di strutture di seguito previste:

- o n. 1 insediamento di grande struttura di vendita, se consentito dalla normativa regionale, e n. 3 insediamenti di media struttura di vendita con superficie di vendita di mq. 800 ciascuna in loc. le Catene, S. Vito.
- o n. 1 insediamento di grande struttura di vendita, se consentito dalla normativa regionale, in S. Concordio loc. "Ai Chiariti";
- o n. 1 insediamento di media struttura di vendita, se consentito dalla normativa regionale, in via di Tempagnano, Arancio;
- o n. 3 insediamenti di media struttura di vendita categoria (B.2.2) con superfici di vendita di mq. 800 ciascuna in Lucca loc. le Cornacchie. In tali insediamenti di medie strutture non è ammessa la tipologia di vendita alimentare, sono invece consentiti esercizi di vicinato B2.1 con superficie di vendita non superiore a 250 mq. ciascuno. E' consentita la realizzazione di superficie accessoria a quella di vendita (magazzini, depositi, uffici), oltre alle superfici per attività di categoria C1.1, C4, B3.1, B3.2, fino ad un massimo di ulteriori 2.800 mq.<sup>(7)</sup>

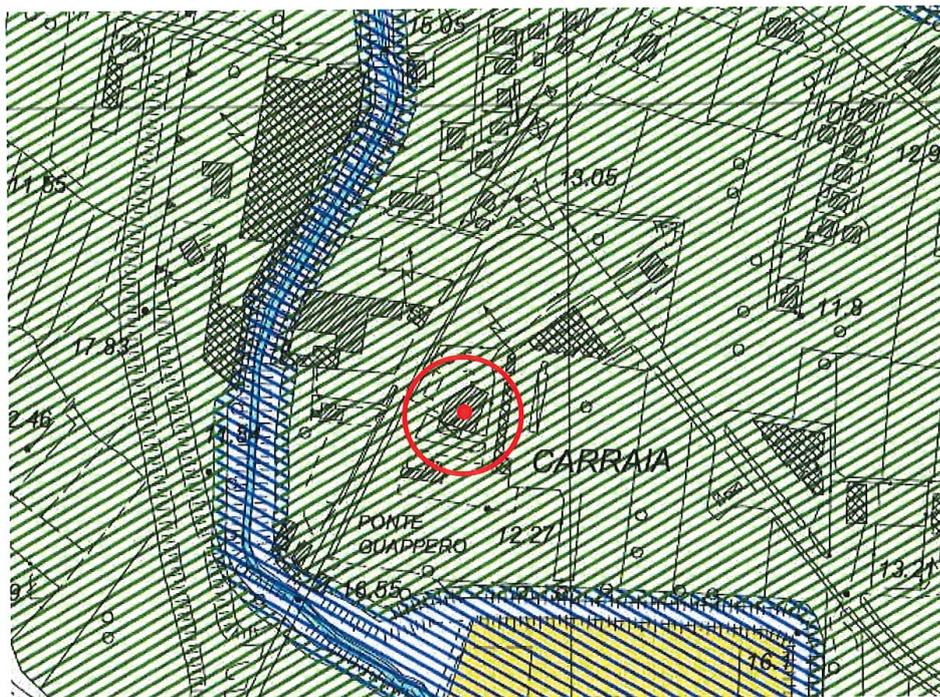
127.5 Sono ammessi l'attivazione e l'ampliamento di medie e grandi strutture di vendita quando l'intervento avvenga per accorpamento di superfici di vendita di esercizi di vicinato o di medie strutture di vendita, esistenti alla data di adozione del presente provvedimento, nel territorio comunale, autorizzati alla vendita in base alla Legge 426/71 per le tabelle I, Ia, II, VI, IX. La superficie di vendita da accorpare è pari alla somma di quelle degli esercizi che si intendono concentrare, riconoscendo un minimo di mq. 250 per ogni esercizio preesistente, distinto tra settore alimentare e non alimentare.<sup>(7)</sup>

127.6 E' altresì consentita l'apertura di una nuova media o di una nuova grande struttura di vendita solo previo accorpamento tra più strutture di vicinato ovvero più medie strutture,

**ESTRATTO DI R.U.C.**

AP.13 – Carta degli Ambiti A1 e B e delle Aree di pertinenza Fluviale

Scala 1:5000



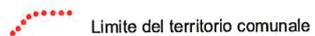
**Ambiti A1 e B**

(Del. C.R.T. n. 12/2000)



**Aree di pertinenza fluviale**

(Del. C.P. n. 189/2000)



**ESTRATTO DI R.U.C.**  
**CF.13 – Carta della Fattibilità**  
**Scala 1:5000**



**LEGENDA**

**CLASSI DI FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA-GEOTECNICA**

Classe	Caratteri
	1g FATTIBILITA' GEOLOGICA SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI
	2g FATTIBILITA' GEOLOGICA CON NORMALI VINCOLI DA PRECISARE A LIVELLO DI PROGETTO
	2gg
	3g FATTIBILITA' GEOLOGICA CONDIZIONATA
	3gg
	4g FATTIBILITA' GEOLOGICA LIMITATA
	4gg
	2l FATTIBILITA' GEOTECNICA CON NORMALI VINCOLI DA PRECISARE A LIVELLO DI PROGETTO
	3s FATTIBILITA' CONDIZIONATA PER SUBSIDENZA
	3d FATTIBILITA' CONDIZIONATA PER DINAMICA TORRENTIZIA
	4d FATTIBILITA' LIMITATA PER DINAMICA TORRENTIZIA
	4dd



## CLASSI DI FATTIBILITA' IDRAULICA

	Classe	Caratteri
	1i	FATTIBILITA' IDRAULICA SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI
	2i	FATTIBILITA' IDRAULICA CON NORMALI VINCOLI DA PRECISARE A LIVELLO DI PROGETTO
	3i	FATTIBILITA' IDRAULICA CONDIZIONATA
	4i	FATTIBILITA' IDRAULICA LIMITATA
	4ii	
	4iii	
	4ao	FATTIBILITA' LIMITATA IN ALVEO FLUVIALE ORDINARIO
	4ag	FATTIBILITA' LIMITATA IN AREA GOLENALE
	4ae	FATTIBILITA' LIMITATA IN FASCIA DI ESPANSIONE FLUVIALE



**ESTRATTO DI R.U.C.**

**PG.13 – Carta della Pericolosità geomorfologica e geotecnica**

Scala 1:5000



**LEGENDA**

**Classi di pericolosità geomorfologica e geotecnica**

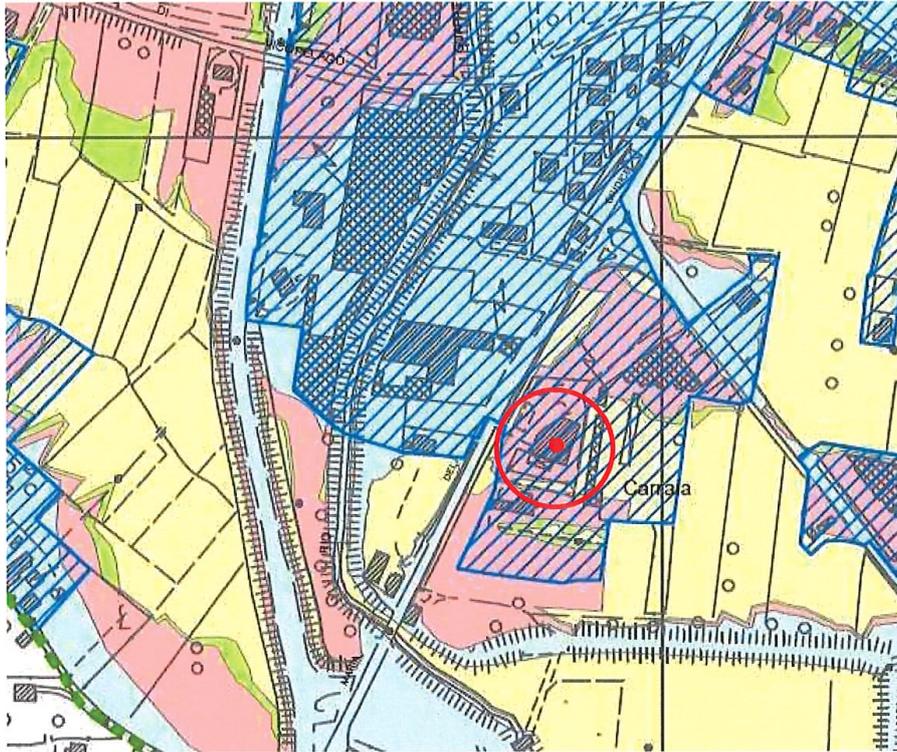
(P.T.C., approvato con delibera C.P. di Lucca n. 189 del 13/12/2000)

Pericolosità geomorfologica del territorio collinare

	Classe	Pericolosità	Caratteri
	1g	IRRILEVANTE	Aree con assenza sia di forme e processi geomorfologici attivi o quiescenti, sia di fattori geologici e/o morfologici predisponenti l'attivazione di processi morfo-evolutivi.
	2g	BASSA	Aree con assenza di forme e processi geomorfologici attivi o quiescenti nelle quali sono al massimo prevedibili, sulla base di valutazioni geologiche, litotecniche e clivometriche, limitati processi di degrado superficiale riconoscibili e neutralizzabili a livello di intervento diretto.
	3ag	MEDIO-BASSA	Aree interessate da frane quiescenti e/o da indicatori geomorfologici precursori di fenomeni di instabilità nelle quali non si possono escludere riattivazioni o attivazioni di movimenti di massa di complessiva bassa intensità. Frane inattive, per cause naturali o artificiali, di medie o grandi dimensioni.
	3bg	MEDIO-ALTA	Aree interessate da frane quiescenti o da indicatori geomorfologici precursori di fenomeni di instabilità nelle quali sono prevedibili attivazioni o riattivazioni di movimenti di massa di media intensità. Aree prive delle forme e degli indicatori di cui sopra, ma nelle quali la presenza di particolari caratteri litologici, giaciturali e clivometrici non escludono la possibilità di attivazione di movimenti di massa di media-elevata intensità.
	4g	ELEVATA	Aree interessate da frane attive suscettibili di espansione areale o comunque non classificabili di bassa intensità complessiva. Aree interessate da diffusi fenomeni di degrado attivo di qualsiasi intensità. Aree interessate da frane quiescenti o da indicatori geomorfologici precursori di fenomeni di instabilità nelle quali sono prevedibili attivazioni o riattivazioni di movimenti di massa di elevata intensità.
	4g*	ELEVATA	Aree interessate da frane attive o da altri fenomeni di degrado attivo con progetti di bonifica approvati e finanziati.



**VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I. RELATIVO AL BACINO DELL'OZZERI**  
TAV 5 – Carta di condizionamenti di natura idraulica  
Scala 1:5000



**Legenda**

- confine comunale
- limite di variante
- area interessata dal Progetto "Contratto di quartiere II"
- settore 1 art. 18.1
- settore 2 art. 18.2
- settore 3 art. 18.3
- settore 4 art. 18.4
- tessuto insediativo

18.3 - Le aree ricadenti nel Settore III della TAV. 5 "CARTA DEI CONDIZIONAMENTI DI NATURA IDRAULICA", corrispondenti alle aree inondabili da eventi con tempo di ritorno duecentennale, sono soggette a edificabilità condizionata ed assoggettate alle seguenti disposizioni.

1. Interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture diverse da quelle a rete sono consentiti solo all'interno del tessuto insediativo e nella specifica area interessata dal "Progetto di Contratto di Quartiere II", quest'ultima così come delimitata nella "CARTA DEI CONDIZIONAMENTI DI NATURA IDRAULICA" e per la quale è già stato redatto un progetto di opere di messa in sicurezza idraulica per tempi di ritorno di 200 anni ed acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino. Tale progetto è stato redatto sulla base di studi idrologico-idraulici dimostranti che non viene aumentato il livello di rischio in altre aree con riferimento anche agli effetti dell'eventuale incremento dei picchi di piena a valle.
2. Relativamente agli interventi di nuova edificazione previsti nel tessuto insediativo, la obbligatoria messa in sicurezza rispetto ad eventi con tempo di ritorno di 200 anni può essere conseguita anche tramite adeguati sistemi di autosicurezza, nel rispetto delle seguenti condizioni
  - dimostrazione dell'assenza o dell'eliminazione di pericolo per le persone e i beni;
  - dimostrazione che gli interventi non determinano aumento delle pericolosità in altre aree.
3. Sul patrimonio edilizio esistente sono consentiti, oltre agli interventi ammessi per il settore 2, cambi di destinazione d'uso, interventi di sostituzione edilizia ed interventi che, senza conseguire aumenti di superficie coperta, possano pervenire ad un riassetto complessivo degli organismi edilizi esistenti e degli spazi urbani ad essi appartenenti. Per tali interventi è fatto obbligo di porre gli edifici in sicurezza idraulica rispetto ad eventi con tempo di ritorno duecentennale ed adottare gli accorgimenti necessari alla mitigazione del rischio in termini di danni a cose.
4. Sono consentiti interventi per i quali venga dimostrato che la loro natura è tale da non determinare pericolo per persone e beni, da non aumentare la pericolosità in altre aree e purchè siano adottate, ove necessario, idonee misure atte a ridurre la vulnerabilità. A titolo esemplificativo rientrano tra gli interventi di cui sopra le piscine, le tettoie, i pergolati ed i piccoli annessi agricoli (max 25 mq) necessari alla conduzione del fondo nelle aree agricole, etc. etc
5. Della sussistenza delle condizioni di cui sopra deve essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia.
6. Fino alla certificazione dell'avvenuta messa in sicurezza conseguente la realizzazione, il collaudo e classifica rilasciata dall'ente competente in materia delle opere idrauliche accompagnata dalla delimitazione delle aree risultanti in sicurezza, non può essere rilasciata dichiarazione di abitabilità e di agibilità.

**ESTRATTO DI R.U.C.**  
**PI.13 – Carta della Pericolosità Idraulica**  
**Scala 1:5000**



**LEGENDA**

**Classi di pericolosità idraulica**

(P.T.C., approvato con delibera C.P. di Lucca n. 189 del 13/12/2000)

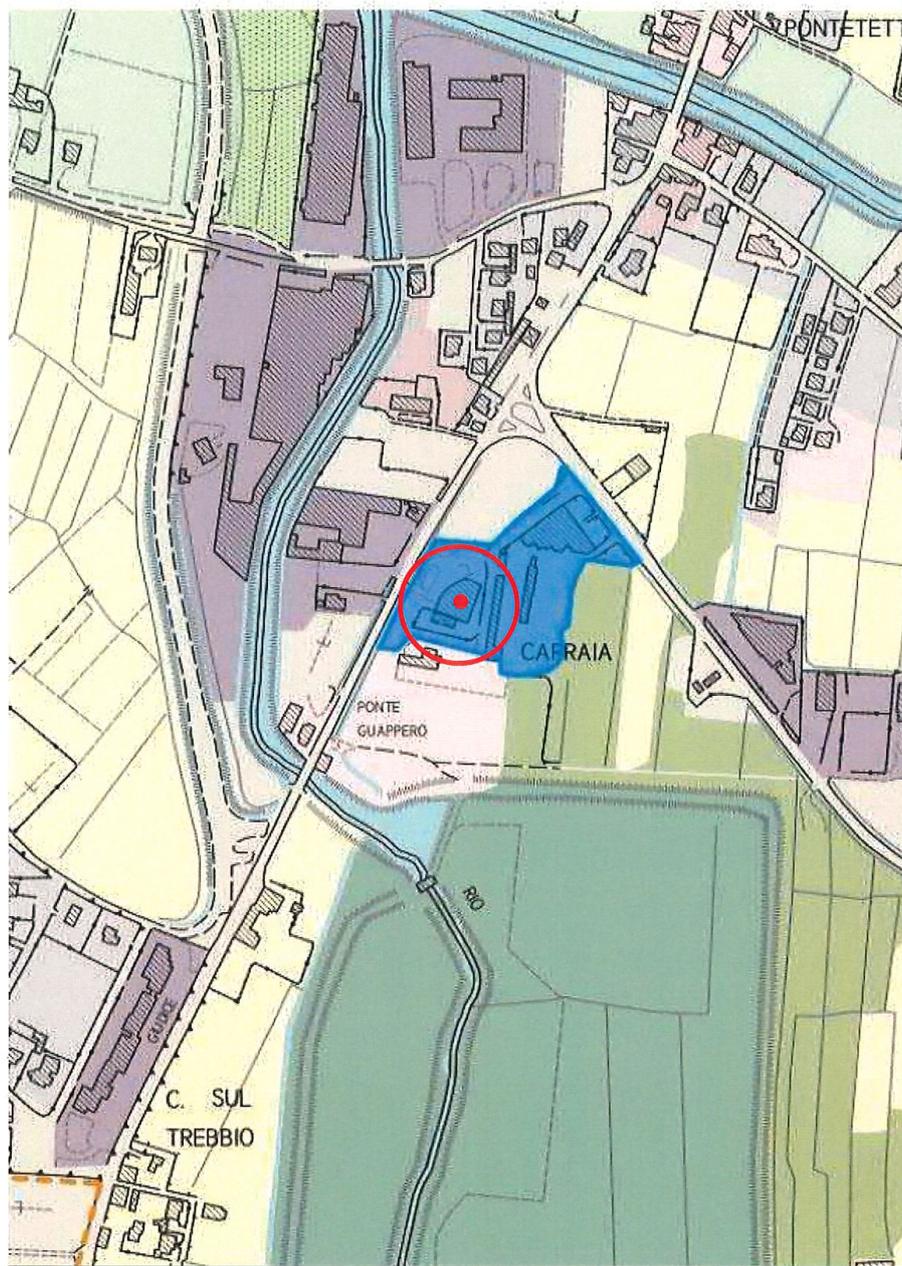
	Classe	Pericolosità	Caratteri
	1i	IRRILEVANTE	Aree collinari o montane sopraelevate di almeno 1 m rispetto al limite esterno dell'alveo di naturale esondazione o 2 m rispetto al ciglio di sponda, prive di notizie storiche di precedenti inondazioni o allagamenti da ristagno.
	2i	BASSA	Aree di pianura: - prive di notizie storiche di precedenti inondazioni; - con notizie storiche di ristagni con frequenza ricorrente o inferiore di classe I.
	3ai	MEDIO-BASSA	Aree di pianura con notizie storiche di: - eventi alluvionali ricorrenti o frequenti di classe I; - ristagni ricorrenti, frequenti od occasionali di classe II.
	3bi	MEDIO-ALTA	Aree di pianura con notizie storiche di: - eventi alluvionali frequenti o ricorrenti di classe II.
	4i	ELEVATA	Aree di pianura con notizie storiche di: - eventi alluvionali frequenti o ricorrenti di classe III o superiore; - ristagni stagionali, ricorrenti o frequenti di classe III o superiore.
	4ao	ELEVATA	Alveo fluviale ordinario in modellamento attivo: porzione dell'alveo raggiungibile dalle piene stagionali caratterizzata da ciottolame mobile, depositi sabbiosi e limosi sciolti; la vegetazione eventualmente presente è per lo più arbustiva.
	4ag	ELEVATA	Aree golenali: fasce a lato dell'alveo, comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si espandono con andamento stagnante o comunque diverso da quello della corrente principale del fiume.
	4ae	ELEVATA	Aree di naturale esondazione e di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua: aree essenzialmente di fondovalle caratterizzate da indicatori idrogeomorfologici e talora biologici naturali nelle quali il legame con il corso d'acqua è ancora evidente.

Tratti di corsi d'acqua oggetto di verifiche idrauliche a supporto della redazione del R.U.

Limite del territorio comunale

**ESTRATTO PIANO OPERATIVO**

Scala 1:5000



## ESTRATTO NTA Piano Operativo

### PIANO OPERATIVO

#### Riepilogo normativa vigente sull'area selezionata

Superficie area: 15835 mq

#### NORMATIVA VIGENTE SULL'AREA

Riferimenti al Piano Strutturale	Area ricadente all'interno del territorio urbanizzato
Urbanizzazioni recenti e contemporanee prevalentemente produttive o specialistiche (D)	Tessuti a proliferazione produttiva (mista) lineare lungo strada (D1)

#### Riferimenti al Piano Strutturale

##### Area ricadente all'interno del territorio urbanizzato

- Art. 12. Perimetro del territorio urbanizzato, limite dei centri abitati e altri elementi identificativi

##### Urbanizzazioni recenti e contemporanee prevalentemente produttive o specialistiche (D)

##### Tessuti a proliferazione produttiva (mista) lineare lungo strada (D1)

- Art. 35. Tessuti a proliferazione produttiva (mista) lineare lungo strada (D1)

##### Art. 12. Perimetro del territorio urbanizzato, limite dei centri abitati e altri elementi identificativi

1. Il P.Q. riporta con apposita simbologia e caratterizzazione grafica nelle cartografie del quadro progettuale i riferimenti generali al P.S. vigente ed in particolare lo schema di riferimento delle M.T.O.E (di cui all'art. 17 della Disciplina di piano del P.S.) e il "Perimetro del Territorio urbanizzato" (di cui all'art. 12 della Disciplina di piano del P.S.), indicati ai soli fini delle verifiche di coerenza e conformità al P.S. vigente delle previsioni del P.Q., tenendo conto delle diverse proiezioni geometriche, delle caratteristiche aerofotogrammetriche, dei relativi ancoraggi topologici conseguenti al passaggio di scala e all'utilizzo di differenti basi cartografiche tra P.S. e P.Q., secondo le elaborazioni cartografiche allo scopo effettuate dallo stesso P.Q.

2. Il Perimetro del territorio urbanizzato costituisce il riferimento, non prescrittivo, per la delimitazione dei "centri abitati" in applicazione del vigente Codice della Strada da effettuare con apposito atto soggetto ad aggiornamento, anche tenendo conto dello stato e degli insediamenti a seguito dell'attuazione delle previsioni dello stesso P.Q. e delle variazioni demografiche e socio-economiche intervenute.

##### Art. 35. Tessuti a proliferazione produttiva (mista) lineare lungo strada (D1)

1. **Definizione.** Comprende gli immobili qualificati dal P.S. come "Tessuti lungo strada a proliferazione lineare produttiva e/o mista", degli Ambiti delle urbanizzazioni a prevalente funzione produttiva e specialistica (riconducibili agli equivalenti morfotipi TPS1 del P.I.T./P.P.R.). Tali tessuti sono prevalentemente produttivi e/o commerciali - direzionali con lotti di capannoni di grandi e

medie dimensioni disposti lungo un'arteria stradale e con la presenza sporadica di lotti residenziali isolati.

**2. Categorie di intervento.** Oltre all'attività edilizia libera, le categorie di intervento ammesse dal P.Q. sono le seguenti:

- - gli interventi di "superamento delle barriere architettoniche e adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili";
- - la "manutenzione straordinaria";
- - la "ristrutturazione edilizia conservativa";
- - la "ristrutturazione edilizia ricostruttiva";
- - le "addizioni volumetriche", realizzate mediante ampliamento "una tantum" all'esterno della sagoma dell'edificio esistente, anche parziali e/o realizzabili con più interventi consequenziali, fino ad un incremento della Superficie coperta (Sc), o in alternativa della Superficie edificabile (o edificata) (Se), non superiore al 15% di quella esistente per ogni UI;

**3. Categorie di intervento. Ulteriori indicazioni.** E' ammessa dal P.Q. la realizzazione di volumi tecnici (comunque denominati), secondo le specifiche tecniche definite nel RE, anche comprendenti volumi ed infrastrutture tecniche necessari all'adeguamento dei manufatti alle norme regolamentari igienico-sanitarie, di sicurezza dei luoghi di lavoro, di prevenzione dei rischi e di sicurezza dei luoghi di lavoro.

**4. Parametri urbanistico edilizi e prescrizioni di dettaglio.** Nella "ristrutturazione edilizia ricostruttiva", nelle "addizioni volumetriche" l'indice di copertura non può superare il 50% della superficie fondiaria corrispondente al lotto urbanistico di riferimento.

Le addizioni volumetriche sono realizzabili contestualmente e in forma cumulativa alle altre categorie di intervento ammesse dal P.Q.

L'altezza degli edifici realizzati mediante "addizione volumetrica" non può essere superiore a mt. 10,50. In alternativa è ammessa un'altezza non superiore a quella massima dell'edificio di cui fa parte la stessa UI oggetto di addizione volumetrica o sostituzione edilizia o degli edifici ad essi aderenti.

**5. Dimensione e frazionamento delle unità immobiliari.** E' ammesso il solo frazionamento delle UI non residenziali nei limiti indicati dalle leggi e regolamenti settoriali vigenti in materia.

**6. Disciplina delle funzioni.** Le categorie funzionali ammesse sono:

- *b) industriale e artigianale;*
- *c) commerciale al dettaglio, con esclusione della "media struttura di vendita" alimentari;*
- *e) direzionale e di servizio;*
- *f) commerciale all'ingrosso e depositi.*

Il mutamento di destinazione d'uso urbanisticamente rilevante in una categoria funzionale tra quelle previste è ammesso con le seguenti prescrizioni e limitazioni:

- - il mutamento di destinazione d'uso di unità immobiliari a destinazione "Industriale - artigianale" in "Commerciale al Dettaglio", ovvero in "Direzionale di servizio", è soggetto al rispetto, all'interno dell'area di intervento, degli spazi a parcheggio previsti per le diverse destinazioni, secondo quanto disposto dalle norme regolamentari e legislative nazionali e regionali vigenti in materia;
- - il mutamento di destinazione d'uso di unità immobiliari a destinazione "Industriale - artigianale" nella destinazione d'uso "Commerciale al dettaglio" o "Direzionale e di servizio" è ammesso in assenza e/o qualora non siano realizzate le "addizioni volumetriche" di cui al precedente comma 2.

Relazione idrologica ed idraulica

**Comune di Lucca**

**Provincia di Lucca**

**Oggetto:**

Attraversamento sul canale "Gora Lazzari"

**Data**

Novembre 2022

**RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA**

Ing. Andrea Francesco Chines

Coll. Dott. Geologo Simone Stefani

Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail andrea.chines@libero.it

Relazione idrologica ed idraulica

### **Premessa**

Nella presente relazione vengono esaminati gli aspetti idrologici ed idraulici inerenti l'eventuale interferenza di un attraversamento fognario con il profilo idraulico sul canale Gora Lazzari nel comune di Lucca.

Nel paragrafo successivo verranno illustrate le caratteristiche del bacino posto a monte dell'area oggetto di intervento e determinati i parametri idrologici relativi.

Per la sezione di chiusura dell'area verrà calcolata la portata con tempo di ritorno pari a 200 anni e verranno eseguiti i calcoli di verifica dell'attraversamento. Saranno inoltre fatte considerazioni idrauliche inerenti le condizioni al contorno che determinano la reale portata attesa nel tratto di canale oggetto dell'intervento.

Una volta determinata la portata con  $T_r = 200$  anni e svolte le considerazioni al contorno si procede alla determinazione del profilo e si verifica la compatibilità del manufatto in progetto ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del dpgr 42/R/2018 e si verifica inoltre il rispetto del franco previsto dalle NTC 2018 par. 5.1.2.3.

Da un punto di vista idraulico, la condizione al contorno che determina il profilo liquido è la presenza del lungo tombino di valle che sottopassa l'incrocio sulla via Pisana. La portata è inoltre limitata dal sifone di monte che permette al corso d'acqua di attraversare argini e fondo del torrente Guappero in uscita dalla cassa di espansione dei Bottacci.

### **Idrologia**

#### *Caratteristiche del bacino*

L'area scolante del bacino posto a monte della sezione di chiusura ha complessivamente un'estensione di  $A = 1.76$  kmq ed è caratterizzata da una superficie per buona parte pianeggiante con leggere pendenze che convergono verso il corso d'acqua denominato "Gora Lazzari"

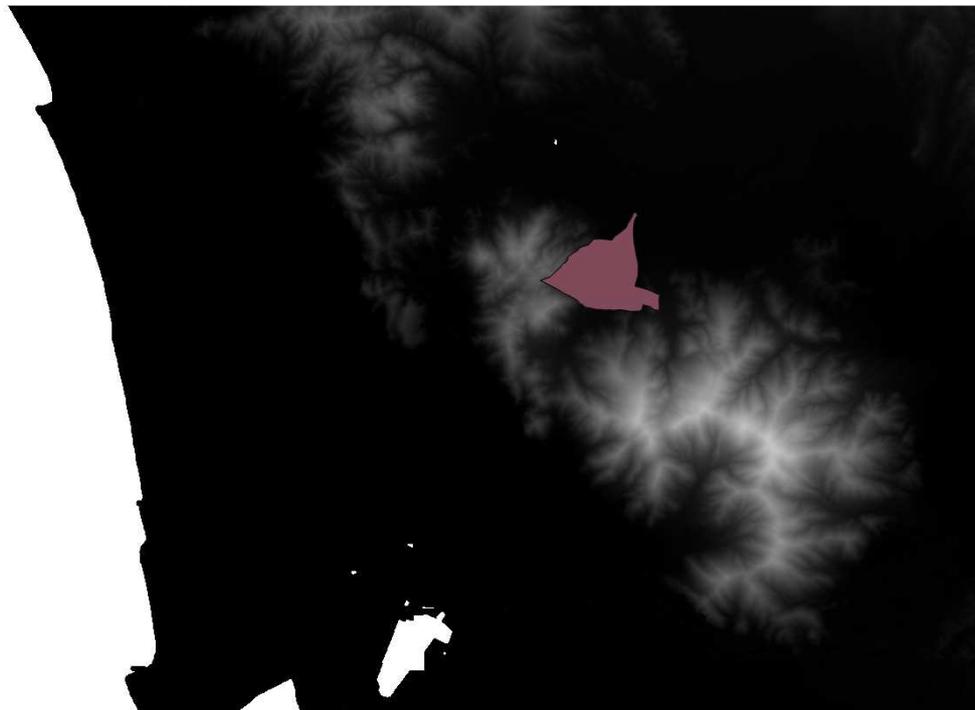
Le caratteristiche geomorfologiche sono state determinate mediante il software Qgis, ritagliando il raster orografico "DTMORO" della Regione Toscana con il perimetro del bacino.

La sezione di chiusura dell'area scolante è posta a quota 11.81 m s.l.m.m., che è anche la quota di imbocco del sifone. Il punto più alto è posto a quota +437 m s.l.m.m. e la quota media risulta essere 91.44 m s.l.m.m, mentre l'altezza media del bacino rispetto alla sezione di chiusura è:

$$H_m = 91.44 - 11.81 = 79.63 \text{ m}$$

Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail andrea.chines@libero.it

## Relazione idrologica ed idraulica



Perimetro del bacino su raster "DTMORO"

LAYER	SUBCLASSES	EXTENDEDEN	LINETYPE	ENTITYHAND	TEXT	DTMORO [CE]	DTMORO [ME]	DTMORO [MA]	DTMORO [BA]	DTMORO [SU]	DTMORO [ME]	DTMORO [VA]	DTMORO [ST]
0	Bacino	AcDbEntity:AcDb...	MULTI	D252F	MULTI	70379	10.54570007	436.71508789	426.16938782	6435715.551471...	91.44369132	10772.71714599	103.79170076

## Risultati dell'elaborazione mediante software Qgis

La lunghezza del corso d'acqua L è:

$$L = 3.07 \text{ km} \quad \text{lunghezza asta principale.}$$

Ancora mediante l'utilizzo del software Qgis è stato determinato il valore del  $CN_{II}$ , ritagliando con il perimetro dell'area scolante lo shapefile "suoli Toscana CN [67717]"

Da tale elaborazione è stato ottenuto il valore:

$$CN_{II} = 71$$

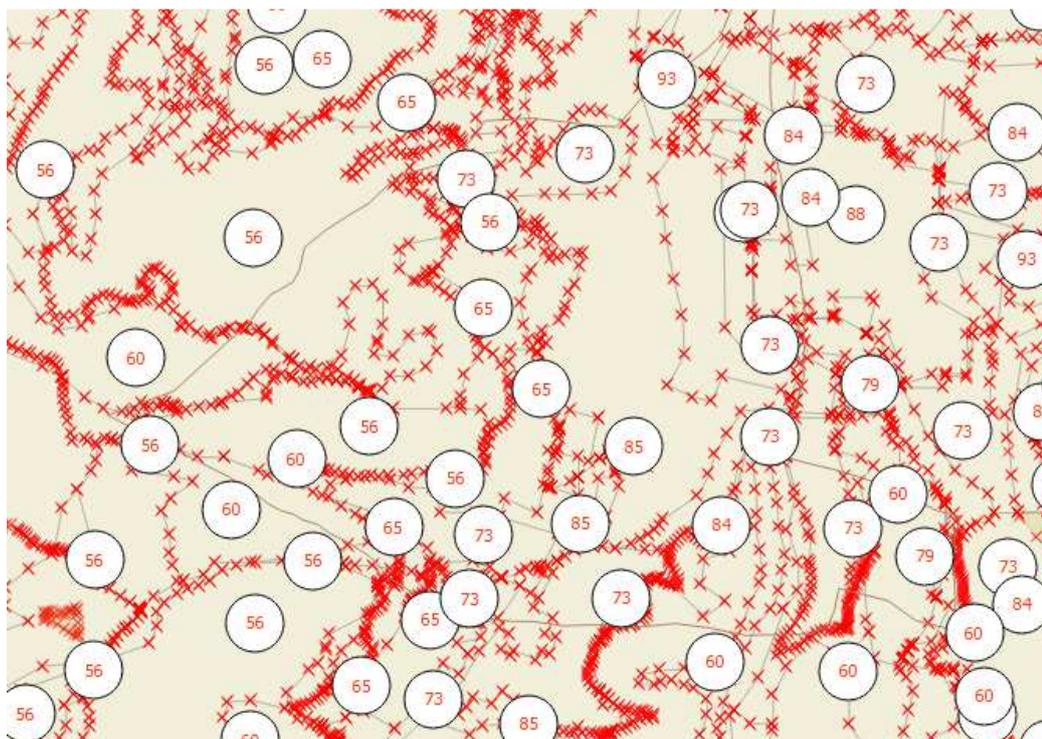
$$\text{A cui corrisponde un valore } CN_{III} = 86$$

Considerando un valore medio tra  $CN_{II}$  e  $CN_{III}$  si ottiene un CN di calcolo pari a:

Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail andrea.chines@libero.it

Relazione idrologica ed idraulica

$CN_{III} = 78.5$



**Perimetro del bacino su shapefile "suoli Toscana CN [67717]**

Per la determinazione del valore della portata di massima piena, relativa alla sezione considerata, con un prefissato tempo di ritorno (nel caso in esame  $Tr = 200$  anni), è stato calcolato il relativo tempo di corrvazione  $T_c$ .

Esistono in letteratura numerose formule per il calcolo di tale parametro.

Tra queste la più utilizzata, è la formula di Giandotti:

$$t_c = \frac{4\sqrt{A + 1.5L}}{0.8\sqrt{H_m - h}} \text{ [ore]}$$

con:

$A = 1.76 \text{ Km}^2$

Superficie del bacino

$L = 3.07 \text{ Km}$

Lunghezza dell'asta principale

Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail [andrea.chines@libero.it](mailto:andrea.chines@libero.it)

Relazione idrologica ed idraulica

Hm = 91.44 m

Altezza media del bacino

h = 11.81 m

Altezza sezione di chiusura

Tale relazione fornisce un valore del tempo di corrivazione pari a 1.39 ore.

*Curva segnalatrice di possibilità pluviometrica in funzione del tempo di ritorno*

Per il calcolo della linea segnalatrice di possibilità pluviometrica si è fatto riferimento allo studio *"Analisi di frequenza regionale delle precipitazioni estreme – Relazione tecnica finale Febbraio 2014"* redatto dall' Università di Firenze nell'ambito di un accordo di collaborazione con la Regione Toscana.

Con lo studio è stato creato un database open source in formato ASCII Grid con cella di risoluzione pari a 1 km, georeferenziata nel sistema di riferimento Gauss Boaga, dei parametri a ed n delle LSPP per i tempi di ritorno prefissati (2, 5, 10, 20, 30, 50, 100, 150, 200 e 500 anni

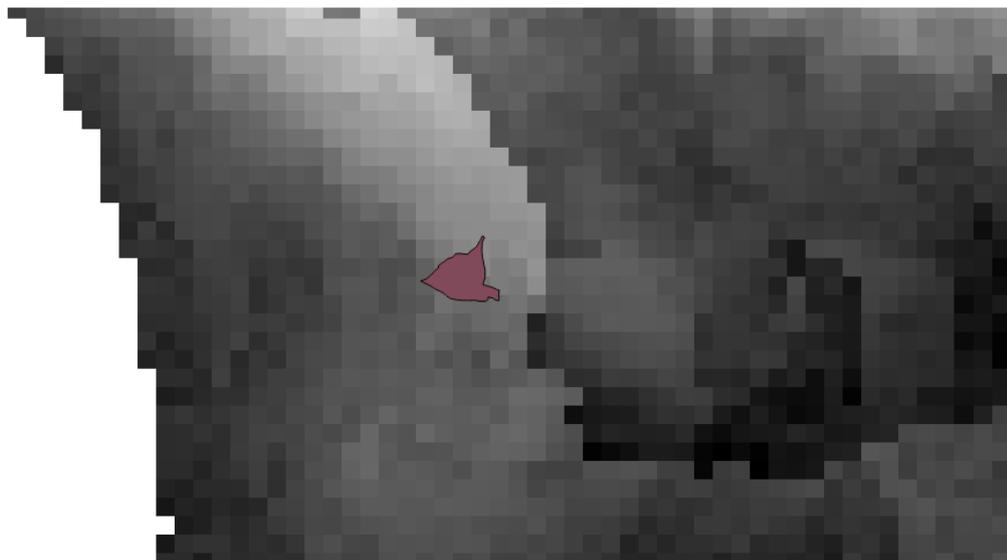
Mediante il software QGis 2.4.0. è stato ritagliato il contorno del bacino georeferenziato e calcolati con riferimento al database sopra citato i valori mediati dei parametri a e n, relativi al tempo di ritorno 200 anni che sono risultati i seguenti:

$$a = 89.71$$

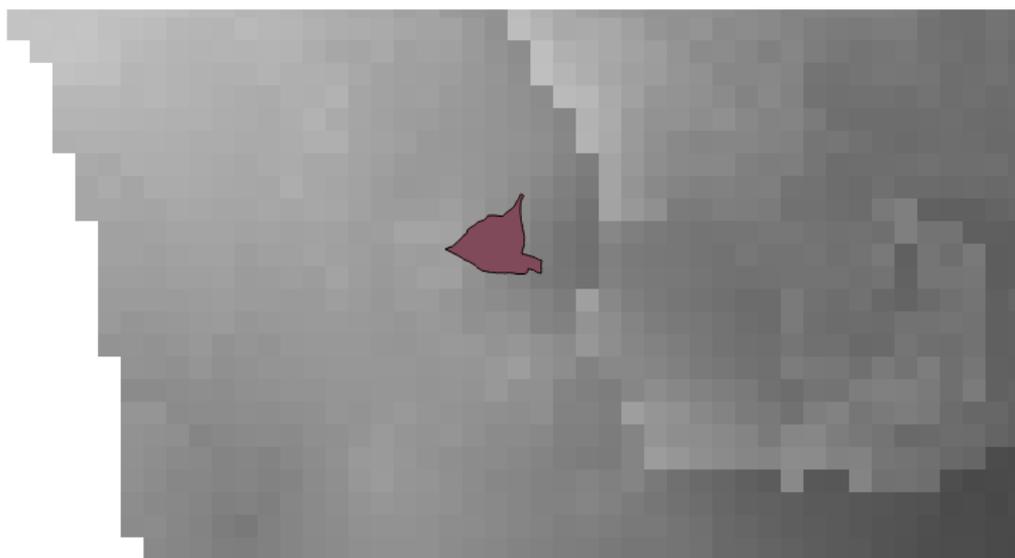
$$n = 0.34383$$

Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail andrea.chines@libero.it

Relazione idrologica ed idraulica



Perimetro del bacino su raster "n\_200"



Perimetro del bacino su raster "a\_200"

Attraverso tali dati è stato possibile risalire alla pioggia critica per tempi di ritorno pari a 200 anni con il rispettivo tempo di corrivazione ( $T_c$ ).

Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail [andrea.chines@libero.it](mailto:andrea.chines@libero.it)

Relazione idrologica ed idraulica

$$h = a T_c^n$$

dove:

$T_c$  - durata della pioggia (unità di misura: ora);

$h$  - altezza di pioggia (mm).

La pioggia critica relativa al bacino sotteso è:

$$h = 100.4145 \text{ mm}$$

Mediante il CN è stata determinata la capacità di ritenzione potenziale S:

$$S = 25,4 \left( \frac{1000}{CN} - 10 \right)$$

da cui risulta  $S = 103.75$

La perdita iniziale  $i_a = \beta S = 0.15 \times 103.75 = 15,56 \text{ mm}$

Avendo assunto per  $\beta$  il valore 0,15.

La pioggia netta si determina mediante la relazione:

$$hn = \frac{(h - i_a)^2}{h - i_a + S} = 38.18 \text{ mm}$$

Da cui è possibile ricavare il coefficiente di deflusso  $\Phi = \frac{38.18}{100.4145} = 0.38$

**Determinazione della portata di massima piena per un tempo di ritorno di 200 anni.**

Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail andrea.chines@libero.it

Relazione idrologica ed idraulica

Per la stima delle portate di massima piena è stata applicata la formula razionale, secondo cui la massima portata al colmo  $Q_{max}$  è data dalla:

$$Q_{max} = \frac{\psi \times S \times h \times r}{3.6 \times \frac{T_c}{60}}$$

dove:

**Q<sub>max</sub>**: massima portata al colmo al tempo di ritorno  $T_r = 200$  anni (m<sup>3</sup>/sec);

**ψ** coefficiente di deflusso;

**S**: superficie del bacino, con riferimento alla sezione in esame (unità di misura: Km<sup>2</sup>);

**h**: altezza di pioggia in mm della durata  $T_c$ , con tempo di ritorno  $T_r=200$  anni;

**r**: coefficiente di ragguaglio rispetto all'intero bacino considerato = 1;

**T<sub>c</sub>**: tempo di corrivazione (unità di misura: minuti).

La portata critica relativa al bacino sotteso è:

$Q_{max}$  alla sezione di chiusura = 13.46 mc/sec

Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail andrea.chines@libero.it

Relazione idrologica ed idraulica

### Verifica idraulica

Come illustrato in premessa, la portata in ingresso al tratto di canale interessato dall'intervento è condizionata dalla presenza del sifone. La quota di imbocco e di sbocco dello stesso è praticamente la stessa e pari a 11.81 m s.l.m.m. Anche la quota delle sommità arginali sono pressoché le stesse. La massima portata che potrà transitare dal sifone sarà dunque pari alla massima portata che può essere contenuta a valle dello stesso, in quanto, quando la sezione di valle avrà tirante idraulico pari alla quota sommitale delle sponde il carico idraulico del sifone sarà pari a zero.

L'altra condizione al contorno che determina l'andamento del profilo idraulico è la presenza del tombino di valle. Come si vede dalla simulazione idraulica riportata in appendice, con una portata pari a 5.5 mc/s si crea un profilo di rigurgito tale da rendere inadeguata la sezione 4, in corrispondenza della quale verrà eseguito l'attraversamento.

Perché nel tratto di canale considerato possa transitare una portata pari a 5.5 mc/s è sufficiente che il carico idraulico sul sifone sia pari a 33 cm infatti:

$$A = 2.16 \text{ mq} \quad \text{Area del sifone}$$

$$h = 33 \text{ cm} \quad \text{Carico idraulico sul sifone}$$

$$v = (2 \times g \times h)^{1/2} = 2.54 \text{ m/sec}$$

da cui:

$$Q = v \times A = 2.54 \times 2.16 = 5.49 \text{ m}^3/\text{sec}$$

Tale carico idraulico è compatibile con la geometria del corso d'acqua.

### Descrizione del codice di calcolo

Il modello geometrico del corso d'acqua è stato costruito a partire dalle sezioni ricavate dal rilievo topografico planoaltimetrico appositamente eseguito, le quali sono state implementate su codice di calcolo Hec – Ras 4.1.0.

Per la schematizzazione del sistema in esame sono stati adoperati i seguenti dati:

Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail andrea.chines@libero.it

#### Relazione idrologica ed idraulica

- geometria delle sezioni rilevate (mediante la definizione delle coordinate dei vertici del contorno dell'alveo rispetto a un fissato sistema di riferimento).
- distanza fra le sezioni successive; la numerazione delle sezioni è crescente da valle verso monte.
- coefficienti di scabrezza: sono stati adottati coefficienti di Manning di  $0.030 \text{ m}^{-1/3} \text{ s}$  considerando le condizioni dell'alveo naturale;
- Inserimento delle opere d'arte e delle singolarità presenti lungo il tracciato (attraversamenti, salti di fondo ecc.)
- condizioni al contorno: pendenza di fondo nella sezione di valle

si tenga presente che:

- con la linea di colore blu (a tratto continuo e di spessore maggiore) è indicato il pelo libero
- con la linea viola e con la linea rosa (tratteggiate) sono indicati le sommità dei rilevati arginali posti in destra e sinistra idrografica.
- con la linea verde tratteggiata viene indicata la linea dell'energia
- con la linea rossa tratteggiata viene indicata l'altezza critica.

#### Conclusioni

Lo scopo della presente verifica è quello di analizzare l'interferenza idraulica dell'attraversamento con il profilo idraulico. Stanti le premesse che sono state fatte è stato dimostrato che la sez. n.4, presso cui è prevista la realizzazione del manufatto, è insufficiente a contenere la portata con tempo di ritorno duecentennale prevista. Ne consegue che sarà necessario realizzare un attraversamento la cui quota di intradosso sia posizionata almeno 50 cm più in alto rispetto alla quota arginale.

Lucca, 16 novembre 2022

Ing. Andrea Francesco Chines

Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail andrea.chines@libero.it

Relazione idrologica ed idraulica

AOOGR / AD Prot. 0228371 Data 17/05/2023 ore 05:42 Classifica P.080.075.

Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail andrea.chines@libero.it

Relazione idrologica ed idraulica



**Imbocco sifone**

Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail [andrea.chines@libero.it](mailto:andrea.chines@libero.it)

Relazione idrologica ed idraulica



**Sbocco sifone**



**Sbocco canale sottostrada**

Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail [andrea.chines@libero.it](mailto:andrea.chines@libero.it)

**Relazione idrologica ed idraulica**



**Attraversamento carrabile a monte della sezione oggetto dell'intervento**



**Tratto di canale oggetto dell'intervento**

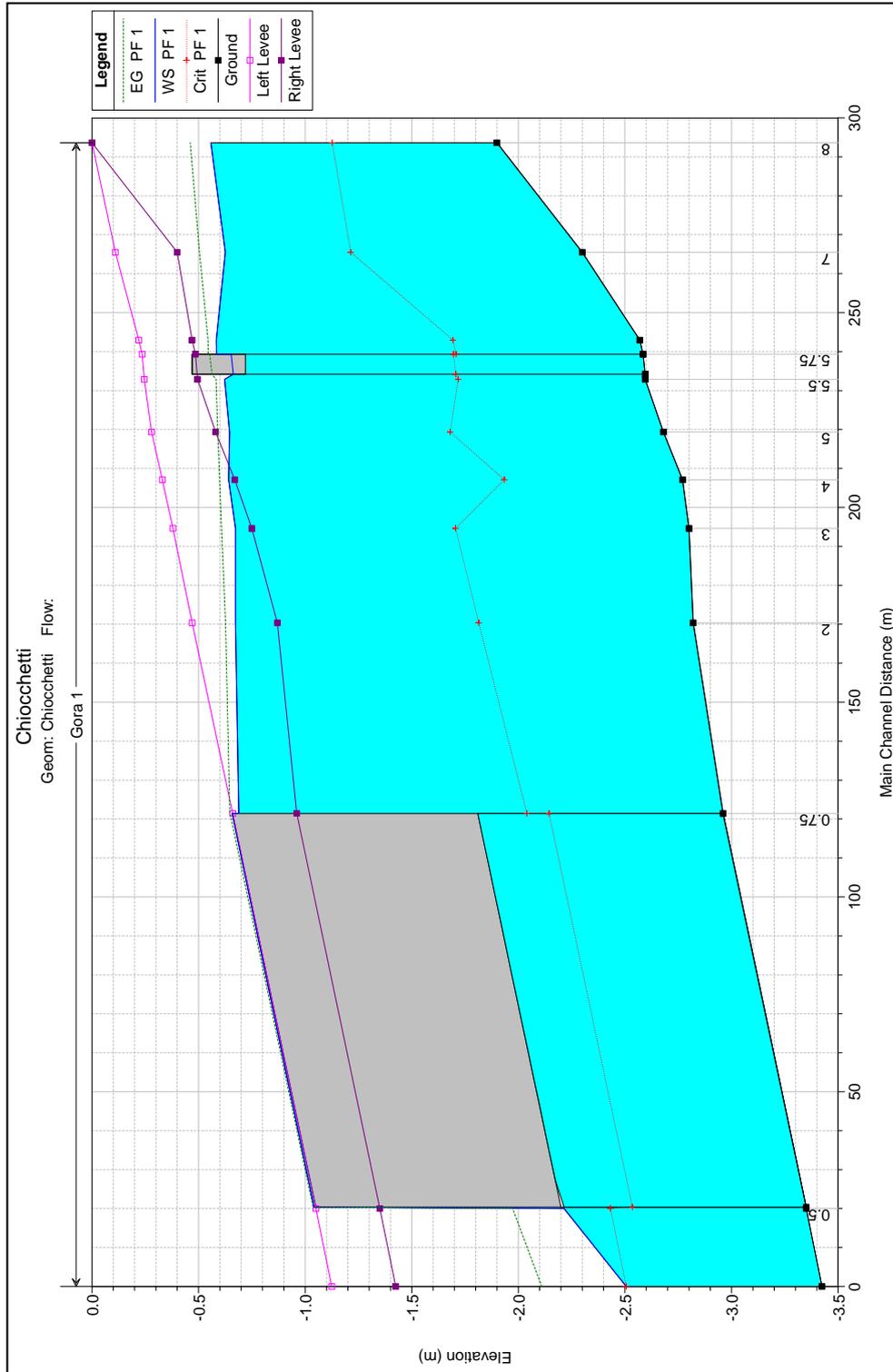
Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail andrea.chines@libero.it

Relazione idrologica ed idraulica

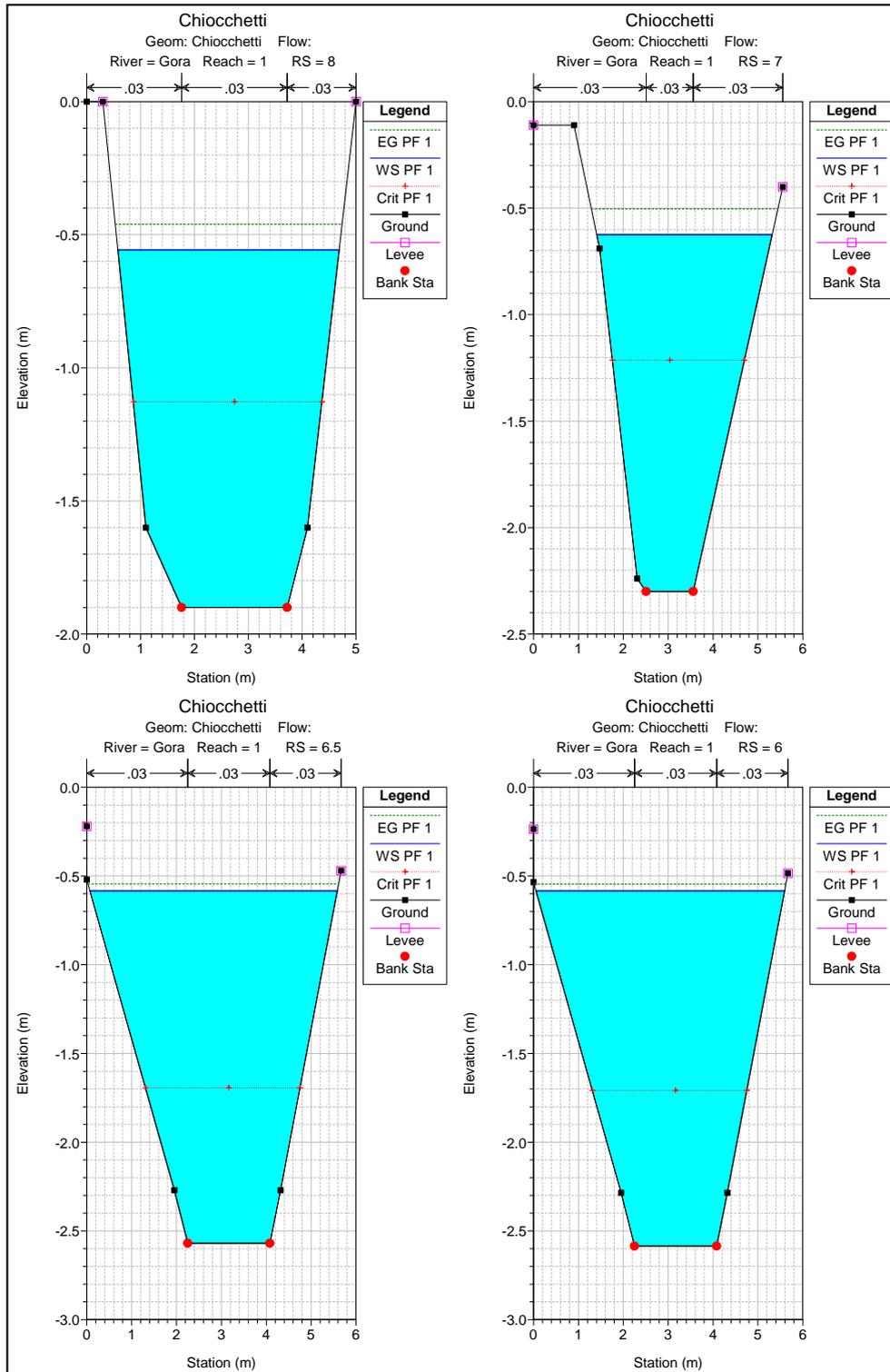
**ALLEGATO A**  
**TABULATI DI VERIFICA HEC RAS**

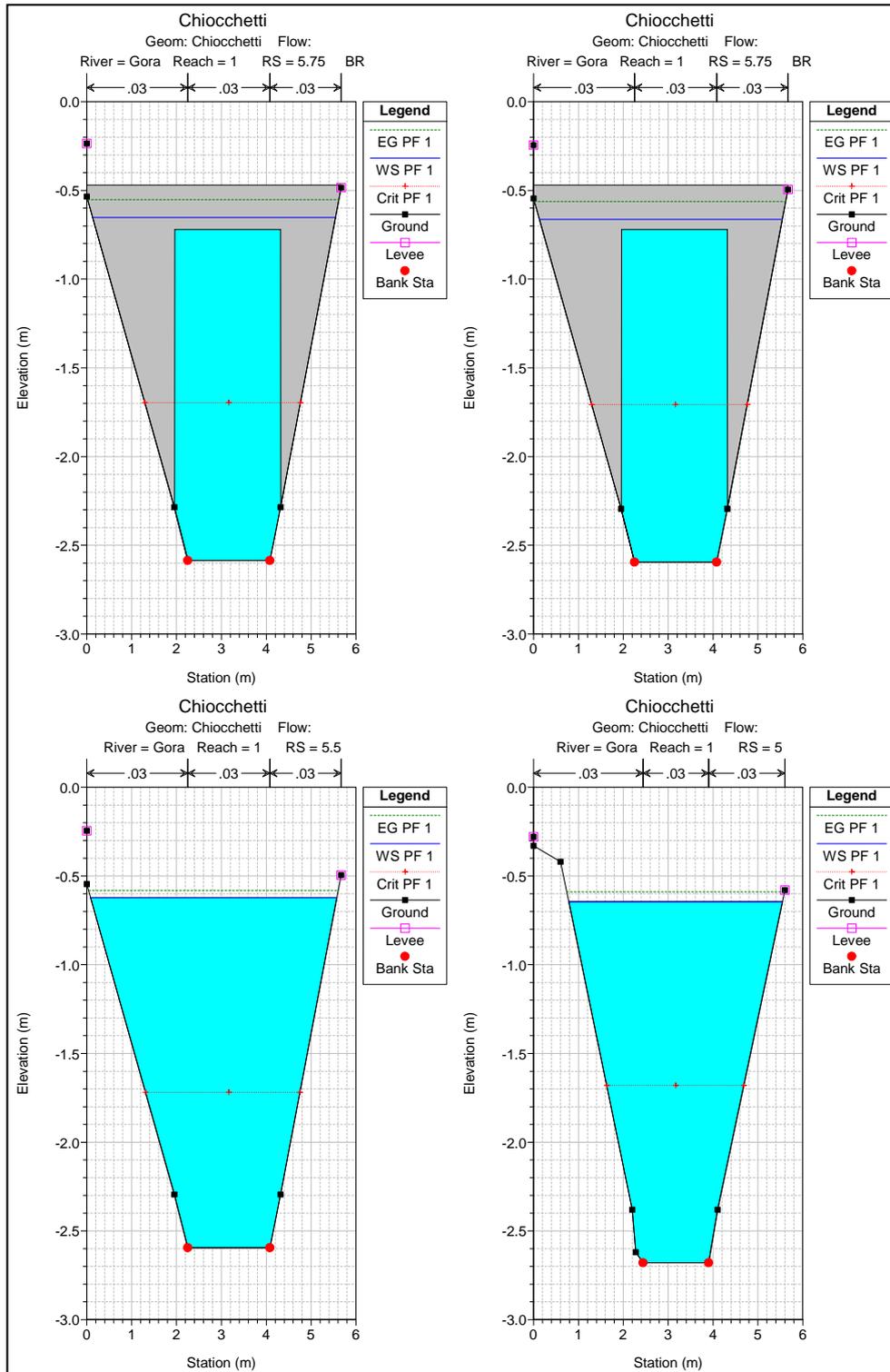
AOOGR / AD Prot. 0228371 Data 17/05/2023 ore 05:42 Classifica P.080.075.

Ing. Andrea Francesco Chines  
Via dei Marzi n.314 – 55100 Lucca  
e-mail andrea.chines@libero.it

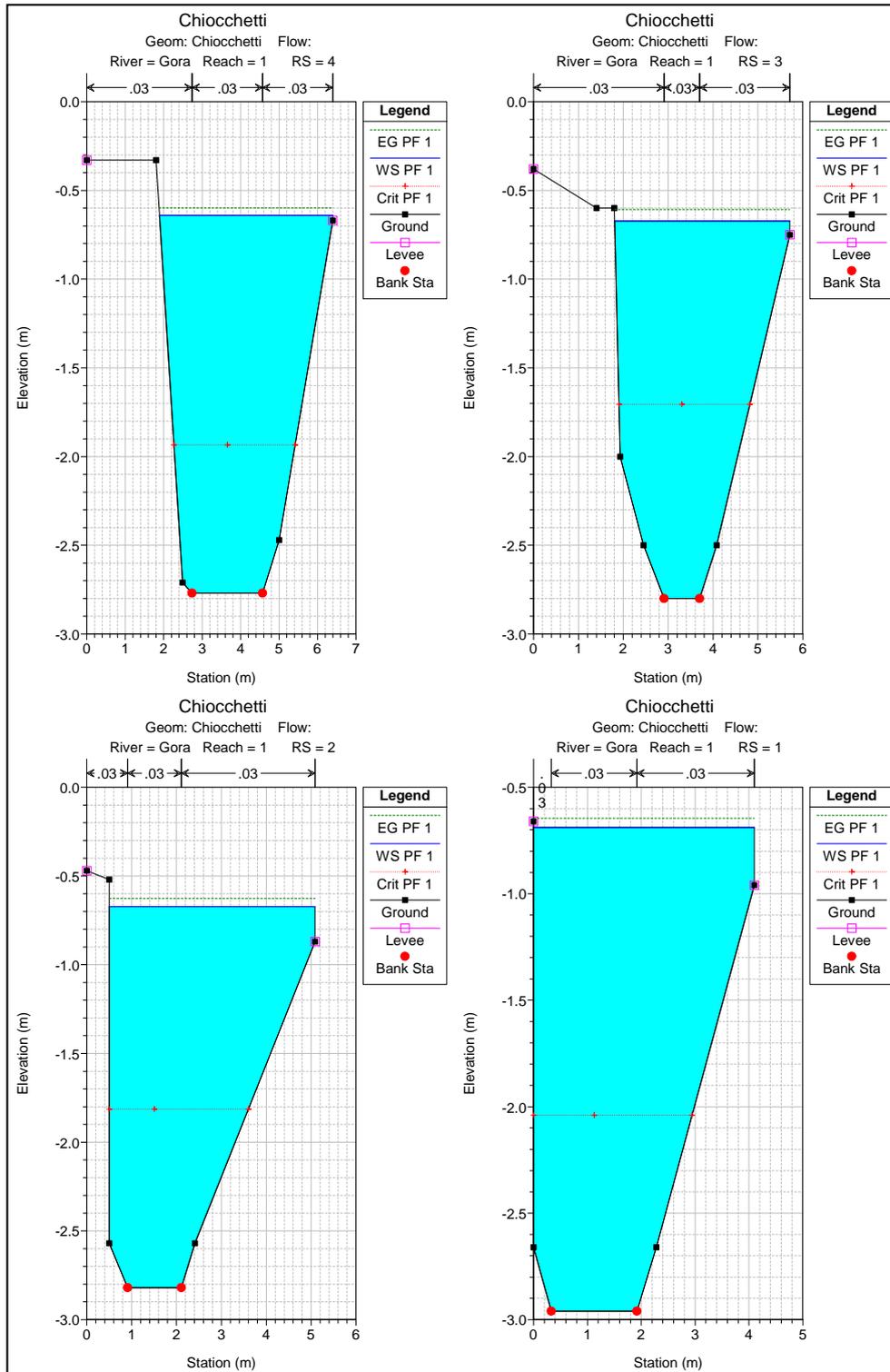


AOGGRT / AD Prot. 0228371 Data 17/05/2023 ore 05:42 Classifica P.080.075.

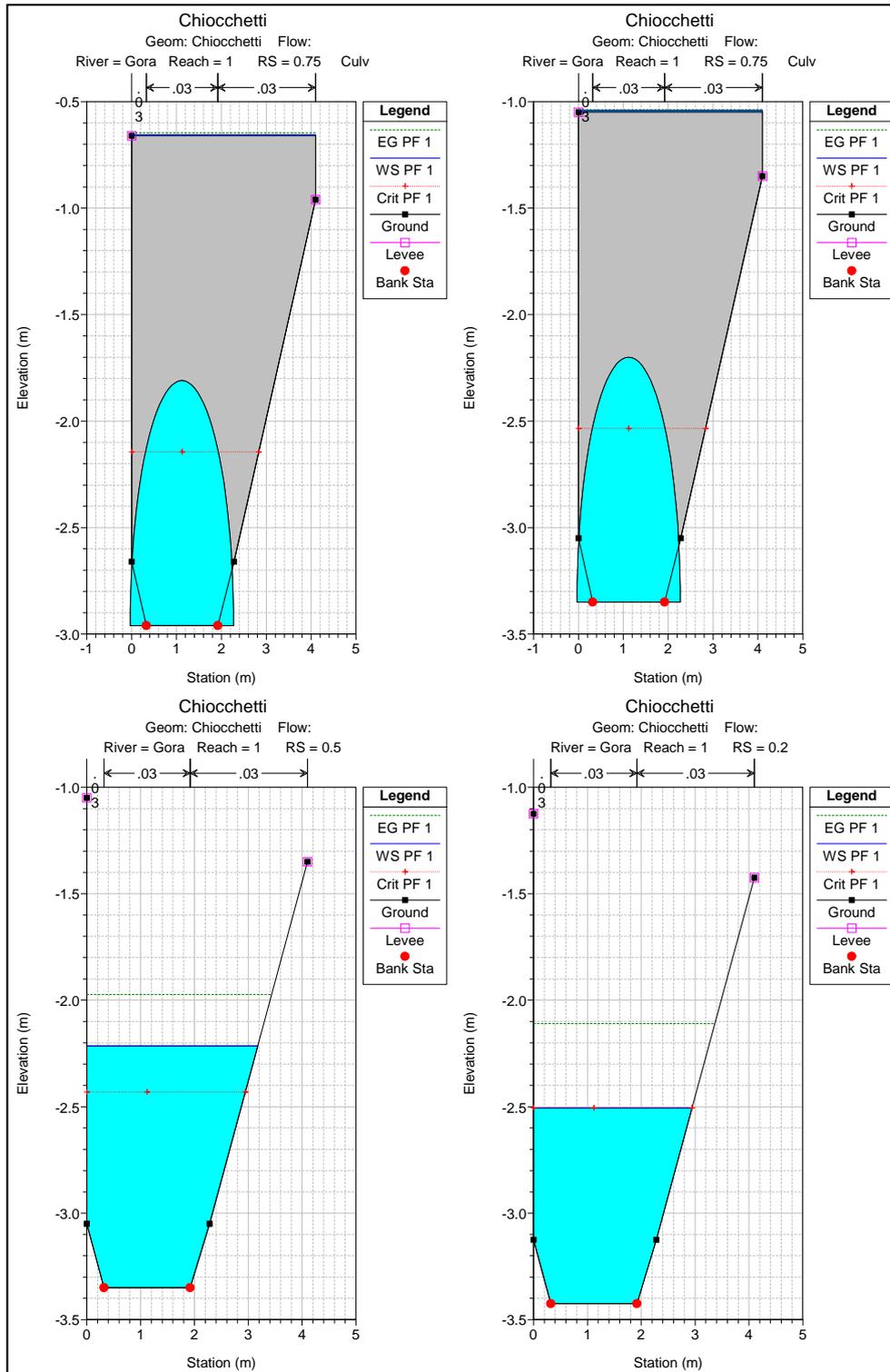




AOGRT / AD Prot. 0228371 Data 17/05/2023 ore 05:42 Classifica P.080.075.



AOGGRT / AD Prot. 0228371 Data 17/05/2023 ore 05:42 Classifica P.080.075.



AOGGRT / AD Prot. 0228371 Data 17/05/2023 ore 05:42 Classifica P.080.075.

Plan:

E.G. Elev (m)	-0.46	Element	Left OB	Channel	Right OB
Vel Head (m)	0.10	Wt. n-Val.	0.030	0.030	0.030
W.S. Elev (m)	-0.56	Reach Len. (m)	28.08	28.08	28.08
Crit W.S. (m)	-1.13	Flow Area (m2)	1.06	2.63	0.76
E.G. Slope (m/m)	0.001425	Area (m2)	1.06	2.63	0.76
Q Total (m3/s)	5.50	Flow (m3/s)	0.91	4.03	0.56
Top Width (m)	4.11	Top Width (m)	1.18	1.96	0.97
Vel Total (m/s)	1.24	Avg. Vel. (m/s)	0.85	1.53	0.74
Max Chl Dpth (m)	1.34	Hydr. Depth (m)	0.90	1.34	0.79
Conv. Total (m3/s)	145.7	Conv. (m3/s)	24.0	106.8	14.9
Length Wtd. (m)	28.08	Wetted Per. (m)	1.89	1.96	1.68
Min Ch EI (m)	-1.90	Shear (N/m2)	7.83	18.77	6.31
Alpha	1.24	Stream Power (N/m s)	239.39	14.36	239.39
Frctn Loss (m)	0.04	Cum Volume (1000 m3)	0.21	0.73	0.38
C & E Loss (m)	0.00	Cum SA (1000 m2)	0.21	0.43	0.53

Plan:

E.G. Elev (m)	-0.50	Element	Left OB	Channel	Right OB
Vel Head (m)	0.12	Wt. n-Val.	0.030	0.030	0.030
W.S. Elev (m)	-0.62	Reach Len. (m)	22.57	22.57	22.57
Crit W.S. (m)	-1.21	Flow Area (m2)	1.04	1.76	1.47
E.G. Slope (m/m)	0.001552	Area (m2)	1.04	1.76	1.47
Q Total (m3/s)	5.50	Flow (m3/s)	0.86	3.26	1.38
Top Width (m)	3.91	Top Width (m)	1.10	1.05	1.75
Vel Total (m/s)	1.29	Avg. Vel. (m/s)	0.83	1.85	0.94
Max Chl Dpth (m)	1.68	Hydr. Depth (m)	0.94	1.68	0.84
Conv. Total (m3/s)	139.6	Conv. (m3/s)	21.8	82.7	35.1
Length Wtd. (m)	22.57	Wetted Per. (m)	2.06	1.05	2.43
Min Ch EI (m)	-2.30	Shear (N/m2)	7.65	25.49	9.22
Alpha	1.42	Stream Power (N/m s)	265.73	0.00	265.73
Frctn Loss (m)	0.02	Cum Volume (1000 m3)	0.18	0.67	0.35
C & E Loss (m)	0.02	Cum SA (1000 m2)	0.18	0.39	0.49

Plan:

E.G. Elev (m)	-0.54	Element	Left OB	Channel	Right OB
Vel Head (m)	0.04	Wt. n-Val.	0.030	0.030	0.030
W.S. Elev (m)	-0.58	Reach Len. (m)	3.60	3.60	3.60
Crit W.S. (m)	-1.69	Flow Area (m2)	2.14	3.64	1.51
E.G. Slope (m/m)	0.000373	Area (m2)	2.14	3.64	1.51
Q Total (m3/s)	5.50	Flow (m3/s)	1.11	3.70	0.69
Top Width (m)	5.51	Top Width (m)	2.18	1.83	1.50
Vel Total (m/s)	0.76	Avg. Vel. (m/s)	0.52	1.02	0.46
Max Chl Dpth (m)	1.99	Hydr. Depth (m)	0.98	1.99	1.00
Conv. Total (m3/s)	284.8	Conv. (m3/s)	57.4	191.5	35.9
Length Wtd. (m)	3.60	Wetted Per. (m)	2.95	1.83	2.49
Min Ch EI (m)	-2.57	Shear (N/m2)	2.65	7.26	2.21
Alpha	1.36	Stream Power (N/m s)	271.46	0.00	271.46
Frctn Loss (m)	0.00	Cum Volume (1000 m3)	0.15	0.61	0.31
C & E Loss (m)	0.00	Cum SA (1000 m2)	0.14	0.35	0.46

Plan:

E.G. Elev (m)	-0.55	Element	Left OB	Channel	Right OB
Vel Head (m)	0.04	Wt. n-Val.	0.030	0.030	0.030
W.S. Elev (m)	-0.58	Reach Len. (m)	0.01	0.01	0.01
Crit W.S. (m)	-1.71	Flow Area (m2)	2.17	3.66	1.53
E.G. Slope (m/m)	0.000362	Area (m2)	2.17	3.66	1.53
Q Total (m3/s)	5.50	Flow (m3/s)	1.11	3.69	0.70

Plan: (Continued)

Top Width (m)	5.54	Top Width (m)	2.20	1.83	1.52
Vel Total (m/s)	0.75	Avg. Vel. (m/s)	0.51	1.01	0.46
Max Chl Dpth (m)	2.00	Hydr. Depth (m)	0.99	2.00	1.01
Conv. Total (m3/s)	288.9	Conv. (m3/s)	58.5	193.8	36.6
Length Wtd. (m)	0.01	Wetted Per. (m)	2.97	1.83	2.51
Min Ch El (m)	-2.59	Shear (N/m2)	2.59	7.11	2.16
Alpha	1.36	Stream Power (N/m s)	271.46	0.00	271.46
Frctn Loss (m)	0.00	Cum Volume (1000 m3)	0.14	0.60	0.31
C & E Loss (m)	0.01	Cum SA (1000 m2)	0.13	0.35	0.45

Plan:

E.G. Elev (m)	-0.55	Element	Left OB	Channel	Right OB
Vel Head (m)	0.10	Wt. n-Val.	0.030	0.030	0.030
W.S. Elev (m)	-0.65	Reach Len. (m)	5.12	5.12	5.12
Crit W.S. (m)	-1.70	Flow Area (m2)	0.50	3.41	0.41
E.G. Slope (m/m)	0.002129	Area (m2)	0.50	3.41	0.41
Q Total (m3/s)	5.50	Flow (m3/s)	0.28	5.01	0.21
Top Width (m)		Top Width (m)			
Vel Total (m/s)	1.27	Avg. Vel. (m/s)	0.56	1.47	0.51
Max Chl Dpth (m)	1.93	Hydr. Depth (m)			
Conv. Total (m3/s)	119.2	Conv. (m3/s)	6.1	108.6	4.5
Length Wtd. (m)	5.12	Wetted Per. (m)	2.28	3.66	2.19
Min Ch El (m)	-2.59	Shear (N/m2)	4.59	19.47	3.94
Alpha	1.23	Stream Power (N/m s)	271.46	0.00	271.46
Frctn Loss (m)	0.01	Cum Volume (1000 m3)	0.14	0.60	0.31
C & E Loss (m)	0.00	Cum SA (1000 m2)	0.13	0.35	0.45

Plan:

E.G. Elev (m)	-0.56	Element	Left OB	Channel	Right OB
Vel Head (m)	0.10	Wt. n-Val.	0.030	0.030	0.030
W.S. Elev (m)	-0.66	Reach Len. (m)	1.37	1.37	1.37
Crit W.S. (m)	-1.71	Flow Area (m2)	0.50	3.43	0.42
E.G. Slope (m/m)	0.002092	Area (m2)	0.50	3.43	0.42
Q Total (m3/s)	5.50	Flow (m3/s)	0.28	5.01	0.21
Top Width (m)		Top Width (m)			
Vel Total (m/s)	1.26	Avg. Vel. (m/s)	0.56	1.46	0.50
Max Chl Dpth (m)	1.93	Hydr. Depth (m)			
Conv. Total (m3/s)	120.2	Conv. (m3/s)	6.1	109.6	4.6
Length Wtd. (m)	1.37	Wetted Per. (m)	2.29	3.66	2.20
Min Ch El (m)	-2.60	Shear (N/m2)	4.52	19.24	3.87
Alpha	1.23	Stream Power (N/m s)	271.46	0.00	271.46
Frctn Loss (m)	0.00	Cum Volume (1000 m3)	0.14	0.58	0.31
C & E Loss (m)	0.02	Cum SA (1000 m2)	0.13	0.35	0.45

Plan:

E.G. Elev (m)	-0.58	Element	Left OB	Channel	Right OB
Vel Head (m)	0.04	Wt. n-Val.	0.030	0.030	0.030
W.S. Elev (m)	-0.62	Reach Len. (m)	13.50	13.50	13.50
Crit W.S. (m)	-1.72	Flow Area (m2)	2.11	3.61	1.49
E.G. Slope (m/m)	0.000383	Area (m2)	2.11	3.61	1.49
Q Total (m3/s)	5.50	Flow (m3/s)	1.10	3.71	0.69
Top Width (m)	5.49	Top Width (m)	2.16	1.83	1.49
Vel Total (m/s)	0.76	Avg. Vel. (m/s)	0.52	1.03	0.46
Max Chl Dpth (m)	1.97	Hydr. Depth (m)	0.97	1.97	0.99
Conv. Total (m3/s)	280.9	Conv. (m3/s)	56.3	189.3	35.3
Length Wtd. (m)	13.50	Wetted Per. (m)	2.93	1.83	2.48
Min Ch El (m)	-2.60	Shear (N/m2)	2.70	7.42	2.26

Plan: (Continued)

Alpha	1.36	Stream Power (N/m s)	271.46	0.00	271.46
Frctn Loss (m)	0.01	Cum Volume (1000 m3)	0.14	0.57	0.31
C & E Loss (m)	0.00	Cum SA (1000 m2)	0.13	0.34	0.45

Plan:

E.G. Elev (m)	-0.59	Element	Left OB	Channel	Right OB
Vel Head (m)	0.06	Wt. n-Val.	0.030	0.030	0.030
W.S. Elev (m)	-0.65	Reach Len. (m)	12.21	12.21	12.21
Crit W.S. (m)	-1.68	Flow Area (m2)	1.70	2.97	1.63
E.G. Slope (m/m)	0.000523	Area (m2)	1.70	2.97	1.63
Q Total (m3/s)	5.50	Flow (m3/s)	0.96	3.64	0.91
Top Width (m)	4.76	Top Width (m)	1.66	1.46	1.65
Vel Total (m/s)	0.87	Avg. Vel. (m/s)	0.56	1.22	0.56
Max Chl Dpth (m)	2.03	Hydr. Depth (m)	1.02	2.03	0.99
Conv. Total (m3/s)	240.5	Conv. (m3/s)	41.9	159.0	39.6
Length Wtd. (m)	12.21	Wetted Per. (m)	2.66	1.46	2.62
Min Ch El (m)	-2.68	Shear (N/m2)	3.27	10.43	3.19
Alpha	1.44	Stream Power (N/m s)	268.12	0.00	268.12
Frctn Loss (m)	0.01	Cum Volume (1000 m3)	0.11	0.53	0.28
C & E Loss (m)	0.00	Cum SA (1000 m2)	0.10	0.32	0.43

Plan:

E.G. Elev (m)	-0.60	Element	Left OB	Channel	Right OB
Vel Head (m)	0.04	Wt. n-Val.	0.030	0.030	0.030
W.S. Elev (m)	-0.64	Reach Len. (m)	12.50	12.50	12.50
Crit W.S. (m)	-1.93	Flow Area (m2)	1.15	3.90	2.15
E.G. Slope (m/m)	0.000341	Area (m2)	1.15	3.90	2.15
Q Total (m3/s)	5.50	Flow (m3/s)	0.43	3.97	1.10
Top Width (m)	4.51	Top Width (m)	0.85	1.83	1.83
Vel Total (m/s)	0.76	Avg. Vel. (m/s)	0.37	1.02	0.51
Max Chl Dpth (m)	2.13	Hydr. Depth (m)	1.35	2.13	1.18
Conv. Total (m3/s)	298.0	Conv. (m3/s)	23.3	215.0	59.7
Length Wtd. (m)	12.50	Wetted Per. (m)	2.41	1.83	2.83
Min Ch El (m)	-2.77	Shear (N/m2)	1.59	7.11	2.54
Alpha	1.39	Stream Power (N/m s)	306.41	0.00	306.41
Frctn Loss (m)	0.01	Cum Volume (1000 m3)	0.09	0.49	0.26
C & E Loss (m)	0.00	Cum SA (1000 m2)	0.09	0.30	0.41

Plan:

E.G. Elev (m)	-0.61	Element	Left OB	Channel	Right OB
Vel Head (m)	0.07	Wt. n-Val.	0.030	0.030	0.030
W.S. Elev (m)	-0.67	Reach Len. (m)	24.24	24.24	24.24
Crit W.S. (m)	-1.71	Flow Area (m2)	1.81	1.68	2.30
E.G. Slope (m/m)	0.000719	Area (m2)	1.81	1.68	2.30
Q Total (m3/s)	5.50	Flow (m3/s)	1.27	2.48	1.75
Top Width (m)	3.90	Top Width (m)	1.10	0.79	2.01
Vel Total (m/s)	0.95	Avg. Vel. (m/s)	0.70	1.48	0.76
Max Chl Dpth (m)	2.13	Hydr. Depth (m)	1.64	2.13	1.15
Conv. Total (m3/s)	205.2	Conv. (m3/s)	47.4	92.7	65.1
Length Wtd. (m)	24.24	Wetted Per. (m)	2.60	0.79	2.95
Min Ch El (m)	-2.80	Shear (N/m2)	4.90	14.99	5.50
Alpha	1.42	Stream Power (N/m s)	273.39	0.00	273.39
Frctn Loss (m)	0.01	Cum Volume (1000 m3)	0.08	0.45	0.23
C & E Loss (m)	0.01	Cum SA (1000 m2)	0.08	0.29	0.38

Plan:

E.G. Elev (m)	-0.63	Element	Left OB	Channel	Right OB
Vel Head (m)	0.05	Wt. n-Val.	0.030	0.030	0.030
W.S. Elev (m)	-0.67	Reach Len. (m)	48.90	48.90	48.90
Crit W.S. (m)	-1.81	Flow Area (m2)	0.83	2.58	3.41
E.G. Slope (m/m)	0.000436	Area (m2)	0.83	2.58	3.41
Q Total (m3/s)	5.50	Flow (m3/s)	0.29	2.99	2.23
Top Width (m)	4.59	Top Width (m)	0.41	1.20	2.98
Vel Total (m/s)	0.81	Avg. Vel. (m/s)	0.35	1.16	0.65
Max Chl Dpth (m)	2.15	Hydr. Depth (m)	2.02	2.15	1.15
Conv. Total (m3/s)	263.4	Conv. (m3/s)	13.7	143.0	106.7
Length Wtd. (m)	48.90	Wetted Per. (m)	2.38	1.20	3.76
Min Ch El (m)	-2.82	Shear (N/m2)	1.49	9.19	3.88
Alpha	1.40	Stream Power (N/m s)	243.69	0.00	243.69
Frctn Loss (m)	0.02	Cum Volume (1000 m3)	0.04	0.40	0.16
C & E Loss (m)	0.00	Cum SA (1000 m2)	0.06	0.26	0.32

Plan:

E.G. Elev (m)	-0.65	Element	Left OB	Channel	Right OB
Vel Head (m)	0.04	Wt. n-Val.	0.030	0.030	0.030
W.S. Elev (m)	-0.69	Reach Len. (m)	101.50	101.50	101.50
Crit W.S. (m)	-2.04	Flow Area (m2)	0.70	3.61	2.81
E.G. Slope (m/m)	0.000329	Area (m2)	0.70	3.61	2.81
Q Total (m3/s)	5.50	Flow (m3/s)	0.19	3.77	1.54
Top Width (m)	4.10	Top Width (m)	0.33	1.59	2.18
Vel Total (m/s)	0.77	Avg. Vel. (m/s)	0.26	1.04	0.55
Max Chl Dpth (m)	2.27	Hydr. Depth (m)	2.12	2.27	1.29
Conv. Total (m3/s)	303.3	Conv. (m3/s)	10.2	208.0	85.1
Length Wtd. (m)	101.50	Wetted Per. (m)	2.42	1.59	3.23
Min Ch El (m)	-2.96	Shear (N/m2)	0.93	7.32	2.80
Alpha	1.40	Stream Power (N/m s)	196.29	0.00	196.29
Frctn Loss (m)		Cum Volume (1000 m3)	0.01	0.25	0.01
C & E Loss (m)		Cum SA (1000 m2)	0.04	0.19	0.20

Plan:

E.G. Elev (m)	-1.97	Element	Left OB	Channel	Right OB
Vel Head (m)	0.24	Wt. n-Val.	0.030	0.030	0.030
W.S. Elev (m)	-2.21	Reach Len. (m)	20.00	20.00	20.00
Crit W.S. (m)	-2.43	Flow Area (m2)	0.32	1.82	0.73
E.G. Slope (m/m)	0.004295	Area (m2)	0.32	1.82	0.73
Q Total (m3/s)	5.50	Flow (m3/s)	0.27	4.32	0.91
Top Width (m)	3.17	Top Width (m)	0.32	1.60	1.25
Vel Total (m/s)	1.92	Avg. Vel. (m/s)	0.86	2.38	1.25
Max Chl Dpth (m)	1.14	Hydr. Depth (m)	0.99	1.14	0.58
Conv. Total (m3/s)	83.9	Conv. (m3/s)	4.1	65.9	13.8
Length Wtd. (m)	20.00	Wetted Per. (m)	1.27	1.60	1.69
Min Ch El (m)	-3.35	Shear (N/m2)	10.43	47.83	18.13
Alpha	1.28	Stream Power (N/m s)	196.29	0.00	196.29
Frctn Loss (m)	0.12	Cum Volume (1000 m3)	0.01	0.03	0.01
C & E Loss (m)	0.02	Cum SA (1000 m2)	0.01	0.03	0.02

Plan:

E.G. Elev (m)	-2.11	Element	Left OB	Channel	Right OB
Vel Head (m)	0.40	Wt. n-Val.	0.030	0.030	0.030
W.S. Elev (m)	-2.51	Reach Len. (m)			
Crit W.S. (m)	-2.51	Flow Area (m2)	0.25	1.47	0.48
E.G. Slope (m/m)	0.009187	Area (m2)	0.25	1.47	0.48
Q Total (m3/s)	5.50	Flow (m3/s)	0.30	4.44	0.76

Plan: (Continued)

Top Width (m)	2.94	Top Width (m)	0.32	1.60	1.02
Vel Total (m/s)	2.50	Avg. Vel. (m/s)	1.21	3.02	1.59
Max Chl Dpth (m)	0.92	Hydr. Depth (m)	0.77	0.92	0.47
Conv. Total (m3/s)	57.4	Conv. (m3/s)	3.1	46.3	8.0
Length Wtd. (m)		Wetted Per. (m)	1.06	1.60	1.37
Min Ch El (m)	-3.43	Shear (N/m2)	20.96	82.77	31.56
Alpha	1.24	Stream Power (N/m s)	196.29	0.00	196.29
Frctn Loss (m)		Cum Volume (1000 m3)			
C & E Loss (m)		Cum SA (1000 m2)			

HEC-RAS Plan:

Reach	River Sta	Profile	Q Total (m3/s)	Min Ch El (m)	W.S. Elev (m)	Crit W.S. (m)	E.G. Elev (m)	E. G. Slope (m/m)	Vel Chnl (m/s)	Flow Area (m2)	Top Width (m)	Froude # Chl
1	8	PF 1	5.50	-1.90	-0.56	-1.13	-0.46	0.001425	1.53	4.45	4.11	0.42
1	7	PF 1	5.50	-2.30	-0.62	-1.21	-0.50	0.001552	1.85	4.27	3.91	0.46
1	6.5	PF 1	5.50	-2.57	-0.58	-1.69	-0.54	0.000373	1.02	7.28	5.51	0.23
1	6	PF 1	5.50	-2.59	-0.58	-1.71	-0.55	0.000362	1.01	7.36	5.54	0.23
1	5.75		Bridge									
1	5.5	PF 1	5.50	-2.60	-0.62	-1.72	-0.58	0.000383	1.03	7.20	5.49	0.23
1	5	PF 1	5.50	-2.68	-0.65	-1.68	-0.59	0.000523	1.22	6.30	4.76	0.27
1	4	PF 1	5.50	-2.77	-0.64	-1.93	-0.60	0.000341	1.02	7.20	4.51	0.22
1	3	PF 1	5.50	-2.80	-0.67	-1.71	-0.61	0.000719	1.48	5.80	3.90	0.32
1	2	PF 1	5.50	-2.82	-0.67	-1.81	-0.63	0.000436	1.16	6.82	4.59	0.25
1	1	PF 1	5.50	-2.96	-0.69	-2.04	-0.65	0.000329	1.04	7.12	4.10	0.22
1	0.75		Culvert									
1	0.5	PF 1	5.50	-3.35	-2.21	-2.43	-1.97	0.004295	2.38	2.86	3.17	0.71
1	0.2	PF 1	5.50	-3.43	-2.51	-2.51	-2.11	0.009187	3.02	2.20	2.94	1.01





ADOGIT / AD PIA. 028371 DATA 17/05/2023 IVA 05.42 CATASTICA P.000.076



1



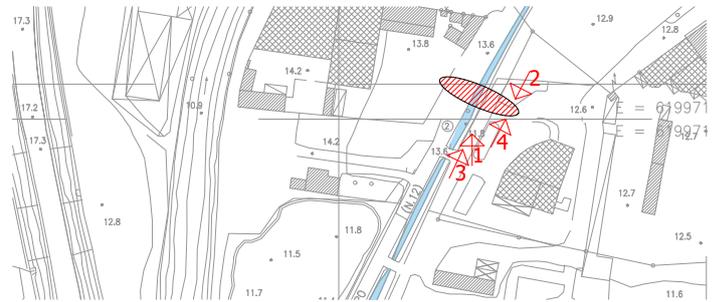
3



4



2



Rilievo Fotografico del Canale demaniale

Proprietà:  
Tarabori Srl

Ubicazione:  
via Nuova per Pisa. 363  
San Michele in Escheto Lucca (LU)

Data:  
07Novembre 2022

STUDIO REGOLI ARCHITETTURA-INGEGNERIA





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

**Responsabile di settore Fabio MARTELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15967 - Data adozione: 24/07/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016, Concessione per posa di linea BT interrata in attraversamento in soletta stradale sul rio della Dogana, lungo la Strada Regionale 435 Lucchese, nel Comune di Pescia (PT). Pratica 4374A (pratica SIDIT n. 3294/2023).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017846

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche";

VISTO il D.Lgs. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014";

VISTA la L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994";

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i) e lett. g);

VISTA la D.C.R.T. n. 101/2016, modificata con D.C.R. 55/2023, con cui, ai sensi della L.R. 79/2012, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;

VISTO il decreto del direttore n. 463 del 12/02/2016 recante "Approvazione degli schemi di decreto per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa di competenza della Direzione Difesa del suolo e protezione civile";

VISTA la D.G.R.T. n. 194 del 16/03/2016 recante "Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da D.G.R.T. 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l'istruttoria ed il rilascio";

VISTO il D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 "Regolamento di attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 80 del 28/12/2015" e le successive modifiche ed integrazioni, intervenute con D.P.G.R. 45/R del 08/08/2017;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016" e richiamato, per quanto non diversamente disposto, il contenuto delle delibere n. 888 del 07/08/2017, n. 1414 del 17/12/2018 e n. 229 del 24/02/2020;

VISTA la L.R. 2/1971, art. 1, nel quale l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile prevista dall'articolo 2 della legge 16/05/1970 n. 281 è commisurata al 50% del canone di concessione;

RICHIAMATA la nota di e-distribuzione del 12/12/2016 prot. n. 502059 con la quale viene richiesta la detrazione del 20% sull'importo del canone da versare, come previsto all'art. 29 comma 5 del D.P.G.R. n. 60/R;

VISTA l'istanza di concessione presentata dal richiedente e-distribuzione S.p.a., c.f. n. 05779711000 con sede legale in Roma, Via Ombrore, 2 a firma del procuratore Sig. Giorgio Gai, avente ad oggetto: "Concessione ai fini idraulici ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523; L.R. 80/2015. Costruzione ed esercizio di nuovo elettrodotto sotterraneo BT a 230-400V, nonché posa di nuovo armadio e cassetto stradale, per nuova fornitura da realizzarsi tra Via di Sindolo e Via del Casone, nel Comune di Pescia (PT). Pratica e-dis. n. 2687020", relativa alla posa di una linea elettrica BT interrata in attraversamento in soletta stradale al rio della Dogana e al corso d'acqua BV2251, acquisita agli atti con prot. 186239 del 18/04/2023, con la quale si trasmette in allegato la documentazione costituita dai seguenti elaborati a firma dell'Ing. Iacopo Giusti:

- relazione tecnico-descrittiva con corografia, CTR, estratto catastale, sezione degli attraversamenti, sezione di scavo in sede stradale, documentazione fotografica con fotoinserimento e descrizione degli elementi dell'elettrodotto;
- dichiarazione del tecnico della compatibilità idraulica degli interventi ai sensi dell'art. 3, comma 5, lettere a), b), c), d), e) della L.R. 41/2018;

VISTO il versamento di Euro 100,00 di oneri istruttori con bonifico id 0306948649251212481380013800IT del 17/04/2023 e il pagamento dell'imposta di bollo da Euro

16,00 assolta Aut. AdE n. 133874/99 per la presentazione dell'istanza e che il richiedente ha altresì reso le dichiarazioni sostitutive in materia di antimafia e casellario giudiziale;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Geol. Andrea Salvadori, nominato con Ordine di Servizio n. 64 del 10/11/2022 e che l'istruttoria della pratica è stata effettuata dal Geol. Federico Marini;

DATO ATTO che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, all'istanza è stato assegnato il numero di pratica 4374A (pratica SIDIT n. 3294/2023, procedimento SIDIT n. 4801/2023);

VISTO il pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00 assolta Aut. AdE n. 133874/99 dovuta per il presente atto;

DATO ATTO che:

- il progetto complessivo riguarda la posa di una linea BT interrata in attraversamento in soletta stradale al rio della Dogana e al corso d'acqua BV2251, nel Comune di Pescia (PT);

- sulla sommità dello scavo sarà posato il nastro monitore;

- in corrispondenza degli attraversamenti, sopra la tubazione sarà inserita una lastra in acciaio di spessore minimo di 10 mm;

- con il presente atto si autorizza la posa di una linea BT interrata in attraversamento in soletta stradale al rio della Dogana, lungo la Strada Regionale 435 Lucchese, nel Comune di Pescia (PT);

DATO ATTO altresì che le opere previste dal progetto interessano il rio della Dogana, nel tratto individuato con il codice BV20231, appartenente al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 aggiornato con D.C.R.T. 55/2023;

PRESO ATTO che la concessione richiesta comporta l'occupazione di area demaniale nei pressi delle particelle n. 1190 e 1191 del foglio di mappa n. 82 del Comune di Pescia (PT);

DATO ATTO che per la concessione dell'area si può procedere ad assegnazione diretta in quanto le opere sopra descritte rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 del regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.;

VISTO anche l'art. 24 comma 6 dello stesso regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i., ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il corredo di un disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente e concessionario;

CONSIDERATO che:

- il progetto delle opere in oggetto, verificata la compatibilità idraulica di cui all'art. 3 del l.r. 41/2018, presenta i requisiti per essere autorizzato;

- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate.

**PRESCRIZIONI TECNICHE:**

- tutti i lavori oggetto della presente autorizzazione, dovranno comunque essere realizzati alla maggior distanza possibile dal ciglio di sponda ed eseguiti in modo tale da non comprometterne la stabilità, eseguendo gli scavi per tratti di ridotta lunghezza e mantenendoli aperti per il più breve tempo possibile;

- eseguita la posa in opera dei cavi, si dovrà provvedere al tempestivo ripristino dell'intera area interessata dai lavori, con specifico riguardo per le parti ricadenti nella fascia di rispetto idraulica del corso d'acqua, del quale dovrà essere ricostituita la continuità e l'integrità;

- non dovrà essere ridotta la sezione libera per il deflusso del corso d'acqua e non dovranno essere modificate le quote di sponda del corso d'acqua;

- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in

condizioni meteorologiche e di deflusso favorevoli, verificando costantemente le previsioni sul sito web: <http://www.cfr.toscana.it/> o <http://www.lamma.rete.toscana.it/> ed in caso di previsioni meteorologiche avverse presidiando costantemente il cantiere;

- in fase di esecuzione dei lavori si dovrà fare la massima attenzione per non compromettere e salvaguardare tutti i manufatti già esistenti nell'area d'intervento. Il ripristino di eventuali danni sarà effettuato a completa cura e spesa del richiedente;

- le opere e lavorazioni previste in progetto non dovranno causare alcuna riduzione delle sezioni di deflusso e nel caso di accidentale caduta di materiali in alveo, questi andranno tempestivamente rimossi;

- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque, né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori;

- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché non sia determinato aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;

- la presenza dei conduttori dovrà essere segnalata da nastro monitore di plastica, situato sulla sommità dello scavo;

- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;

- tutti i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte secondo le normative vigenti anche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità esecutive. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati;

- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale degli Enti competenti, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;

- qualora si renda necessario, da parte dei soggetti competenti in materia di difesa del suolo, effettuare interventi di varia natura riguardanti il corpo idrico in argomento, che possano in qualunque modo interessare le opere eseguite oggetto della presente concessione, la società richiedente apporrà, a propria cura e spese, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'Autorità idraulica, incluso lo spostamento del cavo ed il ripristino dello stato dei luoghi;

- in caso di danneggiamenti, dovuti ad eventi di piena, filtrazioni dall'alveo ovvero cedimenti delle opere idrauliche esistenti, oppure da interventi idraulici urgenti eseguiti dall'Ente competente, il richiedente non avrà niente a pretendere, restando a suo completo carico ogni lavoro di ripristino da eseguirsi;

- le opere e lavorazioni previste in progetto non dovranno causare alcuna riduzione delle sezioni di deflusso, né locali modifiche della quota di sommità delle sponde o degli argini;

#### Manutenzione

- la società richiedente esegue, con oneri a proprio carico ed alle condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto, la manutenzione ordinaria dei manufatti oggetto di concessione, al fine di assicurarne nel tempo uno stato di conservazione compatibile con l'esercizio dell'attività cui essi sono destinati, in modo che non debbano costituire criticità per lo stato della sponda e l'efficienza idraulica;

- le attività di manutenzione ordinaria sono soggette a comunicazione trasmessa a questo ufficio con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, mentre la manutenzione straordinaria deve essere preceduta dall'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904;

#### PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati

progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;

- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di 36 mesi dalla data del presente atto, a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;

- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;

- il richiedente dovrà comunicare a questo settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 5 giorni, anche tramite la casella di posta elettronica federico.marini@regione.toscana.it, specificando il numero della pratica, il richiedente ed il Comune dove si svolgono i lavori;

- il richiedente, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 42/R/2018, entro 60 (sessanta) giorni dal termine delle attività ne dovrà dare comunicazione a questo settore, attestando che le opere e gli interventi sono stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto e nel rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento autorizzativo, con riferimento anche ad eventuali varianti autorizzate e relativi atti;

#### ONERI ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

- Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esecuzione delle opere, dell'esercizio delle attività, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario si obbliga a propria cura e spese:

- ad assumere la custodia delle aree demaniali in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;

- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;

- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque, oltre che, in ogni momento, l'accesso e il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;

- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;

- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico, oltre che al risarcimento degli eventuali danni;

- ad assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;

- a non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione. Nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento regionale in materia, dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e con le modalità stabiliti dal regolamento stesso; resta fermo che gli obblighi del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà ottenuto la concessione.

DURATA DELLA CONCESSIONE – REVOCA – DECADENZA - CESSAZIONE

La concessione avrà la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data del presente decreto di concessione, e sarà rinnovabile, nei soli casi previsti dall'art. 13 comma 1 lett. a), b), c) e g) del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare, a pena di inammissibilità, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione. È escluso il rinnovo tacito della concessione;

Il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e, comunque, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua o per qualsiasi ragione di pubblico interesse, con specifico riferimento agli eventi che ne avrebbero determinato il diniego (art. 38 D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.);

L'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dall'art. 38 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. e dal presente decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:

- violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel presente atto di concessione;
- mancato pagamento, totale o parziale, di tre annualità del canone;
- esecuzione dei lavori in difformità dal progetto autorizzato
- non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze
- violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione a terzi compresi gli Enti Pubblici;
- mancata realizzazione dei manufatti, ove previsti, nei tempi e con le modalità prescritti dalla concessione.

Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.

Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute.

Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio delle aree e al ripristino dei luoghi. Nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;

Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato;

Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;

Il Concessionario è edotto che, in caso di accertata incompatibilità idraulica dei manufatti oggetto della presente concessione, ovvero dei manufatti ai quali risulta incorporato, ancorato o staffato, da parte dell'Autorità competente, gli stessi potranno essere oggetto di rimozione o adeguamento. In tal caso, il Concessionario si obbliga a rimuovere oppure adeguare i manufatti in concessione, a propria cura e spese, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione concedente, con l'avvertenza che la mancata ottemperanza costituisce causa di decadenza della concessione;

Il Concessionario si obbliga sin d'ora a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di cui alla presente concessione ed a ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;

Il soggetto richiedente e concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, o cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la

Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per il mancato rispetto delle normative vigenti anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;

- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;

- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

#### CAUZIONE - CANONE - IMPOSTA REGIONALE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016, il Concessionario costituisce deposito cauzionale per l'importo di Euro 268,80 (pari ad un canone per n. 1 attraversamento interrato con la detrazione del 20%).

La garanzia di cui sopra è svincolata alla fine della concessione, previa verifica anche a mezzo sopralluogo dell'esatto adempimento degli obblighi ed oneri assunti con il presente atto.

In tutti i casi in cui l'Amministrazione, in dipendenza delle condizioni contenute nel presente atto, prelevi somme dal deposito cauzionale, queste dovranno essere reintegrate dal concessionario entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 60/R/2016, della D.G.R. n. 1555 del 27/12/2022, la concessione è soggetta al pagamento di un canone annuo pari a Euro 268,80, corrispondente a Euro 336,00 (uso 11 attraversamento interrati o staffati a manufatti esistenti all. A D.G.R. 1555/22) per n. 1 attraversamento interrato, con la detrazione del 20%. Il primo canone annuo, pari a Euro 156,80 per i 7/12 del canone annuo, è versato dal concessionario anticipatamente alla data del decreto di concessione per l'anno 2023.

1. Per le successive annualità, il canone annuo, soggetto a revisione e rivalutato secondo legge, sarà dovuto per anno solare e dovrà essere corrisposto, anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia.
2. L'obbligo del pagamento del canone cessa al termine della annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia, ovvero al termine della annualità in corso alla data di effettivo rilascio dell'area, qualora non coincidente con la rinuncia.
3. Il Concessionario prende atto che, ai sensi dell'art. 1219 c.2 n. 3 C.C., in caso di mancata corresponsione del canone dovuto, la mora si verifica automaticamente senza necessità del relativo atto di costituzione di mora (cd. mora *ex re*).
4. Ai sensi dell'art. 1 della L.R. 2/1971, il Concessionario si impegna a corrispondere l'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato di cui all'articolo 2 della legge 16 maggio 1970, n. 281, secondo le modalità previste dall'art. 28 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R del 12/8/2016, in misura pari al 50% del canone annuo;
5. Il mancato rispetto del pagamento del canone e dell'imposta regionale di cui al punto 4, nei termini previsti comporta l'applicazione degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento.

Rilevato che, con riferimento alla presente pratica, il Concessionario:

- ha costituito deposito cauzionale per il nuovo attraversamento a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i e della D.G.R.T. 1414 del 17/12/2018, per l'importo di Euro 268,80 pari ad un canone per n. 1 attraversamento interrato, con bonifico id VTP23145T0020718480321103200IT RDP-00438872 Numero ITEM : 0001 del 22/05/2023;

- ha effettuato il pagamento del canone, ai sensi dell'art. 28 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i e della D.G.R.T. 1414 del 17/12/2018, di importo di Euro 156,80, relativamente all'annualità 2023, pari a 7/12 del canone annuo per n. 1 attraversamento interrato, con bonifico id VTP23145T0020718480321103200IT RDP-00438872 Numero ITEM : 0003 del 22/05/2023;
- ha effettuato il pagamento dell'imposta regionale 2023, pari al 50% del canone 2023 per n. 1 attraversamento interrato, di importo di Euro 78,40 con bonifico id VTP23145T0020718480321103200IT RDP-00438872 Numero ITEM : 0005 del 22/05/2023;

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto di concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F, oltre le sanzioni di cui all'articolo 9 della L.R. 80/2015;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. il rilascio ad e-distribuzione S.p.a., c.f. n. 05779711000, con sede legale in Roma, Via Ombrone, 2, legale rappresentante Sig. Giorgio Gai, della concessione per posa di linea BT interrata in attraversamento in soletta stradale sul rio della Dogana, lungo la Strada Regionale 435 Lucchese, nel Comune di Pescia (PT);
2. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 così come descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;
3. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 (diciannove), decorrenti dalla data del presente decreto di concessione, secondo le condizioni e le clausole espresse in precedenza;
4. di dare atto che gli effetti della concessione decorrono dalla data del presente decreto;
5. di disporre che la realizzazione delle opere in argomento sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;
6. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito in premessa;
7. di dare atto che l'autorizzazione con concessione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
8. il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente concessione non possono iniziare i lavori;
9. di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità giudiziaria competente o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15974 - Data adozione: 24/07/2023**

Oggetto: R.D. n. 1775/33 - rinnovo derivazione acqua pubblica sotterranea mediante pozzo, ad uso produzione di beni e servizi, nel Comune di Barga (LU) fraz. Ponte all'Ania, loc. Pedone (prat. Sidit n. 180896/2020 C.L. n. 2366 LU).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017919

## IL DIRIGENTE

## Visti:

- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni sulle acque e impianti elettrici”;
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm.ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.L.vo 31.03.1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il D.P.R. 18.2.1999 n°238;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25.01.2005 “Approvazione del piano di tutela delle acque”;
- il D.Lgs. del 03/04/2006 n° 152, artt. 95 e 96;
- la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56”;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 21/04/2015 n. 51/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80. Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni”, così come modificato dal DPGRT n. 46/R del 11/08/2017;
- la L.R. 28/12/2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- la delibera della Giunta regionale 23 febbraio 2016 n. 122 “Delibera per il subentro nei procedimenti ai sensi dell’art.11 bis comma 2 della L.R.22/2015 in materia di difesa del suolo”;
- la D.G.R. n. 194 del 16/03/2016 “Concessioni di acque pubbliche e di aree del demanio fluviale. Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da DGR 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l’istruttoria ed il rilascio”;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 16 agosto 2016, n. 61/R (pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 37 parte I del 19/08/2016), così come modificato dal DPGRT n. 46/R del 11/08/2017, “Regolamento di attuazione dell’articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l’utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l’uso di acqua. Modifiche al D.P.G.R. 51/R/2015”;
- la L.R.11/11/2016 n.77 “disposizioni urgenti in materia di concessioni del demanio idrico” art. 3;
- il DPGRT n. 46/R del 11/08/2017 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 34 Parte I del 11/08/2017 “modifiche al DPGRT n. 61/R/2016 e al DPGRT n. 51/R/2015”;
- le deliberazioni di Giunta Regionale di determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque n. 1068 del 01/10/2018, n. 1035 del 05/08/2019, n. 938 del 13/09/2021 e n. 1219 del 02/11/2022;
- la delibera della Giunta Regionale del 21.01.2019 n. 58, pubblicata nel BURT il 30.01.2019, recante “Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l’individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di Gestione delle Acque delle Autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana”;

Vista l’istanza in bollo da Euro 16,00 (n. identificativo 01201916667929 del 24/05/2022), acquisita al protocollo in data 30/05/2022 con il n. 222244, presentata dal legale rappresentante di Fratelli Turicchi s.r.l. - C.F.: 01128360466, con sede a Barga (LU) loc. Pedone fraz. Ponte all’Ania senza n.c., con la quale viene chiesto il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica mediante

pozzo, ad uso produzione di beni e servizi, nel Comune di Barga (LU) fraz. Ponte all'Ania, di cui al decreto R.T. n. 3684 del 19/09/1995;

Dato atto che in data 24/05/2022 è stato effettuato il versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 300,00 sul conto IBAN IT89O0760102800001031575820;

Visto il decreto R.T. n. 3684 del 19/09/1995, con il quale è stato concesso a Fratelli Turicchi s.r.l. di emungere dal subalveo del Fiume Serchio in loc. Pedone fraz. Ponte all'Ania nel Comune di Barga (LU), la portata di medi mod. 0,05 (l/s 5,0) di acqua per uso industriale; la scadenza è stata fissata al 27/05/2022, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 2630 del 13/06/1994 e verso il pagamento del canone annuo (prat. n. 2366);

Vista la relazione d'istruttoria del Genio Civile Toscana Nord sede di Lucca, Ufficio Procedure Tecnico Autorizzative in Materia di Acque, conservata agli atti della pratica Sidit n. 180896/2020 C.L. n. 2366 LU;

Considerato che a seguito degli accertamenti effettuati è possibile stabilire che le condizioni locali corrispondono a quanto riportato negli atti tecnici presentati a corredo della domanda di rinnovo attingimento;

Preso atto che il legale rappresentate di Fratelli Turicchi s.r.l., ha sottoscritto in data 13/07/2023 il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione acqua pubblica;

Visto l'allegato disciplinare di concessione sottoscritto in data 13/07/2023, redatto in conformità alla delibera di Giunta Regionale n. 194 del 16/03/2016, parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A), contenente i diritti e gli obblighi delle Parti, nonché la disciplina delle modalità di esecuzione delle attività oggetto di concessione ed ogni altro termine, modo e condizione accessoria;

Ritenuto di concedere a: Fratelli Turicchi s.r.l. - C.F.: 01128360466, con sede a Barga (LU) loc. Pedone fraz. Ponte all'Ania senza n.c., di derivare acqua pubblica sotterranea mediante pozzo, ad uso produzione di beni e servizi, nel Comune di Barga (LU) fraz. Ponte all'Ania, loc. Pedone – FG 51 Particella 423, rinnovando la concessione di cui al precedente decreto R.T. n. 3684 del 19/09/1995, per 365 gg/a, per ulteriori anni 15 quindici, a far data dal 28/05/2022 (giorno immediatamente successivo alla data di scadenza della concessione originaria), fissando la nuova scadenza al 27/05/2037; la portata media di concessione su cui calcolare il canone è 0,2 l/s pari ad un volume di 6.307,0 mc/a (prat. Sidit n. 180896/2020 C.L. n. 2366 LU);

Dato atto che in data 13/07/2023 è stato effettuato il versamento del deposito cauzionale di Euro 2.120,58 (conto IBAN IT41X0760102800001031581018);

Ritenuto di concedere il nulla osta allo svincolo del precedente deposito cauzionale di Lire 90.000: quietanza n. 5 del 10/01/1994, versato alla Cassa Depositi e Prestiti;

Ritenuto che il Concessionario debba versare il canone per l'anno 2023 di Euro 2.120,58 salvo conguaglio, entro la scadenza del 31/12/2023;

Dato atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti, il quale dichiara l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990;

Tutto ciò premesso e considerato;

DECRETA

1. di concedere a: Fratelli Turicchi s.r.l. - C.F.: 01128360466, con sede a Barga (LU) loc. Pedone fraz. Ponte all'Ania senza n.c., di derivare acqua pubblica sotterranea mediante pozzo, ad uso produzione di beni e servizi, nel Comune di Barga (LU) fraz. Ponte all'Ania, loc. Pedone – FG 51 Particella 423, rinnovando la concessione di cui al precedente decreto R.T. n. 3684 del 19/09/1995, per 365 gg/a, per ulteriori anni 15 quindici, a far data dal 28/05/2022 (giorno immediatamente successivo alla data di scadenza della concessione originaria), fissando la nuova scadenza al 27/05/2037; la portata media di concessione su cui calcolare il canone è 0,2 l/s pari ad un volume di 6.307,0 mc/a (prat. Sidit n. 180896/2020 C.L. n. 2366 LU);
2. di approvare il disciplinare, redatto in conformità allo schema approvato con Delibera G.R. n.194 del 16/03/2016, sottoscritto dal legale rappresentante di Fratelli Turicchi s.r.l. in data 13/07/2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rapporto di concessione di derivazione acqua pubblica, allegato al presente decreto e costituente parte integrante e sostanziale (All. A);
3. di dare atto che sono stati effettuati i versamenti di cui al 3° e 10° capoverso della narrativa;
4. di dare atto che il Concessionario deve versare il canone per l'anno 2023 di Euro 2.120,58 salvo conguaglio, entro la scadenza del 31/12/2023;
5. di dare atto che nulla osta allo svincolo del precedente deposito cauzionale di Lire 90.000: quietanza n. 5 del 10/01/1994, versato alla Cassa Depositi e Prestiti;
6. di dare atto che per ogni effetto di legge, il richiedente elegge il proprio domicilio presso il Comune di Barga (LU);
7. di dare atto che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;
8. di trasmettere il presente atto al richiedente;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di Legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*disciplinare*

*bcb8f5894d5cb9d2f4271cbac170528cf5c4cc99ced0db6e0516342fcff1119b*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA SUD

**Responsabile di settore Renzo RICCIARDI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15976 - Data adozione: 24/07/2023**

Oggetto: Pratica SiDIT n. 592/2023 (Proc. n. 907/2023) - Concessione di opere di difesa idraulica (tip. 9), consistenti in un muro di ml 93 per difesa della sponda sinistra del fosso del Perale (TS78189), in località Campone - Porto Santo Stefano nel comune di Monte Argentario (GR). Concessionario: Comune di Monte Argentario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017944

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 93, 95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTO l'art. 1, comma 1, della L.R. n. 2/1971, che ha istituito l'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, situati nell'ambito della Regione, attualmente commisurata al 50% del canone di concessione dei beni del demanio idrico e delle relative aree, il cui versamento deve essere effettuato, ai sensi dall'art. 2 della L.R. n. 2/1971, entro il 31 dicembre dell'anno in cui deve essere versato il canone di concessione;

VISTA la Legge 241/1990 e ss.mm.ii., “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la L. 37/1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la L.R. 23 luglio 2009 n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la D.C.R.T. n. 57 del 11/06/2013 “Individuazione del reticolo idrografico e di gestione ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera e), della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994)”;

VISTA la L.R. 22/2015 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56” che dispone in ordine al trasferimento alla Regione Toscana della gestione del demanio idrico e dell'introito dei relativi proventi;

VISTA la L.R. 19 marzo 2015, n. 30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2, lett. i);

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 463 del 12/02/2016 con il quale si approva lo schema del decreto di concessione delle aree demaniali;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 60/R del 12/08/2016 “Regolamento in attuazione dell'art. 5 della LR 80/2015, recante disciplina per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni.”, d'ora in avanti “Regolamento”;

VISTA la D.G.R.T. n. 888 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Determinazione dei canoni per l'uso del Demanio Idrico – revoca della D.G.R.T. n.1138 del 15/11/2016”con cui sono

stati rideterminati sia i canoni da applicare alla varie tipologie di concessioni per l'utilizzo delle aree demaniali, sia i nuovi importi per quanto concerne gli oneri istruttori oltre alle modalità di pagamento e riscossione;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1414 del 17/12/2018, con la quale si introducono alcune modifiche nell'applicazione dei canoni di specifiche occupazioni demaniali e si confermano per il resto, i canoni per l'uso del demanio idrico fissati dalla precedente DGRT 888/2017;

VISTA la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 luglio 2018, n. 42/R "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1219 del 02/11/2022 "Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l'annualità 2022, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80";

VISTA la delibera della giunta regionale n. 1555 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 11 luglio 2023, n. 55 "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n.79 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 6 dicembre 2022, n. 103";

VISTO il progetto "Lavori di messa in sicurezza delle sponde e alveo del fosso Perale in via degli atleti in località Porto Santo Stefano nel comune di Monte Argentario" finanziato con fondi regionali stanziati dalla D.G.R.T. n. 193 del 08/03/2021, di approvazione del Documento Operativo Difesa del Suolo 2021;

VISTA la nota di rifinanziamento del progetto prot. 59827 del 03/02/2023;

VISTA la nota del 18/10/2021 prot. n. 403232 dello scrivente Settore, nella quale il progetto risulta coerente con quanto disposto dal Documento operativo, rispetta i limiti del finanziamento assegnato, rispetta quanto previsto dall'art. 2 comma 1 dell'Allegato 2 D.G.R.T. n. 193 del 08/03/2021, è conforme alle previsioni urbanistiche, non necessita del vincolo preordinato all'esproprio e non risulta soggetto a procedura di VIA o verifica di assoggettabilità;

CONSIDERATO che l'opera di difesa idraulica si trova in area demaniale e che pertanto è necessario provvedere a regolarizzare l'occupazione della stessa con il rilascio del decreto di concessione ai sensi dell'art. 40 del Regolamento che, nel caso di utilizzo di aree demaniali senza titolo concessorio, prevede il pagamento di un indennizzo, per ciascun anno di occupazione senza titolo, pari all'importo del canone determinato ai sensi dell'articolo 35;

ACCERTATO che il corso d'acqua fosso del Perale (TS78189), riportato nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012, risulta acqua pubblica ai sensi del DCRT 57/2013 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che nell'elaborato cartografico allegato al presente decreto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, è individuata l'opera oggetto della concessione;

CONSIDERATO che la concessione di cui trattasi è rilasciata senza procedura di assegnazione in concorrenza, in quanto rientra in uno dei casi previsti dall'art. 13 del Regolamento;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 24, comma 6, del Regolamento, la concessione possa essere accordata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra amministrazione concedente e concessionario;

VISTA la nota di richiesta di adempimenti preliminari al rilascio della concessione, trasmessa al richiedente con prot. n. 87478 del 20/02/2023;

DATO ATTO che, ai fini dell'uso previsto, dell'esercizio delle attività, il Concessionario è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento, il Concessionario si obbliga a:

- a) assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati, a propria cura e spese;
- b) consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- c) sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- d) rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- e) non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi, e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- f) assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;
- g) non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- h) assumere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e delle aree demaniali interessate, nonché delle opere e degli impianti ivi presenti.

Inoltre il Concessionario:

- si obbliga a porre in essere, a propria cura e spese, tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato/concesso e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori e dall'uso delle opere;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto del presente atto, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;

- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 523/1904, ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà farsi carico di ogni atto ed onere necessario per procedere all'eventuale occupazione e/o interferenza con i terreni e le proprietà private e/o pubbliche limitrofe;

DATO ATTO che la concessione demaniale, decorrente dalla data di adozione del presente atto, può essere rilasciata per la durata massima di diciannove anni, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del Regolamento;

CONSIDERATO che, come espressamente previsto all'art. 23 del Regolamento, alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, rinuncia, revoca o decadenza, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, le aree e i luoghi occupati nel termine assegnato dall'Amministrazione concedente e che in caso contrario si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo valutare, d'ufficio o su istanza del concessionario, l'acquisizione al demanio dei manufatti realizzati dal concessionario medesimo, qualora non derivi alcun onere per la Regione e senza che possa essere riconosciuto alcun compenso o indennizzo a favore del concessionario;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, il rinnovo della concessione è ammissibile solo nei casi di cui all'art. 13, comma 1 lettere a), b), c) e g) e la concessione non è rinnovabile tacitamente alla scadenza, la domanda di rinnovo deve essere presentata, almeno trenta giorni prima della scadenza della concessione, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 e fino al rilascio della nuova concessione e solo qualora abbia presentato domanda di rinnovo nel termine predetto il richiedente può continuare ad utilizzare l'area con le medesime modalità e condizioni della concessione in scadenza previo pagamento di un corrispettivo commisurato al canone, salvo conguaglio al rilascio della concessione;

CONSIDERATO che il canone demaniale annuale per difesa idraulica (tip. 9) ammonta a € 224,00, determinato in base alle tariffe approvate dalla Giunta con la DGRT n. 888/2017 e ss.mm.ii., decurtato del 20% per effetto dell'agevolazione prevista dall'art. 29 del Regolamento a favore degli enti pubblici territoriali, precisando che il canone potrà essere aggiornato annualmente dalla Giunta Regionale sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno di riferimento;

CONSIDERATO che il canone dovrà essere corrisposto anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione e che in caso di rinuncia il pagamento del canone è dovuto fino e per tutta l'annualità in cui l'istanza è stata presentata;

DATO ATTO che, in attesa degli esiti della proposta di variazione del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016, prevista dalla D.G.R.T. n. 1554 del 27/12/2022, e per effetto della quale gli enti pubblici territoriali dovrebbero essere esentati dal pagamento del canone demaniale a partire dalla corrente annualità, si è ritenuto di sospendere la richiesta di pagamento degli oneri demaniali dovuti per l'anno 2023;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 31, comma 4 bis, del Regolamento, nel caso di enti pubblici territoriali il pagamento della cauzione non è dovuto;

TENUTO CONTO che la concessione è rilasciata a titolo oneroso e temporaneo e che il soggetto richiedente, in ottemperanza agli adempimenti preliminari richiesti con la nota sopracitata, ha provveduto al versamento a titolo di indennizzo per l'occupazione senza titolo del bene demaniale,

dal 2018 al 2022, dell'importo complessivo di € 1.145,59 (comprensivo di interessi legali), determinato ai sensi della DGRT 888/2017 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865, allegato F;

DATO ATTO che il presente decreto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016, all. B;

DATO ATTO che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari, statali e regionali, vigenti in materia;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., è il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Sud;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di rilasciare al Comune di Monte Argentario, avente sede legale in Piazza dei Rioni 8 - Porto Santo Stefano, Monte Argentario (GR), C.F. 00124360538, la concessione di opere di difesa idraulica (tip. 9), consistenti in un muro di ml 93 per difesa della sponda sinistra del fosso del Perale (TS78189), in località Campone – Porto Santo Stefano nel comune di Monte Argentario (GR), così come rappresentato nell'elaborato cartografico facente parte integrante e sostanziale del presente decreto (allegato "A");
2. di dare atto che gli effetti della concessione decorrono dalla data del presente decreto e che la stessa avrà scadenza in data 30/06/2042, secondo le disposizioni e le clausole espresse in precedenza;
3. di dare atto che il Concessionario, per effetto del presente provvedimento, risulta soggetto agli obblighi di cui all'art. 22 del Regolamento, alle prescrizioni, nonché alle disposizioni in materia di rinnovo e cessazione della Concessione di cui agli articoli 23 e 25 del Regolamento, distintamente evidenziate in narrativa;
4. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
5. di non procedere alla registrazione fiscale del presente provvedimento, considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta per l'intera durata della concessione risulta inferiore alla misura di Euro 200,00, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del D.P.R. 131/1986. Resta ferma comunque la possibilità da parte del Concessionario, in caso d'uso, di provvedere alla sua registrazione;
6. di trasmettere per via telematica il presente provvedimento al Concessionario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

*Allegati n. 1*

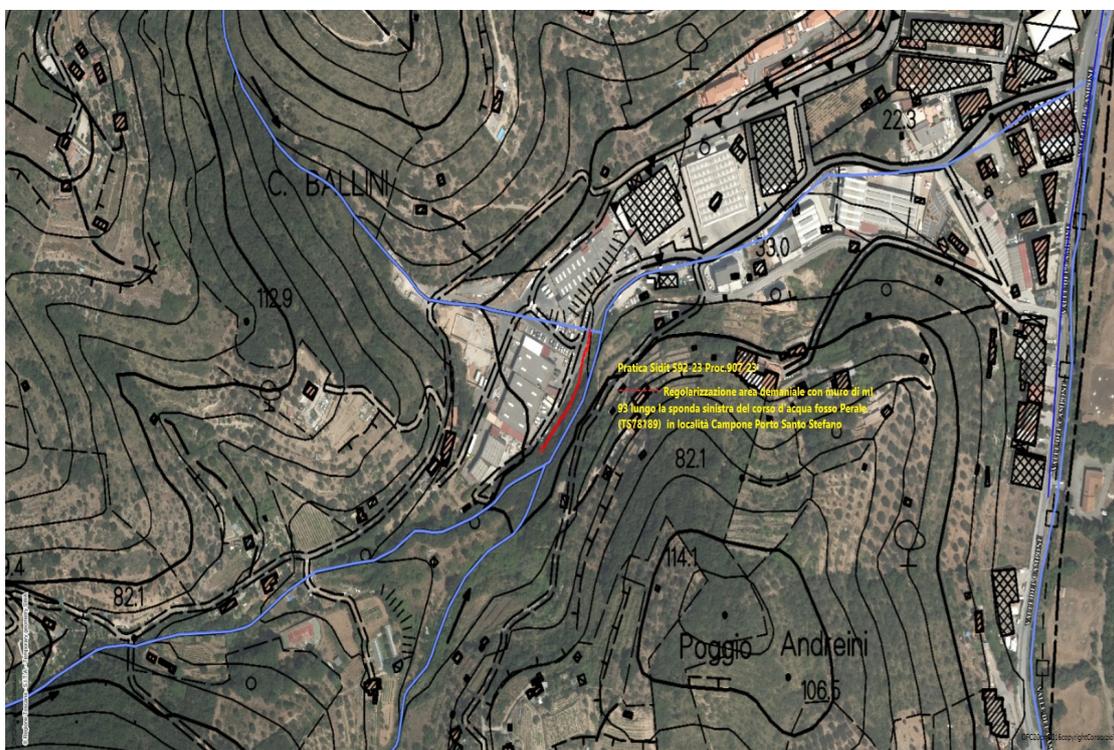
*A*

*Cartografia*

*6e9d74fdada101e33af86f7de63512df70dc3f3529e96695184feefacf258eb*

**Allegato "A"**

Pratica SiDIT n. 592/2023 (Proc. n. 907/2023) – Concessione di opere di difesa idraulica (tip. 9), consistenti in un muro di ml 93 per difesa della sponda sinistra del fosso del Perale (TS78189), in località Campone – Porto Santo Stefano nel comune di Monte Argentario (GR). Concessionario: Comune di Monte Argentario.





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15980 - Data adozione: 24/07/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L. 37/1994, L.R. 80/2015. Pratica idraulica n. 3836 pratica SIDIT n.3109/2023. Concessione di un'area appartenente al Demanio Idrico dello Stato, occupata da uno sbarramento di ritenuta, nel bacino marmifero di Torano (cava n°22), nel comune di Carrara (MS).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017764

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

RICHIAMATO il DPGR 60/R/2016 “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell’8/8/2017;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

RICHIAMATA la D.G.R.T 1414/2018 “Disposizioni in materia di concessioni per l’occupazione del demanio idrico - Modifiche alla D.G.R.T. 888/2017”;

VISTA la L.R. 7/2020 “Disposizioni in materia di rischio alluvioni – Modifiche alla L.R. 41/2018”;

RICHIAMATA la D.C.R.T. 81/2021 “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 29 aprile 2020, n. 28”;

RICHIAMATA la D.C.R.T. 103/2022 "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81";

RICHIAMATA la D.G.R.T 1555/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016”;

VISTA l’ istanza trasmessa dal Dott. Geologo Maurizio Profeti per conto delle società Coop. Cavatori Lorano Soc. Coop., di seguito denominata “concessionario”, c.f. 00061120457, con sede legale a Carrara (MS) in via VII Luglio 16/bis, acquisita agli atti di questo Ente con protocollo n. 158299 il 29.03.2023 con la quale sono stati trasmessi i seguenti elaborati tecnici:

- relazione tecnica
- documentazione fotografica
- tav. 1 Inquadramento
- tav.2 Planimetria catastale
- tav.3 Stato attuale con sovrapposto catastale;

PRESO ATTO che la società richiedente ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori (€ 100,00) e dell'imposta di bollo (€ 16,00) per l'istanza, mediante bonifico bancario e dell'imposta di bollo per il presente decreto con marca da bollo che ha l'id:01221121663614 e la data del 28.06.2023;

PRESO ATTO che la richiesta è stata inoltrata per il rilascio della concessione di un'area di m<sup>2</sup> 9,9 (coordinate EPSG:25832 x:589,756 y:4.884,494), appartenente al Demanio Idrico dello Stato, di pertinenza del fosso dell'Uccelliera (codic TN437607) occupata da uno sbarramento realizzato con una muratura di blocchi di marmo cementati con malta, tramite il quale si è formato un piccolo invaso per l'uso della risorsa idrica;

PRESO ATTO che lo sbarramento ha uno sviluppo longitudinale di m 18, uno spessore in testa di m 2,2, uno spessore alla base di m 3,0, un'altezza massima di m 7,0, un'altezza massima di ritenuta di m 5,0 e una superficie dell'invaso di 170 m<sup>2</sup> per un volume stimato di m<sup>3</sup> 595;

VISTA l'istruttoria presente agli atti del Settore;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Scatena, nominato con Ordine di servizio n. 23 del 25/11/2022;

DATO ATTO che la concessione dell'area interessata può essere rilasciata con assegnazione diretta in quanto rientra tra quelle previste dall'art. 13 del Regolamento 60/R/2016 e successiva modifica;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 6, del succitato Regolamento, ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra Amministrazione concedente e concessionario;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 9 (nove), a partire dalla data del presente atto, la durata della concessione che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine della concessione;

DATO ATTO che la richiesta presenta i requisiti per il rilascio della concessione, rispettando le prescrizioni di seguito riportate e le disposizioni disciplinate dal Capo VII del R.D 523/1904 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

**PRESCRIZIONI:**

il concessionario si obbliga:

- ad osservare le condizioni stabilite nel presente provvedimento di concessione;
- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione mantenendola in buono stato, preservandola dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandola da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati, a propria cura e spese;
- consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dal Settore competente, al fine di verificare lo stato di manutenzione dell'area e individuare in capo al concessionario interventi eventualmente necessari;
- non utilizzare l'area demaniale in occasione di allerta meteo con codice giallo/arancione/rosso per criticità idrogeologiche, piogge intense e temporali diramato dalla Protezione Civile Regionale per la zona V Versilia (zona di allerta di riferimento per il Comune di Carrara, come da delibera di giunta regionale n. 395 del 07/04/2015);

-sollevare la Regione Toscana da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia dell' area, assumendosi gli oneri del risarcimento;  
-rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque di cui al R.D. 523/1904, al R.D. 1775/1933, tenendo indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;  
-non mutare la destinazione dell' area;  
-assumere gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;  
-non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, le aree oggetto di concessione;  
-assume gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del bene e dell' area demaniale interessata;

STABILITO che le opere addizionali e di miglioramento autorizzate saranno acquisite al Demanio senza che il concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi; qualora il concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione, è tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, fatte salve le sanzioni penali ai sensi della normativa vigente;

STABILITO che alla scadenza della concessione, per decorrenza del termine per, rinuncia, revoca o decadenza, il concessionario sarà obbligato a ripristinare, a proprie spese, l' area e i luoghi occupati nel termine assegnato nel presente atto; qualora il concessionario non dovesse provvedere, sarà cura del Settore competente procedere con l' esecuzione d'ufficio, ai sensi del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, con diritto di rivalsa sul concessionario inadempiente. Il Settore competente, può d'ufficio o su istanza del concessionario valutare l'acquisizione al Demanio dei manufatti realizzati dal concessionario medesimo, qualora non derivi alcun onere per la Regione e, senza che possa essere riconosciuto alcun compenso o indennizzo a favore del concessionario;

DATO ATTO che il concessionario può rinunciare alla concessione anticipatamente, rispetto alla scadenza prevista nel presente atto, previa presentazione di istanza al Concedente;

DATO ATTO che il Concedente può, con provvedimento motivato, revocare, sospendere o modificare anche parzialmente, in qualunque momento, la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o di pubblico interesse;

DATO ATTO che il canone demaniale che il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Toscana per l'occupazione della suddetta area sarà determinato sulla base dell'allegato A alla D.G.R.T 1555/2022 e aggiornato ogni dodici mesi mediante applicazione degli indici ISTAT relativi alla variazione del costo della vita;

DATO ATTO che la concessione demaniale è gravata dall' "Imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato", dovuta per ogni anno di occupazione dell'area demaniale, istituita con L. 281/70, recepita dalla Regione Toscana con propria L.R. n. 2 del 30/12/1971 art. 1 e s.m. e i., commisurata con l'aliquota del 50% dell'importo del canone annuo, ai sensi della L.R. 74/2018;

RISCONTRATO che la Coop. Cavatori Lorano Soc. Coop. ha corrisposto alla Regione Toscana, per l'occupazione della suddetta area, i seguenti importi, i cui pagamenti sono stati effettuati in data 29.05.2023:

-€ 1.563,68 di indennità arretrate per gli anni dal 2018 al 2022;

-€ 317,55 di imposta regionale per gli anni 2021 e 2022;

-€ 336,00 di canone per l'anno 2023;

-€ 168,00 di imposta regionale per l'anno 2023;

PRESO ATTO che la in data 29.05.2023 la Coop. Cavatori Lorano Soc. Coop. ha versato, mediante bonifico bancario, € 336,00 al fine di garantire l'amministrazione concedente in ordine al regolare pagamento del canone e al rimborso delle spese eventualmente anticipate;

PRESO ATTO che la Coop. Cavatori Lorano Soc. Coop. in data 19.06.2023 ha stipulato una polizza (n.409942105) con la AXA Assicurazioni S.p.A.-agenzia di Aulla, per una somma garantita ed € 61.594,03, a copertura delle spese di ripristino dei luoghi anche ai fini della rimozione delle opere realizzate, nonché a copertura delle spese per l'esecuzione dei lavori necessari;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria competente;

tutto ciò premesso e considerato,

#### DECRETA

- di rilasciare alla Coop. Cavatori Lorano Soc. Coop., c.f. 00061120457, con sede legale a Carrara (MS) in via VII Luglio 16/bis, in persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione di un'area di m<sup>2</sup> 9,9 (coordinate EPSG:25832 x:589,756 y:4.884,494), appartenente al Demanio Idrico dello Stato, di pertinenza del fosso dell'Uccelliera (codice TN437607) occupata da uno sbarramento realizzato con una muratura di blocchi di marmo cementati con malta, tramite il quale si è formato un piccolo invaso per l'uso della risorsa idrica, meglio descritto nella documentazione agli atti d'ufficio (pratica idraulica n. 3836, pratica SIDIT n.3109/2023);

- di stabilire che la concessione della suddetta area avrà la durata di 9 anni, a decorrere dalla data del presente decreto, a fronte del pagamento del canone demaniale annuo che sarà determinato sulla base dell'allegato A alla D.G.R.T 1555/2022 e aggiornato ogni dodici mesi mediante applicazione degli indici ISTAT relativi alla variazione del costo della vita;

- di stabilire che il concessionario debba rispettare gli obblighi, le condizioni e le clausole individuate in narrativa e alle quali è vincolata la concessione;

- di dare atto che la concessione di cui al presente atto, è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904 e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi; il concessionario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;

- di notificare il presente atto alla Coop. Cavatori Lorano Soc. Coop. e al Dott. Geologo Maurizio Profeti;

- di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15982 - Data adozione: 24/07/2023**

Oggetto: RD 523/1904 - L. 37/1994 - L.R. 41/2018 - Pratica idraulica n. 3893 - SIDIT n. 3071/2023. Concessione per l'utilizzo di un'area del Demanio dello Stato-Ramo Idrico di pertinenza del corso d'acqua denominato Fosso del Paduletto (TN42946), per la realizzazione di un ponte carrabile per attraversamento dello stesso per l'accesso al fabbricato uso residenza continuativa per persone disabili, in Loc. Capezzano Pianore, nel Comune di Camaione (LU)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD016850

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 93,95, 97 e 98 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i);

RICHIAMATO il DPGR 60/R del 12/08/2016 “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell’8/8/2017;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1035 del 05/08/2019 Disposizioni in materia di concessioni per l'utilizzo delle acque e per l'occupazione del demanio idrico e aggiornamento dei canoni sulla base del tasso di inflazione;

VISTA la DGRT n. 1555 del 27/12/2022 “determinazione dei canoni per l’uso del demanio idrico” e ss.mm.ii;

VISTA la Deliberazione 6 dicembre 2022, n. 103: Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81 e relativo allegato;

VISTA la D.G.R.T. n. 1219 del 02/11/2022 “Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l’annualità 2022, ai sensi dell’articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 ”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016 ”;

VISTA l'istanza di Concessione idraulica, presentata dalla richiedente C.RE.A. SOC. COOPERATIVA SOCIALE, con sede in Viareggio via Virgilio n 222 - P.Iva 00985350461, recepita al protocollo Regionale al n. 0197970 del 27/04/2023 con la quale è stata trasmessa la documentazione progettuale costituita dai seguenti elaborati a firma del tecnico Ing. Angelo Simoni, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lucca al n. 1075:

- relazione tecnica descrittiva;
- relazione idraulica;
- tavola unica stato (attuale-progetto-sovrapposto);
- scheda tecnica scatolare 400x200x200S-R-1;

Integrazioni:

- stima dei costi delle opere di messa in pristino;
- check list verifiche idrauliche;
- autocertificazione unico accesso;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Francesco Scatena, nominato con ordine di servizio n. 23 del 25/11/2022;

DATO ATTO che la richiesta è volta ad ottenere l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area appartenente al Demanio dello Stato - Ramo idrico, di pertinenza del corso d'acqua denominato Fosso del Paduletto (TN42946), per la realizzazione di un ponte carrabile per attraversamento del Fosso Paduletto di accesso al fabbricato uso residenza continuativa per persone disabili, in via del Paduletto, loc. Capezzano Pianore, nel Comune di Camaiole (LU), individuato al NCEU sul Foglio 40 mappale 676 del Comune di Camaiole (LU);

PRESO ATTO che il progetto a firma dell'Ing. Angelo Simoni, prevede: un semplice attraversamento del canale suddetto per permettere l'accesso carrabile ad un'abitazione privata da via del Paduletto, prospiciente all'abitazione stessa. L'attraversamento verrà realizzato mediante uno scatolare prefabbricato in calcestruzzo cementizio armato con dimensioni interne 400x200 cm. Per quanto riguarda l'aspetto idrologico, il valore della portata con tempo di ritorno duecentennale è fornito direttamente dal Genio Civile Toscana Nord e pari, per il canale nel tratto in esame, a 7 mc/s. Data la portata con  $Tr = 200$  anni e svolte le considerazioni al contorno si procede alla determinazione del profilo e si verifica la compatibilità del manufatto in progetto ai sensi dell'articolo 3 comma 5 del dprg 42/R/2018 e si verifica inoltre il rispetto del franco previsto dalle NTC 2018 par. 5.1.2.3, come meglio descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;

CONSIDERATO che le opere e attività sopra descritte comportano l'utilizzo di porzione di area del demanio idrico di pertinenza del suddetto corso d'acqua;

DATO ATTO che le suddette opere rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 comma 1 del Regolamento 60/R/2016 e s.m.i e pertanto si può procedere ad assegnazione diretta dell'area demaniale, senza procedura in concorrenza;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 24 comma 6 del Regolamento 60/R, la concessione può essere rilasciata senza il disciplinare;

DATO ATTO che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra questa Amministrazione e il concessionario;

DATO ATTO che la documentazione progettuale che descrive il manufatto e le caratteristiche più significative delle opere, con evidenziate le aree demaniali impegnate e la finalità dell'occupazione, è quella agli atti del procedimento Pratica idraulica n. 3893 - SIDIT n. 3071/2023;

CONSIDERATO che il tecnico progettista ha attestato le condizioni di compatibilità idraulica dell'uso richiesto dell'area del demanio idrico, di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 41/18;

ACCERTATO che:

- non altera il buon regime delle acque;
- non interferisce con esigenze di regimazione idraulica, accessibilità e manutenzione del corso d'acqua ed è compatibile con la presenza di opere idrauliche;
- non interferisce con la stabilità del fondo e delle sponde del corso d'acqua;
- non vi è aggravio del rischio in altre aree derivante dalla realizzazione dell'intervento;
- non vi è aggravio del rischio per le persone;

DATO ATTO che, nell'utilizzazione e gestione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua e dovranno essere comunque rimosse prima del sopraggiungere delle piene;
- le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati da questo Ufficio;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale del Genio Civile Toscana Nord od altro da tale Ente individuato, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- i lavori dovranno essere realizzati così come rappresentati negli elaborati grafici presenti;

PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione
- i lavori dovranno iniziare entro dodici mesi dalla data di rilascio del presente atto pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione deve essere considerata automaticamente decaduta senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente ufficio;
- la presente autorizzazione ha validità di anni 3 (tre) dalla data del presente atto a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente Ufficio salvo richiesta di rinnovo da presentarsi almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;

- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 5 (cinque) giorni ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e trasmettere, entro sessanta giorni dal termine dei lavori, copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;
- il Richiedente ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;
- con il presente Decreto s'intendono autorizzati, per tutta la durata della concessione, tutti gli interventi manutentivi ordinari che si rendessero necessari al corretto esercizio del bene concesso, nel rispetto comunque delle normative vigenti al momento;
- il concessionario dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione la data d'inizio dei predetti lavori manutentivi e dovrà altresì presentare, a corredo di tale comunicazione, documentazione tecnica esplicativa;

STABILITO che, ai sensi dell'art. 22 del DPGR 60/R del 12/08/2016, il Concessionario si obbliga:

- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltreché delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere né sub concedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;
- a consentire, in ogni momento l'accesso e/o il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;
- a ripristinare, a proprie spese i luoghi alla scadenza della concessione per decorrenza del termine di durata sotto indicato e in caso di revoca o rinuncia, fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'Amministrazione;

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

DATO ATTO che l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica anche nei casi di:

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari;
- b) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale dell'immobile;
- c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 (trenta) giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

RICORDATO che:

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'immobile e al ripristino dei luoghi;
- nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;
- per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

DATO ATTO che il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 9 (nove) decorrenti dalla data del presente atto la durata della concessione, che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine di concessione;

DATO ATTO che nel periodo di validità della concessione, il canone dovrà essere corrisposto anche se il Concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione e che, in

caso di rinuncia, il pagamento del canone è dovuto fino alla data di presentazione della relativa richiesta;

**RICHIAMATO** l'articolo 1 della L.R. 30/12/1971 n. 2, che istituisce l'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, situati nell'ambito territoriale della Regione commisurandola al 50% del canone di concessione;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 28 comma 6 del Regolamento regionale 12 agosto 2016, n. 60/R per le concessioni di durata superiore ad un anno il canone sarà aggiornato annualmente sulla base del tasso di inflazione programmato;

**RITENUTO** di commisurare a una annualità del canone il deposito cauzionale di cui all'art. 31 del Regolamento, versato dal concessionario a garanzia del regolare pagamento del canone e/o a titolo di rimborso delle spese eventualmente sostenute da questa Amministrazione e da reintegrare fino alla suddetta misura nel caso di prelievi parziali di somme, nel corso della concessione;

**PRESO ATTO CHE:**

- il richiedente ha versato gli oneri istruttori di € 100,00, mediante bonifico su c/c postale iban: IT8900760102800001031575820 in data 26/04/2023 intestato alla Regione Toscana;

**DATO ATTO** che il canone demaniale annuo per l'uso richiesto (Uso 4.1 – Attraversamento uso residenziale), determinato secondo D.G.R.T. n. 1414 del 17/12/2018 "Disposizioni in materia di concessioni per l'occupazione del demanio idrico - Modifiche alla D.G.R.T. n. 888/2017" e D.G.R.T. n. 1555/2022, è determinato in € 280,00 (euro duecentottanta/00), applicando la riduzione del canone concessorio nella misura del 60% previsto dalla D.G.R.T. 1555 del 27/12/2022 per gli attraversamenti rappresentanti l'unico accesso alla proprietà l'importo risulta pari ad € 112,00 (euro centododici/00), importo previsto salvo conguaglio annuale ISTAT in base alle tariffe per il canone 2023 che la Giunta Regionale emanerà con apposite direttive;

**CONSIDERATO** che con nota protocollo n. 0293610 del 21/06/2023 è stato richiesto al soggetto istante, per il rilascio della Concessione, di effettuare il versamento di € 55,98 (euro cinquantacinque/98), quale rateo canone demaniale annualità 2023, il versamento di € 27,99 (euro ventisette/99) quale rateo imposta regionale annualità 2023, il versamento di € 112,00 (euro centododici/00), quale deposito cauzionale, inoltre ai sensi del Regolamento (art.32) a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi è stata richiesta la sottoscrizione di una polizza fidejussoria o assicurativa a favore della Regione Toscana, per l'importo di € 6.218,57 (euro seimiladuecentodiciotto/57), e il versamento di € 16,00 (euro sedici/00) quale marca da bollo per il presente atto;

**DATO ATTO** infine che il richiedente ha provveduto al versamento a favore della Regione Toscana dei seguenti importi:

- € 112,00 (euro centododici/00) a titolo di deposito cauzionale definitivo infruttifero, in data 03/07/2023 con bonifico sul cc postale iban: IT41 X 07601 02800 001031581018 intestato a Regione Toscana;
- € 55,98 (euro cinquantacinque/98) a titolo di primo canone concessorio, corrispondente a 6/12 del canone annuale, in data 03/07/2023 con bonifico sul cc postale iban: IT41 X 07601 02800 001031581018 intestato a Regione Toscana;
- € 27,99 (euro ventisette/99) a titolo di imposta pari al 50% del canone, in data 03/07/2023 con bonifico sul cc postale iban: IT70J0760102800000011899580 intestato a Regione Toscana;
- sottoscritto una polizza fidejussoria n.PC2VOIG7 in data 03/07/2023 a favore della Regione Toscana, per l'importo di € 6.218,57 (euro seimiladuecentodiciotto/57), quale garanzia a copertura spese di ripristino;

- dichiarazione esenzione imposta di bollo;

DATO ATTO che il presente decreto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, fatte salve le sanzioni penali per l'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporta il pagamento di una sanzione, nel rispetto dei limiti minimo e massimo previsto dall'articolo 9 della l.r.80/2015;

#### DECRETA

1. DI RILASCIARE alla C.RE.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, con sede in Viareggio via Virgilio n 222 P.Iva 00985350461, la concessione per l'occupazione dell'area appartenente al Demanio dello Stato - Ramo Idrico, relativa al corso d'acqua denominato Fosso del Paduletto (TN42946), per la realizzazione di un ponte carrabile per attraversamento del Fosso Paduletto di accesso al fabbricato uso residenza continuativa per persone disabili, in Loc. Capezzano Pianore, nel Comune di Camaiore (LU), individuato al NCEU sul Foglio 40 mappale 676 del Comune di Camaiore (LU);
2. DI AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e dell' art. 93 del R.D. 523/1904 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati depositati agli atti dell'Ufficio allegati alla Pratica idraulica n. 3893 - SIDIT n. 3071/2023;
3. DI STABILIRE che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ha validità di anni 3 dalla data di adozione del presente atto, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di rinnovo da parte del richiedente;
4. DI STABILIRE che la concessione ha durata di anni 9 (nove), dalla data del presente atto e che il canone di concessione è pari a € 112,00 (euro centododici/00), soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Toscana;
5. DI DISPORRE che la realizzazione dell'opera e la gestione dell'area demaniale siano sottoposte alle prescrizioni individuate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
6. DI DARE ATTO che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
7. DI DARE ATTO che il Concessionario è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente autorizzazione non possono iniziare i lavori;
8. DI TRASMETTERE per via telematica il presente provvedimento all'indirizzo pec del Tecnico progettista;

9. DI DARE, ALTRESÌ, ATTO che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

**Responsabile di settore Fabio MARTELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15986 - Data adozione: 24/07/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L.R. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016. Concessione per per posa di nuova linea in fibra ottica in attraversamento staffato a linea elettrica aerea esistente al fosso di Cagnano e al fosso di Mignandola e in subalveo al corso d'acqua BV2077, nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT). Pratica 4341 (pratica SIDIT n. 3291/2023).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017845

## IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs. 112 del 31/03/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”, ed in particolare l’art. 2 lett. i) e lett. g);

VISTA la D.C.R. 55/2023, con cui, ai sensi della L.R. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;

VISTO il decreto del direttore n. 463 del 12/02/2016 recante “Approvazione degli schemi di decreto per l’esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa di competenza della Direzione Difesa del suolo e protezione civile”;

VISTA la D.G.R.T. n. 194 del 16/03/2016 recante “Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da D.G.R.T. 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l’istruttoria ed il rilascio”;

VISTO il D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 “Regolamento di attuazione dell’art. 5 della L.R. n. 80 del 28/12/2015” e le successive modifiche ed integrazioni, intervenute con D.P.G.R. 45/R del 08/08/2017;

VISTA la D.G.R.T. n. 888 del 07/08/2017 “Determinazione dei canoni per l’uso del demanio idrico”, così come modificata con D.G.R. n.1414 del 17/12/2018 e con D.G.R.T n. 1035 del 5/08/2019;

VISTA la L.R. n.2 del 30/12/1971 “Istituzione dei tributi propri della Regione”, nella quale all’art. 1 l’imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile prevista dall’articolo 2 della legge 16/05/1970 n. 281, è commisurata al 50% del canone di concessione;

VISTA l’istanza di concessione presentata dal richiedente Open Fiber S.p.a., c.f. 09320630966 con sede legale in Milano, Viale Certosa, 2 a firma del procuratore speciale Sig. Marco Gasparini, avente ad oggetto: “Posa di minicavi ottici aerei su palifiche esistenti”, relativa alla posa di linea in fibra ottica in attraversamento al fosso di Mignandola, al fosso di Cagnano e al corso d’acqua BV2077, nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT), acquisita agli atti con prot. 118794 del 06/03/2023 e n. 355420 del 20/07/2023;

DATO ATTO che la società richiedente, esente dal pagamento degli oneri istruttori per effetto delle norme vigenti in materia di infrastrutture di comunicazione elettronica, ed in particolare del D. Lgs. 259/2003, come specificato nella sentenza della Corte di Cassazione 14788/2014, ha provveduto al pagamento di Euro 16,00 per una marca da bollo cartacea id 01210594443046 del 27/02/2023 per la presentazione dell’istanza e di Euro 16,00 per un’ulteriore marca da bollo cartacea id 01200903523059 del 10/07/2023 per la pubblicazione del presente atto, e che la stessa ha anche reso le dichiarazioni sostitutive in materia di antimafia e casellario giudiziale;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è il Geol. Andrea Salvadori, nominato con Ordine di Servizio n. 64 del 10/11/2022, e che l’istruttoria della pratica è stata effettuata dal Geol. Federico Marini;

DATO ATTO che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, all’istanza è stato assegnato il numero di pratica 4341 (SIDIT - Pratica: 3291/2023; Procedimento: 4798/2023);

VISTA la documentazione progettuale trasmessa e considerato che, ai fini della presente concessione, rilevano i seguenti elaborati conservati agli atti dell'ufficio:

- Relazione tecnica con la descrizione della tipologia dell'intervento previsto, a firma dell'Ing. Silvestro de Marinis Loiotile;
- Corografia alla scala 1:10'000, planimetria con sezioni del cavidotto in progetto, a firma dell'Ing. Silvestro de Marinis Loiotile;

DATO ATTO che l'istanza è relativa all'estensione della rete della fibra ottica nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT) mediante lo staffaggio alla rete elettrica aerea esistente in attraversamento al fosso di Cagnano e al fosso di Mignandola e in attraversamento interrato in subalveo con scavo no-dig al corso d'acqua BV2077;

DATO ATTO che le opere previste dal progetto interessano il fosso di Cagnano, nel tratto indicato con il codice BV2044, il fosso di Mignandola, nel tratto indicato con il codice BV2087, e un corso d'acqua senza nome indicato con il codice BV2077, appartenenti al reticolo idrografico individuato con la L.R. 79/2012 aggiornato con D.C.R.T. 55/2023;

PRESO ATTO che la concessione richiesta comporta l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico nei pressi delle particelle n. 142, 264 e 458 del foglio di mappa n. 9 del Comune di Serravalle Pistoiese (PT);

DATO ATTO che per la concessione dell'area si può procedere ad assegnazione diretta in quanto le opere sopra descritte rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 del regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.;

VISTO che la posa dei cavi in attraversamento comportano l'utilizzo di aree appartenenti al demanio idrico ascrivibile alla casistica "attraversamenti sotterranei o utilizzando manufatti esistenti" rappresentata al punto 11 dell'allegato A alla D.G.R.T. 888 del 07/08/2017 "Determinazione dei canoni per l'uso del demanio idrico";

DATO ATTO di quanto dichiarato dal richiedente, ovvero che "L'articolo 93, comma 2, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, si interpreta nel senso che gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica possono essere soggetti soltanto alle prestazioni e alle tasse o canoni espressamente previsti dal comma 2 della medesima disposizione, restando quindi escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contribuito, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsivoglia ragione o titolo richiesto";

VISTO anche l'art. 24 comma 6 dello stesso regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i., ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il corredo di un disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente e concessionario;

CONSIDERATO che:

- il progetto delle opere in oggetto, verificata la compatibilità idraulica di cui all'art. 3 della L.R. 41/2018, presenta i requisiti per essere autorizzato;

- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate.

**PRESCRIZIONI TECNICHE:**

- i cavi staffati alla rete aerea esistente dovranno essere collocati a un'altezza conforme alla normativa e comunque di almeno 6 metri dal ciglio di sponda o dalla sommità arginale;

- non dovrà essere ridotta la sezione libera per il deflusso del corso d'acqua e non dovranno essere modificate le quote di sponda del corso d'acqua;

- le buche di lancio dovranno essere posizionate alla distanza di almeno 10 metri dallo spigolo dello scatolare del corso d'acqua;

- i cavi in subalveo dovranno essere posizionati alla profondità di almeno 1,5 metri dall'estradosso

inferiore del tombamento;

- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche e di deflusso favorevoli, verificando costantemente le previsioni sul sito web: <http://www.cfr.toscana.it/> o <http://www.lamma.rete.toscana.it/> ed in caso di previsioni meteorologiche avverse presidiando costantemente il cantiere;

- in fase di esecuzione dei lavori si dovrà fare la massima attenzione per non compromettere e salvaguardare tutti i manufatti già esistenti nell'area d'intervento. Il ripristino di eventuali danni sarà effettuato a completa cura e spesa del richiedente;

- le opere e lavorazioni previste in progetto non dovranno causare alcuna riduzione delle sezioni di deflusso e nel caso di accidentale caduta di materiali in alveo, questi andranno tempestivamente rimossi;

- tutte le opere provvisoriale occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;

- gli scavi dovranno avvenire per tratti di ridotta lunghezza e mantenendoli aperti per il più breve tempo possibile;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque, né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori;

- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché non sia determinato aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;

- eseguita la posa in opera del cavo, si dovrà provvedere al tempestivo ripristino dell'intera area interessata dai lavori, con specifico riguardo per le parti ricadenti sulle sponde e nella fascia di rispetto idraulica del corso d'acqua, del quale dovrà essere ricostituita la continuità e l'integrità anche mediante il posizionamento e la compattazione di idonei materiali;

- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;

- tutti i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte secondo le normative vigenti anche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità esecutive. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati;

- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale degli Enti competenti, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;

- qualora si renda necessario, da parte dei soggetti competenti in materia di difesa del suolo, effettuare interventi di varia natura riguardanti il corpo idrico in argomento, che possano in qualunque modo interessare le opere eseguite oggetto della presente concessione, la società richiedente apporterà, a propria cura e spese, tutte le modifiche ritenute necessarie dall'Autorità idraulica, incluso lo spostamento del cavo ed il ripristino dello stato dei luoghi;

- in caso di danneggiamenti, dovuti ad eventi di piena, filtrazioni dall'alveo ovvero cedimenti delle opere idrauliche esistenti, oppure da interventi idraulici urgenti eseguiti dall'Ente competente, il richiedente non avrà niente a pretendere, restando a suo completo carico ogni lavoro di ripristino da eseguirsi;

- le opere e lavorazioni previste in progetto non dovranno causare alcuna riduzione delle sezioni di deflusso, né locali modifiche della quota di sommità delle sponde o degli argini;

#### Manutenzione

- la società richiedente esegue, con oneri a proprio carico ed alle condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto, la manutenzione ordinaria dei manufatti oggetto di concessione, al fine di assicurarne nel tempo uno stato di conservazione compatibile con l'esercizio dell'attività cui essi sono destinati, in modo che non debbano costituire criticità per lo stato della sponda e l'efficienza idraulica;

- le attività di manutenzione ordinaria sono soggette a comunicazione trasmessa a questo ufficio con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, mentre la manutenzione straordinaria deve essere preceduta dall'autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904;

#### PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione con concessione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle lavorazioni descritte in premessa. Ogni variazione ed ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo settore per la nuova eventuale autorizzazione prima dell'esecuzione;

- gli scavi dovranno avvenire per tratti di ridotta lunghezza e mantenendoli aperti per il più breve tempo possibile;

- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di 36 mesi dalla data del presente atto, a pena di decadenza senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;

- il richiedente dovrà comunicare a questo settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno 5 giorni, anche tramite la casella di posta elettronica federico.marini@regione.toscana.it specificando il numero della pratica, il richiedente ed il Comune dove si svolgono i lavori;

- il richiedente, ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 42/R/2018, entro 60 (sessanta) giorni dal termine delle attività ne dovrà dare comunicazione a questo settore, attestando che le opere e gli interventi sono stati realizzati ed ultimati in conformità al progetto e nel rispetto delle condizioni espresse nel provvedimento autorizzativo, con riferimento anche ad eventuali varianti autorizzate e relativi atti;

- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente.

#### ONERI E OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO:

Il Concessionario, ai fini dell'uso previsto, dell'esecuzione delle opere, dell'esercizio delle attività, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;

Il Concessionario si obbliga a propria cura e spese:

- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltre che delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;

- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;

- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque, oltre che, in ogni momento, l'accesso e il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;

- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;

- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Regione Toscana da ogni conseguenza determinata dalla loro inosservanza;

- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione

sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico, oltre che al risarcimento degli eventuali danni;

- ad assumersi gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;

- a non cedere né subconcedere, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione. Nei casi in cui è previsto il subentro ai sensi del regolamento regionale in materia, dovrà essere presentata apposita istanza, nei tempi e con le modalità stabiliti dal regolamento stesso; resta fermo che gli obblighi del Concessionario perdureranno fino a che il nuovo soggetto non avrà ottenuto la concessione.

#### DURATA DELLA CONCESSIONE - REVOCA - DECADENZA - CESSAZIONE:

La concessione avrà la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data del presente decreto di concessione, e sarà rinnovabile, nei soli casi previsti dall'art. 13 comma 1 lett. a), b), c) e g) del Regolamento approvato con D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare, a pena di inammissibilità, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di concessione. È escluso il rinnovo tacito della concessione;

L'Amministrazione concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o per qualsiasi ragione di pubblico interesse, con specifico riferimento agli eventi che ne avrebbero determinato il diniego (art. 38 D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i.);

L'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dall'art. 38 del D.P.G.R. 60/R/2016 s.m.i. e dal presente decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:

- violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel presente atto di concessione;
- mancato pagamento, totale o parziale, di tre annualità del canone;
- esecuzione dei lavori in difformità dal progetto autorizzato;
- non uso protratto per due anni delle aree e delle relative pertinenze;
- violazione del divieto di cessione o sub - concessione a terzi, compresi gli enti pubblici;
- mancata realizzazione dei manufatti, ove previsti, nei tempi e con le modalità prescritti dalla concessione.

Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.

Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute.

Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'area e al ripristino dei luoghi. Nel caso di mancato rilascio, è eseguito lo sfratto in via amministrativa.

Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare i luoghi, a proprie spese e nel termine assegnato;

Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;

Il Concessionario è edotto che, in caso di accertata incompatibilità idraulica dei manufatti oggetto della presente concessione, ovvero dei manufatti ai quali risulta incorporato, ancorato o staffato, da parte dell'Autorità competente, gli stessi potranno essere oggetto di rimozione o adeguamento. In tal caso, il Concessionario si obbliga a rimuovere oppure adeguare i manufatti in concessione, a propria

cura e spese, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione concedente, con l'avvertenza che la mancata ottemperanza costituisce causa di decadenza della concessione;

Il Concessionario si obbliga sin d'ora a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione ed a ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;

Il soggetto richiedente e concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, o cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per il mancato rispetto delle normative vigenti anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;

- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;

- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità.

CANONE - CAUZIONE - IMPOSTA REGIONALE:

Per effetto delle norme vigenti in materia di infrastrutture di comunicazione elettronica, ed in particolare del D. Lgs. 259/2003, come specificato nella sentenza della Corte di Cassazione 14788/2014, la società richiedente è esente dal pagamento del canone annuo, dalla costituzione della cauzione e dalla corresponsione dell'imposta regionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto di concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati.

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F, oltre le sanzioni di cui all'articolo 9 della L.R. 80/2015;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. il rilascio, a Open Fiber S.p.a., C.F. e partita IVA 09320630966, con sede legale in Milano, Viale Certosa, 2, legale rappresentante Sig. Marco Gasparini, della concessione per posa di nuova linea in fibra ottica in attraversamento staffata a linea elettrica aerea esistente sul fosso di Cagnano e sul fosso di Mignandola e in subalveo al corso d'acqua BV2077, nel Comune di Serravalle Pistoiese (PT);

2. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e degli artt. 2 e 93 del R.D. 523/1904 così come descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;

3. di stabilire che la concessione ha durata di anni 19 (diciannove), secondo le condizioni e le clausole espresse in precedenza;

4. di dare atto che gli effetti della concessione decorrono dalla data del presente decreto;

5. di disporre che la realizzazione delle opere in argomento sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;
6. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito in premessa;
7. di dare atto che l'autorizzazione con concessione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
8. il richiedente è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente concessione non possono iniziare i lavori;
9. di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità giudiziaria competente o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15993 - Data adozione: 24/07/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904 - L. 37/1994 - L.R. 41/2018 - Pratica idraulica n. 3926 - pratica SIDIT n. 3055/2023. Concessione ed Autorizzazione idraulica per la messa in sicurezza del bacino "Fosso della Torre" (TN39738) in Loc. Ripafratta nel Comune di S. Giuliano Terme (PI)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017747

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

RICHIAMATO il Regolamento emanato con D.P.G.R. 12 agosto 2016 n. 60/R “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della Legge Regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, e successiva modifica con regolamento emanato con D.P.G.R. 08/08/2017 n. 45/R;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1414 del 17/12/2018 – Disposizioni in materia di concessioni per l’occupazione del Demanio idrico – Modifiche alla D.G.R.T. 888/2017 “Determinazione dei canoni per l’uso del demanio idrico”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1219 del 02/11/2022 “Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l’annualità 2022, ai sensi dell’articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 ”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016 ”;

VISTA la D.C.R.T. n. 103 del 06/12/2022: "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81.";

VISTA l’istanza, presentata dal Comune di San Giuliano Terme (PI) con sede legale in via Giovanni Battista Niccolini (PI), Partita IVA 00479290504, sia per la richiesta di concessione per l’uso a titolo esclusivo e temporaneo dell’area appartenente al Demanio dello Stato Ramo Idrico di

pertinenza del corso d'acqua denominato Fosso della Torre (TN39738) in Loc. Ripafratta nel Comune di S. Giuliano Terme (PI) relativa ad uno scarico di acque bianche nel corso d'acqua di cui sopra, che di autorizzazione idraulica per la messa in sicurezza del bacino "Fosso della Torre" (TN39738) in Loc. Ripafratta nel Comune di S. Giuliano Terme (PI), recepita al protocollo Regionale AOOGRT al n. 218101 del 10/05/2023 con la quale è stata trasmessa la documentazione progettuale costituita dai seguenti elaborati a firma dell'Ing. Mauro Badii, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Firenze al n. 3264:

- Relazione generale;
- Relazione tecnica;
- Planimetria generale;
- Profilo longitudinale;
- Interventi su Via S. Lega;
- Opere d'arte su Via S. Lega;
- Opere su Rio la Torre;
- Opere sul sentiero CAI 105;
- Documentazione fotografica;

DATO ATTO che la richiesta è volta ad ottenere l'uso a titolo esclusivo dell'area appartenente al Demanio dello Stato – Ramo idrico di pertinenza del corso d'acqua denominato Fosso della Torre (TN39738) in Loc. Ripafratta nel Comune di S. Giuliano Terme (PI) relativa ad uno scarico di acque bianche nel corso d'acqua di cui sopra – individuato al NCEU sul Foglio 3 particelle 35-679 altri del Comune di S. Giuliano Terme (PI);

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Scatena, nominato con Ordine di servizio n. 23 del 25/11/2022;

CONSIDERATO che le condizioni di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 41/18 sono state verificate dal tecnico progettista;

DATO ATTO che la concessione dell'area demaniale può essere assentita con assegnazione diretta in quanto rientra tra quelle previste dall'art. 13 del Regolamento 60/R/2016 e successiva modifica;

VISTO in particolare l'art. 24 comma 6 del succitato Regolamento, ai sensi del quale la Concessione è rilasciata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente (di seguito denominata "Concedente") e Concessionario;

RILEVATO che gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, quelli che descrivono l'esecuzione delle opere per la richiesta in oggetto, ed ai quali si riferisce il seguente atto sono quelli sopra riportati e che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, è stato assegnato alla Pratica idraulica il n. 3926 – Pratica SIDIT n. 3055/2023;

CONSIDERATO che:

- gli interventi previsti rientrano tra quelli autorizzabili ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 41/2018;
- il progetto delle opere in oggetto presenta i requisiti per essere autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate;
- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e prescrizioni generali di seguito riportate e le disposizioni disciplinate dal Capo VII del RD. 523/1904 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento:

**PRESCRIZIONI TECNICHE:**

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'officiosità idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di vigilanza del Genio Civile Toscana Nord od altro da tali Enti individuati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli;
- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna contenute e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- prescrizioni sul taglio di alberature: eventuali autorizzazioni presso gli enti preposti sono a carico del richiedente;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree che hanno visto il passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- divieto di transito per mezzi pesanti in particolare su argini imbibiti;
- i lavori dovranno essere realizzati così come rappresentati negli elaborati grafici presenti;

**PRESCRIZIONI GENERALI:**

- la concessione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati dovrà essere sottoposta ad ulteriore esame del Settore Genio Civile per la nuova eventuale autorizzazione prima della esecuzione;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 (dodici) mesi dalla data di rilascio del presente atto pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione devono essere considerate automaticamente decadute senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente ufficio;
- l'autorizzazione ai lavori di cui al presente atto ha validità di 3 (tre) anni dalla data di adozione del presente atto a pena di decadenza del presente atto senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno giorni 15 (quindici), la data di fine lavori entro giorni 15 (quindici) dalla loro ultimazione e trasmettere copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a

quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;

- il Concessionario, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;
- dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area demaniale e delle opere autorizzate anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del fosso interessato;
- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltreché delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere la Concessione né subconcedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;
- l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:
  - a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative,

regolamentari e nel presente Decreto;

b) violazione del divieto di cessione della Concessione e di sub-concessione anche parziale dell'area;

c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

- Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
- Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato;
- Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;
- Per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 (diciannove) la durata della concessione, che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine di concessione;

PRESO ATTO di tutta la documentazione tecnica, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, consistente in: Relazione generale (All. A), Relazione tecnica (All. B), Planimetria generale (All. C), Profilo longitudinale (All. D), Interventi su Via Santa Lega (All. E), Opere d'Arte su Via Santa Lega (All. F), Interventi su Rio La Torre (All. G), Opere sul Sentiero CAI 105 (All. H), Documentazione Fotografica (All. I);

DATO ATTO che il canone demaniale annuo per l'uso richiesto (Uso 6.1 – Scarichi acque piovane), determinato secondo D.G.R.T. n. 1414 del 17/12/2018 "Disposizioni in materia di concessioni per l'occupazione del demanio idrico - Modifiche alla D.G.R.T. n. 888/2017" e D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 e in ottemperanza alla L.R. 93 del 27/11/2020, è determinato in € 89,60 (euro ottantanove/60) per il singolo scarico;

CONSIDERATO che con nota protocollo AOOGR Prot. 0241838 del 25/05/2023, è stato richiesto al soggetto istante, per il rilascio della Concessione, di effettuare il versamento di € 89,60 (euro ottantanove/60) quale canone anno 2023, versamento di € 44,80 (euro quarantaquattro/80) quale Imposta regionale anno 2023;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto, in data 21/09/2021 mediante mandato n. 2089 del 31/05/2023, ad effettuare il versamento su conto di Tesoreria Unica acceso c/o Banca d'Italia n. 30938 sez. 311 intestato a Regione Toscana, rispettivamente, di:

- € 89,60 (euro ottantanove/60) quale canone anno 2023;
- € 44,80 (euro quarantaquattro/80) quale Imposta regionale anno 2023;

DATO ATTO che il presente decreto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F);

#### DECRETA

1. DI RILASCIARE a favore del Comune di San Giuliano Terme (PI) con sede legale in via Giovanni Battista Niccolini (PI), Partita IVA 00479290504, la concessione, per l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area appartenente al Demanio dello Stato Ramo di pertinenza del corso d'acqua denominato Fosso della Torre (TN39738) in Loc. Ripafratta nel Comune di S. Giuliano Terme (PI) relativa ad uno scarico di acque bianche nel corso d'acqua di cui sopra – individuato al NCEU sul Foglio 3 particelle 35-679 altri del Comune di S. Giuliano Terme (PI) così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati Pratica idraulica n. 3926 – Pratica SIDIT n. 3055/2023;
2. DI AUTORIZZARE la realizzazione delle opere di messa in sicurezza del corso d'acqua denominato Fosso della Torre (TN39738) in Loc. Ripafratta nel Comune di S. Giuliano Terme (PI), così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati ed allegati alla Pratica idraulica 3926 – Pratica SIDIT n. 3055/2023;
3. DI PRENDERE ATTO di tutta la documentazione tecnica, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, consistente in: Relazione generale (All. A), Relazione tecnica (All. B), Planimetria generale (All. C), Profilo longitudinale (All. D), Interventi su Via Santa Lega (All. E), Opere d'Arte su Via Santa Lega (All. F), Interventi su Rio La Torre (All. G), Opere sul Sentiero CAI 105 (All. H), Documentazione Fotografica (All. I);
4. DI DISPORRE che la realizzazione delle opere sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e prescrizioni generali individuate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
5. DI STABILIRE che la concessione ha durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data di adozione del presente Decreto, e verso il pagamento del canone demaniale da corrispondere entro il 31 dicembre di ogni anno di riferimento dell'importo stabilito con appositi atti dalla Giunta regionale, determinato in € 89,60 (euro ottantanove/60), salvo adeguamento ISTAT, così come dettagliato in premessa;
6. DI DARE ATTO che la concessione di cui al presente atto è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
7. DI NOTIFICARE il presente atto tramite PEC al soggetto richiedente;
8. DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 9*

- A*            *Relazione Generale*  
*eb5438ee9b502a07b4f514dfca96da55c13eabe0cac621c5f3dd99f16e087024*
- B*            *Relazione Tecnica*  
*9a4e98c7265a086a960acd43fa557c06d01cbd0c845a1ee1ca1803cfdc927500*
- C*            *Planimetria Generale*  
*6f50d0090aba73ffed58f1a0b23c48f009b414d3aaa8b1bce9b5dcc9de97b253*
- D*            *Profilo Longitudinale*  
*8f0554bda65de06a95d410c934dfa03bdb9f51a382bbc8719fb6a8839da47ff1*
- E*            *Interventi su Via Santa Lega*  
*9726fe9f21305effd024dc5102b6cc710c80551d71db2ecda4435e3a906d06b9*
- F*            *Opere d'Arte su Via Santa Lega*  
*9c3936792deb2d4e2ac0423743c4da3f6b07d01fcb5cfa7e0ffd69c8096bfc8*
- G*            *Interventi su Rio La Torre*  
*ad029939f98e24a97598b4bd343918772c7a8e59809813fc5b380a8bc091dcd4*
- H*            *Opere sul Sentiero CAI 105*  
*4e14380a3369c352dd83e10ba735f26ff6025988de197ae3fe8215df91d5fa5b*
- I*            *Documentazione Fotografica*  
*c7e6092fe060041b31837d4d69a0455ec88be0629414630678e687f9d680be60*

# COMUNE DI SAN GIULIANO TERME



PROVINCIA DI PISA DOCUMENTO OPERATIVO DIFESA DEL SUOLO  
REGIONE TOSCANA

Committente

**COMUNE DI SAN GIULIANO TERME**  
**Settore Tecnico e Governo del Territorio**  
**Servizio Lavori Pubblici**

Via G.B. Niccolini, 25 - 56017 San Giuliano Terme (PI)  
Tel. 050-819111 - Fax 050-819220

Progetto

Disegno n°

**PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL  
BACINO "FOSSO DELLA TORRE", IN LOCALITA'  
RIPAFRATTA**  
**CUP: I17H21008490002**

**TAV.01**

Descrizione

**RELAZIONE GENERALE**

**Progettista:**  
Dott. Ing. Gian Luca Della Bartola

**Il RUP:**  
Dott. Ing. Maria Vittoria Marchetti

Note

Scala

1:--

Aggiornamenti	Data	Descrizione	Eseguito da/Controllato da/ Direzione Tecnico Amministr.
REV.0	Maggio 2023		

## 1- PREMESSA

### 1.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto, finalizzato alla messa in sicurezza del Bacino "Fosso della Torre" in Ripafratta, rientra tra gli interventi finanziati nell'ambito del Documento Operativo Difesa del suolo della Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile.

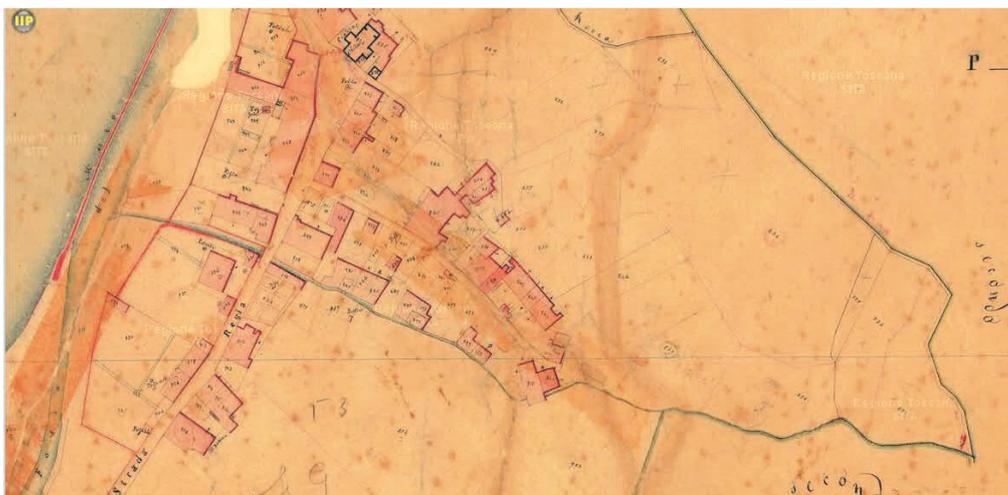
Detto Bacino è stato interessato da episodi di sovralluvionamento, con conseguente riversamento nell'abitato, di ingenti masse di acqua, fango e detriti solidi.

Si rende quindi necessario, ai fini della messa in sicurezza dell'abitato, realizzare opere di riordino e sistemazione idraulica del suddetto Rio.

Saranno effettuati interventi di ripristino della funzionalità delle opere di regimazione delle acque superficiali, consistenti nella realizzazione di uno scatolare in cls. armato da affiancare alla condotta del vecchio tracciato di scorrimento del fosso che risulta ostruito e di dimensioni insufficienti, sarà inoltre prevista anche la sistemazione del primo tratto di canale che dall'inizio del paese, lato monte, attraversando tutto l'abitato confluisce nel canale Ozzeri.

Per quanto concerne il tratto che riguarda il sentiero CAI 105, che partendo dalla fine della strada asfaltata S. Lega arriva fino a metà costa del Monte Maggiore, è previsto di eseguire su di esso delle soglie in materiale naturale (legno e pietra) al fine di ridurre la forte pendenza ed impedire, in caso di forti piogge, fenomeni di erosione con il conseguente trasporto a valle di materiale detritico.

La competenza del tratto che dal monte Maggiore arriva fino all'abitato di Ripafratta è del Comune di San Giuliano, mentre il restante tratto che inizia dall'abitato di Ripafratta fino alla confluenza con il canale Ozzeri è di competenza del Consorzio di Bonifica Toscana Nord.



## Catasto Storico

### 1.2 INQUADRAMENTO GENERALE E DESCRIZIONE DELL'AREA

#### 1.2.1 Inquadramento topografico

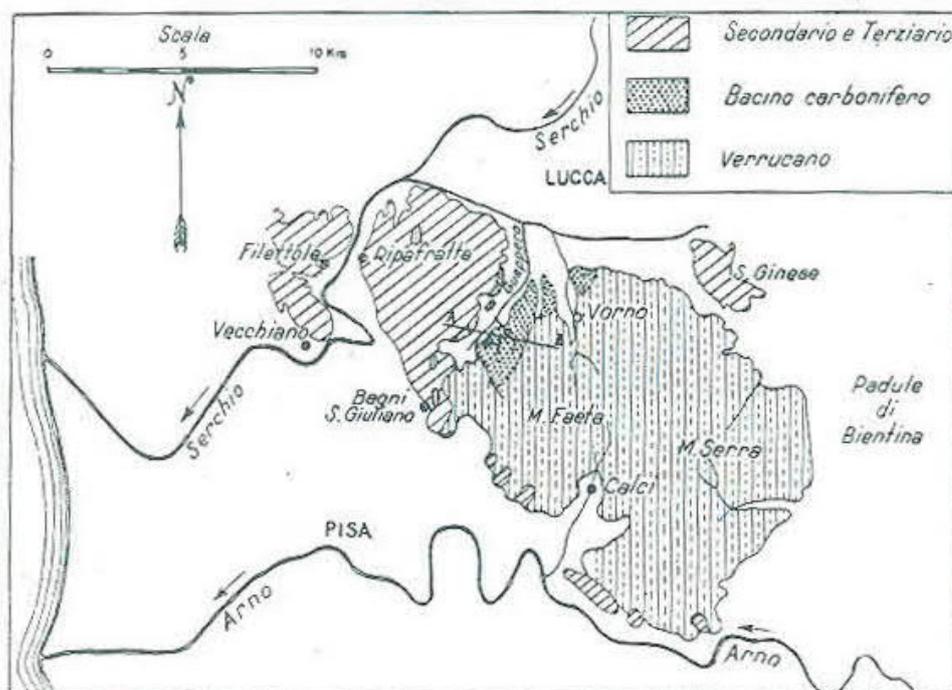
Gli interventi in progetto ricadono nella frazione di Ripafratta, Comune di San Giuliano Terme (Pisa). Interessano in parte la via S. Lega, subito fuori dall'abitato di Ripafratta, per una lunghezza a salire, di mt. lineari 120, per poi proseguire lungo il sentiero CAI 105 verso il Monte Maggiore per una lunghezza a salire di Mt. Lineari 110, per quanto riguarda la parte di competenza del Comune di San Giuliano Terme. La cartografia di dettaglio relativa ai tratti oggetto di intervento, è riportata nelle Tavole allegate.

#### 1.2.2 Inquadramento catastale

Gli interventi ricadono in area di proprietà comunale.

#### 1.2.3 Inquadramento vegetazionale

L'area interessata dagli interventi di competenza del Comune è attraversata dal sentiero 00 che da Ripafratta conduce, attraversando l'area di case Belvedere, al Monte Maggiore e poi a Rupecava.



L'inquadramento geologico dell'area è indicato anche nella cartina di cui sopra tratta da Masini (1948) e in Montomoli (2013). Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali si deve fare riferimento a Bertacchi, 2004, mentre per quelli floristici ai lavori di Garbari, 2004, Tutti gli aspetti sono inoltre trattati in Tomei et al. e Tomei e Narducci (2009).

In questo ambito, come in molte altre porzioni del Monte Pisano, sono presenti entità vegetali il cui sviluppo è stato favorito dall'intervento antropico, con presenza del pino marittimo e del castagno. Il quadro vegetazionale che risulta è complesso e assai diversificato. Infatti permangono fitocenosi a maggior grado di naturalità sia nell'ambito delle comunità di caducifoglie che in quelle di sclerofille. Pure diffuse, macchie e garighe riferibili a forme di degradazione dovute ai ripetuti incendi e al disboscamento.

Nell'area di interesse progettuale si può osservare sia una vegetazione di tipo "sempreverde", una macchia mediterranea di sclerofille (derivata anche dalle attività antropiche) che nella vallecola oggetto dell'intervento presenta elementi di tipo ripariale. Sono ancora presenti alcune piante idrofile nonostante che l'alveo del torrente sia ormai quasi sempre asciutto. Numerosi anche i nuclei di robinia, pianta che nel tempo si è sostituita alle entità botaniche presenti.

### 1.3 VINCOLI

#### 1.3.1 Vincolo idrogeologico

L'area oggetto di intervento è soggetta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del RD 3267/23 e LRT 39/00 "Legge forestale della Toscana", art. 37 "Vincoli sui territori coperti da boschi", comma 1. "Tutti i territori coperti da boschi sono sottoposti a vincolo idrogeologico e a vincolo paesaggistico".

#### 1.3.2. Aree Boscate D.lgs. 42/2004.

**Aree boscate, tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g del D.Lgs.42/2004**  
L'area di intervento, relativamente al tratto del sentiero CAI 105 interessato, ricade in area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) "*I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018*".

#### 1.3.3 Aree di interesse paesaggistico ambientale.

L'area di intervento ricade all'interno di un'area di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs.42/2004, di cui al D.M. 17/07/1985, pubblicato in G.U. 190 del 1985 "Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Capannori, Massarosa, Montecarlo, Porcari, Villa Basilica San Giuliano Terme".

## 2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

### 2.1 FINALITA'

I lavori previsti in questo progetto sono mirati a ripristinare i danni causati al sistema naturale dalle erosioni conseguenti ad eventi atmosferici e calamità naturali, che si sono verificati nell'area in questione, con la doppia valenza che se da una parte si ripristina e si valorizza il patrimonio naturale, dall'altra si provvede a mettere in sicurezza il versante montano che sovrasta l'abitato di Ripafratta da ulteriori smottamenti ed alluvioni come quelle successe in un recente passato che hanno visto l'abitato di Ripafratta invaso da una anomala massa d'acqua e detriti proveniente dalla falda del Monte Maggiore. Per cui l'intervento può considerarsi anche come opera atta a ridurre il rischio idrogeologico.

Parte dell'intervento è posto per un tratto fuori dall'area forestale, ma le opere che vanno realizzate fuori dall'area forestale sono assimilabili a struttura lineare e di prevenzione a servizio delle aree boscate, trattandosi della realizzazione di una porzione di canale nel corpo stradale esistente al fine di allontanare dal bosco la massa d'acqua meteorica.

## **2.2 TIPOLOGIA E DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi previsti possono così sistematicamente riassumersi:

a) interventi stabilizzanti consistenti nella realizzazione di:

- Gradonate;

b) interventi di carattere strutturale consistenti nella realizzazione di:

- Realizzazione di un tratto di scatolare in cls. armato lungo il tratto terminale di via S. Lega.

c) interventi di pulizia e manutenzione di corsi d'acqua.

## **2.3 PREZZI ELEMENTARI UTILIZZATI NEL COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

I prezzi elementari utilizzati per la composizione del Computo Metrico estimativo, sono tratti dal Prezziario Regionale della Regione Toscana - 2023, ed eventualmente per lavorazioni non previste in tale prezziario sarà fatto riferimento ai Prezzari Regionali delle Regioni Liguria ed Emilia-Romagna.

## **2.4 INTERVENTI: CRONOPROGRAMMA**

I lavori in oggetto, dovranno essere ultimati entro 120 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna e secondo la seguente successione:

1° fase:

- tutte le opere inerenti alla messa in sicurezza del sentiero CAI 105 nella parte alta del tracciato fino all'innesto con il tratto asfaltato di via S. Lega.

2° fase:

- realizzazione dello scatolare in c.a. longitudinale al corpo stradale asfaltato (Via S. Lega), fino ad arrivare all'inizio del centro abitato di Ripafratta.

3° fase:

- Tutte le opere inerenti la messa in sicurezza dell'innesto tra lo scatolare ed il canale del Rio la Torre, che lambendo il lato sud dell'abitato di Ripafratta si immette nel Canale Ozzeri.

### 3. VERIFICA COERENZA CON IL PIT

Il vincolo paesaggistico che interessa l'area sulla quale dovrà essere eseguite le opere previste deriva sia dal D.M. 10/04/1852 che dal D.M.17/10/1985 che aveva già vincolato il territorio della frazione di Ripafratta nella parte che si estende dal fiume Serchio verso est e cioè verso il Monte Maggiore.

Accertato che il PIT non rileva particolari valori ambientali e non fornisce quindi nessuna indicazione sulla valutazione della loro permanenza o trasformazione a seguito di interventi edilizi, l'opera in progetto, quale opera infrastrutturale atta a ridurre il rischio idraulico, non risulta praticamente incidere in maniera sostanziale sugli aspetti paesaggistici.

# COMUNE DI SAN GIULIANO TERME



**PROVINCIA DI PISA DOCUMENTO OPERATIVO DIFESA DEL SUOLO  
REGIONE TOSCANA**

Committente

**COMUNE DI SAN GIULIANO TERME**  
**Settore Tecnico e Governo del Territorio**  
**Servizio Lavori Pubblici**

Via G.B. Niccolini, 25 - 56017 San Giuliano Terme (PI)  
Tel. 050-819111 - Fax 050-819220

Progetto

Disegno n°

**PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL  
BACINO "FOSSO DELLA TORRE", IN LOCALITA'  
RIPAFRATTA**  
**CUP: I17H21008490002**

**TAV.02**

Descrizione

**RELAZIONE TECNICA**

**Progettista:**

Dott. Ing. Gian Luca Della Bartola

**Il RUP:**

Dott. Ing. Maria Vittoria Marchetti

Note

Scala

1:--

Aggiornamenti

Data

Descrizione

Eseguito da/Controllato da/  
Direzione Tecnico Amministr.

REV.0

Maggio 2023

_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

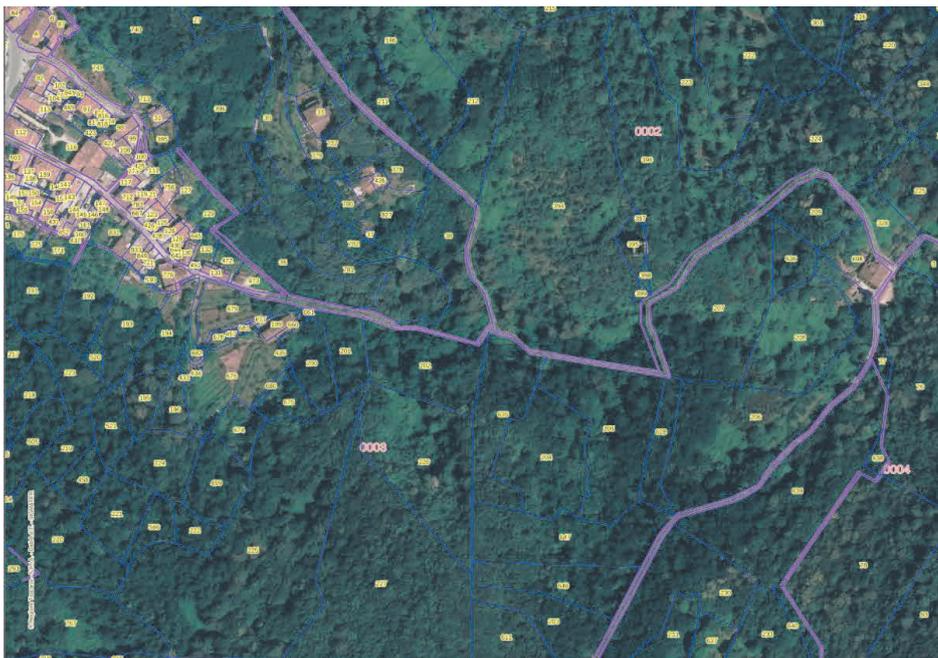
## 1 INTRODUZIONE

La presente relazione riguarda lo studio idraulico del Fosso della Torre al fine di fornire una serie di informazioni utili alla delimitazione della pericolosità del conoide.

La verifica è stata eseguita in riferimento alla portata di piena del corso d'acqua stimata per un tempo di ritorno pari a 200 anni e mediante il tracciamento del profilo idrico in condizioni di moto stazionario monodimensionale.

Il tratto di corso d'acqua oggetto della verifica è quello compreso tra la fine di Via Silvestro Lega a monte dell'abitato di Ripafratta, situato nella zona apicale del conoide e la sommità del Monte Maggiore da dove si diparte il fosso stesso.

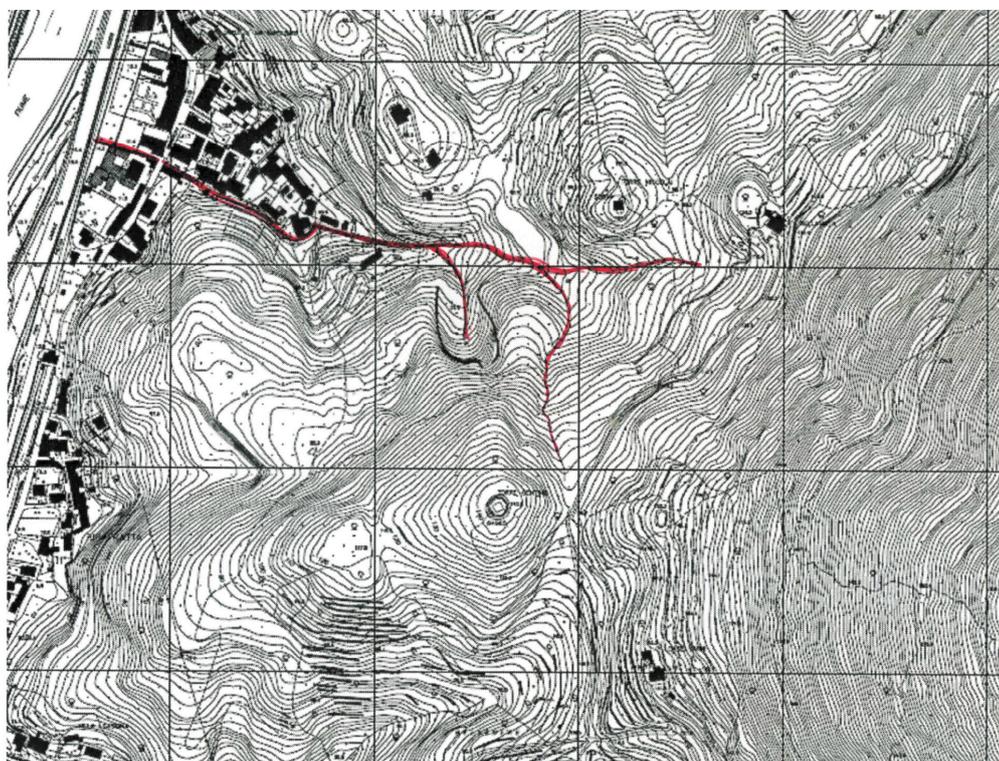
La geometria del sistema, considerato ai fini della verifica idraulica, è stata definita mediante rilievo topografico e di terreno.



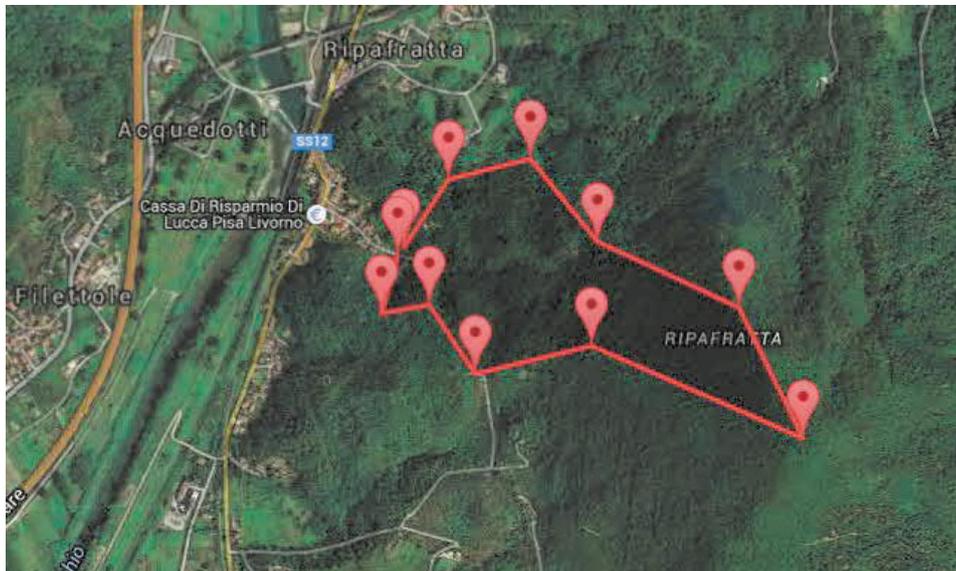
Ortofoto con delimitazione del bacino idrografico del Torrente

## 2 INDIVIDUAZIONE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FOSSO DELLA TORRE E CARATTERISTICHE MORFOMETRICHE

Il Fosso della Torre ha origine lungo la via S. Lega, appena usciti dall'abitato di Ripafratta a quota 400 m s.l.m.; l'asta principale del corso d'acqua si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 0.515 km. Il suo bacino si estende a monte dell'abitato di Ripafratta. La rete idrografica del Fosso della Torre risulta essere poco ramificata. La valle principale, ha un andamento prevalente N-NE.



Estratto Carta Tecnica Regionale con l'ubicazione del bacino idrografico del Fosso della Torre e la rete idrografica principale



Ortofoto con delimitazione del bacino idrografico del Torrente

Il primo tratto del Fosso, a monte dell'abitato, per una lunghezza di circa 38 m., risulta tombato con una condotta in cls a sezione circolare di cm.60 di diametro.

Dopo tale tratto il fosso abbandona la sede stradale e, passando sotto un edificio adibito a civile abitazione per circa 8 m., confluisce nel canale a cielo aperto che costeggia sul lato sud l'abitato di Ripafratta, per poi immettersi nel canale Ozzeri.

Il rimanente tratto di strada asfaltata, che dall'inizio del fosso della torre prosegue verso est fino ad incontrare il sentiero CAI 105, presenta una serie di griglie trasversali che raccordate da una tubazione in cls a sezione circolare di diametro 30 cm. convogliano le acque meteoriche, intercettate, verso il rio la torre.

Tale sistema si è dimostrato in taluni casi, come accaduto nel gennaio del 2014, insufficiente nel regimare le acque piovane con il conseguente allagamento della sede stradale.

Il progetto proposto prevede la realizzazione, per tutto il tratto asfaltato di via S. Lega partendo da est ed arrivando all'innesto con il tratto del canale a cielo aperto, di uno scatolare di dimensioni interne di 1,60 m. di base per 1,00 m. di altezza con pendenza di circa lo 0,9%, di una serie di griglie/caditoie lungo il tracciato che assicurano lo smaltimento di una portata di 3.92 mc/sec, che risulta essere la portata di massima piena duecentennale del bacino di competenza.

## 2.1 CARATTERISTICHE MORFOMETRICHE DEL BACINO IDROGRAFICO

Il bacino idrografico del Fosso della Torre, sotteso dalla sezione di chiusura individuata in corrispondenza dell'inizio del canale nella zona apicale del conoide su cui sorge una parte dell'abitato di Ripafratta, si sviluppa su una superficie complessiva di 0.268 km<sup>2</sup> compresa tra 440 m s.l.m. e 40 m s.l.m.

L'altitudine media del bacino idrografico in oggetto è stata calcolata suddividendo l'area del bacino in fasce ad intervallo altimetrico costante ed effettuando una media pesata dell'altitudine media di ciascuna fascia rispetto alla superficie corrispondente alla relativa fascia altimetrica, ovvero applicando la seguente relazione:

$$H_{media} = \frac{\sum H_i \cdot S_i}{S} \quad [\text{m s.l.m.}]$$

dove:

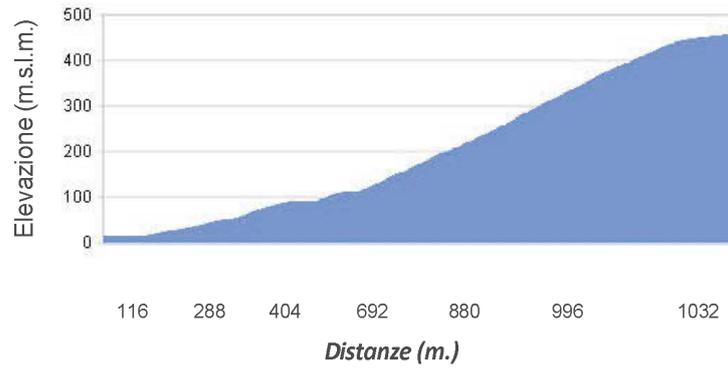
- Hi      altitudine media della fascia altimetrica i-esima
- Si      superficie della porzione di bacino idrografico compresa nella fascia altimetrica i-esima
- S      superficie complessiva del bacino idrografico

Applicando tale espressione si ottiene un'altitudine media del bacino idrografico del Fosso della Torre, chiuso alla sezione considerata, pari a 150,00 m s.l.m.

Di seguito si riassumono le principali caratteristiche fisiche del bacino idrografico del Fosso della Torre, utili ai fini della stima della portata di piena del corso d'acqua:

- SUPERFICIE BACINO	0.268 km <sup>2</sup>
- QUOTA MASSIMA	240.00 m s.l.m.
- QUOTA MINIMA	15.00 m s.l.m.
- QUOTA MEDIA	127.5 m s.l.m.
- LUNGHEZZA ASTA PRINCIPALE	0.507 km

Nella figura seguente si riporta la curva altimetrica del bacino idrografico del Fosso della Torre.



### 3 STIMA DELLA PORTATA DI PIENA

Non disponendo delle necessarie osservazioni di portata e per superare le difficoltà riscontrate dalla scarsità di dati idrologici di base reperibili, l'analisi è stata condotta utilizzando modelli di trasformazione degli afflussi meteorici (precipitazioni atmosferiche di prefissate caratteristiche) in deflussi alla sezione di chiusura del bacino.

Per la determinazione delle portate di progetto per bacini idrografici di piccole dimensioni si è fatto ricorso all'utilizzo dei metodi di analisi dei deflussi superficiali di tipo approssimato e indiretto.

In mancanza di misure dirette dei valori di portata risulta importante l'utilizzo delle comuni formule per la definizione del valore di massima piena. In questo specifico caso si è utilizzata la FORMULA DEL METODO RAZIONALE.

$$Q = 0,28 \cdot c \cdot i \cdot A$$

In cui  $c$  è il coefficiente d'afflusso caratteristico del bacino idrografico,  $i$  è l'intensità della pioggia corrispondente alla durata critica, ovvero alla durata che dà luogo al massimo valore della portata al colmo (mm/h),  $A$  è la superficie complessiva del bacino idrografico (km<sup>2</sup>).

Per l'applicazione di tale metodo si è considerato il bacino del torrente come una singola unità basandosi sulle seguenti ipotesi:

- ◆ Distribuzione uniforme della precipitazione su tutto il bacino
- ◆ Linearità del modello A-F impiegato (ingressi e uscite di uguale rarità)
- ◆ Tempo di formazione del colmo di piena pari a quello della fase di riduzione
- ◆ Tempo di ritorno  $T$  della portata stimata uguale a quello dell'intensità di pioggia
- ◆ Durata dell'intensità di pioggia uguale al tempo di corrivazione  $t_c$  del bacino

### 3.1 DETERMINAZIONE DELLA CURVA DI POSSIBILITÀ CLIMATICA PUNTUALE (O DI PROBABILITÀ PLUVIOMETRICA)

La curva di possibilità climatica, che rappresenta il legame tra l'altezza di pioggia che può cadere con un assegnato tempo di ritorno T per un'assegnata durata d e la durata d, è rappresentata dall'equazione:

$$h(d,T) = a \cdot d^n$$

dove si assume che la durata sia quella che dà luogo al massimo valore della portata al colmo (durata critica).

Il valore di a ed n è stato desunto direttamente da valori stimati dall' *Analisi di Frequenza Regionale delle Precipitazioni Estreme - LSPP - Aggiornamento al 2012*. Nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Università di Firenze di cui alla DGRT 1133/2012. Parametri delle linee segnalatrici di probabilità pluviometrica per tempi di ritorno di 30, 100, 200 anni.

I parametri a ed n medi ottenuti ed utilizzati nelle successive elaborazioni sono pertanto i seguenti:

Cella	Coordinate LAT cella di calcolo	Coordinate LON cella di calcolo	a	n	a	n	a	n
			Tr 30	Tr 30	Tr 100	Tr 100	Tr 200	Tr 200
TOS02 004311	4852742,01	1613761,61	66.86	0.287	<b>83.38</b>	<b>0.305</b>	<b>93.05</b>	<b>0.312</b>

$$H_{100} = 83.38 \cdot t^{0.305}$$

$$H_{200} = 93.05 \cdot t^{0.312}$$

Dal rapporto tra la curva di possibilità climatica e la durata dell'evento di pioggia, è possibile ricavare il valore dell'INTENSITA' MEDIA DELLA PRECIPITAZIONE:

$$i(d,T) = a \cdot d^{n-1}$$

Noti i valori dei parametri  $a$  ed  $n$  è possibile ricavare i valori di intensità delle precipitazioni relative a diverse durate; inserendo in un modello afflussi-deflussi tali valori è possibile determinare, oltre che gli idrogrammi di piena, anche le portate di colmo per assegnati tempi di ritorno.

La durata dell'evento da considerare è quella cosiddetta critica, cioè quella che è causa di una portata pari a quella del colmo di piena.

Poiché il tempo di corrivazione del bacino  $t_c$ , oltre che il tempo che impiega la precipitazione dalla parte più distante del bacino a raggiungere la sua sezione di chiusura, rappresenta il tempo dall'inizio della precipitazione oltre il quale tutta la precipitazione caduta sul bacino contribuisce alla formazione del deflusso, la formazione del deflusso dipende dal tempo di corrivazione di ciascun bacino. La durata critica dell'evento meteorico è pertanto assunta pari al tempo di corrivazione  $t_c$  del bacino.

### 3.2 DETERMINAZIONE DEL TEMPO DI CORRIVAZIONE

Il calcolo del tempo di corrivazione è stato effettuato utilizzando la formula di Giandotti la quale si ritiene meglio si adatti alla valutazione relativa ai piccoli bacini collinari/montani:

BACINO SCOLANTE	Superficie del bacino	Lunghezza asta principale	Pendenza media asta principale	Altezza massima	Altezza minima	Altezza media
	S (km <sup>2</sup> )	l (Km)	i <sub>a</sub> (%)	H <sub>max</sub> (m)	H <sub>min</sub> (m)	H <sub>med</sub> (m)
<b>rio</b>	0.268	0.515	0.44	440	15	127.5

Formula di Giandotti:

$$t_c = (4 \cdot S^{0.5} + 1.5 \cdot L) / [0.8 \cdot (H_{med} - H_{min})^{0.5}]$$

dove:

t<sub>c</sub> = tempo di corrivazione espresso in ore

S = superficie del bacino in Km<sup>2</sup>

i<sub>a</sub> = pendenza dell'asta principale

L = lunghezza dell'asta principale del corso d'acqua, estesa fino allo spartiacque, in Km

H<sub>med</sub> = altezza media del bacino rispetto alla sezione di chiusura in m

H<sub>min</sub> = altezza della sezione di chiusura del bacino in m

#### TEMPI DI CORRIVAZIONE

Bacino scolante	Superficie del bacino	Lunghezza asta principale	Pendenza media asta principale	Altezza massima	Altezza minima	Altezza media
	S (km <sup>2</sup> )	l (Km)	i <sub>a</sub> (%)	H <sub>max</sub> (m)	H <sub>min</sub> (m)	H <sub>med</sub> (m)
<b>rio</b>	0.268	0.515	0.44	240	15	127.5
	<b>tempo di corrivazione calcolato</b>			<b>tempo di corrivazione adottato (ore)</b>		
	Giandotti	Ventura	Pasini			
	ore	ore	ore			
0.33			<b>0.33</b>			

### 3.3 CALCOLO DELLA PORTATA DI PROGETTO

L'analisi qui esposta ha permesso di determinare la trasformazione dell'evento meteorico in afflusso alla sezione di chiusura del bacino attraverso l'applicazione della formula razionale  $Q = 0,28 \cdot c \cdot i \cdot A$ , dove  $c$  rappresenta il coefficiente di deflusso, ovvero il rapporto tra gli afflussi meteorici ed i corrispondenti deflussi superficiali.

La determinazione di tale coefficiente ha tenuto conto in modo implicito di tutti gli elementi che possono determinare la relazione tra portata al colmo e intensità di pioggia.

Esso dipende dalle caratteristiche geomorfologiche del bacino nonché dalla sua copertura vegetale e la sua determinazione, tra l'altro di difficile stima, è possibile solamente quando si disponga sia di serie storiche di pioggia, ma anche di portata.

La poca disponibilità di dati in tal senso ha reso obbligatoria la determinazione di tale valore facendo riferimento alla bibliografia.

I coefficienti di deflusso sono assegnati a seconda dell'uso del suolo e delle sue caratteristiche geomorfologiche.

Di seguito si riporta la tabella di riferimento tratta da "Handbook of Applied Hydrology", (Ven Te Chow, 1964) che assegna valori di coefficienti di deflusso a seconda dell'uso del suolo utilizzata.

*Coefficienti di deflusso  $c$*

TIPO DI SUOLO	USO DEL SUOLO	
	COLTIVATO	BOSCO
Suolo con infiltrazione elevata, normalmente sabbioso o ghiaioso	0,20	0,10
Suolo con infiltrazione media, senza lenti argillose; suoli limosi e simili	0,40	0,30
Suolo con infiltrazione bassa, suoli argillosi e suoli con lenti argillose vicine alla superficie, strati di suolo sottile al di sopra di roccia impermeabile	0,50	0,40

In questo caso, considerando le caratteristiche del bacino idrografico in oggetto, si stima cautelativamente un valore intermedio tra i due indicati, a seconda dell'uso del suolo, per la categoria di suoli caratterizzati da una **media infiltrazione**, ovvero 0,25.

Assegnando pertanto un valore del coefficiente d'afflusso medio pari a  $c = 0,25$  la portata di progetto stimata per i diversi tempi di ritorno risulta essere:

Tempo di ritorno	Portata Q
30 anni	2.90mc/s
100 anni	3.54 mc/s
200 anni	3.92 mc/s

A seguire si riporta copia delle elaborazioni effettuate per la stima della portata di piena per differenti tempi di ritorno dell'evento.

**STIMA DELLE PORTATE DI MASSIMA PIENA**

"Piena di progetto da assumere per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica"

**Descrizione :** Fosso della Torre  
**Punto di sezione :** innesto a monte dell'abitato di Ripafratta

DATI MORFOMETRICI BACINO IDROGRAFICO		DATI RISULTANTI
<b>S</b> ⇒ <b>0.268</b> [Km <sup>2</sup> ]	Superficie Bacino	Tempo di Corrivazione $T_c = \frac{4\sqrt{S} + 1,5L}{0,8\sqrt{Hm - Ho}}$ ⇒ <b>0.33</b> [ore]
<b>L</b> ⇒ <b>0.515</b> [Km]	Lunghezza asta principale	
<b>Hm</b> ⇒ <b>150</b> [m]	Altezza media del Bacino s.l.m.m.	
<b>Ho</b> ⇒ <b>15</b> [m]	Quota della sez. di chiusura s.l.m.m.	

FORMULA		
Curva di probabilità pluviometrica	$h(t) = at^n$	h <sub>0</sub> = massima precipitazione in mm al tempo t t = tempo di progetto (ore) = tempo di corrivazione a = fattore della curva relativo ad un determinato Tr n = esponente della curva relativo ad un determinato Tr Tr = tempo di ritorno (30-100-200 anni)

DATI DELLE PIOGGE INTENSE (TOS02004311 RIPAFRATTA)									
Cella	Lat	Lon	a Tr 30	n Tr 30	a Tr 100	n Tr 100	a Tr 200	n Tr 200	
Ripafratta	4852546.19	1613678.71	<b>66.86</b>	<b>0.287</b>	<b>83.38</b>	<b>0.305</b>	<b>93.16</b>	<b>0.312</b>	

MASSIMA PRECIPITAZIONE PROBABILE		
Tr	h(t)	
<b>30</b> ⇒	<b>47.55</b>	h <sub>0</sub> = massima precipitazione in mm al tempo t t = tempo di progetto (ore) = tempo di corrivazione [ore] <b>0.33</b> Tr = tempo di ritorno
<b>100</b> ⇒	<b>59.73</b>	
<b>200</b> ⇒	<b>64.24</b>	

**PORTATE DI MASSIMA PIENA**

FORMULA del METODORAZIONALE		
$Q_c = 0.278 \frac{ch(t)}{T_c} S$	Q <sub>c</sub> ⇒ <b>0.25</b> portata al colmo c ⇒ <b>0.25</b> coefficiente di deflusso dove h <sub>0</sub> ⇒ massima precipitazione in mm al tempo t (vedi punto prec.) S ⇒ <b>0.268</b> [Km <sup>2</sup> ] Superficie Bacino T <sub>c</sub> ⇒ <b>0.33</b> [ore] Tempo di corrivazione	

Tempo di ritorno (anni)	Portate al colmo = Q <sub>c</sub> [mc/sec]
<b>30</b> ⇒	<b>2.90</b>
<b>100</b> ⇒	<b>3.54</b>
<b>200</b> ⇒	<b>3.92</b>

#### **4 VERIFICA SEZIONI**

Vengono di seguito riportati i risultati delle verifiche delle sezioni più significative, verificate per il valore della portata di piena con tempo di ritorno duecentennale, e cioè:

- Sez.A - La sezione terminale dello scatolare;
- Sez.B - La sezione della condotta che passa sotto il fabbricato per civile abitazione;
- Sez.C - La sezione del rio la Torre nel suo tratto terminale a cielo aperto.

<b>H=</b>	<b>100</b>	cm	(Altezza sezione)	<b>Sez.A</b>
<b>b=</b>	<b>160</b>	cm	(Base minore sezione)	
<b>B=</b>	<b>160</b>	cm	(Base	
<i>Angolo</i>	<b>0</b>	maggiore) gradi		
<i>Area=</i>	<b>1.6</b>	mq		
<b>Pendenza</b>	<b>0.009</b>	%		
<b>K</b>	<b>85</b>	Coefficiente di scabrezza di Gauckler - Strickler		
<b>Portata di progetto</b>	<b>3.92</b>		mc/sec	

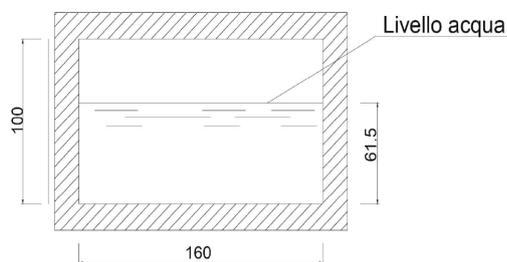
H defl (cm)	Contorno bagnato	Area deflusso (mq)	Raggio idraulico (ml)	Portata (mc/sec)	Velocità (m/sec)
10	1.80	0.16	0.089	0.25	1.60
20	2.00	0.32	0.160	0.76	2.37
30	2.20	0.48	0.220	1.40	2.92
40	2.40	0.64	0.260	2.13	3.34
50	2.60	0.80	0.300	2.94	3.67
60	2.80	0.96	0.340	3.79	3.95
70	3.00	1.12	0.370	4.68	4.18
80	3.20	1.28	0.400	5.60	4.37
90	3.40	1.44	0.420	6.54	4.54

La portata di progetto defluisce con i seguenti dati

H defl (cm)	Contorno bagnato(ml)	Area deflusso (mq)	Raggio idraulico (ml)	Portata (mc/sec)	Velocità (m/sec)
61.5	2.83	0.98	0.35	3.92	3.98

Risulta pertanto verificata la portata duecentennale con franco idraulico di circa 40 cm.

### Sezione scatolare 160x100



<b>H=</b>	<b>120</b>	cm	(Altezza sezione)	<b>Sez.B</b>
<b>b=</b>	<b>120</b>	cm	(Base minore sezione)	
<b>B=</b>	<b>120</b>	cm	(Base	
<i>Angolo</i>	<b>0</b>	maggiore) gradi		
<i>Area=</i>	<b>1.3</b>	mq		
<b>Pendenza</b>	<b>0.025</b>	%		
<b>K</b>	<b>66.66</b>	Coefficiente di scabrezza di Gauckler - Strickler		
<b>Portata di progetto</b>	<b>3.92</b>	mc/sec		

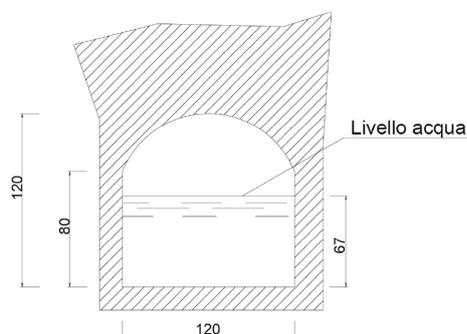
H defl (cm)	Contorno bagnato	Area deflusso (mq)	Raggio idraulico (ml)	Portata (mc/sec)	Velocità (m/sec)
10	1.40	0.12	0.08	0.24	2.04
20	1.60	0.24	0.15	0.71	2.97
30	1.80	0.36	0.20	1.29	3.60
40	2.00	0.48	0.24	1.95	4.07
50	2.20	0.60	0.27	2.65	4.43
60	2.40	0.72	0.30	3.40	4.72
70	2.60	0.84	0.32	4.16	4.96
80	2.8	0.96	0.34	4.95	5.16

La portata di progetto defluisce con i seguenti dati

H defl (cm)	Contorno bagnato(ml)	Area deflusso (mq)	Raggio idraulico (ml)	Portata (mc/sec)	Velocità (m/sec)
<b>67</b>	<b>2.54</b>	<b>0.80</b>	<b>0.31</b>	<b>3.92</b>	<b>4.89</b>

Risulta pertanto verificata la portata ducentennale con franco idraulico di circa 53 cm.

### Sezione condotta 120x120



<b>H=</b>	<b>120</b>	cm	(Altezza sezione)	<b>Sez.C</b>
<b>b=</b>	<b>220</b>	cm	(Base minore sezione)	
<b>B=</b>	<b>220</b>	cm	(Base maggiore)	
<i>Angolo</i>	<b>0</b>	gradi		
<i>Area=</i>	<b>2.64</b>	mq		
<b>Pendenza</b>	<b>0.055</b>	%		
<b>K</b>	<b>51</b>	Coefficiente di scabrezza di Gauckler - Strickler		
<b>Portata di progetto</b>	<b>3.92</b>	mc/sec		

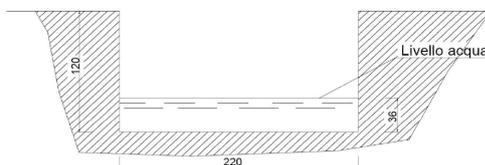
H defl (cm)	Contorno bagnato	Area deflusso (mq)	Raggio idraulico (ml)	Portata (mc/sec)	Velocità (m/sec)
10	2.40	0.22	0.09	0.53	2.43
20	2.60	0.44	0.17	1.61	3.65
30	2.80	0.66	0.23	3.01	4.56
40	3.00	0.88	0.29	4.64	5.28
50	3.20	1.10	0.34	6.45	5.86
60	3.40	1.32	0.38	8.40	6.36
70	3.60	1.54	0.42	10.45	6.79

La portata di progetto defluisce con i seguenti dati

H defl (cm)	Contorno bagnato(ml)	Area deflusso (mq)	Raggio idraulico (ml)	Portata (mc/sec)	Velocità (m/sec)
<b>36</b>	<b>2.92</b>	<b>0.79</b>	<b>0.27</b>	<b>3.92</b>	<b>5.01</b>

Risulta pertanto verificata la portata duecentennale con franco idraulico di circa 84 cm.

**Sezione canale 220x120**

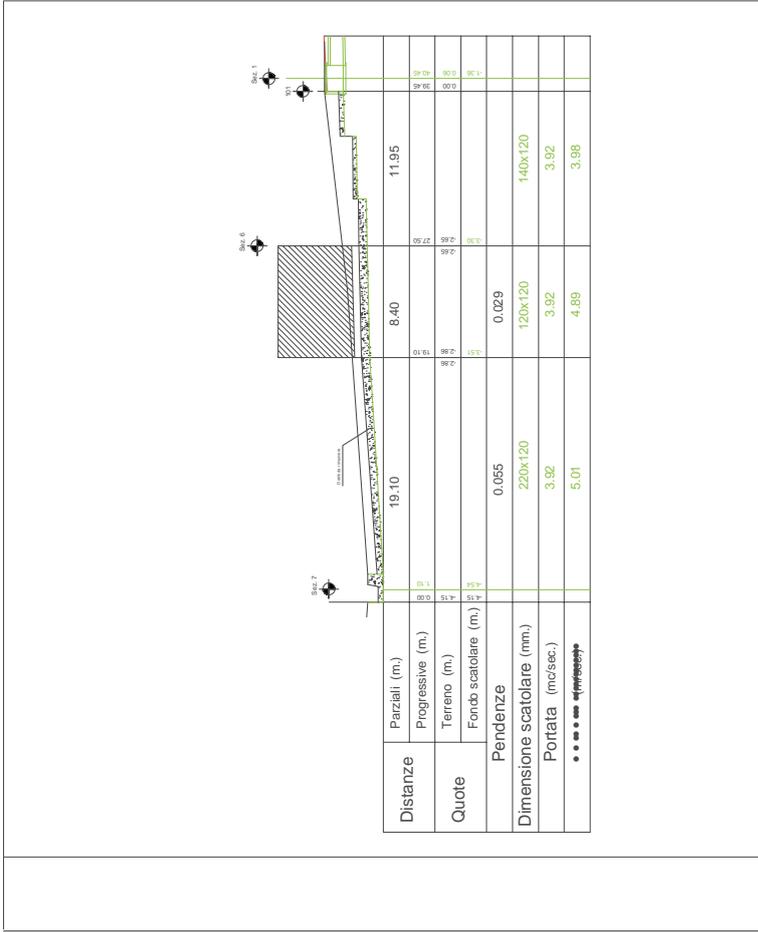












**COMUNE DI SAN GIULIANO TERME**

PROVINCIA DI PISA DOCUMENTO OPERATIVO DIFESA DEL SUOLO  
REGIONE TOSCANA

Comune

**COMUNE DI SAN GIULIANO TERME**

Settore Tecnico e Governo del Territorio

Servizio Lavori Pubblici

Via G.B. Niccolini, 25 - 56017 San Giuliano Terme (PI)

Tel. 050-815111 - Fax 050-819220

Progetto

Disegno n°

**TAV 07**

---

**PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL BACINO "FOSSO DELLA TORRE", IN LOCALITA' RIPAFRATTA**

**CUP: I17H21008490002**

---

**Descrizione**

**INTERVENTI SU RIO LA TORRE**

---

**Progettista:**  
Dott. Ing. Gian Luca Della Barola

**Il RUP:**  
Dott. Ing. Maria Vittoria Marchetti

---

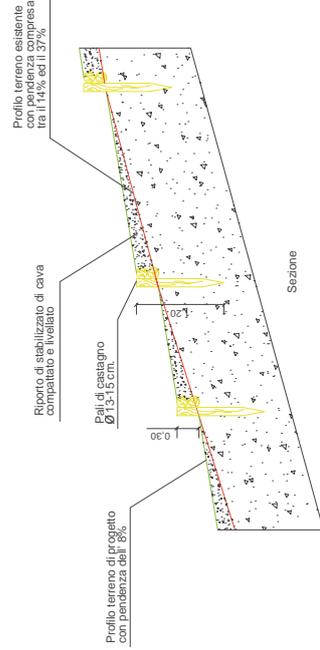
**Note**

Scalita: \_\_\_\_\_

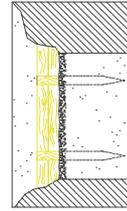
Aggiornamenti: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_ Descrizione: \_\_\_\_\_

REVO \_\_\_\_\_ Maggio 2023

**Intervento tipo su tratto a sentiero.**  
Scala 1:50



Le palizzate realizzate  
variabile da 1,4 a 2,5 m.



Vista Frontale

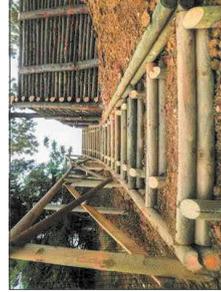


Immagine di palizzata simile a quella proposta

**COMUNE DI SAN GIULIANO TERME**



**PROVINCIA DI PISA DOCUMENTO OPERATIVO DIFESA DEL SUOLO  
REGIONE TOSCANA**

**COMUNE DI SAN GIULIANO TERME**  
**Settore Tecnico e Governo del Territorio**  
**Servizio Lavori Pubblici**

Via G.B. Niccolini, 25 - 56017 San Giuliano Terme (PI)  
Tel. 050-819111 - Fax 050-819220

Disegno n°

**TAV.08**

**PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL  
BACINO "FOSSO DELLA TORRE", IN LOCALITA'  
RIPAFRATTA**  
**CUP: I17H21008490002**

Descrizione

**OPERE SUL SENTIERO CAI 105**

Progettista:

**Dott. Ing. Gian Luca Della Bartola**

Il RUP:

**Dott. Ing. Maria Vittoria Marchetti**

Note

Scala

1: 50

Aggiornamenti

Data

Descrizione

Eseguito da/Controllato da/  
Direzione Tecnica Amministr.

REV.0

Maggio 2023

# COMUNE DI SAN GIULIANO TERME



PROVINCIA DI PISA DOCUMENTO OPERATIVO DIFESA DEL SUOLO  
REGIONE TOSCANA

Committente

**COMUNE DI SAN GIULIANO TERME**  
**Settore Tecnico e Governo del Territorio**  
**Servizio Lavori Pubblici**

Via G.B. Niccolini, 25 - 56017 San Giuliano Terme (PI)  
Tel. 050-819111 - Fax 050-819220

Progetto

Disegno n°

**PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL  
BACINO "FOSSO DELLA TORRE", IN LOCALITA'  
RIPAFRATTA**  
**CUP: I17H21008490002**

**TAV.09**

Descrizione

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Progettista:

Dott. Ing. Gian Luca Della Bartola

Il RUP:

Dott. Ing. Maria Vittoria Marchetti

Note

Scala

1:

Aggiornamenti

Data

Descrizione

Eseguito da/Controllato da/  
Direzione Tecnico Amministr.

REV.0

Maggio 2023

Foto ultimo evento atmosferico Gennaio 2014 ( via S.Lega )



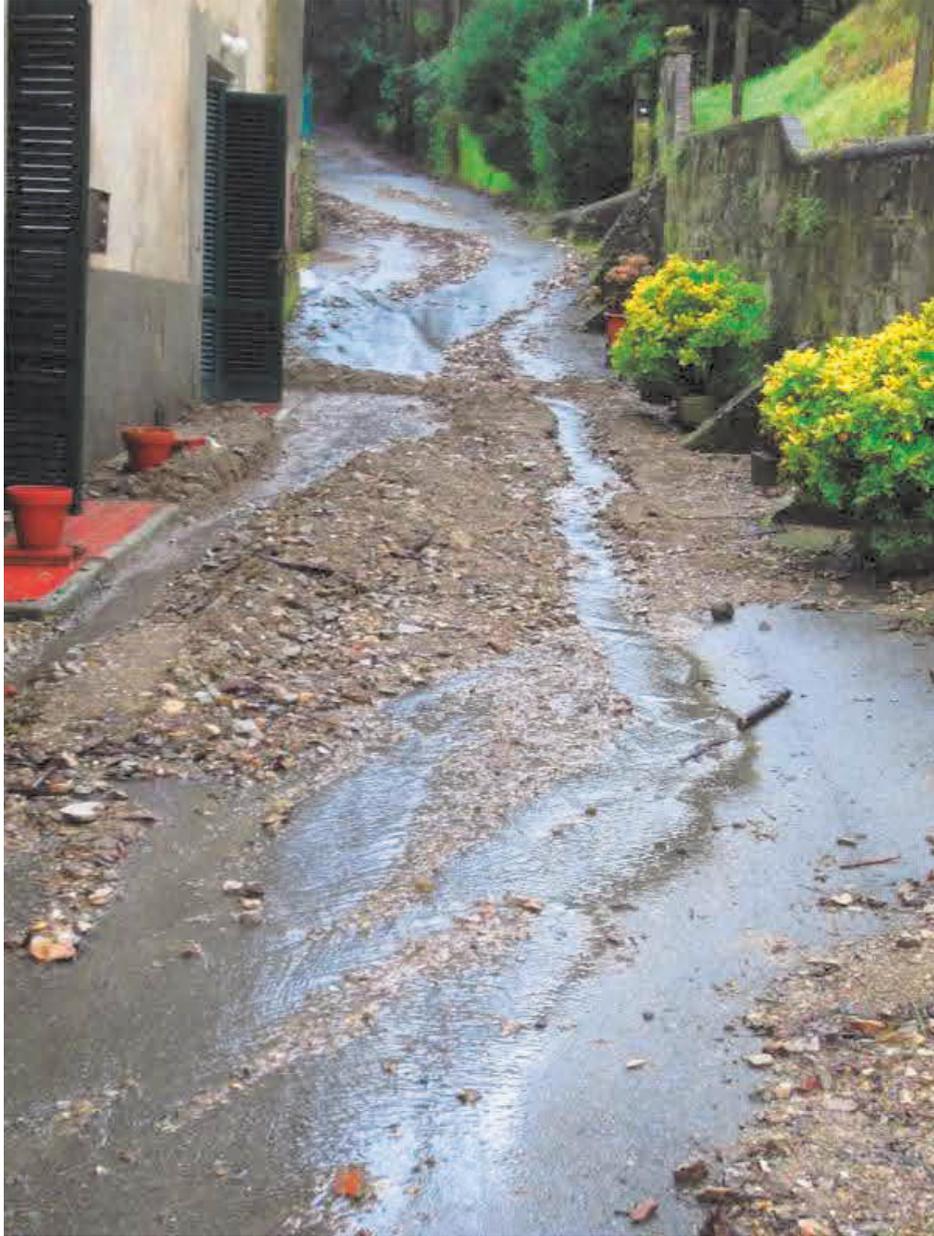




Foto ultimo evento atmosferico Gennaio 2014 (Sentiero CAI 105)













Inizio sentiero CAI 105

**Rio la Torre all'interno dell'abitato di Ripafratta**



**Fine tratto intubato – Sez 1 – TAV 3**



Sez 6 – TAV 3



Alveo da ripristinare tra la Sez.6 e la Sez.7 – TAV 3



Alveo oltre la Sez.7 – TAV 3



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 464 del 18-07-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 16019 - Data adozione: 25/07/2023**

Oggetto: RD nr. 523/1904 - LR nr. 80/2015. Concessione porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato Fiume Arno del Comune di Firenze per realizzazione di pista di accesso per apertura paratia della pescaia delle Cascine. Pratica SiDIT 3006/2023

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017748

## IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 93 del R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche";

VISTA la L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994";

VISTA la D.C.R.T. n. 103 del 6/12/2022: "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81.";

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTA la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014";

RICHIAMATO il DPGR 60/R del 12/08/2016 "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell'8/8/2017;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1555 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016";

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)."

VISTA l'istanza di concessione del demanio idrico di cui alla pratica SiDIT n. 3006/2023, acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 0312448 del 29-06-2023 presentata dal Comune di Firenze, c.f. 01307110484, con sede legale in Piazza Signoria, n. 1 e l'allegata documentazione progettuale a firma del tecnico incaricato, costituita dai seguenti elaborati in formato digitale:

- Relazione tecnica
- Planimetria soluzione principale
- Libretto sezioni soluzione principale
- Planimetria alternativa 1
- Planimetria alternativa 2

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Piero Paliotta nominato con Ordine di Servizio n. 19 del 14/11/2022;

PRESO ATTO che il progetto prevede:

- lavori nelle pertinenze del corso d'acqua denominato Fiume Arno in Comune di Firenze, presso la particella 47 del Foglio 52 per l'esecuzione dell'opera/attività n. 15700 - Realizzazione di pista di accesso per apertura paratia della pescaia delle Cascine (Pratica Sidit 3006/2023), così come descritto e rappresentato negli elaborati di progetto;

CONSIDERATO che le opere e attività sopra descritte comportano l'utilizzo di porzione di area del demanio idrico del suddetto corso d'acqua;

DATO ATTO che le suddette opere rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 comma 1 del Regolamento 60/R/2016 e s.m.i e pertanto si può procedere ad assegnazione diretta dell'area demaniale senza procedura in concorrenza;

RICORDATO che ai sensi dell'art. 24 comma 6 del Regolamento 60/R, la concessione può essere rilasciata senza il disciplinare;

DATO ATTO che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra questa Amministrazione e il concessionario;

DATO ATTO che la documentazione progettuale che descrive l'esecuzione dei lavori e le caratteristiche più significative delle opere con evidenziate le aree demaniali impegnate e la finalità dell'occupazione, è quella agli atti

del procedimento n. 4416/2023;

ACCERTATO che:

- il progetto presenta i requisiti per esser autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate in quanto:
  - non altera il buon regime delle acque;
  - non interferisce con esigenze di regimazione idraulica, accessibilità e manutenzione del corso d'acqua ed è compatibile con la presenza di opere idrauliche;
  - non interferisce con la stabilità del fondo e delle sponde del corso d'acqua;
  - non vi è aggravio del rischio in altre aree derivante dalla realizzazione dell'intervento;
  - non vi è aggravio del rischio per le persone;
- la realizzazione dei lavori non è in contrasto con la disciplina dal Capo VII del R.D 523/1904 e con la normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione e gestione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

PRESCRIZIONI TECNICHE

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua e dovranno essere comunemente rimosse prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative;
- le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati da questo Ufficio;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale di questo Ufficio e del Consorzio di Bonifica o altri da tali Enti individuati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli;
- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;
- non è consentito il transito dei mezzi pesanti su argini imbibiti;

PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione;
- resta a carico del Comune di Firenze il ripristino del meccanismo di apertura/chiusura della paratoia destra della pescaia delle cascate danneggiato nel corso del precedente tentativo di apertura;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 5 giorni, ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e trasmettere, entro sessanta giorni dal termine dei lavori, copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;

- il Richiedente, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti;

STABILITO che ai sensi dell'art. 22 del DPGR 60/R del 12/08/2016, il Concessionario si obbliga:

- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltreché delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;
- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento
- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
- a non cedere né sub concedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
- a tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;
- a consentire, in ogni momento l'accesso e/o il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;
- a ripristinare, a proprie spese i luoghi alla scadenza della concessione per decorrenza del termine di durata sotto indicato e in caso di revoca o rinuncia, fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'Amministrazione;

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevute intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

DATO ATTO che l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica anche nei casi di.

- a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari;

- b) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale dell'immobile;
- c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;

RICORDATO che:

- al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
- fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto all'obbligo di rilascio dell'immobile e al ripristino dei luoghi;
- nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa;
- per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

DATO ATTO che il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, fatte salve le sanzioni penali per l'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporta il pagamento di una sanzione, nel rispetto dei limiti minimo e massimo previsto dall'articolo 9 della l.r.80/2015;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in mesi cinque la durata della concessione e potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine della concessione;

RICHIAMATO l'articolo 1 della L.R. 30/12/1971 n. 2, così come modificato dall'art.1 della L.R. 74/2018, che istituisce l'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, situati nell'ambito territoriale della Regione commisurandola al 50% del canone di concessione;

DATO ATTO che il presente atto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

DATO ATTO che il presente provvedimento è rilasciato in esenzione di bollo ex art. 16 Tab. Allegato B, D.P.R. n. 642/1972;

DATO ATTO infine che il richiedente ha provveduto al versamento a favore della Regione Toscana dei seguenti importi:

- € 332,00 a titolo di primo canone concessorio mediante versamento sul conto Banco Posta, codice IBAN IT41 X076 0102 8000 0103 1581 018;
- € 166,00 a titolo di imposta regionale sul canone di concessione sul conto Banco Posta codice IBAN IT70 J 0760102800 000011899580.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e dell' art. 93 del R.D. 523/1904 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;
2. di stabilire che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ha validità di mesi cinque dalla data del presente atto, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di rinnovo da parte del richiedente;
3. di accordare al Comune di Firenze, c.f. 01307110484, con sede legale in Piazza Signoria, n. 1 la Concessione per l'occupazione di:
  - porzione di area demaniale del corso d'acqua denominato Fiume Arno in Comune di Firenze, presso la particella 47 del Foglio 52 con l'opera n. 15700 - Realizzazione di pista di accesso per apertura paratia della pescaia delle Cascine (Pratica Sidit 3006/2023);
4. di stabilire che la concessione ha durata di mesi cinque dalla data del presente atto e che il canone di concessione

è pari a € 332,00 già interamente versato;

5. di disporre che la realizzazione dell'opera e la gestione dell'area demaniale siano sottoposte alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
  6. di non procedere alla registrazione fiscale del presente provvedimento, considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta per l'intera durata della concessione risulta inferiore alla misura fissa di Euro 200,00, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del D.P.R. 131/1986. Resta ferma comunque la possibilità da parte del concessionario, in caso d'uso, ai sensi del suddetto articolo, di provvedere alla sua registrazione;
  7. di dare atto che:
    - il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.
    - il Concessionario è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente autorizzazione non possono iniziare i lavori.
  8. di trasmettere per via telematica il presente provvedimento tramite il portale SiDIT-FE.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 464 del 18-07-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 16063 - Data adozione: 25/07/2023**

Oggetto: T.U. 11/12/33 n. 1775 - Concessione di acque pubbliche sotterranee per uso CIVILE - prelievo ubicato nel comune di Reggello (FI), N.C.T. foglio 102 particella 288 - Richiedente: F.lli Alterini Srl - Pratica sidit 424263/2020 procedimento 2586/2023 codice locale 4191.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato a nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017627

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni sulle acque e impianti elettrici";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana 25 gennaio 2005 n. 6 "Approvazione del piano di tutela delle acque";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

VISTI i regolamenti della Regione Toscana:

- 21 aprile 2015, n. 51/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80. Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni";

- 16 agosto 2016, n. 61/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al D.P.G.R. 51/R/2015";

VISTA la delibera della Giunta regionale 21/01/2019 n. 58, pubblicata nel Burt il 30/01/2019, recante "Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di gestione delle Acque delle autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana";

VISTE le delibere della Giunta Regionale del 1 ottobre 2018 n. 1068 "Delibera di determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque per l'annualità 2018" e del 2 novembre 2022 n. 1219 "Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l'annualità 2022";

CONSIDERATO che con domanda in data 12-01-2021 al numero protocollo 9569 il richiedente FRATELLI ALTERINI S.R.L. con sede in Comune di Reggello, LOCALITA' OLMO, n° 115/C, C.F. 00399940485 ha fatto richiesta di Domanda di concessione acque sotterranee di derivazione di acqua pubblica nel Comune di Reggello, Località OSTINA nel terreno individuato al N.C.T nel foglio n. 102, particella n. 288 ad uso CIVILE;

VISTA la relazione di fine lavori a firma del Dott. STADERINI CARLO acquisita dalla Regione Toscana con prot. 9569 del 12/01/2021;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta dall'Ufficio e le caratteristiche della derivazione che possono essere così sintetizzate:

- la quantità di acqua da derivare, sulla quale è calcolato il canone di concessione, è fissata in misura della

portata media di 0,039 l/s, per un fabbisogno di 1.220 metri cubi annui per un prelievo istantaneo massimo di 0,1 l/sec e un prelievo massimo giornaliero di 3,34 mc, destinati ad uso CIVILE;

CONSIDERATO CHE la società richiedente ha versato in data la somma di € 249,68 (duecentoquarantanovevirgolasessantottoeuro) tramite bonifico su C/C bancario IBAN IT41 X 07601 02800 001031581018 intestato a Regione Toscana, a titolo di cauzione a garanzia del pagamento del canone di concessione di derivazione d'acqua pubblica ai sensi dell'art. 60 della D.P.G.R. 61/R/2016 e della D.G.R.T. n. 1068/2018 e degli obblighi assunti con il disciplinare di concessione, somma che sarà restituita alla scadenza della concessione senza rinnovo;

DATO ATTO CHE il richiedente FRATELLI ALTERINI S.R.L. nella persona del legale rappresentante Sig. ALTERINI PIERO ha sottoscritto il Disciplinare conservato agli atti e allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;

DATO ATTO CHE il Disciplinare in questione è conforme allo schema tipo approvato con Delibera G.R.T. n. 194 del 16/03/2016;

RITENUTA l'istanza presentata meritevole di approvazione;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque", Ing. Carmelo Cacciatore;

DATO ATTO CHE l'imposta di bollo relativa al presente atto è stata regolarmente assolta;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di rilasciare, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, al richiedente FRATELLI ALTERINI S.R.L. con sede in Comune di Reggello, LOCALITA' OLMO, n° 115/C, C.F. 00399940485 la concessione di acque sotterranee tramite un POZZO ubicato al foglio n. 102, particella n. 288 in Comune di Reggello, Località OSTINA per uso CIVILE per una portata media di 0,039 l/s di acqua sulla base della quale sarà calcolato il canone di concessione per un fabbisogno di 1.220 metri cubi annui per un prelievo istantaneo massimo di 0,1 l/sec e un prelievo massimo giornaliero di 3,34 mc;
2. di stabilire che la concessione scadrà in data 31/12/2038;
3. di approvare il Disciplinare conservato agli atti dell'ufficio scrivente e allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;
4. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito nel Disciplinare di Concessione richiamato e approvato al precedente punto 3;
5. di dichiarare che ai sensi delle D.G.R. n. 1068/2018 e n. 1219/2022, il canone annuo è stabilito nella misura di € 249,68 (duecentoquarantanovevirgolasessantottoeuro);
6. di dichiarare che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Concessionario e al Comune di Reggello;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*a*

**DISCIPLINARE**

*c0dc8af1160dc9e05dff99f96cae8fde46845a66baaf2b85c88936169e215274*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 16066 - Data adozione: 25/07/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L.R. 41/2018. Pratica Settore n.2438, Sidit n. 422/2021. variante alla concessione idraulica rilasciata con decreto dirigenziale n.2628 del 17.02.2022 e concessione di aree appartenente al Demanio dello Stato, di pertinenza del fosso del Moretto, in località Polvaccio-Ravaccione, nel comune di Carrara (MS), occupate per uso cantieristico e da una vasca di raccolta delle acque meteoriche dilavanti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017830

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L.R. 2/1971 " Istituzione dei tributi propri della Regione" emanata ai sensi dell'art. 2 della legge 16/05/1970 n. 281 con cui è istituita l'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, situati nell'ambito territoriale della Regione, e s.m.i.;

VISTA la L. 37/1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di Consorzi di Bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R.91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTA la D.G.R.T. 1341/2015 “Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di difesa del suolo ai sensi dell'art. 9 comma 4) della L.R. 22/2015”;

RICHIAMATO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 463/2016 “Approvazione degli schemi di decreto per l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo e tutela della costa, di competenza della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile”;

VISTO il Regolamento emanato con D.P.G.R. 60/R/2016 “Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, e successiva modifica con regolamento emanato con D.P.G.R. 08/08/2017 n. 45/R;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010 n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/6 0/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni) modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della L.R. 28 dicembre 2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri”;

RICHIAMATA la D.G.R.T 1414/2018 “Disposizioni in materia di concessioni per l'occupazione del demanio idrico - Modifiche alla D.G.R.T. 888/2017”;

VISTA la L.R. 7/2020 – Disposizioni in materia di rischio alluvioni – Modifiche alla L.R. 41/2018;

RICHIAMATA la D.C.R.T. n. 81/2021 “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 29 aprile 2020, n. 28.”;

VISTA l’istanza di variante della concessione inviata dalla Escavazione Polvaccio s.r.l., cod. fisc./P.IVA:00496390451, con sede legale a Carrara (MS) in via Roma 17, di seguito denominata “Concessionario”, acquisita al protocollo della Regione Toscana con n° 230055 del 17.05.2023 e perfezionata con pec del 27.06.2023 (prot.0305471) con la quale sono stati trasmessi i seguenti documenti tecnici firmati dal geol. Fiorenzo Dumas:

all.01 carta ubicazione  
 tav. 02 carta catastale  
 tav 03 demanio catastale  
 tav 0Ai inquadramento geografico

DATO ATTO che Escavazione Polvaccio s.r.l., ha provveduto al pagamento:

-degli oneri istruttori di € 100,00, mediante bonifico dell’11.05.2023 intestato alla Regione Toscana (IBAN IT89007600102800001031575820);  
 -dell’imposta di bollo (16,00 euro) mediante marca da bollo che ha l’id:01161235916460 e la data del 10.05.2023,  
 -dell’imposta di bollo (16,00 euro) per il decreto, mediante marca da bollo da € 16,00 che ha l’ Id. 0121021359518 e la data del 06.07.2023;

VISTO il proprio decreto n. 2628 del 17.02.2022 con il quale è stata rilasciata alla società Escavazione Polvaccio s.r.l. la concessione, a titolo esclusivo e temporaneo, dell’area di 222 mq, appartenente al Demanio dello Stato, di pertinenza del fosso del Moretto (privo di funzionalità idraulica), identificata ai foglio 27, in località Polvaccio-Ravaccione, nel comune di Carrara (MS), occupata dai seguenti 5 attraversamenti:

Identificativo guado/area	Coordinate (EPSG 25832)		Catastale confinante		Corso d’acqua	Superficie mq
	X	Y	Foglio	Mappali	Denominazione catastale	
1	590492	4883374	27	103-108	Fosso del Moretto	9
2	590489	4883458	27	47-52	Fosso del Moretto	33
3	590489	4883477	27	47-48-52	Fosso del Moretto	31
4	590489	4883489	27	48-51-52	Fosso del Moretto	62
5	590499	4883512	27	48-51	Fosso del Moretto	87

PRESO ATTO che l’istanza è stata inoltrata per il rilascio della concessione idraulica di una porzione aggiuntiva di m<sup>2</sup> 4 dell’attraversamento n°5, per un totale di m<sup>2</sup> 91 e delle seguenti aree:

F	590500	4883531	27	48	Fosso del Moretto	33
Vasca AMD	590573	4883527	27	50	Fosso di Nocciola	16

PRESO ATTO che l’area demaniale identificata con la lettera F verrà occupata da un deposito di blocchi e la vasca di raccolta delle acque meteoriche dilavanti con una capacità di circa m<sup>3</sup> 36, avrà

dimensioni in pianta di circa m 4,38 x 6,70 per un totale di circa m<sup>2</sup> 29,35 di cui m<sup>2</sup> 16 ricadenti in area demaniale, sarà delimitata da un cordolo di poco più di m 1 di materiale proveniente dalla grigliatura del detrito, costituito da una ghiaia-sabbiosa contenente una frazione limo-argillosa per circa 12% mentre il lato interno rimarrà delimitato dal fronte roccioso residuo che circonda il piazzale di quota 596.60m s.l.m.;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Francesco Scatena, nominato con Ordine di Servizio n. 11 del 29/11/2019;

DATO ATTO che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, è stata assegnata all'istanza il numero di pratica idraulica 2438 e di pratica Sidit 422/2021;

DATO ATTO che il canone demaniale che il concessionario dovrà corrispondere annualmente alla regione Toscana per l'occupazione delle suddette aree è determinato in € 1.344,00, sulla base dell'allegato A alla D.G.R.T 1555/2022 e verrà aggiornato ogni dodici mesi mediante applicazione degli indici ISTAT relativi alla variazione del costo della vita.

ACCERTATO che la società Escavazione Polvaccio s.r.l. ha adempiuto alla corretta corresponsione, con riscontro in via telematica, del canone demaniale unitamente all'imposta regionale sulle concessioni del demanio idrico e della cauzione (€ 1.344,00) costituita al fine di garantire l'amministrazione concedente (Regione Toscana) in ordine al regolare pagamento del canone e al rimborso delle spese eventualmente anticipate;

ACCERTATO che la suddetta società ha ottemperato al pagamento dell'imposta di bollo (€ 48,00) e all'imposta di registro (€ 241,92) per poter procedere alla registrazione fiscale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del D.P.R. 131/1986, considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta, per l'intera durata della concessione, risulta superiore alla misura fissa di € 200,00;

RITENUTO di stabilire in 9 (nove) anni, a decorrere dalla data del presente decreto, la durata della concessione che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine di concessione;

DATO ATTO che la richiesta presenta i requisiti per il rilascio della concessione, rispettando le prescrizioni di seguito riportate e le disposizioni disciplinate dal Capo VII del R.D 523/1904 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

#### PRESCRIZIONI TECNICHE

-durante l'occupazione delle aree non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque;

-durante l'occupazione delle aree dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con il deflusso idrico non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;

-tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori di cava dovranno ingombrare il meno possibile le aree demaniali;

-al termine della concessione dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi

-dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale del Genio Civile Toscana Nord od altro da tale Ente individuato addetto alla vigilanza e alla manutenzione dell'area demaniale;

-è fatto divieto di accesso alle aree demaniali in occasione di allerta meteo con codice giallo/arancione/rosso per criticità idrauliche, idrogeologiche, piogge intense e temporali diramato dalla Protezione Civile Regionale per la zona V Versilia;

-utilizzo preferibile di mezzi d'opera leggeri;

#### PRESCRIZIONI GENERALI

il soggetto richiedente:

-rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per il mancato rispetto delle normative vigenti anche a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;

-è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. 523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;

-è tenuto alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria e a garantire la stabilità nel tempo delle opere oggetto della presente concessione;

-è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 e del Regolamento 42/R/29018, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

DATO ATTO che il presente decreto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria competente;

tutto ciò premesso e considerato,

#### DECRETA

- di rilasciare alle società Escavazione Polvaccio s.r.l. cod. fisc./P.IVA:00496390451, con sede legale a Carrara (MS) in via Roma 17, in persona del Legale Rappresentante pro tempore, la concessione, a titolo esclusivo e temporaneo, di due aree appartenenti al Demanio dello Stato, di pertinenza del fosso del Moretto in località Polvaccio-Ravaccione, nel comune di Carrara (MS), occupate per uso cantieristico e da una vasca di raccolta delle acque meteoriche dilavanti, come meglio descritte in narrativa e nella documentazione agli atti d'ufficio;

- di accogliere la richiesta di varinate del decreto n.2628 del 17.02.2022, limitatamente all'attraversamento n.5 che verrà ampliato di mq 4;

- di stabilire che il concessionario è vincolato al rispetto di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni menzionati in narrativa e di quelli contenuti nel suddetto decreto;

- di dare atto che la concessione, di cui al presente atto, è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904 e pertanto fa

salvi e impregiudicati i diritti di terzi; il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;

- di procedere alla registrazione fiscale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del D.P.R. 131/1986, considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta, per l'intera durata della concessione, risulta superiore alla misura fissa di € 200,00;

- di notificare il presente atto alle società Escavazione Polvaccio s.r.l. e al tecnico incaricato dott. Geol. Fiorenzo Dumas;

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 16073 - Data adozione: 25/07/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904, L. 37/1994, L.R. 80/2015. Pratica idraulica n. 3335, pratica SIDIT n. 3263/2023. Concessione di aree appartenenti al Demanio Idrico dello Stato, nel comune di Carrara (MS), occupate da attraversamenti a raso con la strada di accesso al sito estrattivo "Cava n°133 Tacca", nel bacino marmifero di Colonnata.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017833

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

RICHIAMATO il DPGR 60/R/2016 “Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell'8/8/2017;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

RICHIAMATA la D.G.R.T 1414/2018 “Disposizioni in materia di concessioni per l'occupazione del demanio idrico - Modifiche alla D.G.R.T. 888/2017”;

VISTA la L.R. 7/2020 “Disposizioni in materia di rischio alluvioni – Modifiche alla L.R. 41/2018”;

RICHIAMATA la D.C.R.T. 81/2021 “Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 29 aprile 2020, n. 28”;

RICHIAMATA la D.C.R.T. 103/2022 "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81";

RICHIAMATA la D.G.R.T 1555/2022 “Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016”;

VISTA l' istanza presentata dalla Alba Ventura s.r.l., di seguito denominata “concessionario”, C.F./P.IVA 01095390454, con sede legale in via Provinciale Carrara Avenza n. 91 ter a Carrara, acquisita agli atti di questo Settore con protocollo n. 263298 il 30/06/2022 con la quale sono stati trasmessi i seguenti elaborati tecnici, a firma del geom. Bruno Bertolla: relazione tecnica, tav ½ (stato attuale), tav 2/2 (estratto di mappa catastale);

DATO ATTO che la società richiedente ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori (€ 100,00) mediante bonifico bancario (iban: IT8900760102800001031575820) del 27.06.2022 intestato a Regione Toscana e al pagamento dell'imposta di bollo (€ 16,00) per l'istanza mediante bonifico del 27.06.2022 e per il presente decreto con marca da bollo da € 16,00 che ha l'id:01200688022989 e la data del 15.12.2022;

PRESO ATTO che la richiesta è stata inoltrata dalla Alba Ventura s.r.l. per il rilascio della concessione di aree, appartenenti al Demanio Idrico dello Stato, di pertinenza del Fosso Canaloni e affluenti, occupate dai sotto elencati 12 attraversamenti a raso che conducono al sito estrattivo della cava n°133 Tacca:

Numero identificativo	Coordinate (EPSG 25832) X	Coordinate (EPSG 25832) Y	Foglio Catastale confinante	Mappale	Codice reticolo	Denominazione reticolo	Denominazione catastale	Superficie mq
1	592477	4883731	28	4			Fosso della Campanella	121,70
2	592527	4883749	28	4			Fosso della Campanella	66,57
3	592560	4883758	28	5			Fosso della Campanella	64,09
4	592588	4883766	28	5			Fosso della Campanella	252,85
5	592625	4883773	28	5	TN437773	Fossa del Maggi	Fosso Canaloni	138,50
6	592664	4883739	28	22	TN437773	Fossa del Maggi	Fosso Canaloni	180,00
7	592708	4883729	28	22			non denominato	96,30
8	592733	4883672	28	26	TN437773	Fossa del Maggi	Fosso Canaloni	92,59
9	592755	4883647	28	26	TN437773	Fossa del Maggi	Fosso Canaloni	68,76
10	592802	4883647	28	28	TN437774		Fosso Zappellone	151,30
11	592780	4883561	28	27	TN437787	Fossa del Maggi	Fosso Canaloni	206,34
12	592683	4883410	28	65	TN437787	Fossa del Maggi	Fosso Canaloni	171,25

VISTA l'istruttoria presente agli atti del Settore;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Scatena, nominato con Ordine di Servizio n. 23 del 25/11/2022 e che alla pratica idraulica è stato dato il n. 3335, pratica SIDIT n.3263/2023;

DATO ATTO che la concessione delle aree interessate può essere rilasciata con assegnazione diretta in quanto rientra tra quelle previste dall'art. 13 del Regolamento 60/R/2016 e successiva modifica;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 6, del succitato Regolamento, ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra Amministrazione concedente e concessionario;

RILEVATO che gli elaborati progettuali, quelli che descrivono l'esecuzione delle opere per la richiesta in oggetto ed ai quali si riferisce il presente provvedimento, sono agli atti del Settore;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 9 (nove), a partire dalla data del presente atto, la durata della concessione che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 giorni prima della scadenza del termine della concessione;

DATO ATTO che la richiesta presenta i requisiti per il rilascio della concessione, rispettando le prescrizioni di seguito riportate e le disposizioni disciplinate dal Capo VII del R.D 523/1904 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

**PRESCRIZIONI:**

il concessionario si obbliga:

-ad osservare le condizioni stabilite nel presente provvedimento di concessione;

- ad assumere la custodia delle aree demaniali in concessione mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati, a propria cura e spese;
- consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dal Settore competente, al fine di verificare lo stato di manutenzione delle aree e individuare in capo al concessionario interventi eventualmente necessari;
- non utilizzare le aree demaniali in occasione di allerta meteo con codice giallo/arancione/rosso per criticità idrogeologiche, piogge intense e temporali diramato dalla Protezione Civile Regionale per la zona V Versilia (zona di allerta di riferimento per il Comune di Carrara come da delibera di giunta regionale n. 395 del 07/04/2015);
- sollevare la Regione Toscana da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia delle aree, assumendosi gli oneri del risarcimento;
- rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque di cui al R.D. 523/1904, al R.D. 1775/1933, tenendo indenne la Regione da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;
- non mutare la destinazione delle aree;
- assumere gli oneri di qualsiasi natura gravanti sul bene, ivi compresi gli oneri tributari;
- non cedere né sub concedere, neppure parzialmente, le aree oggetto di concessione;
- assume gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del bene e delle aree demaniali interessate;

STABILITO che le opere addizionali e di miglioramento autorizzate saranno acquisite al Demanio senza che il concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi; qualora il concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione, è tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, fatte salve le sanzioni penali ai sensi della normativa vigente;

STABILITO che alla scadenza della concessione, per decorrenza del termine per, rinuncia, revoca o decadenza, il concessionario sarà obbligato a ripristinare, a proprie spese, le aree e i luoghi occupati nel termine assegnato nel provvedimento di concessione; qualora il concessionario non dovesse provvedere, sarà cura del Settore competente procedere con l'esecuzione d'ufficio, ai sensi del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, con diritto di rivalsa sul concessionario inadempiente. Il Settore competente, può d'ufficio o su istanza del concessionario valutare l'acquisizione al Demanio dei manufatti realizzati dal concessionario medesimo, qualora non derivi alcun onere per la Regione e, senza che possa essere riconosciuto alcun compenso o indennizzo a favore del concessionario;

DATO ATTO che il concessionario può rinunciare alla concessione anticipatamente, rispetto alla scadenza prevista nell'atto di concessione, previa presentazione di istanza al Concedente;

DATO ATTO che il Concedente può, con provvedimento motivato, revocare, sospendere o modificare anche parzialmente, in qualunque momento, la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o di pubblico interesse;

DATO ATTO che il canone demaniale che il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Toscana per l'occupazione delle suddette aree, è determinato in € 1.612,80 sulla base dell'allegato A alla d.g.r.t 1555/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016";

DATO ATTO che la concessione demaniale è gravata dall' "Imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato", dovuta per ogni anno di occupazione dell'area demaniale, istituita con L. 281/70, recepita dalla Regione Toscana con propria L.R. n. 2 del 30/12/1971 art. 1 e s.m. e i., commisurata con l'aliquota del 50% dell'importo del canone annuo, ai sensi della L.R. 74/2018;

RISCONTRATO che la Alba Ventura s.r.l. ha corrisposto alla Regione Toscana, per l'occupazione delle suddette aree, i seguenti importi:

- € 1.612,80 (canoni 2023)
- € 806,40 (imposta 2023)
- € 1.542,24 (canoni 2022)
- € 771,12 (imposta regionale 2022)
- € 338,30 (spese di registrazione)

PRESO ATTO che la Alba Ventura s.r.l. in data 06.07.2023 ha versato € 1.612,80 al fine di garantire l'amministrazione concedente in ordine al regolare pagamento del canone e al rimborso delle spese eventualmente anticipate, importo che verrà restituito alla società concessionaria, successivamente alla scadenza della concessione e previa verifica dell'adempimento del pagamento del canone, degli oneri e del rispetto delle condizioni stabilite nel presente provvedimento di concessione;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria competente;

tutto ciò premesso e considerato,

#### DECRETA

- di rilasciare alla Alba Ventura s.r.l., C.F./P.IVA 01095390454, con sede legale in via Provinciale Carrara Avenza n. 91 ter a Carrara, la concessione di aree, appartenenti al Demanio Idrico dello Stato, di pertinenza del Fosso Canaloni e affluenti occupate dai 12 attraversamenti, elencati in narrativa, a raso che conducono al sito estrattivo della cava n°133 Tacca;
- di stabilire che la concessione delle suddette aree avrà la durata di 9 anni, a decorrere dalla data del presente decreto, a fronte del pagamento del canone demaniale annuo che è determinato sulla base dell'allegato A alla d.g.r.t 1555/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del d.p.g.r. n. 60/R/2016", maggiorato dall'incremento annuale ISTAT e/o salvo future e diverse modifiche o rivalutazioni;
- di dare atto che la concessione di cui al presente atto, è rilasciata ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904 e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi; il concessionario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
- di procedere alla registrazione fiscale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2, parte II della Tariffa del D.P.R. 131/1986, considerato che l'ammontare dell'imposta proporzionale dovuta per l'intera durata della concessione, risulta superiore alla misura fissa di € 200,00;
- di notificare il presente atto, tramite pec, alla Alba Ventura s.r.l.e al geom. Bruno Bertolla;
- di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 16075 - Data adozione: 25/07/2023**

Oggetto: R.D. n. 1775/33 - conclusione con esito negativo, della Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona e Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14, c.1 legge n. 241/1990, per acquisire i pareri, nulla osta e atti di assenso necessari per la definizione del procedimento di nuova concessione di utilizzo acqua superficiale dal Fosso Macava e dal limitrofo fosso S.N., in località Fontana Baisa, nel Comune di Vagli di Sotto (LU) per uso produzione beni e servizi (prat. Sidit n. 5360/2022).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017881

## IL DIRIGENTE

## VISTI:

- il R.D. 11/12/1933, n. 1775;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.L.vo 31/03/1998, n. 112;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25/01/2005 “Approvazione del piano di tutela delle acque”;
- la L.R. n. 40/2009;
- la L.R. n. 24 del 5 giugno 2012, “Norme per la gestione delle crisi idriche e idropotabili, modifiche alla l.r. 69/2011 ed alla l.r. 91/1998”;
- i regolamenti emanati dalla Regione Toscana di cui al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 50/R/2015 e al D.P.G.R. 21/04/2015 n. 51/R/2015;
- la L.R. 28/12/2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- il D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 11 commi 1 e 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l’utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l’uso di acqua. Modifiche al d.p.g.r. 51/R/2015”;

VISTA l’istanza presentata in data 29/12/2022 prot. n. 509876, da Boana Cave srl, C.F.: 016424504621, con sede legale a Massa (MS) via Massa-Avenza n. 38/B, intesa ad ottenere la nuova concessione di derivazione acqua superficiale dal Fosso Macava e dal limitrofo fosso S.N., in località Fontana Baisa, nel Comune di Vagli di Sotto per uso produzione beni e servizi e successiva nota di perfezionamento prot. n. 18054 del 11/01/2023;

Vista la pec del 01/02/2023, prot. n. 54135, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 14, c.2, legge n. 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona, e Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14, c.1 legge n. 241/1990, per acquisire i pareri, nulla osta e atti di assenso necessari per la definizione del procedimento di concessione;

Vista la pec pervenuta il 03/02/2023 prot. N° 59358, con la quale il Parco Regionale delle Alpi Apuane ha chiesto che l’istanza sia integrata con lo Studio d’incidenza e che sia aggiornato lo studio di impatto ambientale del piano di coltivazione della cava, in quanto la pronuncia di compatibilità ambientale n° 2 del 24 febbraio 2021 emessa dal Parco non prevede le due opere di derivazione oggetto di istanza di concessione;

Considerato che nella nota di cui sopra era stato assegnato un tempo di 30 giorni, da considerare termine perentorio ai sensi dell’art. 2, comma 7 della L. 241/1990 e che entro tale termine non è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta;

Ritenuto che la richiesta del Parco Regionale delle Alpi Apuane equivalga ad un atto di dissenso che non può essere superato, ai sensi dell’art. 14 bis, comma 3 e pertanto, la conferenza di servizi deve essere chiusa negativamente e che questa equivale al rigetto della domanda, producendo gli effetti della comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza, ai sensi dell’art. 10 bis, della medesima Legge 241/1990;

Dato atto che si provvederà alla pubblicazione dei dati previsti dall’art. 23 del Dlgs 33/2013;

Dato atto che il responsabile del procedimento è il sottoscritto dirigente e che non sussiste, nei propri confronti, conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della Legge 241/1990;

Tutto ciò premesso e considerato;

DECRETA

1. di concludere, per le motivazioni espresse in narrativa, con esito negativo, la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 in forma semplificata modalità asincrona e Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14, c.1 legge n. 241/1990, con nota del 01/02/2023, prot. n. 54135, per acquisire i pareri, nulla osta e atti di assenso necessari per la definizione del procedimento di nuova concessione di utilizzo acqua superficiale dal Fosso Macava e dal limitrofo fosso S.N., in località Fontana Baisa, nel Comune di Vagli di Sotto (LU) per uso produzione beni e servizi, presentata da Boana Cave srl, C.F.: 016424504621, con sede legale a Massa (MS) via Massa-Avenza n. 38/B (prat. Sidit n. 5360/2022);
2. di rigettare l'istanza presentata da Boana Cave srl, C.F.: 016424504621, in data 29/12/2022 prot. n. 509876 e la successiva nota di perfezionamento prot. n. 18054 del 11/01/2023, come stabilito dall'art. 10 bis, della Legge 241/1990;
3. di trasmettere il seguente provvedimento a: Boana Cave srl, Parco Regionale Delle Alpi Apuane, Comune di Vagli Sotto, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara, ARPAT- Dipartimento Lucca, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Direzione Ambiente e Energia-Settore Tutela della natura e del mare, Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di Legge;
5. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Genio Civile Toscana Nord – sede di Lucca, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 16079 - Data adozione: 25/07/2023**

Oggetto: R.D. 523/1904 - L.R.41/2018 - Pratica idraulica n. 3801 - Pratica SIDIT n. 3244/2023 - Concessione idraulica per la realizzazione di un attraversamento pedonale del Corso d'acqua non denominato (TN38416) ed Autorizzazione idraulica per un attraversamento di un fosso campestre ricadente nella fascia di rispetto del corso d'acqua non denominato (TN38416) in Viale Einaudi nella Fraz. S. Anna nel Comune di Lucca (LU)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017969

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e s.m.i.;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994”;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”;

RICHIAMATO il Regolamento emanato con D.P.G.R. 12 agosto 2016 n. 60/R “Regolamento in attuazione dell’articolo 5 della Legge Regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri” recante disciplina del rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, e successiva modifica con regolamento emanato con D.P.G.R. 08/08/2017 n. 45/R;

VISTA la D.G.R.T. n. 1414 del 17/12/2018 – Disposizioni in materia di concessioni per l’occupazione del Demanio idrico – Modifiche alla D.G.R.T. 888/2017 “Determinazione dei canoni per l’uso del demanio idrico”;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 “Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell’articolo 5 della Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)”;

VISTA la D.C.R.T. n. 103 del 06/12/2022: "Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012 n. 79, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n.81.";

VISTA la D.G.R.T. n. 1219 del 02/11/2022 “Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l’annualità 2022, ai sensi dell’articolo 6, comma 2 della L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 ”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei canoni per l’uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016 ”;

VISTA l'istanza di autorizzazione idraulica presentata dal Comune di Lucca (LU), avente sede legale in via Santa Giustina, 6 – 55100 Lucca (LU) P.IVA/C.F. 00378210462 per la realizzazione di un attraversamento pedonale del Corso d'acqua non denominato (TN38416) ed Autorizzazione idraulica per un attraversamento di un fosso campestre ricadente nella fascia di rispetto del corso d'acqua non denominato (TN38416) in Viale Einaudi nella Fraz. S. Anna nel Comune di Lucca (LU), acquisita agli atti di questo Settore con Prot. AOOGR n. 122506 del 08/03/2023, con la quale veniva trasmessa la documentazione progettuale costituita dai seguenti elaborati, a firma del Geol. Zeno Giacomelli, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Toscana al n. 1420:

- Relazione Tecnica generale con Dichiarazione Tecnica di compatibilità idraulica L.R. 41/2018;
- Tav. 1 Corografia sc.1:10.000;
- Tav. 2 Inquadramento geologico-geomorfologico sc. 1:30.000;
- Tav. 3 Planimetria catastale sc. 1:2.000;
- Tav. 4 Stralcio cartografico con Bacino idrografico 1:2.000;
- Tav. 5 Planimetria di progetto sc. 1:400;
- Tav. 6 Sezioni Geologiche Attraversamenti sc. 1:100;
- Documentazione fotografica;

Elaborati integrativi pervenuti con nota n. Prot. 191056 del 20/04/2023:

- Relazione Tecnica integrativa con verifica idraulica;
- Tav. 1 Stralcio Cartografico con Bacino idrografico sc. 1:2.000;
- Tav. 2 Planimetria di progetto sc. 1:200;
- Tav. 3 Sezioni Ponticello 1 e Ponticello 2 sc. 1:100;

Elaborati integrativi pervenuti con nota n. Prot. 206305 del 03/05/2023:

- Relazione Tecnica con verifica idraulica, Dichiarazione di impossibilità a sua diversa collocazione al di fuori della fascia di rispetto dei 10 m per il ponticello n. 1 e manuale di manutenzione;
- Tav. 1 Stralcio Cartografico con Bacino idrografico sc. 1:2.000;
- Tav. 2 Planimetria di progetto sc. 1:200;
- Tav. 3 Sezioni Ponticello 1 e Ponticello 2 - Stato Attuale – Progetto – Sovrapposto sc. 1:100;

Elaborati integrativi pervenuti con nota n. Prot. 241470 del 25/05/2023:

- Nota Tecnica integrativa;
- Tav. 1 Sezioni Ponticello 1 e Ponticello 2 - Stato Attuale – Sovrapposto sc. 1:100;

DATO ATTO che la richiesta è volta ad ottenere l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area appartenente al Demanio dello Stato – Ramo idrico di pertinenza del corso d'acqua non denominato (TN38416) inerente la realizzazione di un attraversamento pedonale del corso d'acqua di cui sopra ed Autorizzazione idraulica per un attraversamento di un fosso campestre ricadente nella fascia di rispetto del corso d'acqua non denominato (TN38416) in Viale Einaudi nella Fraz. S. Anna nel Comune di Lucca (LU) individuato al NCEU sul Foglio 121 nei pressi dei mappali 4966-5526 del Comune di Lucca (LU);

PRESO ATTO che la concessione richiesta comporta l'occupazione di area demaniale;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Francesco Scatena, nominato con Ordine di servizio n. 23 del 25/11/2022;

CONSIDERATO CHE le condizioni di cui all'art. 3 comma 5 della L.R. 41/18 sono state verificate dal tecnico progettista;

DATO ATTO che la concessione dell'area demaniale può essere assentita con assegnazione diretta in quanto rientra tra quelle previste dall'art. 13 del Regolamento 60/R/2016 e successiva modifica;

VISTO in particolare l'art. 24 comma 6 del succitato Regolamento, ai sensi del quale la Concessione è rilasciata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra la Regione Toscana, in qualità di Amministrazione concedente (di seguito denominata "Concedente") e Concessionario;

RILEVATO che gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, quelli che descrivono l'esecuzione delle opere per la richiesta in oggetto, ed ai quali si riferisce il seguente atto sono quelli sopra riportati e che, a seguito della verifica della completezza della documentazione, è stato assegnato alla Pratica idraulica il n. 3801 – Pratica SIDIT n. 3244/2023;

CONSIDERATO che:

- gli interventi previsti rientrano tra quelli autorizzabili ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 41/2018;
- il progetto delle opere in oggetto presenta i requisiti per essere autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate;
- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

DATO ATTO che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e prescrizioni generali di seguito riportate e le disposizioni disciplinate dal Capo VII del RD. 523/1904 e dalla normativa nazionale e regionale di riferimento:

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;
- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;
- tutti i lavori dovranno essere stati eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati;
- al termine dei lavori eventuali materiali di risulta dovranno essere allontanati dal cantiere e ripristinato lo stato dei luoghi;
- dovrà essere sempre garantito l'accesso all'alveo al personale del Genio Civile Toscana Nord od altro da tale Ente individuato, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua;
- i lavori che in qualsiasi modo interesseranno l'alveo del corso d'acqua dovranno essere eseguiti in condizioni meteorologiche favorevoli;
- i lavori dovranno essere svolti in conformità alle disposizioni per la salvaguardia dell'ittiofauna contenute e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare intorbidamenti che possano arrecare danno alla fauna ittica;
- prescrizioni sul taglio di alberature; eventuali autorizzazioni agli Enti competenti sono a cura del Richiedente;
- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree che hanno visto il passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;

- divieto di transito per mezzi pesanti in particolare su argini imbibiti;

#### PRESCRIZIONI GENERALI:

- la concessione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati dovrà essere sottoposta ad ulteriore esame del Settore Genio Civile per la nuova eventuale autorizzazione prima della esecuzione;
- i lavori dovranno iniziare entro 12 (dodici) mesi dalla data di rilascio del presente atto pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione devono essere considerate automaticamente decadute senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente ufficio;
- l'autorizzazione ai lavori di cui al presente atto ha validità di 3 (tre) anni dalla data di adozione del presente atto a pena di decadenza del presente atto senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;
- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;
- il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio lavori con un anticipo di almeno giorni 15 (quindici), la data di fine lavori entro giorni 15 (quindici) dalla loro ultimazione e trasmettere copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;
- il Concessionario, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

#### Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art.2 del R.D. n.523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;
- dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area demaniale e delle opere autorizzate anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del fosso interessato;
- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltretutto delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;
- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di

- concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;
- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;
  - a non cedere la Concessione né subconcedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;
  - il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;
  - l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di:
    - a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari e nel presente Decreto;
    - b) violazione del divieto di cessione della Concessione e di sub-concessione anche parziale dell'area;
    - c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni;
  - Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute;
  - Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato;
  - Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione;
  - Per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati;

RITENUTO, sulla base dell'esperita istruttoria, di stabilire in anni 19 (diciannove) la durata della concessione, che potrà essere rinnovata nei soli casi previsti dal Regolamento e con le modalità nel medesimo stabilite, esclusivamente a seguito di istanza da presentare almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine di concessione;

RICHIAMATO l'articolo 5 della L.R. n. 74/2018, lettera a), che dispone per l'anno 2019 la riduzione del 100% dell'aliquota dell'imposta sulle Concessioni Statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) della L.R. 2/1971;

DATO ATTO che eventuali successive modifiche in merito all'ammontare di tale aliquota saranno comunicate dall'Amministrazione regionale, rimanendo comunque ferma la validità dell'impegno assunto dal concessionario in merito a tale versamento per tutta la durata della concessione;

DATO ATTO che il canone demaniale annuo per l'uso richiesto (Uso 5.1 – Guadi, ponti e viadotti per pubblica utilità), determinato secondo D.G.R.T. n. 1414 del 17/12/2018 "Disposizioni in materia di concessioni per l'occupazione del demanio idrico - Modifiche alla D.G.R.T. n. 888/2017" e D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei canoni per l'uso del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 80/2015 e del D.P.G.R. n. 60/R/2016 ", è determinato in € 202,00 (euro duecentodue/00) per singolo attraversamento, e la riduzione del canone concessorio nella misura del 20% (art. 29 c.5 del Regolamento di attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 80 del 28 dicembre 2015, approvato con D.P.G.R. n. 60/R del 12/08/2016 e successiva modifica con D.P.G.R. n. 45/R dell'11/08/2017), per un totale del canone demaniale per l'anno 2023 pari a € 161,60 (euro centosessantuno/60);

CONSIDERATO che con nota protocollo AOOGRT n. 0216047 del 09/05/2023 è stato richiesto al soggetto istante, per il rilascio della Concessione, di effettuare il versamento di € 94,27 (euro novantaquattro/27) quale rateo (7/12) canone demaniale anno 2023, il versamento di € 47,13 (euro quarantasette/13) per imposta regionale anno 2023;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto mediante mandati n. 9650/2023 e n. 9652/2023, ad effettuare, in data 15/06/2023, il versamento su conto di Tesoreria Unica acceso c/o Banca d'Italia n. 30938 sez. 311 intestato a Regione Toscana rispettivamente di:

- € 94,27 (euro novantaquattro/27) quale rateo (7/12) canone demaniale anno 2023;
- € 47,13 (euro quarantasette/13) per imposta regionale anno 2023;

DATO ATTO che il presente decreto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F);

#### DECRETA

1. DI RILASCIARE a favore del Comune di Lucca (LU), avente sede legale in via Santa Giustina, 6 – 55100 Lucca (LU) P.IVA/C.F. 00378210462, la concessione, per l'uso a titolo esclusivo e temporaneo dell'area appartenente al Demanio dello Stato Ramo Idrico di pertinenza del corso d'acqua non denominato (TN38416) inerente la realizzazione di un attraversamento pedonale del corso d'acqua di cui sopra in Viale Einaudi nella Fraz. S. Anna nel Comune di Lucca (LU) individuato al NCEU sul Foglio 121 nei pressi dei mappali 4966-5526 del Comune di Lucca (LU) così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati allegati alla Pratica idraulica n. 3801 – Pratica SIDIT n. 3244/2023;
2. DI AUTORIZZARE il Comune di Lucca allo svolgimento dei lavori per la realizzazione di un attraversamento di un fosso campestre ricadente nella fascia di rispetto del corso d'acqua non denominato (TN38416) in Viale Einaudi nella Fraz. S. Anna nel Comune di Lucca (LU) individuato al NCEU sul Foglio 121 nei pressi dei mappali 4966-5526 del Comune di Lucca (LU) così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati allegati alla Pratica idraulica n. 3801 – Pratica SIDIT n. 3244/2023;
3. DI DISPORRE che lo svolgimento dei lavori siano sottoposti alle prescrizioni individuate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

4. DI STABILIRE che la concessione ha durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data di adozione del presente decreto, secondo le condizioni e le clausole previste in premessa e che il canone di concessione, per l'attraversamento di pubblica utilità, è pari a € 161,60 (euro centosessantuno/60), soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Toscana, da pagarsi entro il 31 Dicembre dell'anno di riferimento, sino alla scadenza della presente concessione anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso in tutto o in parte della concessione;
5. DI DARE ATTO che gli effetti della concessione decorrono dalla data di adozione del presente decreto;
6. DI DARE ATTO che il provvedimento concessorio è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti;
7. DI NOTIFICARE il presente atto tramite pec al soggetto richiedente;
8. DI DARE, ALTRESÌ, ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 16082 - Data adozione: 25/07/2023**

Oggetto: R.D. n. 1775/33 - rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica dal sottosuolo attraverso un pozzo ad uso produzione di beni e servizi, nel Comune di Borgo a Mozzano (LU) fraz. Diecimo loc. Mandrione (prat. Sidit n. 183594/2020 C.L. n. 5166).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017911

## IL DIRIGENTE

## Visti:

- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni sulle acque e impianti elettrici”;
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm.ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.L.vo 31.03.1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il D.P.R. 18.2.1999 n°238;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25.01.2005 “Approvazione del piano di tutela delle acque”;
- il D.Lgs. del 03/04/2006 n° 152, artt. 95 e 96;
- la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56”;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 21/04/2015 n. 51/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80. Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni”, così come modificato dal DPGRT n. 46/R del 11/08/2017;
- la L.R. 28/12/2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- la delibera della Giunta regionale 23 febbraio 2016 n. 122 “Delibera per il subentro nei procedimenti ai sensi dell’art.11 bis comma 2 della L.R.22/2015 in materia di difesa del suolo”;
- la D.G.R. n. 194 del 16/03/2016 “Concessioni di acque pubbliche e di aree del demanio fluviale. Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da DGR 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l’istruttoria ed il rilascio”;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 16 agosto 2016, n. 61/R (pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 37 parte I del 19/08/2016), così come modificato dal DPGRT n. 46/R del 11/08/2017, “Regolamento di attuazione dell’articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al D.P.G.R. 51/R/2015”;
- la L.R.11/11/2016 n.77 “disposizioni urgenti in materia di concessioni del demanio idrico” art. 3;
- il DPGRT n. 46/R del 11/08/2017 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 34 Parte I del 11/08/2017 “modifiche al DPGRT n. 61/R/2016 e al DPGRT n. 51/R/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1219 del 02/11/2022 "Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l'annualità 2022";
- la delibera della Giunta Regionale del 21.01.2019 n. 58, pubblicata nel BURT il 30.01.2019, recante “Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di Gestione delle Acque delle Autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana”;

Vista l'istanza acquisita al protocollo in data 28/12/2022 con il n. 507107, presentata dal legale rappresentante di L'Officina delle Arti s.r.l. - C.F.: 00534530464, con sede a Lucca via del Brennero Nord n. 2830, con la quale viene chiesto il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica mediante pozzo, nel Comune di Borgo a Mozzano (LU) fraz. Diecimo, di cui alla determinazione dirigenziale della Provincia di Lucca n. 346 del 29/01/2013 (prat. n. 5166);

Vista la dichiarazione di assolvimento di imposta di bollo ai sensi dell'art. 3 del DM 10 novembre 2011 (ex DPR 642/1972): marca da Euro 16,00 n. Identificativo 01201843504151 del 16/12/2022;

Dato atto che sono stati effettuati i seguenti versamenti:

- in data 16/12/2022 Euro 100,00 (spese di istruttoria, conto IBAN IT89O0760102800001031575820),
- in data 19/06/2023 Euro 2.173,07 (canone anno 2022 + maggiorazione, conto IBAN IT41X0760102800001031581018),
- in data 28/06/2023 Euro 1.976,00 (cauzione, conto IBAN IT41X0760102800001031581018);

Vista la determinazione dirigenziale della Provincia di Lucca n. 346 del 29/01/2013, con la quale è stato concesso a L'Officina delle Arti s.r.l., l'utilizzazione di acqua pubblica mediante emungimento dal sottosuolo attraverso un pozzo ad uso industriale senza restituzione delle acque utilizzate, nel Comune di Borgo a Mozzano (LU) loc. Mandrione, per la portata di medi litri/secondo 0,05 con un prelievo massimo istantaneo di medi l/sec. 2,0; è stato approvato il disciplinare di concessione sottoscritto in data 11/12/2012; la durata della concessione è stata stabilita per un periodo di anni 10 (dieci) successivi, continui a decorrere dalla data della determinazione dirigenziale restando sanato il periodo precedente a far data dal 01/01/2006 (prat. n. 5166);

Dato atto che, ai sensi del DPGRT n. 61/R del 16/08/2016, l'utilizzo dell'acqua della concessione di cui alla determinazione dirigenziale della Provincia di Lucca n. 346 del 29/01/2013, equivale all'uso produzione di beni e servizi;

Vista la relazione d'istruttoria del Genio Civile Toscana Nord sede di Lucca, Ufficio Procedure Tecnico Autorizzative in Materia di Acque, conservata agli atti della pratica Sidit n. 183594/2020 C.L. n. 5166; è stata effettuata la valutazione ex ante del prelievo, ai sensi dell'allegato B della delibera CIP n. 3 del 14/12/2017 "Metodologia per la valutazione delle derivazioni idriche" dell'Autorità distrettuale dell'Appennino Settentrionale e della DGRT n. 58/2019:

- denominazione corpo idrico: Corpo Idrico della Pianura di Lucca – zona freatica del Serchio (interazione fiume/falda) 12SE011,
- qualità corpo idrico: Buono,
- intensità impatto: Trascurabile,
- rischio ambientale: Basso

nessuna prescrizione, il pozzo è dotato di contatore che è stato sigillato in sede di visita locale istruttoria;

Considerato che a seguito degli accertamenti effettuati è possibile stabilire che le condizioni locali corrispondono a quanto riportato negli atti tecnici presentati a corredo della domanda di rinnovo attingimento; considerato inoltre che non ci sono variazioni rispetto a quanto precedentemente concesso;

Ritenuto di accordare a: L'Officina delle Arti s.r.l. - C.F.: 00534530464, con sede a Lucca via del Brennero Nord n. 2830, il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica dal sottosuolo attraverso un pozzo ad uso produzione di beni e servizi, nel Comune di Borgo a Mozzano (LU) fraz. Diecimo loc. Mandrione - FG 25 Particella 295, di cui alla determinazione dirigenziale della Provincia di Lucca n. 346 del 29/01/2013, per 365 gg/a, per ulteriori anni 15 (quindici), a far data dal 29/01/2023 (giorno immediatamente successivo alla data di scadenza della concessione originaria), per una portata massima istantanea di 2,0 l/s ed una portata media di 0,05 l/s pari a 1.576,8 mc/a (prat. Sidit n. 183594/2020 C.L. n. 5166);

Dato atto che il Concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno i consumi effettivamente emunti, attraverso il portale <https://servizi.toscana.it/formulari/>;

Ritenuto di concedere il nulla osta allo svincolo del precedente deposito cauzionale di Euro 1.000,00 versato alla Provincia di Lucca con bonifico n. 4206 del 06/12/2012;

Ritenuto che il Concessionario debba versare il canone per l'anno 2023 di Euro 1.976,00 salvo conguaglio, entro la scadenza annuale del 31/12/2023;

Dato atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti, il quale dichiara l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di accordare a: L'Officina delle Arti s.r.l. - C.F.: 00534530464, con sede a Lucca via del Brennero Nord n. 2830, il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica dal sottosuolo attraverso un pozzo ad uso produzione di beni e servizi, nel Comune di Borgo a Mozzano (LU) fraz. Diecimo loc. Mandrione - FG 25 Particella 295, di cui alla determinazione dirigenziale della Provincia di Lucca n. 346 del 29/01/2013, per 365 gg/a, per ulteriori anni 15 (quindici), a far data dal 29/01/2023 (giorno immediatamente successivo alla data di scadenza della concessione originaria), per una portata massima istantanea di 2,0 l/s ed una portata media di 0,05 l/s pari a 1.576,8 mc/a (prat. Sidit n. 183594/2020 C.L. n. 5166);
2. di comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno i consumi effettivamente emunti, attraverso il portale <https://servizi.toscana.it/formulari/>;
3. di dare atto che sono stati effettuati i versamenti di cui al 4° capoverso della narrativa;
4. di dare atto che il Concessionario deve versare il canone per l'anno 2023 di Euro 1.976,00 salvo conguaglio, entro la scadenza annuale del 31/12/2023;
5. di concedere il nulla osta allo svincolo del precedente deposito cauzionale di Euro 1.000,00 versato alla Provincia di Lucca con bonifico n. 4206 del 06/12/2012;
6. di dare atto che per ogni effetto di legge, il richiedente elegge il proprio domicilio presso il Comune di Borgo a Mozzano (LU);
7. di dare atto che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;
8. di trasmettere il presente atto al richiedente;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di Legge.

IL DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 464 del 18-07-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 16146 - Data adozione: 26/07/2023**

Oggetto: R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/r del 16/08/2016 e s.m.i. - Procedimento/Pratica SiDIT n. 4540/2023-411620/2020; Codice locale n. 511. Concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), Località Renacci

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017955

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni sulle acque e impianti elettrici";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana 25 gennaio 2005 n. 6 "Approvazione del piano di tutela delle acque";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

VISTI i regolamenti della Regione Toscana:

- 21 aprile 2015, n. 51/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80. Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni";

- 16 agosto 2016, n. 61/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al D.P.G.R. 51/R/2015";

VISTA la delibera della Giunta regionale 21/01/2019 n. 58, pubblicata nel Burt il 30/01/2019, recante "Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di gestione delle Acque delle autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana";

VISTE le delibere della Giunta Regionale del 1 ottobre 2018 n. 1068 "Delibera di determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque per l'annualità 2018" e del 2 novembre 2022 n. 1219 "Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l'annualità 2022";

CONSIDERATO che con domanda in data 14-06-2023 al numero protocollo 278230 il richiedente (come meglio identificato nell'allegato A Disciplinare firmato) con sede in Comune di San Giovanni Valdarno (AR), località Renacci snc, ha fatto richiesta di riattivazione concessione preferenziale n. 511 di derivazione di acqua pubblica superficiale, tramite punto di presa dal lago di sub-alveo denominato "Muricce" nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), Località Renacci nel terreno individuato al N.C.T nel foglio n. 54, particella n. 50 ad uso AGRICOLO;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta dall'Ufficio e le caratteristiche della derivazione che possono essere così sintetizzate:

- la quantità di acqua da derivare, sulla quale è calcolato il canone di concessione, è fissata in misura della portata media di 0,27 l/s, per un fabbisogno di 8.424 metri cubi annui, destinati ad uso AGRICOLO (attività connesse come definite ai sensi dell'art. 2135 del codice civile);

CONSIDERATO CHE la società richiedente ha versato tramite bonifico su C/C bancario IBAN IT41 X 07601 02800 001031581018 intestato a Regione Toscana, la somma di € 12,94 rateo canone 2023 (mesi compresi tra agosto e dicembre), 40,00 contributo ex art 7 e € 31,07 titolo di cauzione a garanzia del pagamento del canone di concessione di derivazione d'acqua pubblica ai sensi dell'art. 60 della D.P.G.R. 61/R/2016 e della D.G.R.T. n. 1068/2018 e degli obblighi assunti con il disciplinare di concessione, somma che sarà restituita alla scadenza della concessione senza rinnovo;

DATO ATTO CHE il richiedente (come meglio identificato nell'allegato A disciplinare firmato) ha sottoscritto il Disciplinare conservato agli atti e allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;

DATO ATTO CHE il Disciplinare in questione è conforme allo schema tipo approvato con Delibera G.R.T. n. 194 del 16/03/2016;

RITENUTA l'istanza presentata meritevole di approvazione;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque – Genio Civile Valdarno Superiore";

DATO ATTO CHE l'imposta di bollo relativa al presente atto è stata regolarmente assolta;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di rilasciare, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, al richiedente (come meglio identificato nell'allegato A disciplinare firmato) con sede in Comune di San Giovanni Valdarno (AR), Località Renacci snc, la concessione di acque superficiali, tramite prelievo da lago di sub-alveo denominato "Muricce" ubicato al foglio n. 54, particella n. 50 in Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), Località Renacci per uso AGRICOLO (attività connesse come definite ai sensi dell'art. 2135 del codice civile) per una portata media di 0,27 l/s di acqua sulla base della quale sarà calcolato il canone di concessione;

2. di stabilire la durata della concessione in anni 20 con decorrenza dalla data del presente atto;

3. di approvare il Disciplinare conservato agli atti dell'ufficio scrivente e allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;

4. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito nel Disciplinare di Concessione richiamato e approvato al precedente punto 3;

5. di dichiarare che ai sensi delle D.G.R. n. 1068/2018 e n. 1219/2022, il canone annuo è stabilito nella misura di € 31,07; (trentuno *virgola* zero sette);

6. di dichiarare che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Concessionario e al Comune di Figline e Incisa Valdarno;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*disciplinare firmato*

*ac7b8efe66509d9fa85f45297eda5403d5e9392349cbec367d457477c4ebb3dd*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 464 del 18-07-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 16148 - Data adozione: 26/07/2023**

Oggetto: R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/r del 16/08/2016 e s.m.i. - Procedimento/Pratica SiDIT n. 4555/2023-411633/2020; Codice locale n. 526. Concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), Località Renacci.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017906

## IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni sulle acque e impianti elettrici";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana 25 gennaio 2005 n. 6 "Approvazione del piano di tutela delle acque";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

VISTI i regolamenti della Regione Toscana:

- 21 aprile 2015, n. 51/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80. Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni";

- 16 agosto 2016, n. 61/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al D.P.G.R. 51/R/2015";

VISTA la delibera della Giunta regionale 21/01/2019 n. 58, pubblicata nel Burt il 30/01/2019, recante "Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di gestione delle Acque delle autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana";

VISTE le delibere della Giunta Regionale del 1 ottobre 2018 n. 1068 "Delibera di determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque per l'annualità 2018" e del 2 novembre 2022 n. 1219 "Aggiornamento dei canoni e degli indennizzi del demanio idrico al tasso di inflazione programmata per l'annualità 2022";

CONSIDERATO che con domanda in data 14-06-2023 al numero protocollo 278230 il richiedente (come meglio identificato nell'allegato A Disciplinare firmato) con sede in Comune di San Giovanni Valdarno (AR), località Renacci snc, ha fatto richiesta di riattivazione concessione preferenziale n. 526 di derivazione di acqua pubblica superficiale, tramite punto di presa dal lago di sub-alveo denominato "Casini" nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), Località Renacci nel terreno individuato al N.C.T nel foglio n. 52, particella n. 357 ad uso AGRICOLO;

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta dall'Ufficio e le caratteristiche della derivazione che possono essere così sintetizzate:

- la quantità di acqua da derivare, sulla quale è calcolato il canone di concessione, è fissata in misura della portata media di 0,27 l/s, per un fabbisogno di 8.640 metri cubi annui, destinati ad uso AGRICOLO (attività connesse come definite ai sensi dell'art. 2135 del codice civile);

CONSIDERATO CHE la società richiedente ha versato tramite bonifico su C/C bancario IBAN IT41 X 07601 02800 001031581018 intestato a Regione Toscana, la somma di € 12,99 rateo canone 2023 (mesi compresi tra agosto e dicembre), 40,00 contributo ex art 7 e € 31,18 titolo di cauzione a garanzia del pagamento del canone di concessione di derivazione d'acqua pubblica ai sensi dell'art. 60 della D.P.G.R. 61/R/2016 e della D.G.R.T. n. 1068/2018 e degli obblighi assunti con il disciplinare di concessione, somma che sarà restituita alla scadenza della concessione senza rinnovo;

DATO ATTO CHE il richiedente (come meglio identificato nell'allegato A disciplinare firmato) ha sottoscritto il Disciplinare conservato agli atti e allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;

DATO ATTO CHE il Disciplinare in questione è conforme allo schema tipo approvato con Delibera G.R.T. n. 194 del 16/03/2016;

RITENUTA l'istanza presentata meritevole di approvazione;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque – Genio Civile Valdarno Superiore";

DATO ATTO CHE l'imposta di bollo relativa al presente atto è stata regolarmente assolta;

Tutto ciò premesso e considerato

#### DECRETA

1. di rilasciare, entro i limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti di terzi, al richiedente (come meglio identificato nell'allegato A disciplinare firmato) con sede in Comune di San Giovanni Valdarno (AR), Località Renacci snc, la concessione di acque superficiali, tramite prelievo da lago di sub-alveo denominato "Casini" ubicato al foglio n. 52, particella n. 357 in Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), Località Renacci per uso AGRICOLO (attività connesse come definite ai sensi dell'art. 2135 del codice civile) per una portata media di 0,27 l/s di acqua sulla base della quale sarà calcolato il canone di concessione;

2. di stabilire la durata della concessione in anni 20 con decorrenza dalla data del presente atto;

3. di approvare il Disciplinare conservato agli atti dell'ufficio scrivente e allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acque pubbliche di cui all'oggetto;

4. di dichiarare che gli obblighi derivanti dalla presente concessione sono regolati come stabilito nel Disciplinare di Concessione richiamato e approvato al precedente punto 3;

5. di dichiarare che ai sensi delle D.G.R. n. 1068/2018 e n. 1219/2022, il canone annuo è stabilito nella misura di € 31,18; (trentuno *virgola* diciotto);

6. di dichiarare che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Concessionario e al Comune di Figline e Incisa Valdarno;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*            *disciplinare firmato*  
*5273a7cd416f474b160cc9b0228622854ffc1f5c792bac82befe760118b4161b*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 16156 - Data adozione: 25/07/2023**

Oggetto: R.D. n. 1775/33 - variante sostanziale alla concessione di utilizzazione acqua pubblica derivata mediante due pozzi nel Comune di Pietrasanta (LU) loc. Pontestrada, ad uso produzione di beni e servizi (prat. Sidit n. 194383/2020 C.L. n. 3267).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017907

## IL DIRIGENTE

## Visti:

- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni sulle acque e impianti elettrici”;
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm.ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.L.vo 31.03.1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il D.P.R. 18.2.1999 n°238;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25.01.2005 “Approvazione del piano di tutela delle acque”;
- il D.Lgs. del 03/04/2006 n° 152, artt. 95 e 96;
- la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56”;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 21/04/2015 n. 51/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80. Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni”, così come modificato dal DPGRT n. 46/R del 11/08/2017;
- la L.R. 28/12/2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- la delibera della Giunta regionale 23 febbraio 2016 n. 122 “Delibera per il subentro nei procedimenti ai sensi dell’art.11 bis comma 2 della L.R.22/2015 in materia di difesa del suolo”;
- la D.G.R. n. 194 del 16/03/2016 “Concessioni di acque pubbliche e di aree del demanio fluviale. Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da DGR 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l’istruttoria ed il rilascio”;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 16 agosto 2016, n. 61/R (pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 37 parte I del 19/08/2016), così come modificato dal DPGRT n. 46/R del 11/08/2017, “Regolamento di attuazione dell’articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l’utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l’uso di acqua. Modifiche al D.P.G.R. 51/R/2015”;
- la L.R.11/11/2016 n.77 “disposizioni urgenti in materia di concessioni del demanio idrico” art. 3;
- il DPGRT n. 46/R del 11/08/2017 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 34 Parte I del 11/08/2017 “modifiche al DPGRT n. 61/R/2016 e al DPGRT n. 51/R/2015”;
- le deliberazioni di Giunta Regionale di determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque n. 1068 del 01/10/2018, n. 1035 del 05/08/2019, n. 938 del 13/09/2021 e n. 1219 del 02/11/2022;
- la delibera della Giunta Regionale del 21.01.2019 n. 58, pubblicata nel BURT il 30.01.2019, recante “Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l’individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di Gestione delle Acque delle Autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana”;

Vista l’istanza in bollo da Euro 16,00 acquisita al protocollo in data 17/05/2021 n. 0215289, presentata dal legale rappresentante di Coluccini Marmi s.r.l., C.F.: 00190940460, con sede a Pietrasanta (LU) via Vicinato n. 26, con la quale è stata chiesta la variante sostanziale alla concessione di derivazione acqua sotterranea ad uso produzione di beni e servizi, nel Comune di

Pietrasanta (LU) loc. Pontestrada, di cui al decreto dirigenziale n. 10860 del 25/07/2017 (prat. 3267);

Dato atto che le spese di istruttoria di Euro 300,00 sono state versate in data 14/05/2021, codice IBAN IT89O0760102800001031575820;

Visto il decreto dirigenziale n. 10860 del 25/07/2017, di voltura della concessione di derivazione acqua sotterranea nel Comune di Pietrasanta (LU) loc. Pontestrada – FG 14 Mappale 416, di cui alla determinazione dirigenziale del Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Lucca n. 4 del 08/01/2007, a far data dal 08/01/2017, a Coluccini Marmi s.r.l., con sede a Pietrasanta via Vicinato n. 27 – C.F.: 00190940460, concedendo contestualmente il rinnovo per un quantitativo di 0,015 l/s con un prelievo massimo istantaneo di 1,0 l/s ed un prelievo complessivo annuo non superiore a 500,0 mc, ad uso produzione di beni e servizi (lavorazione marmi e affini), fissando la scadenza al 07/01/2032 (pratica n. 3267);

Considerato che a seguito degli accertamenti effettuati è possibile stabilire che le condizioni locali corrispondono a quanto riportato negli atti tecnici presentati a corredo della domanda di variante sostanziale, consistente nel ripristino e nella riattivazione del pozzo n. 2, esistente ma non utilizzato, senza variazioni delle portate complessive di acqua emunte;

Considerata altresì la conclusione dell'iter istruttorio, con esito favorevole, per il rilascio della variante non sostanziale alla concessione, come risulta dalla relazione del Genio Civile Toscana Nord sede di Lucca, Ufficio Procedure Tecnico Autorizzative in Materia di Acque, conservata agli atti della prat. Sidit n. 194383/2020 C.L. n. 3267;

Dato atto che a seguito dell'esperita istruttoria è possibile accordare a Coluccini Marmi s.r.l., C.F.: 00190940460, con sede a Pietrasanta (LU) via Vicinato n. 26, la variante sostanziale (riattivazione del pozzo n. 2) alla concessione di utilizzazione acqua pubblica derivata mediante due pozzi nel Comune di Pietrasanta (LU) loc. Pontestrada, FG 14 Particella 1287 (ex Mappale 416), per 365 gg/a, ad uso produzione di beni e servizi, di cui al decreto dirigenziale n. 10860 del 25/07/2017, confermando la scadenza della concessione al 07/01/2032; i quantitativi del prelievo sono i seguenti: la portata di acqua massima è fissata in misura non superiore a 1,5 l/s, la portata media di concessione su cui calcolare il canone è pari a 0,015 l/s, corrispondenti a circa 500,0 mc/a (prat. Sidit n. 194383/2020 C.L. n. 3267);

Preso atto che il legale rappresentante di Coluccini Marmi s.r.l. ha sottoscritto in data 04/07/2023 il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acqua pubblica;

Visto l'allegato disciplinare di concessione sottoscritto in data 04/07/2023, redatto in conformità alla delibera di Giunta Regionale n. 194 del 16/03/2016, parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A), contenente i diritti e gli obblighi delle Parti, nonché la disciplina delle modalità di esecuzione delle attività oggetto di concessione ed ogni altro termine, modo e condizione accessoria;

Dato atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti, il quale dichiara l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990;

Tutto ciò premesso e considerato;

#### DECRETA

1. di accordare a Coluccini Marmi s.r.l., C.F.: 00190940460, con sede a Pietrasanta (LU) via Vicinato n. 26, la variante sostanziale (riattivazione del pozzo n. 2) alla concessione di utilizzazione acqua pubblica derivata mediante due pozzi nel Comune di Pietrasanta (LU) loc. Pontestrada, FG 14 Particella 1287 (ex Mappale 416), per 365 gg/a, ad uso produzione

di beni e servizi, di cui al decreto dirigenziale n. 10860 del 25/07/2017, confermando la scadenza della concessione al 07/01/2032; i quantitativi del prelievo sono i seguenti: la portata di acqua massima è fissata in misura non superiore a 1,5 l/s, la portata media di concessione su cui calcolare il canone è pari a 0,015 l/s, corrispondenti a circa 500,0 mc/a, (prat. Sidit n. 194383/2020 C.L. n. 3267);

2. di approvare il disciplinare, redatto in conformità allo schema approvato con Delibera G.R. n.194 del 16/03/2016, sottoscritto dal legale rappresentante di Coluccini Marmi s.r.l. in data 04/07/2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rapporto di concessione di derivazione acqua pubblica, allegato al presente decreto e costituente parte integrante e sostanziale (All. A);
3. di dare atto che per ogni effetto di legge, il richiedente elegge il proprio domicilio presso il Comune di Pietrasanta (LU);
4. di dare atto che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;
5. di trasmettere il presente atto al richiedente;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di Legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A disciplinare*

*8c66eaac3a155b941863cdd60de3f082cff29102c35920d6610bbe8b8d7a2f85*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 16162 - Data adozione: 24/07/2023**

Oggetto: R.D. n. 1775/33 - concessione derivazione acqua pubblica mediante pozzo nel Comune di Seravezza (LU) loc. Mignano, ad uso civile (prat. SIDIT n. 1576/2023).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/07/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD017904

## IL DIRIGENTE

## Visti:

- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni sulle acque e impianti elettrici”;
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm.ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.L.vo 31.03.1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali”, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il D.P.R. 18.2.1999 n°238;
- la Deliberazione del Consiglio della Regione Toscana n. 6 del 25.01.2005 “Approvazione del piano di tutela delle acque”;
- il D.Lgs. del 03/04/2006 n° 152, artt. 95 e 96;
- la L.R. 3 marzo 2015 n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56”;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 21/04/2015 n. 51/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80. Disciplina degli obblighi di misurazione delle portate e dei volumi dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica e delle modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni”, così come modificato dal DPGRT n. 46/R del 11/08/2017;
- la L.R. 28/12/2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;
- la delibera della Giunta regionale 23 febbraio 2016 n. 122 “Delibera per il subentro nei procedimenti ai sensi dell’art.11 bis comma 2 della L.R.22/2015 in materia di difesa del suolo”;
- la D.G.R. n. 194 del 16/03/2016 “Concessioni di acque pubbliche e di aree del demanio fluviale. Approvazione degli schemi tipo di disciplinare, come da DGR 29 dicembre 2015 n. 1341, ed ulteriori disposizioni per l’istruttoria ed il rilascio”;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 16 agosto 2016, n. 61/R (pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 37 parte I del 19/08/2016), così come modificato dal DPGRT n. 46/R del 11/08/2017, “Regolamento di attuazione dell’articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al D.P.G.R. 51/R/2015”;
- la L.R.11/11/2016 n.77 “disposizioni urgenti in materia di concessioni del demanio idrico” art. 3;
- il DPGRT n. 46/R del 11/08/2017 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 34 Parte I del 11/08/2017 “modifiche al DPGRT n. 61/R/2016 e al DPGRT n. 51/R/2015”;
- le deliberazioni di Giunta Regionale di determinazione dei canoni sulle utilizzazioni delle acque n. 1068 del 01/10/2018, n. 1035 del 05/08/2019, n. 938 del 13/09/2021 e n. 1219 del 02/11/2022;
- la delibera della Giunta Regionale del 21.01.2019 n. 58, pubblicata nel BURT il 30.01.2019, recante “Indirizzi di prima applicazione per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche e l'individuazione del deflusso ecologico in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dai Piani di Gestione delle Acque delle Autorità di Distretto Idrografico ricadenti nel territorio della Regione Toscana”;

Vista l’istanza presentata da Immobilgest s.r.l., C.F.: 02154560466, con sede a Firenze Piazza Strozzi n. 2, protocollata il 29/03/2023 n. 159037, intesa ad ottenere la concessione di derivazione acqua sotterranea mediante un pozzo nel Comune di Seravezza (LU) loc. Mignano, FG n. 32 Particella n. 268, ad uso civile;

Considerato che a seguito degli accertamenti effettuati è possibile stabilire che le condizioni locali corrispondono a quanto riportato negli atti tecnici presentati a corredo della domanda di concessione;

Dato atto che in data 28/06/2023 (conto IBAN IT41X0760102800001031581018), è stato versato il deposito cauzionale di Euro 242,77, il contributo idrografico di Euro 40,00 e il rateo canone anno 2023 (luglio /dicembre) di Euro 141,61;

Considerata altresì la conclusione dell'iter istruttorio, con esito favorevole, per il rilascio della concessione, come risulta dalla relazione dell'Ufficio Genio Civile Toscana Nord sede di Lucca, Ufficio Procedure Tecnico Autorizzative in Materia di Acque, conservata agli atti della prat. SIDIT n. 1576/2023;

Dato atto che a seguito dell'esperita istruttorie è possibile concedere a Immobilgest s.r.l., C.F.: 02154560466, con sede a Firenze Piazza Strozzi n. 2, lo sfruttamento di acqua pubblica derivata mediante un pozzo nel Comune di Seravezza (LU) loc. Mignano, FG n. 32 Particella n. 268, ad uso civile, stabilendo la durata della concessione in 20 (venti) anni a decorrere dalla data di approvazione del presente decreto per 365 gg/a; i quantitativi del prelievo sono i seguenti: la portata di acqua massima è fissata in misura non superiore a 2,0 l/s, la portata media di concessione su cui calcolare il canone è pari a 0,00793 l/s corrispondenti a circa 250,0 mc/a (prat. SIDIT n. 1576/2023);

Preso atto che il legale rappresentate di Immobilgest s.r.l., in data 28/06/2023 ha sottoscritto il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di acqua pubblica;

Visto l'allegato disciplinare di concessione sottoscritto in data 28/06/2023, redatto in conformità alla delibera di Giunta Regionale n. 194 del 16/03/2016, parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A), contenente i diritti e gli obblighi delle Parti, nonché la disciplina delle modalità di esecuzione delle attività oggetto di concessione ed ogni altro termine, modo e condizione accessoria;

Dato atto che è dovuto il canone anno 2024 di Euro 242,77 salvo conguaglio, da versare entro la scadenza annuale del 31 dicembre 2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti, il quale dichiara l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990;

Tutto ciò premesso e considerato;

#### DECRETA

1. di concedere a Immobilgest s.r.l., C.F.: 02154560466, con sede a Firenze Piazza Strozzi n. 2, lo sfruttamento di acqua pubblica derivata mediante un pozzo nel Comune di Seravezza (LU) loc. Mignano, FG n. 32 Particella n. 268, ad uso civile, stabilendo la durata della concessione in 20 (venti) anni a decorrere dalla data di approvazione del presente decreto per 365 gg/a; i quantitativi del prelievo sono i seguenti: la portata di acqua massima è fissata in misura non superiore a 2,0 l/s, la portata media di concessione su cui calcolare il canone è pari a 0,00793 l/s corrispondenti a circa 250,0 mc/a (prat. SIDIT n. 1576/2023);
2. di approvare il disciplinare, redatto in conformità allo schema approvato con Delibera G.R. n.194 del 16/03/2016, sottoscritto dal legale rappresentante di Immobilgest s.r.l., C.F.: 02154560466 in data 28/06/2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rapporto di concessione di derivazione acqua pubblica, allegato al presente decreto e costituente parte integrante e sostanziale (All. A);

3. di dare atto che sono stati effettuati i versamenti di cui al 4° capoverso della narrativa;
4. di dare atto che per ogni effetto di legge, il richiedente elegge il proprio domicilio presso il Comune di Seravezza (LU);
5. di dare atto che è dovuto il canone anno 2024 di Euro 242,77 salvo conguaglio, da versare entro la scadenza annuale del 31 dicembre 2024;
6. di dare atto che la Regione Toscana resta sollevata da ogni onere e responsabilità in dipendenza dell'attingimento, inclusi gli eventuali danni verso terzi e qualsiasi altro danno si possa verificare, durante l'esercizio della derivazione, alle persone ed alla proprietà pubblica e privata, che saranno in ogni caso posti a carico del Concessionario;
7. di trasmettere il presente atto al richiedente;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A           disciplinare*

*0883c93136ccd0b233bbc73c00da90967690bc0dea7c408dc141e93d4f295d13*

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**